Anno 104 Numero 94

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 6 Maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 15 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e data rigore sup. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Notizieri Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione via aerea con asterisco): *Argentina; *Australia as. 45; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sm. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Si estendono le operazioni nel Sud-Est asiatico

Offensiva generale in Cambogia per distruggere le basi vietcong

Attaccato un altro «santuario» comunista a nord delle zone «Becco di Pappagallo» e «Amo da pesca» - Il presidente Nixon avrebbe assicurato che in sette settimane le operazioni saranno concluse - Ma le notizie militari sembrano poco incoraggianti: l'alto comando dei guerriglieri vietnamiti non è stato ancora scoperto

Nuove proteste in Usa per i quattro studenti morti nell'Ohio

Il nuovo confronto Mosca-Washington

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 5 maggio.

La protesta di Kossighin per l'invasione dei «santuari» cambogiani è stata variamente interpretata. Alcuni giornali mostrano «sorpresa» perché il Primo Ministro sovietico ha letto di persona il comunicato, improvvisando alle sue parole la maggiore solennità. Altri osservatori sono rimasti colpiti dalla violenza dell'attacco a Nixon. Invece il Dipartimento di Stato ha incassato il colpo con tutta disinvoltura. Il portavoce, Robert Mac Closkey, ha detto di ritenere che, nonostante le fosche previsioni sovietiche, le conversazioni russo-americane sugli armamenti non saranno interrotte.

Su un punto, comunque, i due governi sembrano d'accordo. Se questa crisi non prende al più presto uno sbocco favorevole, riceveranno una netta smentita le previsioni avanzate dallo stesso Nixon, al momento di insediarsi alla Casa Bianca: durante la sua presidenza avremo un'era di confronti, non certo un'era di negoziati. Infatti Nixon si ritiene sfidato dai russi e appare deciso a reagire prima che sia troppo tardi.

L'improvviso intervento contro i «santuari» cambogiani dimostra che gli Stati Uniti non intendono disimpegnarsi dal Sud-Est asiatico a prezzo di una capitolazione. E anche nel settore in cui le due superpotenze si scontrano più spesso confrontate, cioè nel settore militare, siamo dinanzi a episodi che a Washington vengono senz'altro definiti allarmanti.

Ieri, in un'intervista a *U. S. News and World Report*, il ministro della Difesa Melvin Laird ha dichiarato che *«la sicurezza degli Stati Uniti è minacciata dal rapido aumento dell'arsenale militare sovietico»* e ha confermato che l'Urss ha sviluppato armi strategiche a scopi offensivi ben più rapidamente di quanto fosse stato previsto dai servizi d'informazione degli Stati Uniti. *«La Russia* — ha precisato Laird — *ormai sopravanza gli Stati Uniti sia per numero di missili terrestri, sia in termini di megatonnellaggio»*. Tra quattro anni l'Unione Sovietica disporrà di una flotta di sommergibili atomici più numerosa e moderna di quella americana armata di Polaris. Sono già in corso nell'Urss esperimenti d'un missile a lunga gittata che sarà sistemato a bordo di questi sottomarini. Secondo il ministro, *«verso la metà degli Anni Settanta i russi avranno installato un sistema di difesa aerea molto progredito in tutto il loro territorio. Con i missili terrestri e navali di cui disporranno, essi potranno contare su una superiorità militare rispetto all'America»*.

Laird non riesce a capire come mai i sovietici si siano lanciati in un programma di armamenti tanto ambizioso, e ancora si augura che nel prossimo futuro l'Urss non continuerà a costruire missili nucleari e sommergibili atomici al ritmo di oggi. Il ministro ritiene che le conversazioni di Vienna possano avere successo, se non altro perché le colossali spese necessarie per realizzare il programma militare sovietico dovrebbero risultare intollerabili a un Paese il cui prodotto lordo è meno che la metà di quello americano. Tuttavia, se i russi insisteranno, gli americani *«verrebbero presto ad essere una potenza militare di seconda classe»*.

«Se non avremo qualche successo a Vienna — ha concluso Laird — *e se i sovietici continueranno a riarmarsi al ritmo di oggi, anche noi dovremo sperimentare nuovi sistemi, nuove armi strategiche. Abbiamo dai dodici ai diciotto mesi di tempo per impostare nuove soluzioni»*.

Kossighin, nella sua conferenza stampa, non ha osato smentire la presenza e l'attività di piloti sovietici in Egitto; comunque gli americani erano già certi che le informazioni fornite in proposito dal governo d'Israele erano esatte. E Nixon ha già stabilito che venga ripreso in esame l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente. Se i suoi consiglieri concludessero che questo equilibrio è stato alterato a svantaggio di Israele, si ritiene che il governo di Tel Aviv riceverebbe subito i «Phantom F. 4» e gli «Skyhawk» che ha più volte sollecitato.

Nixon crede che l'èra dei negoziati possa continuare soltanto in un caso: qualora gli americani si mostrino decisi ad assumersi, a ogni livello e in ogni circostanza, la responsabilità e il peso d'una eventuale *«confrontation»*. Anche per il Presidente americano tutti i comunisti, quelli di scuola asiatica come quelli di scuola europea, si decidono a trattare seriamente solo quando l'interlocutore si è mostrato più forte e risoluto.

Molti osservatori, pur non contestando l'esattezza di quest'analisi e la coerenza di questa politica, si domandano se Nixon riuscirà a renderla credibile. Breznev e Kossighin non si accontentano soltanto di parole. Se i russi si rendessero conto che gli Stati Uniti non accetteranno mai di capitolare nell'Asia del Sud Est, che sono pronti a riprendere la corsa al riarmo e a impedire la sopraffazione d'Israele, forse ne trarrebbero subito le logiche conseguenze, come sempre è accaduto in passato. Ma per crederci, hanno bisogno di vedere la maggioranza degli americani dietro al suo Presidente.

Sarà capace Nixon, nelle prossime settimane, di trovare intorno al suo programma una sufficiente adesione popolare?

Gianfranco Piazzesi

L'America è inquieta

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 maggio.

Dilaga la protesta universitaria, provocata dall'intervento in Cambogia ed esasperata dall'uccisione nell'Ohio di quattro studenti; s'inaspriscono i commenti dei giornali, aumentano i dubbi; ma vi è anche chi ha ancora fiducia, e pensa che, pur correndo rischi, Nixon non abbia sbagliato. Il presidente ha ricevuto stamane le due Commissioni per le forze armate — del Senato e della Camera dei rappresentanti — e, a quanto pare, ha promesso che entro sette settimane le unità americane lasceranno il Cambogia. A New York, il segretario generale dell'Onu, Thant, ha parlato, per la prima volta, della crisi e ha chiesto, definendola «indispensabile», una nuova conferenza internazionale sull'Indocina.

La situazione militare rimane confusa, prevalgono gli interrogativi. Come preannunciato dal ministro della Difesa Melvin Laird, reparti americani e sudvietnamiti hanno aperto un «terzo fronte», investendo cioè un nuovo «santuario» comunista in Cambogia, a Nord dei due già attaccati, «Becco del Pappagallo» e «Amo da pesca». Le corrispondenze da Saigon parlano però di «delusione» ai comandi statunitensi. «I generali e gli alti funzionari — si legge sul New York Times — cominciano a moderare il linguaggio. Il comando supremo nemico non è stato scoperto».

La morte di quattro studenti — due ragazzi e due ragazze — all'Università di Kent, nell'Ohio, ha accresciuto l'impeto della protesta universitaria. Il fatto ha sconvolto il Paese: e a ragione, perché i militi della Guardia Nazionale avrebbero fatto fuoco, da 50 metri, contro la folla di studenti solo perché impauriti dalle loro grida e dalla grandine di sassi. L'ipotesi secondo la quale un giovane avrebbe sparato poco prima da un tetto sembra ormai esclusa. I quattro allievi — due di 20 anni e due di 19 — non erano né «ribelli» né «radicali», erano solo indignati dalla politica di Nixon. Lo scrittore Norman Mailer, incarcerato oggi per tre giorni per aver partecipato a una marcia contro il Pentagono due anni fa, sostiene che Nixon è in parte responsabile del dramma. Chiamando gli studenti, in generale, «vagabondi e fannulloni» avrebbe attizzato i più bassi sentimenti della gente.

Nella loro protesta, assai dignitosa, manifestatasi in marce, dimostrazioni e la chiusura d'innumerevoli istituti, i giovani hanno l'appoggio degl'insegnanti. In una lettera a Nixon, i rettori di 37 fra i più importanti colleges e universities hanno espresso le ansie e le aspirazioni del mondo accademico. I rettori — e fra essi vi sono quelli di centri come Princeton, Columbia, Notre Dame, Dartmouth, John Hopkins e New York University — scrivono: «L'invasione americana del Cambogia e i bombardamenti del weekend sul Nord Vietnam hanno generato nei nostri atenei acute e diffuse apprensioni. Noi condividiamo tali apprensioni. La imploriamo di considerare gli incalcolabili pericoli di un'alienazione senza precedenti della gioventù americana e la supplichiamo di agire subito al fine di mostrare, senza equivoci, la sua volontà di por fine senza ritardi a questa tremenda guerra».

Mario Ciriello

I carri armati Usa avanzano tra forti resistenze comuniste

Violenti bombardamenti aerei al confine fra Sud Vietnam, Laos e Cambogia

Saigon, 5 maggio.

Le forze americano-sudvietnamite che, il 1° maggio, hanno lanciato un'operazione contro i rifugi vietcong nella provincia cambogiana di Kompong Cham, hanno assunto il controllo della strada nazionale numero 7, a nord-est di Mimot, per una lunghezza di trenta chilometri. Esse mirano a tagliare la ritirata alle forze comuniste e ad impedire l'arrivo di rinforzi nella zona d'operazione, che copre per il momento un settore rettangolare di 50 chilometri (nord-sud) per trenta (est-ovest).

I 10.000 uomini impegnati nell'operazione sono riforniti di viveri e materiale da un ponte aereo; elicotteri pesanti da trasporto partono dalle basi di Quan Loi e Loc Minh, nella provincia vietnamita di Binh Long, carichi di acqua potabile e munizioni.

Il quartier generale vietcong, obiettivo ufficiale della operazione, non è stato ancora trovato. Il comandante delle truppe impegnate nell'operazione, generale John Shoemaker, ha dichiarato ai giornalisti che questo comando probabilmente non è costituito da un complesso unico, come già se ne conoscono nel Vietnam del Sud, ma da una serie di sezioni distaccate.

A Snoul, nota per le piantagioni di gomma, i carri armati americani si sono fatti strada sparando nel cuore della città. Per la prima volta dal giorno dell'offensiva le truppe statunitensi si sono trovate di fronte ad un'accanita resistenza nemica. Dopo avere attraversato le piantagioni di caucciù, i carri armati americani, del tipo Sheridan, sono piombati a Snoul, in una zona sovrappopolata che si estende ai margini della rotabile numero 7, a circa 12 chilometri all'interno del confine cambogiano, ed a 64 chilometri dal punto in cui scattò venerdì scorso, nella cosiddetta zona dell'Amo, l'offensiva americana.

I bombardieri strategici «B-52» hanno sganciato durante la notte scorsa circa 1440 tonnellate di bombe contro obiettivi comunisti alla confluenza delle tre frontiere del Laos, del Cambogia e del Vietnam del Sud, nella provincia sud-vietnamita di Kontum. Gli aerei hanno compiuto otto incursioni nel settore del campo delle «forze speciali» a Ben Het. Un portavoce ha precisato che gli obiettivi erano «bunkers, campi-base, batterie antiaeree, depositi di munizioni e basi operative».

Gli artiglieri del Fronte nazionale di liberazione hanno bombardato con razzi e mortai, durante la notte, 31 obiettivi americani e sud-vietnamiti su tutto il territorio. Sette di questi bombardamenti sono stati considerati importanti dal comando americano. «Radio Giai Phong» (Radio Liberazione) ha annunciato la scorsa notte che l'offensiva d'estate continua su tutti i campi di battaglia. La radio ha proseguito: *«Attualmente, il nostro popolo ed il nostro esercito stanno per prendere l'iniziativa degli attacchi in parecchi punti tanto sul piano militare quanto politico»*.

(Ansa - Afp - Ap)

Replica alle interrogazioni su Cambogia e M. O.

Moro: l'Italia s'augura "soluzioni negoziate„

Ha espresso la «profonda preoccupazione» del governo italiano, perché «azioni militari di questo genere comportano il rischio di estendere l'area della guerra» - Medio Oriente: anche qui la crisi deve essere risolta non sul piano militare, ma politico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Il ministro degli Esteri, Moro, ha espresso oggi pomeriggio al Senato la «profonda preoccupazione» del governo italiano per l'aggravarsi della situazione in Estremo Oriente, in seguito all'intervento militare americano in Cambogia.

Il discorso del ministro, pronunciato in risposta ad un'interpellanza comunista ed a sette interrogazioni presentate da rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, è durato circa mezz'ora ed è stato pronunciato in un'aula affollata, specie nei settori di centro e di sinistra. Come anche le tribune del pubblico e dei giornalisti. Non vi sono state interruzioni.

Moro ha affermato che il nostro governo ha seguito e continua a seguire gli sviluppi della crisi indocinese con attenzione che, ripetendo un aggettivo usato più volte nel suo discorso, ha definito «preoccupata». Ha poi osservato che il governo non era stato preventivamente informato della decisione americana di intervenire contro unità nordvietnamite e vietcong in Cambogia e che le notizie non sono ancora così completamente sicure *«da consentire di disegnare un quadro esatto della situazione con tutte le sue implicazioni»*.

Tuttavia, il governo italiano, benché non vi sia motivo di pensare ad una definitiva inversione di tendenza da parte degli Stati Uniti (ricerca di una soluzione negoziata, diminuzione delle azioni militari in Vietnam e ritiro progressivo delle truppe), *«non può non ritenere e far rilevare* — ha affermato il ministro degli Esteri — *che azioni militari di questo genere destano profonda preoccupazione, non solo per considerazioni di ordine generale, ma per il rischio che esse comportano di estendere l'area della guerra, di rendere possibili complicazioni, di mettere in difficoltà la ricerca di soluzioni negoziate in ogni parte del mondo»*.

Dopo aver espresso l'augurio che la *«ragione prevalga»* e che *«possa essere ripreso al più presto il processo di "de-escalation"»*, di cui potrebbe essere un segno la nuova sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam, Moro ha affermato che la posizione dell'Italia in merito al conflitto vietnamita resta sostanzialmente invariata:

«Quel conflitto — egli ha detto — *è fuori dell'area coperta dalla solidarietà atlantica ed è lontano da noi. Non vi siamo quindi impegnati. Ma la dimensione, i costi umani ed i rischi, militari e politici di questa guerra ci hanno sempre fatto ritenere e dichiarare il nostro favore per una soluzione negoziata della crisi non credendo noi nella possibilità e, soprattutto, nella validità di soluzioni meramente militari»*. Gli accordi di Ginevra del 1954 offrono ancora una conveniente base di partenza essendo fondati sul principio di indipendenza e di non interferenza negli affari interni in Vietnam ed il nostro paese appoggia l'appello del governo francese per la convocazione di una conferenza internazionale che rimetta in vigore quegli accordi aggiornandoli alle nuove realtà. *«L'Italia non ne è firmataria* — ha detto Moro — *ma è disponibile per ogni utile contributo che possa essere accettato dalle parti»*.

Circa le notizie riportate dalla stampa internazionale di eccidi commessi in Cambogia ai danni delle minoranze vietnamite colà residenti, il ministro ha informato che il governo ha compiuto passi *«nei modi e nelle forme più opportune, per richiamare le autorità cambogiane al rispetto dei valori di umanità che sono patrimonio di tutti i popoli»*.

Le stesse apprensioni sono state espresse dal ministro degli Esteri per l'acuirsi del conflitto arabo-israeliano. Anche per esso la soluzione non può essere trovata militarmente, ma sul piano politico, dando urgente ed integrale applicazione alla risoluzione dell'Onu del novembre 1967.

Moro ha quindi ricordato le iniziative prese dall'Italia nel tentativo di diminuire la tensione fra le due parti e per facilitare un accordo fra le quattro grandi potenze, e cioè la proposta di istituire un controllo selettivo sulle forniture di armi che finiscono per dare incentivo ai combattimenti; la richiesta del ripristino del «cessate il fuoco», con uno scrupoloso rispetto, in conformità del diritto internazionale, dello *status* dei territori occupati.

Il ministro Moro (Telef.)

Terracini, per i comunisti, Valori, per i socialproletari, e la senatrice Tullia Carrettoni, per gli indipendenti di sinistra, hanno espresso un giudizio negativo sul discorso del ministro. Terracini ha detto che l'esposizione di Moro dimostra la volontà della dc di sfuggire ad una scelta precisa in politica estera.

L'intervento temporaneo delle truppe americane — ha dichiarato il sen. Jannelli (socialdemocratico) fra le frequenti interruzioni dell'estrema sinistra — può ricreare la possibilità di una soluzione negoziata dal conflitto vietnamita perché tende a ristabilire un equilibrio turbato dall'esistenza di basi nordvietnamite in Cambogia.

Per il socialista Tolloy, il dibattito svoltosi oggi potrà incoraggiare il governo per un'azione fattiva nella giusta direzione e per far conoscere la posizione della stragrande maggioranza del popolo italiano, contrario all'estensione del conflitto. Egli ha giudicato un *«grave errore»* l'iniziativa di Nixon.

Soddisfatti si sono dichiarati anche i sen. Brusasca (dc), Cifarelli (pri), D'Andrea (pli) e Nencioni (msi).

Gianfranco Franci

L'agitazione comincia venerdì

Sciopero a oltranza dei dirigenti statali

Chiedono un trattamento economico collegato con quello dei magistrati - Stasera avrà termine lo sciopero dei parastatali Dalle 21 del 12 maggio i treni resteranno fermi per 24 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Oltre un milione di lavoratori statali e parastatali hanno scioperato oggi in tutta Italia. Le percentuali di astensione dal lavoro sono state ovunque molto elevate, spesso quasi totali. In assemblee e comizi i pubblici dipendenti e i parastatali hanno espresso la volontà di proseguire l'agitazione e di intensificarla per una rapida soluzione del problema del riassetto delle carriere e degli stipendi. Grave è stato il disagio per le scuole elementari chiuse, la mancata distribuzione della posta, l'interruzione dei servizi telefonici. I ferrovieri fermeranno i treni viaggiatori e merci per 24 ore dalle 21 del 12 maggio alle 21 del 13, mentre sono confermate tutte le altre azioni sindacali nelle scuole secondarie e nelle università.

Il dissidio tra i dipendenti statali, appartenenti alle carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria, e i funzionari direttivi rischia di ostacolare per un lungo periodo il normale funzionamento della amministrazione statale. I dirigenti cominceranno venerdì uno sciopero ad oltranza se non avranno la certezza della rapida approvazione di alcune modifiche alla legge delega sul riassetto; si tratta del riconoscimento alla «dirigenza» di un trattamento economico vantaggioso, collegato con quello già previsto per i magistrati.

Inoltre l'associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) chiede lo snellimento e la riduzione dei costi dell'atto amministrativo, realizzabili con una profonda revisione delle leggi e dei regolamenti.

La Dirstat contesta anche la validità della tesi sostenuta dalle maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil), secondo la quale la crisi della pubblica amministrazione potrebbe essere risolta, da sola, da una alta dirigenza di tre o quattromila persone.

Le tre organizzazioni non intendono cedere. Insistono per la semplice applicazione dell'accordo raggiunto nel giugno scorso.

Ai parastatali, riuniti in comizi a Roma, il segretario generale aggiunto della stessa Confederazione Scalia ha dichiarato, fra l'altro, a nome delle tre organizzazioni: *«Se l'incontro del 13 maggio fra governo e sindacati non si esaurirà, come ci si augura, in accademie procedurali e convenevoli tradizionali, ma farà emergere una volontà nuova del potere politico, allora e soltanto allora si potrà parlare di una vera svolta nella vita del paese: in caso diverso, tutto resterà come prima, peggio di prima»*.

L'agitazione degli statali si è conclusa questa sera, mentre quella dei parastatali terminerà domani sera.

Cgil e Cisl hanno, quindi, stabilito un diverso programma di azioni: uno sciopero di 24 ore articolato sul piano regionale (12 maggio, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trivenato, Emilia Romagna; 13 maggio, Toscana, Lazio, Abruzzi, Molise, Sardegna e Umbria; 14 maggio, Campania, Puglia, Lucania, Calabria e Sicilia); uno sciopero di 48 ore articolato sul piano provinciale per gruppi di enti e gruppi di servizi; uno sciopero nazionale di 48 ore il 26 e il 27 maggio.

Oggi hanno sospeso il lavoro i dipendenti del commercio e del cinema per il rinnovo dei contratti di lavoro. A Roma e in altre città, ci sono state assemblee e cortei. Qualche incidente si è avuto tra lavoratori del commercio, che protestavano contro i negozi aperti, e agenti di polizia. Numerosi esercizi hanno abbassato le saracinesche.

Giancarlo Fossi

IL SOMMARIO

La Lombardia sfida l'Emilia «rossa» e l'Italia verso la riforma regionale. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa 2

Una musica di marmo: «La Vestale» di Spontini al Maggio fiorentino. Dal nostro critico Massimo Mila 3

Mercato di orfanelli: l'inchiesta di Giorgio Fattori sull'assistenza infantile in Italia 3

«Tristana» di Buñuel a Cannes: dal nostro critico Leo Pestelli 7

Antonioni e «Zabriskie Point»: intervista di Gaetano Tumiati 7

La dc ritrova l'unità: chiuso il Consiglio nazionale del partito. Di Fausto De Luca 9

Tamara forse in libertà: dal nostro inviato Remo Lugli 9

Breznev semiclandestino a Praga: fredde accoglienze dei cèchi al capo sovietico 13

Lo Sport: stasera in tv la finale di Coppa dei Campioni; l'India sconfigge l'Australia in Davis (un commento di Pietrangeli); Messico sì ma con giudizio, servizi sui mondiali di calcio 16, 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Economia 11
Dall'estero 13
Automobile 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 13

Il filosofo che criticò l'Urss dopo la Cecoslovacchia

Garaudy espulso dal pc francese

La decisione (8 voti contro 5) non è ancora pubblica: sarà annunciata il 20 maggio dal Comitato Centrale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 maggio.

Roger Garaudy è stato espulso dalla sua cellula di Chennevières-sur-Marne. La espulsione è avvenuta a lieve maggioranza (8 voti contro 5) la settimana scorsa, dietro richiesta del segretariato del partito comunista e dopo l'esame d'un atto d'accusa steso da Roland Leroy, membro del segretariato stesso. *L'Humanité* non ne ha ancora dato notizia.

D'accordo con lo statuto del partito, l'espulsione diventa infatti effettiva soltanto dopo la ratifica del comitato di sezione, del comitato federale e, finalmente, del comitato centrale, la cui prossima sessione è fissata al 20 e 21 maggio. In pratica, però, Garaudy può essere considerato ormai fuori dal partito comunista.

La dissidenza ebbe inizio a conseguenza degli avvenimenti del maggio 1968, perché la sua interpretazione della rivolta studentesca contrastava con quella dei dirigenti comunisti. Si aggravò nell'agosto di quello stesso anno, quando Mosca decise l'invasione della Cecoslovacchia.

Nel momento più acuto di quella crisi, Garaudy dichiarò infatti all'agenzia d'informazioni cecoslovacca che i dirigenti sovietici avevano portato un gravissimo colpo al movimento comunista internazionale e li accusava di una ripresa di stalinismo. L'ufficio politico del pcf lo sconfessò il 27 agosto, affermando che la sua era *«un'ingerenza inammissibile negli affari interni dei partiti fratelli»*.

Ma Garaudy insistette con una lettera indirizzata il 2 settembre al segretario del partito, Waldeck Rochet, e, poi, con la prefazione a un libro che raccoglieva le testimonianze dei dirigenti comunisti cecoslovacchi favorevoli a Dubcek. *L'Humanité* reagì con un articolo, riprodotto anche dalla *Pravda*, in cui accusava il filosofo di *«rompere la disciplina leninista del partito»*.

Sembrò, per un certo tempo, che la controversia non dovesse avere altri sviluppi, ma nell'agosto 1969, in una intervista al settimanale jugoslavo *Kommunist*, Roger Garaudy affermò che la conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai che si era tenuta qualche giorno prima a Mosca non aveva studiato i problemi fondamentali del comunismo. Seguì un pubblico biasimo contro di lui da parte dell'ufficio politico del pcf.

Il comitato centrale udì Garaudy il 14 ottobre e respinse ancora una volta le sue tesi. La preparazione del XIX Congresso e la pubblicazione del libro *Le grand tournant du socialisme*, a proposito del quale un gruppo di intellettuali comunisti affermò che il filosofo si era staccato dal socialismo scientifico per seguire *«una utopia riformista»*, segnarono la rottura definitiva fra Roger Garaudy e il partito.

Questa rottura venne sanzionata al Congresso di Nanterre dal 4 all'8 febbraio scorso. Garaudy poté esporre le proprie idee, ma non venne ascoltato: fu eliminato dall'ufficio politico e dal comitato centrale. Qualche giorno dopo venne sostituito anche dalla direzione del Centro di studi e di ricerche marxiste. Garaudy rispose con un altro libro, *Toute la vérité*, nel quale erano contenute gravissime accuse contro la politica internazionale sovietica.

Eliminando Roger Garaudy, uno dei maggiori interpreti del marxismo, eliminandolo per difendere le ragioni dell'invasione della Cecoslovacchia e le altre iniziative sovietiche, che hanno aiutato Franco a stroncare lo sciopero dei minatori asturiani e i colonnelli greci a consolidare la loro dittatura, il pcf sembra ritornare al vecchio stalinismo e irrigidirsi su posizioni che difficilmente potranno consentire l'unità con gli altri partiti della sinistra francese.

Sandro Volta

I nostri soldi

La Montedison e i piccoli azionisti

Ho incontrato in questi giorni un amico che non vedevo da mesi. « Sono reduce da Milano — mi dice — dove ho assistito all'assemblea della Montedison. Avresti dovuto esserci: il fatto che 2700 azionisti si riuniscano, in un giorno feriale, per l'assemblea di una società, costituiva di per sé un avvenimento senza precedenti. L'anno scorso, quando gli azionisti presenti — ma in giorno festivo — avevano superato i 2100, sembrò di avere stabilito un primato imbattibile. Molti, evidentemente, contavano di assistere ad uno spettacolo memorabile; altri desideravano prendere la parola per plaudire all'ingresso nel Consiglio di amministrazione di due rappresentanti dei piccoli azionisti e alla nomina a presidente di Cesare Merzagora. Altri, infine, intendevano contestare — ancora una volta — la gestione dell'ing. Valerio, reo di aver permesso la "scalata" alla Montedison del settore pubblico »

Diavolo e acqua santa

« Ma del bilancio non si è parlato? ».

« Se n'è parlato relativamente poco, e tra il fastidio e la noia dei più. D'altra parte, il bilancio non era affatto entusiasmante; per poter distribuire un dividendo invariato di 55 lire per azione, si è dovuto rinunciare ad una parte degli ammortamenti ammessi dal fisco. Parecchi hanno osservato che se la Montedison avesse destinato ad ammortamenti la stessa percentuale di altre aziende (come Anic, Olivetti e Pirelli) l'utile esposto in bilancio di 41 miliardi e rotti si sarebbe ridotto a proporzioni irrisorie. Non a caso Merzagora ha tenuto a sottolineare la propria estraneità alla redazione del documento e ad esprimere la propria "invidia" per la serietà direzionale dell'Iri e dell'Eni e per l'ampiezza dei loro ammortamenti ».

« Come ha accolto l'assemblea questi elogi alle imprese pubbliche? ».

« In genere, in silenzio: tutto il discorso di Merzagora è filato via come l'olio, solo alla fine è stato salutato da grandi applausi. Se l'assemblea è durata così a lungo ed è parsa a tratti ingovernabile, lo si deve principalmente al fatto che molti dei presenti erano ancora animati dallo spirito di contestazione del 1969 e si abbandonavano ad un ostruzionismo senza costrutto. In mancanza di qualsiasi norma il presidente ha dovuto, specie all'inizio, lasciare libero sfogo all'esibizionismo degli oratori; alcuni di essi hanno talmente abusato della pazienza degli ascoltatori da costringere Merzagora ad intervenire togliendo d'autorità la parola ».

« Ma questi oratori intemperanti che cosa dicevano? ».

« Parlavano in genere a ruota libera. Per lo più recriminavano sul passato, contrapponendo i bei tempi della "libera iniziativa" a quelli dell'avanzata "surrettizia" dell'intervento pubblico, quasi che si trattasse di due formule inconciliabili come — per dirla con Merzagora — l'acqua santa e il diavolo. In base a questa stessa concezione molti lamentavano che l'ingresso dei rappresentanti dei piccoli azionisti nel Consiglio d'amministrazione ponesse fine ad ogni seria opposizione alla tendenza collaborazionistica fra imprese private e imprese pubbliche ».

Operazione valeriana

« Eppure, mi pare che su questo punto Merzagora fosse stato chiarissimo. Si è dichiarato "perfettamente d'accordo e convinto di dover collaborare nel modo più aperto e doveroso alla programmazione nazionale" e "convinto della assoluta necessità di un'utile e leale collaborazione, nell'interesse della Montedison, con l'Iri e con l'Eni". Il vero problema non è quello, semplicistico, del carattere — prevalentemente pubblico o prevalentemente privato — del sindacato di controllo della Montedison. Il problema sostanziale è la ristrutturazione del gruppo per rendere operante — specie nel settore chimico — quella fusione tra Edison e Montecatini che, per riconoscimento dello stesso Merzagora, è ancora "solo sulla carta" ».

« E infatti — m'interrompe l'amico — questa è la colpa che si fa a Valerio, di non essere riuscito in quattro anni neppure ad avviare il processo d'integrazione. Forte degli indennizzi dell'Enel, ha costruito un grande impero finanziario, acquisendo il controllo di aziende appartenenti ai settori più disparati e talvolta anche floridissime (come, ad esempio, la Standa) non tollerando quello che doveva essere il suo obiettivo strategico, cioè l'adeguamento della Montedison alle nuove esigenze del mercato europeo. Questa dispersione in troppe direzioni ha influito negativamente sulla redditività media degl'investimenti, che risulta oggi infatti tra le più basse per imprese di così gigantesche dimensioni. Per questo, e solo per questo, Valerio ha dovuto dimettersi ».

« Tuttavia — riprendo io — i miti sono duri a morire. Per i piccoli azionisti di Milano e dintorni, Valerio incarnava da un quarto di secolo la figura del grande imprenditore, del garante della bontà degl'investimenti da lui decisi. L'assorbimento della Montecatini, anche per via dei suoi misteriosi risvolti, era parso a molti il colpo magistrale della sua fortunata carriera. Invece, per una sorta di nemesi, quella doveva essere la causa prima della sua prematura liquidazione. Per colmare il vuoto provocato dalla sua uscita di scena, si è fatto ricorso a Cesare Merzagora, altra figura prestigiosa, circondata dal mito di difensore tenace della "libera iniziativa". La sua candidatura a presidente della Montedison, avanzata mesi or sono dall'Eni, è stata accolta con favore da tutti: dalle altre grandi imprese private del sindacato di controllo come dai piccoli azionisti, dal governo come dalle autorità monetarie. Si sono scritti articoli romanzeschi in proposito, ma la realtà è molto più semplice. Merzagora servirà a sbloccare una "situazione di stallo" ai vertici delle due società mal fuse, a distendere gli animi dei piccoli azionisti di base. Lo ha detto lui stesso, scherzosamente: "Invece di Valerio, accontentatevi della valeriana" ».

Arturo Barone

L'Italia verso la riforma regionale

La Lombardia Regione democratica lancia la sfida all'Emilia "rossa,,

A Milano appare sicuro il centro-sinistra (50 seggi su 80) - Piero Bassetti (dc): « La Regione sarà la prova della capacità democratica a cambiare le cose, ad avere più idee, più forza, più grinta del pci » - Bettino Craxi (psi): « L'occasione regionale è grande: può essere l'inizio del rinnovamento o della disgregazione » - Vittorio Olcese (pri): « Avviare il discorso con la tecnocrazia più aperta »

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 maggio.

Bassetti, in Emilia mi hanno detto: « Le Regioni scardineranno lo Stato e lo consegneranno al pci. Ne vuole una prova? Interroghi a Milano il democristiano Bassetti: gli sentirà dire le stesse cose del comunista Fanti ». *Lei che cosa risponde? Che differenza c'è fra lei e Fanti?*

Piero Bassetti sorride e risponde con impeto meditato: « Una, fondamentale. Che il discorso del pci è tutto in funzione contestativa. Il pci vede le Regioni come strumento di contestazione dello Stato. Noi, invece, ne facciamo uno strumento di ricostruzione dello Stato ».

Ma con quali forze lei crede possibile questo lavoro di ricostruzione? « Anche qui c'è una differenza radicale fra il nostro discorso e quello comunista. Il pci parla di "Regione aperta", cioè dove gli schieramenti politici sono aperti e le formule variabili in funzione di nuove alleanze. Noi vogliamo una Regione costituente, cioè aperta non alle strane alleanze, ma al cambiamento delle istituzioni ».

« Il pci mi copia »

Allora la dc in Lombardia non farà la Giunta col pci? « No ». *Perché?* « Perché la democrazia esige chiarezza di distinzione fra maggioranza e minoranza, e in Lombardia le forze dello schieramento democratico e progressista potranno essere nettamente maggioranza. E poi io credo che per la crescita delle forze politiche sia indispensabile la sfida, il confronto chiaro: col pci, ad esempio, il cui contributo alla Regione potrà essere dato in un corretto rapporto fra maggioranza e minoranza ».

Parliamo nel suo studio di via Mozart, una stanza piccola, piena di libri e di carte. Sul tavolo vedo annotato il programma del pci: « Hanno copiato il mio discorso d'insediamento al Comitato della programmazione » dice *Bassetti, ridendo. Ha 41 anni, ma stasera ne dimostra di più. Il viso un po' tirato, la barba lunga, il solito vestito scuro, la solita cravatta blu. Sono giornate di attività intensa, con un traguardo grosso: la presidenza della più forte Regione italiana. E, al di là, un'esperienza tutta da inventare, con una Giunta di centro-sinistra formalmente solidissima (50 seggi su 80, secondo le ultime « politiche »), ma alle prese con problemi enormi e quindi con un grosso, prevedibile carico di tensioni e di contrasti.*

La sua tensione Bassetti se la porta dentro da molto tempo. Forse non c'è leader dc che più di lui arrivi « carico » alla prova regionale. Sono suoi i primi tentativi di pianificazione al comune di Milano, nel 1960. Poi lo studio con « Esperienze amministrative » e i « Quaderni di dibattito politico ». Quindi l'inizio del discorso lombardo con la presidenza del Comitato regionale per la programmazione. E infine lo sforzo continuo per precisare, chiarire e liberare dalla buccia del parlar difficile quelle idee che molti improvvisati « regionalisti » un mese fa non balbettavano ancora.

Non furono sempre anni facili, anche nei confronti del partito. Bassetti era accusato di essere tecnocrate, efficientista, inclassificabile. Qualcuno gli rimproverava la fortuna famigliare. I suoi apologeti creavano slogan un po' odiosi, come « il Kennedy di Milano ». C'era chi lo accusava di ambizioni senza limiti. E c'era chi, preferendo manovrare le leve del potere spicciolo, derideva lui, il Bassetti, che, voce nel deserto, si affannava a predicar di Lombardia in quella stanza vuota del Crpe, una stanza senza bottoni.

Adesso la stanza senza bottoni sta per diventare il modello a cui tutti guarderanno. Bassetti ne parla come di una Regione-sfida. Sfida a che cosa? « A dare una risposta a quel grosso fatto positivo che è stato l'autunno caldo. Se vogliamo rifare l'Italia senza rivoluzione (e senza reazione), bisogna rifare lo Stato. Si può cominciare dalle Regioni: l'occasione storica per riprendere il lavoro di costruzione democratica interrotto nel 1948 ».

Dopo la scissione

E' un lavoro urgente. « Dobbiamo drammatizzare la campagna elettorale — *dice Bassetti* — e spiegare che questa è l'ultima *chance* della strategia del mutamento, per cambiare il Paese ». *E le cose da cambiare sono soprattutto due: il modo di far politica, ancorandolo ai problemi concreti, e il rapporto fra lo Stato e gli enti periferici, per dar forza reale all'autonomia locale e un senso a parole come « autogoverno » e « democrazia »:* « Queste cose non potrà certo farle il centralismo burocratico, che ha fallito ed è in sfacelo. Non resta che la Regione, come appiglio e speranza ».

Proprio per questo, la Regione non potrà essere una superprovincia, né solo un'azienda efficiente. Bassetti la vede come un centro di mobilitazione politica, di stimolo di tutte le energie locali, « costruita non soltanto dagli 80 consiglieri, ma almeno dalla metà degli 8 milioni di lombardi ». *E' un'immagine sulla quale batte e ribatte da anni, con l'ostinazione propria dei tipi come lui, i timidi testardi. Sorride:* « Allora ci metta anche questo: la Regione come prova della capacità democratica a cambiare le cose, ad avere più idee, più forza, più grinta del pci ».

«Confronto», «sfida», «prova». E gli altri? Bassetti è in sintonia con le altre voci? Con il psi (8 seggi) direi di sì. I socialisti hanno pesato molto nel discorso lombardo, soprattutto a livello di esperti — Roberto Guiducci, ad esempio, ed Ettore Albertoni —, contribuendo all'elaborazione di una « linea lombarda » non dimentica dei grandi obiettivi di riequilibrio fra il Nord e il Sud. Adesso sembrano soprattutto assorbiti dal lavoro elettorale, anche perché la campagna non sarà facile e li vedrà impegnati — dice Bettino Craxi, vicesegretario nazionale del psi per la corrente autonomista — « a contestare 36 posizioni di monopolio del potere della dc e del pci ».

Aggiunge Craxi: « Il psi sta compiendo un grosso sforzo per sanare le conseguenze della scissione ». *Poi una nota di prudenza:* « Una volta sfondato il muro conservatore che si opponeva alle Regioni, ci avventuriamo su un terreno che bisognerà riconoscere bene, approfondendo i problemi tuttora aperti, ad esempio quello del rapporto fra Regioni e ministeri centrali. L'occasione è grande: può significare la trasformazione delle nostre strutture pubbliche o l'inizio della disgregazione. Dipenderà dalla capacità delle forze politiche ».

Anche il pri (un seggio, ma con speranze di forte incremento), mette l'accento sul far bene le cose. E in più, con concretezza tutta lombarda, centra un tema di grossissimo interesse. Dice Vittorio Olcese, 44 anni, segretario regionale repubblicano: « Abbiamo iniziato da tempo un discorso con la tecnocrazia più aperta, con le professioni, con la nuova fascia di competenze emersa negli ultimi anni. Questo discorso è legato strettamente al futuro della Regione. Ci si stabilisce un rapporto di osmosi con le capacità operative del mondo industriale pubblico e privato, o le Regioni nasceranno con strutture vecchie ed inefficienti. Non si può sognare di contare sulla burocrazia dello Stato ».

Olcese parla di fatti che in Lombardia non sembrano lontani: « prestiti » *dall'industria alla Regione di elementi da utilizzare negli uffici studi e per l'organizzazione del personale regionale.* « E' un tema rivoluzionario », *ma la Lombardia, con il suo pluralismo industriale e la presenza di un forte capitale pubblico, offrirà l'opportunità di affrontarlo prima e meglio che in altre Regioni.*

Psu contro tutti

Discorsi più spicci sento invece al psu dal segretario regionale, Paolo Pillitteri, 30 anni. I socialdemocratici sembrano tutti presi da problemi di scadenza immediata: di costruzione del partito (« all'indomani della scissione, Milano per noi era come Berlino nel 1945 ») *e di spazio, anzi di scoperta elettorale* (« quanti siamo? »). *Questo spazio il psu — anche qui all'attacco — lo cercherà contro tutto* « e contro tutti, la campagna sarà « senza troppi riguardi » *verso la dc* (« un voto dato alla dc è un voto dato al pci ») « *verso il psi* (« un partito che non sa scegliere »).

Speranze? « Quattro-cinque seggi, ma se c'è il boom... ». *E dopo?* « Il programma è sempre quello: scuole, ospedali, ferrovie, trafori, riformismo pratico, efficienza, poche parolone, i consigli regionali evitino gli ordini del giorno sul Vietnam ». *Pillitteri sembra però meno rigido di certi leaders del suo partito:* « Massima autonomia alle Regioni. Poi vedremo. Se sono come la Sicilia, fra cinque anni si chiudono. Però la linea politica deve essere omogenea ovunque: non si può giocare su cinque tavoli ».

Il «problema Milano»

Verrà un discorso unitario da queste voci? O Bassetti rischierà di sentire stonare una parte del coro? « Il coro stonerà » *piurano i comunisti. Il loro leader regionale, Aldo Tortorella, 44 anni, membro della direzione del pci, ne è straconvinto, soprattutto per quel che riguarda lo statuto e la contrattazione col governo per definire i poteri delle Regioni:* « Che dc uscirà dalle elezioni? Quali sono le forze che spingono per un reale decentramento? Il psu, ad esempio, difende posizioni conservatrici, centraliste. Per questo non vedo la possibilità di un'azione coerente del quadripartito ».

Con 19 seggi, l'opposizione comunista in Lombardia perseguirà il disegno già noto: esaltare le contraddizioni che esistono nel centro-sinistra come in tutte le coalizioni, facilitare le rotture, offrirsi per nuove alleanze sui problemi. Tortorella lo dice chiaramente: « Ciò che conta non è quale giunta regionale si formerà, ma quello di far uscire dalle elezioni un certo quadro politico e poi impostare tra le varie forze un rapporto corretto sulle cose che sono essenziali per la Lombardia ».

Molti esponenti di centro-sinistra conoscono bene questa tattica e il rischio connesso, soprattutto se la maggioranza si rivelerà disunita e politicamente debole. Dice Bassetti: « Il confronto fra via italiana alla democrazia come è intesa da noi e come è intesa dal pci ormai è aperto. Esso avrà ripercussioni in Parlamento, ma il confronto più importante e decisivo avverrà nelle Regioni. E sarà il confronto fra chi gestisce meglio la nuova realtà regionale, fra chi sa misurarsi in modo moderno con i problemi di una società industriale avanzata e sa trovare le soluzioni più adatte e la forza per concretarle. Insomma, è adesso che si vedrà chi è più bravo: se l'Emilia rossa o la Lombardia democratica e progressista ».

Un confronto non da poco. La Lombardia anticipa, nel bene e nel male, l'Italia degli Anni Ottanta. Il solo « problema Milano » esigerebbe lo sforzo concorde di tutta una classe dirigente regionale. E in più c'è la periferia lombarda che preme e chiede. Ma di questo parleremo un'altra volta.

Giampaolo Pansa

Scheda della Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 maggio.

Lombardia, o dei primati. Ha più abitanti della Svizzera (8 milioni e 600 mila) e più industrie, più commerci, più autostrade, più grattacieli, più strutture culturali di qualsiasi altra regione italiana. Anche la sua ricchezza è tanta: il 22,6% del reddito netto nazionale viene prodotto qui.

Una regione prospera, dunque, e « perfetta »? La verità è diversa. La Lombardia non è senza problemi. In più di un caso, sperimenta difficoltà nuove e soffre di squilibri gravi, tipici delle zone dove lo sviluppo è stato intenso ma incontrollato. Rinunciando ad una elencazione (impossibile) dei « guai » lombardi, tentiamo un primo, schematico approccio della realtà regionale. Dato di partenza: l'esistenza di due Lombardie, quella « ricca » e quella « povera ».

La Lombardia ricca. E' il triangolo Milano-Como-Varese con, in più, qualche « isola » (le città di Bergamo e Brescia). Qui la regione paga salato il prezzo del *boom*. Problemi? Tutti quelli delle grandi aree industrializzate. Congestione e caos urbanistico. Trasporti difficili, col dramma dei pendolari. Un ambiente in continua degradazione: aria sporca, acqua avvelenata, verde sempre più scarso. Strutture e servizi quasi sempre non all'altezza delle risorse regionali.

Al centro della regione ricca, il problema dei problemi: Milano. Un milione e 750 mila abitanti: in realtà, con la « cintura », 3 milioni di persone. Una capitale malata di gigantismo e che assolutamente non deve più crescere. L'ipotesi di piano territoriale prevede una « città a corona » attorno a Milano, sorta dal collegamento e dal potenziamento dei vecchi centri.

La Lombardia povera. E' il Pavese, il Cremonese, il Mantovano, la Bassa Bergamasca, la Bassa Bresciana. Fuga delle campagne, emigrazione dei quadri intellettuali, fortissime correnti di pendolari. Rimedi? Il decentramento industriale (da favorirsi, per il sud lombardo, anche con il canale navigabile Milano-Cremona-Po); ridar vita alle strutture civile e comunitarie dei paesi; intervenire in modo preciso nel settore agricolo, risolvendo problemi antichissimi.

Poi la montagna, anche più depressa: quasi tutta la provincia di Sondrio, le valli bergamasche e bresciane, l'Appennino vogherese. Che fare? Difesa dell'ambiente (rimboschimento, fra l'altro) e politica turistica. Con qualche intervento indispensabile — primo fra tutti una nuova statale da Lecco a Colico per la Valtellina —, la montagna può divenire una grossa riserva di verde e aria pulita per la megalopoli.

g. pa.

Per le elezioni del 7 giugno nel Comune

Ad Aosta la sinistra della dc presenta una lista propria

I « dissidenti » rischiano di essere espulsi dal partito - La lista forse si chiamerà « Partito popolare valdostano » - Polemiche dichiarazioni del « leader » del gruppo, avv. Malagutti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 5 maggio.

La sinistra della dc aostana presenterà una propria lista al comune di Aosta per le elezioni amministrative del 7 giugno. Lo ha confermato l'avv. Dante Malagutti, « leader » del gruppo che conta nove consiglieri su 35 nel comitato regionale della dc. « Non è stata una decisione a freddo — ci dice — ma una risoluzione maturata nel tempo. Non è nemmeno per una questione di posti, né per una affermazione di correnti. E' che siamo stufi di sopportare un irresponsabile comportamento verso un vasto settore del partito ».

L'avv. Malagutti ha 38 anni; entrò nella dc nel 1963, l'anno dopo fu eletto segretario regionale del partito. Nel 1965 fu messo in minoranza e dovette cedere il passo ai dorotei dopo un anno di commissariamento della segreteria. Secondo l'avv. Malagutti non si tratta nemmeno di una sottile vendetta. « *La lotta è ingaggiata tra due forze: da una parte i gruppi di potere consolidati, espressione di ben individuati interessi, i quali tendono a conservare con tutti i mezzi un dominio decisionale che sia loro sfuggendo. Dall'altra vi è un gruppo che pensa ad operare in termini politici e che pretende sin data una risposta posit.· ai grossi e gravi problemi che travagliano la nostra società, la nostra regione* ».

Il rifiuto dell'attuale segreteria di concedere alla sinistra otto candidati su 40 nella lista dello scudo crociato di Aosta, secondo l'avv. Malagutti, non è stato che un pretesto per portare avanti di fuori del comitato regionale della dc il discorso iniziato da tempo.

Della nuova lista, che comprende 40 candidati faranno parte fra gli altri gli ex assessori geom. Ilario Lanivi e l'arch. Vittorio Marchisio, il capogruppo consiliare della dc del precedente consiglio Roberto De Vecchi, l'ex consigliere Rodolfo Coquillard e forse lo stesso Malagutti: «*Se gli amici me lo chiederanno. Non ho mire espansionistiche* — aggiunge — *né consigliere comunale né regionale e nemmeno deputato, come qualcuno ha sempre creduto. Innanzitutto tengo alla mia professione di avvocato* »

La lista non ha ancora un contrassegno né un emblema. Si dice che si chiamerà « Partito popolare valdostano ». La notizia non ha mancato di suscitare sorpresa negli ambienti politici e non solo valdostani (le telefonate con Roma sono state numerose), anche se in parte scontata dopo la clamorosa frattura di domenica fra il gruppo Malagutti e l'attuale segreteria, avvenuta anche sulle trattative per risolvere la crisi regionale da parte del partito di maggioranza relativa.

« *In parole povere,* dice l'avv. Malagutti, *si è respinto l'accordo con l'Union Valdôtaine, non affrontando seriamente la pregiudiziale della moralizzazione del cumulo delle cariche su cui possiamo essere del medesimo avviso anche noi* ».

La decisione della sinistra dc è stata presa la scorsa notte al termine di una lunga riunione tenutasi in un albergo sulla collina di Aosta, alla quale hanno preso parte una settantina di iscritti e di simpatizzanti. Un altro incontro è in programma domani sera. Per ora non si hanno commenti ufficiali né della segreteria dc né di altre segreterie di partiti e movimenti locali. Il segretario regionale della dc valdostana avv. Tubère è a Roma con il presidente dimissionario della Giunta, Bordon, per presenziare al consiglio nazionale del partito.

Si dice che gli organi ufficiali attendano la presentazione della lista dei « dissidenti » per prendere provvedimenti. E' certo che questi non mancheranno. Sia l'avv. Malagutti che gli altri iscritti rischiano di essere allontanati dal partito. La decisione influirà anche sul consiglio regionale della Valle d'Aosta. Nella assemblea valdostana su 13 democristiani sei appartengono alla corrente di sinistra: sono gli assessori Dujany e Maquignaz, i consiglieri Arlina Personettaz (vicepresidente del Consiglio), Pollicini (capogruppo dc), Rollandoz (segretario del Consiglio) e Lustrissy.

Per il 15 maggio il Consiglio sarà riconvocato con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della Giunta e degli assessori. In queste condizioni è difficile fare previsioni, anche se la dc aveva deciso di ripresentare la stessa Giunta. Non mancano le possibilità numeriche e le giustificazioni politiche per qualsiasi maggioranza, benché appaia impossibile e da escludersi un « incontro » con i comunisti. Una cosa è certa: i seguaci di Malagutti non vogliono elezioni regionali anticipate.

Italo Vaglienti

Presentata a Riccione lista comunista dissidente

Riccione, 5 maggio.

Una lista di comunisti dissidenti concorrerà alle prossime elezioni comunali: la cupeggerà — secondo voci che circolano negli ambienti politici locali — il dott. Gianni Quondamatteo, sindaco di Riccione fino al 1950, espulso dal pci tre anni fa per le posizioni critiche assunte nei confronti della linea ufficiale del partito.

La rottura fra l'ex sindaco e il pci, nel quale egli militava da 35 anni, avvenne in seguito a polemiche dichiarazioni rilasciate dal dottor Quondamatteo circa uno « scadimento » del costume comunista nei centri della riviera romagnola, amministrati in prevalenza da giunte di sinistra. *(Ag. Italia)*

Trento, 5 maggio — La Giunta regionale del Trentino Alto Adige, formata dai soli rappresentanti della dc, terrà domani la sua ultima seduta, alla quale seguiranno le dimissioni per consentire la formazione del nuovo governo regionale.

Emilia: si farà la "Regione Conciliare,,?

Il ruolo dei repubblicani in una lettera del sottosegretario Biasini

Caro Direttore, ho letto con qualche giorno di ritardo, e me ne scuso, l'inchiesta che l'inviato speciale del tuo giornale ha dedicato alla nostra regione e sono rimasto un po' deluso e perplesso, soprattutto con riferimento ai compiti dei partiti di centro-sinistra che, in Emilia-Romagna, mantengono ancora rapporti di leale collaborazione, soprattutto nelle due province di Forlì e Ravenna.

In questo quadro certi giudizi drastici e certe impostazioni, riferiti nei servizi, appaiono ispirati a spicciole considerazioni elettoralistiche ma non giovano certo alla battaglia democratica che deve condurre le vie ed i modi per una ritonificazione del centro-sinistra e per impedire che il psi, indubbiamente incerto ed oscillante, provocato da destra dal psu, insidiato a sinistra dai continui scavalcamenti di certi settori della dc, venga definitivamente risucchiato nell'ambito neo-frontista del pci.

Questa essendo la situazione, il compito dei partiti di centro-sinistra non può essere certo quello di esasperare polemicamente i contrasti tra i partiti democratici e il psi, ma quello di tentare di coinvolgere il psi in una strategia che non può non avere per base un discorso sui contenuti ed una caratterizzazione programmatica seria e concreta quale quella che i repubblicani hanno portato avanti in questi ultimi tempi.

In questo quadro consentimi di dire che certe affermazioni un po' gladiatorie del Segretario Regionale socialdemocratico, a parte il fatto della scarsa credibilità in una zona dove nessuno dimentica che il rientro nella giunta frontista di Bologna fu deliberato dai socialisti, allora unificati, con l'approvazione della componente socialdemocratica e che a Ravenna l'inizio della crisi delle giunte cosiddette bilanciate, fu dovuto alla presa di posizione a favore della giunta frontista della provincia del segretario del psdi e psi, allora unificati, oggi segretario provinciale del psu, non danno alcun utile contributo per questa strategia del centro-sinistra e favoriscono in definitiva il gioco comunista.

In Emilia-Romagna l'azione comunista e i disegni conciliari non si fronteggiano con le vacue declamazioni anticomuniste spesso in funzione provocatoria nei confronti del psi, ma con una presenza valida e costante, quale quella del pri che, soprattutto in Romagna, è, a differenza del psu, una forza numericamente consistente, popolare, saldamente organizzata, costituisce per questo un ostacolo pressoché insuperabile contro manovre conciliari.

Tutto questo è tanto vero che nell'ultima conferenza regionale del pci il durissimo attacco al pri (altro che « *rinunciatario e subordinato* ») fu mosso proprio in considerazione della funzione di deterrente che i repubblicani vengono ad assumere senza doporsi per questo sul piano delle provocazioni antisocialiste e senza indulgenza alcuna per le oblique manovre della sinistra dc.

Solo in questo modo, caro Direttore, si può in Emilia ancora fronteggiare la massiccia presenza comunista; è in questa direzione che si muovono da tempo i repubblicani e gli elementi più avveduti della dc, con l'appoggio convinto di quegli strati della pubblica opinione che senza mitizzazioni e senza fanatismi vedono nello schieramento di centro-sinistra lo strumento unico che può ancora contenere il pericolo di un'ulteriore dilatazione del potere comunista ed evitare i pericoli degli abbracciamenti conciliari.

on. Oddo Biasini
sottosegretario
alla Pubblica Istruzione

Treni più veloci sulla Milano-Roma

Roma, 5 maggio.

Fra qualche settimana un treno coprirà per la prima volta il percorso Roma-Milano in 5 ore e mezzo. Il 31 maggio verrà ufficialmente inaugurata « l'alta velocità » sulla rete delle Ferrovie dello Stato.

Il « debutto » è affidato a due convogli super-rapidi, composti da elettromotrici « Ale 601 » a rimorchio.

(Ag. Italia)

La voce delle ragazze del «maggio» francese. I sogni di una generazione e i motivi della sua rivolta. La violenza delle barricate tradotta in poesia da una famosa scrittrice.

200 pagine - L. 700

Arnoldo Mondadori Editore

IMPERIA
si mangia bene

- Ristoranti eccellenti e buoni alberghi per i vostri soggiorni al mare.
- A 2 ore d'auto con la nuova Autostrada dei Fiori
- IMPERIA - 3000 ore di sole - Week-ends e vacanze felici.

Il « debutto » è affidato a due convogli super-rapidi, composti da elettromotrici « Ale 601 » a rimorchio.

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
TEL. 79.216 - IMPERIA

Una musica di marmo

"La Vestale„ al Maggio fiorentino

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 5 maggio.

Anni fa, un'edizione del Maggio Musicale organizzata da Roman Vlad era stata dedicata alle complicazioni interiori e alle fiamme ruggenti dell'espressionismo. Con lodevole imparzialità Roman Vlad, ora direttore artistico del Comunale, pone come filo conduttore del 33° Maggio Musicale le gelide semplificazioni dell'altra corrente che, oggi screditata, ha pur tenuto il campo della musica moderna, in gara con quell'altra, riuscendone a lungo apparentemente vittoriosa: il neoclassicismo. E per ricordarci che quello di cui Strawinsky fu l'alfiere, e Casella e il gruppo dei suoi francesi i maggiori seguaci, era in realtà un neoneoclassicismo, giustamente la stagione del Maggio si apre con la rappresentazione della *Vestale* di Spontini che fu il manifesto del neoclassicismo storico, quello dell'impero napoleonico.

Il Maggio ritorna così ai suoi primi amori, e celebra se stesso, poiché la riesumazione della *Vestale*, con l'unica, fugace apparizione italiana del grande soprano americano Rosa Ponselle, era stata una delle gemme di cui s'adornava la prima edizione del Maggio Musicale, nel 1933. Mi pare ancora di vedere e di sentire il carissimo, indimenticabile Vittorini, in stivaloni littorii sotto i portici di piazza Vittorio, chiedermi col suo sorriso affettuoso: «*Ma non c'è qualcosa di marmoreo in quest'opera?* ».

Era totalmente ignaro di musicologia, aveva assistito all'opera vergine d'ogni preparazione, e con una parola sola ne penetrava l'essenza e andava al cuore del problema. Nel suo bel saggio su Spontini, Luigi Ronga ha cercato abilmente di purgare «*La Vestale* » e il suo autore da questa etichetta, che ne fa l'equivalente musicale di ciò che furono Canova in scultura, Vincenzo Monti in letteratura, David e Appiani nella pittura: tutti artisti nei quali «*si volle mettere in rilievo un frigido tono accademico* ». Giustamente il Ronga ricorda invece l'entusiasmo con cui i più sfrenati campioni del romanticismo apprezzarono in Spontini «*la verità dell'espressione drammatica* »; l'ammirazione di Wagner; quella di Berlioz, per cui *La Vestale* è «*una potente, improvvisa esplosione del genio, una pioggia di pensieri ardenti e di lacrime del cuore, un torrente di nobili, toccanti, orgogliose, minacciose melodie* ». Altro che accademismo! Eppure, esaurita questa specie di difesa d'ufficio, anche il Ronga parla di «*una staticità spirituale* », di «*un'intima fissità statuaria* ». Quindi ci risiamo, con l'intuizione vittoriniana del filone marmoreo.

* *

Il fatto è che questa è una curiosa opera, forse l'unica in cui i recitativi siano più belli delle arie. Che vuol dire «più belli»? Niente di astrusamente musicologico. Semplicemente che si ascoltano più volentieri, tanta è la varietà del loro profilo melodico-drammatico, e tanta è la ricchezza di ciò che ancora il Ronga chiama «*l'autoritario intervento dell'orchestra nella frase melodica e nel recitativo, per tal mezzo entrambi portati a inconsueta tensione* ». Direi solo il recitativo. Le arie sonnecchiano spesso su tardivi moduli mozartiani, mentre nel recitativo si sfoga quel beethovenismo avanti lettera che è il grande merito di Spontini.

Intendiamoci, una grande aria c'è, nella *Vestale*, ed è quella di Giulia, in mi bemolle maggiore, nel secondo atto, che la Ponselle aveva fatto scattare come un miracolo sull'uditorio un po' assonnato del 1933. Ma questa aria («*Tu che invoco con orrore*») è proprio la conferma di quanto si diceva: più che un'aria, infatti, è una scena, un monologo, dove il concreto isolotto del nucleo melodico è continuamente rosicchiato dai flutti aggressivi del recitativo che lo sbocconcella, lo corrode, lo sminuzza. Così avviene, praticamente, in tutta l'opera. Quando un'aria, o altra forma chiusa, si svolge indisturbata, è spesso vuota e noiosa.

Gluckianamente buone sono le parti cerimoniali, nel primo e nel terz'atto; la sinfonia d'apertura, che fa pensare all'*Egmont*, è un quadrivio storico di memorabili incontri lessicali e stilistici; la dolce marcia nuziale della chiusa (l'opera offre un inopinato lieto fine) presenta già il tipo di melodia da comizio rivoluzionario dell'« Inno alla gioia ». Insomma, per i musicologi, *La Vestale* è un invito a nozze: Hanslick la definiva «*la cerniera tra Sette e Ottocento* ». Un giudizio estetico, e cioè dal punto di vista del pubblico, penso non si possa allontanare molto dalla cauta valutazione di Verdi vecchissimo in una lettera all'amico Piroli: «*Credo di avervelo detto a voce che* La Vestale *è un'opera che aveva un gran valore relativamente alle esigenze ed ai bisogni di quel tempo, ma non è un capo d'opera* ».

* *

Sia musicalmente sia dal punto di vista dello spettacolo, l'esecuzione è stata degna della solennità dell'occasione. Nell'odierno rifiorire di interesse per la tecnica vocale c'era una grande attesa per l'interpretazione di Renata Scotto, ai cui mezzi vocali si sussurrava che l'opera non fosse adatta. Presunzione ingiustificata, perché delle grandi cantanti cimentatesi con questa parte, due — la Schroeder-Devrient e la Callas — erano grandi soprani drammatici, e due — Jenny Lind e Rosa Ponselle — maestre del bel canto. A quest'ultimo genere si ascrive di solito la Scotto, e bisogna subito dire che per quest'opera ha purificato il suo canto d'ogni leziosaggine belcantistica, adeguandolo alla statura tragica della protagonista, infondendo severità e rilievo ai recitativi: in breve, dando prova d'intelligenza musicale e stilistica, oltre che delle note qualità vocali e tecniche.

Non direi che si sia rinnovato il miracolo ponselliano della grande aria, o scena solistica, nel second'atto. Per contro, in questo medesimo atto ha preso grande rilievo l'altra aria, in fa diesis minore (« *O nume tutelar degli infelici* »), di gusto così italiano, che allora era passata quasi inosservata. La vita perenne della musica consiste proprio in queste alternative e fluttuazioni dell'interpretazione.

* *

Molto bene hanno secondato la protagonista i tenori Franco Tagliavini e Mirto Picchi, quello in concordanza di fase con lo stile vocale sette-ottocentesco dell'opera, questo, per naturali attitudini vocali, agli antipodi, ma capace per intelligenza di costruire un attendibile personaggio vocale, essendoché due tenori importanti nella stessa opera non possono, necessariamente, cantare allo stesso modo. Assai buona e nobile l'interpretazione di Oralia Dominguez nella parte della Grande Vestale, e quella di Graziano Del Vivo come Sommo Sacerdote (nella terza e quarta recita sarà il basso Franco Ventriglia). Giorgio Giorgetti e Guerrando Rigiri hanno soddisfatto nelle piccole parti del Console e dell'Aruspice, e bene ha cantato il coro, assai impegnato in quest'opera, istruito dal maestro Adolfo Fanfani.

Poi bisognerebbe ancora una volta intonare le lodi di Vittorio Gui. Che tutto sia fluido, liscio, con naturalezza, in una concezione stilistica unitaria che pure non fa violenza alle personalità dei singoli artisti e non le mortifica né le castiga, questo si deve alla sua esperienza non affievolita dall'età, ma al contrario depurata, essenzializzata e scarnita fino al massimo della concretezza.

La mano dell'esperto uomo di cinema s'è vista nella regia di Alberto Lattuada, particolarmente nella scioltezza e veridicità dei singoli attori, a cominciare dai due protagonisti. Gli amici e gli ammiratori di Casorati hanno rivisto con commozione le belle scene ch'egli aveva creato nel 1933, rielaborate dal figlio Francesco (della prima s'è perduto il bozzetto e dovette essere ricostruita sulla scorta d'una modesta fotografia) e allestite da Raoul Farulli. Non « datano » per nulla, e si vorrebbe averne tutti i giorni, di scene così degne pittoricamente e così efficienti e azzeccate dal punto di vista teatrale.

Massimo Mila

L'ASSISTENZA INFANTILE IN ITALIA OGGI E DOMANI

Mercato di orfanelli

Accanto agli enti riconosciuti pullulano gli ospizi-fantasma, centri di speculazione e fabbriche di disadattati - Ma l'intero sistema va riveduto, dice il ministro Mariotti: meno ricoveri permanenti, aiuti diretti alle famiglie, assistenza razionale, stretta vigilanza Oggi lo Stato e l'Onmi pagano alla cieca, favorendo un dispersivo e scandaloso « mercato della carità » - Quando la riforma?

Torino. Basta un bambino e subito nasce un gioco tra i detriti della grande città (Foto Mauro Vallinotto)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, maggio.

Trecentomila bambini e ragazzi, ricoverati fissi negli istituti, costituiscono il problema più grave e urgente della riforma d'assistenza all'infanzia. I bambini poveri abbandonati sono trentamila, gli orfani centomila, gli illegittimi ottomila: tutti gli altri ricoverati sono minorati psichici o fisici.

Riferiamo cifre ufficiali ma approssimative, poiché sfuggono al conto i piccoli ospiti di istituti fantasma (un seminterrato, una cascina in abbandono) che vivono di beneficenza. Di solito sono questi gli istituti peggiori, governati dall'ignoranza e da sordide speculazioni. I casi che affiorano ogni tanto di bambini incatenati e affamati, riguardano soprattutto gli ospizi senza alcun controllo sanitario. Negli ultimi anni ne sono stati scovati e chiusi quasi un centinaio, migliorando appena la situazione. L'opinione pubblica si commuove per i casi limite di scandalo, non il problema è generale e riguarda tutti gli ospizi, dove i bambini crescono isolati dal mondo e in condizioni psicofisiche di penosa inferiorità. « Gli istituti a ricovero fisso — *afferma un esperto* — sono la fabbrica dei disadattati ».

Tanta confusione

In questa rapida inchiesta abbiamo visto come l'impegno del ministro Luigi Mariotti sia di arrivare alla soppressione di tutti gli istituti caritativi e privati, affidando le responsabilità dell'assistenza infantile ai Comuni e alle Regioni attraverso le unità sanitarie. E' comunque un obiettivo a lunga distanza, che presuppone la riforma delle mutue e una disciplina nazionale nell'erogazione delle rette. La confusione di competenze oggi è completa e accade che per lo stesso orfanello due o tre enti versino la quota d'assistenza, oppure che alcuni istituti incamerino contributi per trenta ragazzi ospitandone in realtà una dozzina. Con una retta media di cinquemila lire al giorno possono diventare affari brillantissimi, in nome di un'assistenza caotica che fa prosperare l'incredibile mercato dei bambini contesi da falsi benefattori.

Nell'attesa di una riforma generale, che cosa si può fare per accentuare la vigilanza? « Le strutture periferiche del ministero della Sanità — *dice l'onorevole Mariotti* — sono costituite dai medici provinciali, ridotti in organico a meno della metà. Tuttavia dov'è stato possibile effettuare sistematici controlli, si è riusciti a stimolare le amministrazioni interessate ad adeguarsi a minimi livelli sanitari e assistenziali ». *Certo non è molto e l'altro strumento di controllo nazionale, l'Opera Maternità e Infanzia, denuncia da tempo i suoi limiti di funzionamento.*

Le spese d'assistenza all'infanzia non sono obbligatorie per gli enti locali. Ci sono Comuni più ricchi e sensibili a questi problemi, che stanziano somme importanti per incoraggiare iniziative moderne e coordinate. Altri, la maggioranza, lasciano fare allo Stato che paga alla cieca, direttamente o attraverso amministrazioni locali impreparate o indifferenti. E' noto che l'orientamento di psichiatri e psicologi è di distaccare il meno possibile i piccoli subnormali dalla famiglia, per non rendere più difficile il loro recupero. Di fatto molti Comuni spediscono lontanissimo questi bambini, dove possono essere ricoverati a minor prezzo.

E' un'elargizione meccanica di miliardi che non risolve quasi niente, a parte i problemi personali di molti protettori di orfanelli. Se l'Opera Maternità e Infanzia consuma 18 miliardi per spese generali e stipendi su un bilancio annuo di 28, altri vengono ingoiati misteriosamente da organizzazioni laiche e religiose nate ai margini delle mutue. Inutile riepilogare gli scandali classici, che hanno mostrato come si possa divenire ricchi e anche ricchissimi con le rette dei piccoli tubercolotici. I dirigenti onesti e attivi di molte istituzioni sono i primi ad esser danneggiati da questo mercato della carità. Per impedire almeno le speculazioni più vistose, il sistema d'erogazione dei fondi dev'essere radicalmente cambiato, riducendo le responsabilità amministrative del potere centrale. E, dovunque sia possibile, gl'istituti a ricovero fisso vanno smobilitati per un'assistenza meno costosa e più efficace.

Onesti pregiudizi

Naturalmente non si dovrà buttar via un patrimonio edilizio e organizzativo stratificato in decenni. Vi sono case di alto livello sanitario e assistenziale, e vi sono bambini per i quali il ricovero fisso continuerà a essere inevitabile. Ma tutti gli istituti, secondo il programma del ministro Mariotti, dovranno essere trasformati in servizi per minori normali o per giovani minorati. « Gli istituti con internato — *dice il ministro* — verranno trasformati in istituti d'istruzione e in centri sociali per i giovani secondo le esigenze locali ».

Una soluzione potrebbe essere l'adattamento degli istituti a cronicari per gli anziani. Le resistenze saranno tuttavia eccezionali, non solo per la rete di interessi economici che troviamo attorno all'assistenza ai bambini, ma per tradizioni e legami sentimentali. L'onorevole Angela Gotelli, presidente dell'Onmi, ci espone il caso di una dirigente di un istituto sardo che per motivi d'affetto si è opposta all'adozione di una delle bambine ricoverate. « Sono i casi morbosi di chi considera l'istituto un'alternativa della famiglia », *dice la signora Gotelli.*

Forse, per sfortuna, resteranno abbastanza bambini negli istituti per consentire di sfogare gli istinti materni. I minorati psichici e fisici, anche di media gravità, possono essere curati ambulatorialmente, ma occorrono attrezzature e personale specializzato (e vincere qualche volta la riluttanza delle famiglie a tenere in casa i bambini minorati). Per orfanelli e abbandonati, le soluzioni possibili sono l'adozione e l'affiliazione; ma molte illusioni sulla nuova legge sono già cadute.

I 24 Tribunali di minorenni che decidano le adozioni sono ingolfati di lavoro e si muovono a volte con eccessiva lentezza burocratica. « Il rapporto fra genitori possibili e adottandi — ci *dice una dirigente dell'assistenza ai minori* — è calcolato in dieci contro uno. Di fatto vediamo che è molto difficile collocare i bambini, soprattutto se non sono piccolissimi ». *I genitori adottivi che hanno fretta scelgono un bambino indiano o coreano, mentre in qualche centinaio di istituti italiani gli orfanelli aspettano.*

Non sembra prudente, perciò, aspettarsi rapidi miracoli dalla riforma dell'assistenza all'infanzia. In attesa delle nuove strutture sanitarie, il trapasso sarà difficile e molte leggi andranno discusse e rifatte. Sappiamo comunque che il sistema di oggi è il peggiore per impostazione, inefficienza e costo altissimo in rapporto ai risultati. E' l'eredità, benemerita ma superata, della beneficenza di Stato. L'Italia non è più quella delle mantelline nere degli orfani e dell'obolo alla suora per mantenere i piccoli paralitici. La riforma dell'assistenza dovrà soltanto adeguarsi alla società civile che cambia.

Giorgio Fattori

TRE LEGGI URGENTI PER IL PATRIMONIO NAZIONALE

L'inventario delle opere d'arte deciso ma inattuato da 80 anni

E' ormai certa la presentazione al Consiglio dei ministri di una serie di disegni di legge concernenti il patrimonio artistico nazionale.

Il primo riguarda la ripresa del catalogo od inventario dei beni artistici. Occhio alle date: dopo la costituzione del regno d'Italia tale incarico fu dato ai maggiori studiosi di allora, come il Cavalcaselle e il Morelli; nel 1901 la legge ne stabilì la compilazione generale per tutto il territorio, e si ebbe così la serie degli elenchi di edifici monumentali; solo nel 1933 un decreto ne fissò le norme anche per gli oggetti d'arte, e per cura di Luigi Serra l'attività di catalogazione fu ingente sino al 1939, comprendendo la pubblicazione di numerosi volumi; negli ultimi trent'anni poco o niente è stato fatto, e proprio nel periodo in cui si sono verificate crescenti perdite, intensificati i danni, aumentate la dispersioni, sino ai furti ormai sistematici anche di interi corredi pittorici di chiese, come a Taverna.

L'apparato amministrativo cristallizzato nell'organico assurdo di 294 funzionari tecnici — una media di meno di uno per tutte le soprintendenze, musei ed istituti! — non era e non è in grado, lo ripetiamo da trent'anni, di assolvere al compito. E' necessaria la partecipazione del massimo numero possibile di competenze, sia di singoli che di istituti universitari, scuole speciali o di perfezionamento, enti culturali appropriati, per provvedere al vero e proprio censimento, il quale sarà in notevole parte anche una verifica di quanto è sopravvissuto all'incuria di una generazione.

Le cifre stanziate

Che cosa si propone? Di affidare il rilevamento, per un quinquennio, a personale estraneo all'amministrazione, mediante contratti, convenzioni, assegnazioni di borse di studio, dotando il servizio di 500 milioni annui. E' qualche cosa. Ma con 500 milioni si potrà disporre di non più di 200 operatori che potranno al massimo fornire 500.000 schede all'anno, rispetto alle decine di milioni da riscontrare o da redigere. Le dimensioni del problema sono molto maggiori delle previste. Inoltre, occorre affidare la responsabilità organizzativa ad un solo ufficio, e meglio ad un istituto specializzato (di cui esiste il nucleo), unificando ad esso il lavoro (fondamentale per i documenti d'identità) del servizio fotografico nazionale adeguatamente potenziato.

Al punto a cui siamo arrivati, se si vuole entro un tempo ragionevole, e non con una prospettiva d'altri trent'anni, provvedere a questo essenziale, pregiudiziale servizio di tutela del patrimonio artistico e storico, è necessario che un organo centrale, agile, capace d'iniziativa e d'interventi continui, munito di efficienti strumenti operativi, mobiliti con un piano realistico ogni competenza e capacità, tenendo conto delle grandi differenze di situazioni: tra Settentrione e Meridione per esempio. Agendo in modo concentrato e simultaneo in ogni regione, provvedendo con *équipes* speciali in situazioni che lo esigono, non in cinque, ma forse in dieci anni, lo Stato conoscerà finalmente la consistenza del suo capillare patrimonio artistico, e nello stesso tempo disporrà di uno strumento serio ed utile per la sua conoscenza, per la sua tutela e conservazione, per il restauro che si presenta già oggi con esigenze paurose.

Il secondo provvedimento riguarda la revisione delle norme del 1808 relative ai lavori fatti in economia od a trattativa privata dalle Soprintendenze, ampliandone l'ambito di applicazione e semplificandone le procedure. Anche questo è un provvedimento timido, se si ha riguardo agli 80 anni trascorsi, al moltiplicarsi degli interventi con carattere di assoluta urgenza (ormai quasi costante), alla strumentazione tecnica complessa oggi richiesta ed implicante numerose specializzazioni.

Certo in questa materia è indispensabile una riforma molto più integrale che adegui l'operatività al servizio ed ai suoi bisogni peculiari, ma un sollievo non può equivalere alla funzionalità necessaria, e questa può essere conseguita soltanto con la modifica sostanziale della struttura amministrativa, sulla quale, dopo un quarto di secolo e di cumulo d'inadempienze e di danni, tutti ormai sono d'accordo, senza che però si trovi mai né il tempo né il modo di concludere.

Il terzo provvedimento è anch'esso atteso da decenni, e per quanto limitato rappresenta comunque un passo avanti. Tutti sanno che cosa ha significato e significa, in molti Paesi e principalmente negli Stati Uniti, l'esenzione fiscale o la detrazione dal reddito delle donazioni e liberalità a favore di musei, università, biblioteche, istituti culturali. In Italia, la legge del Registro, quella tributaria sulle successioni ed altre disposizioni prevedono alcune agevolazioni, di modesta portata e condizionate da procedure che è proprio definire scoraggianti.

Agevolazioni fiscali

Il disegno di legge propone l'esenzione ventiquinquennale dall'imposta, sovrimposte e sul reddito dei fabbricati per gli edifici monumentali restaurati, spesso in stato di fatiscenza; l'esenzione da tasse ed imposte degli atti di liberalità consistenti in opere d'arte, ma anche in altri beni o in denaro, a favore di enti legalmente riconosciuti che perseguano fini culturali, per modo che il valore dei beni e le somme siano detratti dagli imponibili, ai fini delle imposte dirette, e non possano essere assunti come indice per l'accertamento fiscale a carico dell'autore della liberalità.

L'iniziativa dell'amministrazione ha raccolto un gruppo d'istanze annose che, se soddisfatte con altre convergenti, possono agevolare per qualche tempo l'azione di tutela e conservativa. Sarebbe però grave se, come in troppi altri casi, si ritenesse che qualche legge o leggina-toppa, parziale e frammentaria, basti alla bisogna.

Basterà forse a tacitare per qualche tempo, perdurando la scarsa sensibilità dell'opinione pubblica e della classe politica ed amministrativa. Ma non basterà per il patrimonio artistico: oggi gli allarmi per la decadenza o la rovina di alcuni insigni monumenti commuovono; ma gl'italiani debbono sapere che, continuando così, fra trent'anni il nostro Paese sarà una catena di muri del pianto, per la scomparsa, tra l'altro, della scultura monumentale esterna dei templi e dei palazzi, che già si disintegra e cade, con un'inesorabile accelerazione della sua rovina.

Carlo L. Ragghianti

forza !

Le basi ci sono:
lui è un ragazzo intelligente e capace.
Tocca a noi costruire per lui
un futuro di successo:
dobbiamo aumentare la sua forza
fisica e intellettuale.
OVOMALTINA serve proprio a questo

OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.*

OVOMALTINA
dà forza!

*OVOMALTINA ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Una serie di scioperi minaccia scrutini ed esami

Scuola, anno tormentato

All'inizio il ritardo delle nomine e la protesta giovanile hanno fatto perdere almeno quattro mesi allo studio - Dopo un breve intervallo maestri e professori abbandonano le lezioni per motivi sindacali - Le famiglie: «Con una simile situazione come si può pretendere che i ragazzi studino con disciplina e profitto?»

S'inizia un'altra «serie nera» per la scuola: sindacati autonomi e confederazioni hanno programmato scioperi a catena in maggio e minacciano di bloccare scrutini ed esami in giugno e luglio se il governo non accoglierà le loro richieste. Gli studenti, che in teoria dovrebbero andare a scuola ancora per un mese e mezzo, tra scioperi, vacanze ed elezioni ci andranno sì e no per un paio di settimane. L'anno di studi che si è aperto all'insegna della contestazione studentesca si chiude con la protesta degli insegnanti.

Ieri hanno scioperato maestri e direttori nelle elementari, insegnanti di materie facoltative nelle medie inferiori, professori tecnico pratici negli istituti industriali e professionali. Nelle medie e negli istituti, benché l'adesione allo sciopero sia stata elevata, non si è avvertito disagio: il personale interessato dall'agitazione presta un limitato numero di ore d'insegnamento per classe.

Tutt'altro discorso per le elementari. Parecchie sono rimaste inattive: Gozzano, Duca d'Aosta, Manzini, Sinigaglia, Cena, B. V. di Campagna, Leopardi, Kennedy, Pellico, Casati, Lombardo Radice, Gozzi, Vidari.

I direttori avevano avvisato le famiglie, in maggioranza i ragazzi sono rimasti a casa. I sindacati affermano: *«E' lo sciopero più massiccio di questi ultimi anni. Si può calcolare che in media ne abbia aderito il 95 per cento dei 1000 interessati».*

Altri scioperi sono annunciati per il 15, 22 e 23 nelle medie inferiori; per il 16, 22 e 23 nelle superiori. I sindacati autonomi della scuola aderenti all'Intesa, Cisl, Cgil, Snafri promotori delle proteste, sollecitano tre l'altro: stato giuridico e riassetto delle carriere, acconto di 20 mila lire mensili per il caro-vita, immissione in ruolo senza concorsi, compenso per il lavoro straordinario, riforma della media superiore e «ritocchi» per quella inferiore, riconoscimento del servizio pre-ruolo.

Il bilancio dell'anno scolastico, uno dei più tormentati degli ultimi tempi, è inquietante. I primi quattro mesi sono trascorsi con poco o nullo beneficio per gli studi a causa delle proteste studentesche. Ma anche se così non fosse accaduto le lezioni regolari sarebbero state assai poche: le nomine degli insegnanti si sono concluse soltanto a fine dicembre. In parecchie classi, a causa delle «rinunce», si sono avute sostituzioni di professori perfino in gennaio.

E' seguito un lieve periodo — tre o quattro mesi — di relativa calma ed è parso che finalmente si potesse pensare allo studio e al recupero del tempo perduto. Siamo a maggio: la scuola precipita di nuovo nell'inquietudine e nel disordine. Sul capo degli studenti pende la minaccia di chiudere l'anno «in bianco».

Le proteste vengono soprattutto dalle famiglie. Padri, madri telefonano preoccupati: *«Come è possibile che non esista più la pace nelle scuole dei nostri figli? Non discutiamo le cause degli scioperi, non mettiamo in dubbio la legittimità delle richieste, ma non è giusto che i problemi di una categoria ricadano sugli studenti».*

A queste rimostranze rispondono i sindacalisti: *«Ci rendiamo conto del disagio delle famiglie, ma non possiamo rimanere inerti. Il governo ci aveva già fatto promesse che poi non ha mantenute, se restiamo fermi adesso rischiamo di essere dimenticati. D'altra parte c'è anche un problema degli insegnanti che non si può dimenticare ed è diventato insopportabile. Le autorità dovrebbero capire che la scuola è uno dei primi problemi da risolvere non solo nell'interesse degli insegnanti, ma di tutta la società».*

Che cosa ne pensano i presidi? Alcuni, dicono: *«Sulla situazione di "smilliati et offesi" comune a maestri, professori, direttori, presidi non c'è alcun dubbio. Tutti d'accordo sulla necessità di una riforma, ma sarebbe stato meglio evitare lo sciopero alla fine dell'anno. In questo modo si danneggia lo studente che deve dare gli esami o deve rimediare qualche brutto voto. Perché non concordare un'azione clamorosa, come ad esempio il rinvio degli scrutini?».* Altri rilevano: *«E' naturale che gli scioperi portino disagio e non solo agli studenti. E' necessario sopportarlo se si vuole ottenere una scuola migliore. Qualche lezione in più o in meno non cambia niente».*

Possiamo tirare le somme, e non in perdita. Da anni il primo trimestre si perde tempo costruito perché il numero degli iscritti aumenta in modo pauroso e una macchina sovraccarica è difficile da mettere in moto. Poi arriva la bufera giovanile e puntualmente, proprio quando si devono tirare i remi in barca, la rivendicazione degli insegnanti. Ma a maggio, giugno qualsiasi «fermata» diventa inammissibile. Non si può rispondere con nessuna ragione valida ai genitori che chiedono: *«Quale preparazione avranno i nostri ragazzi, con quali "carte" si presenteranno al datore di lavoro o al sciveranno all'Università?».*

Mutua commercianti Domenica le elezioni

Il bilancio dei primi 5 anni

I commercianti della provincia di Torino sono chiamati alle urne per rinnovare gli organi direttivi della loro Cassa mutua. Domenica 10 maggio si svolgeranno le elezioni di primo grado per la nomina dei delegati che successivamente eleggeranno il Consiglio di amministrazione. Sono interessati 41 mila titolari di imprese per un totale di 106 famiglie.

La Cassa mutua ha incominciato ad erogare l'assistenza il 1° luglio '61. Il bilancio dei primi cinque anni è il seguente: *Assistenza ospedaliera:* 24.042 ricoveri per 220 mila giornate di degenza; spesa 1 miliardo 191 milioni. *Specialistica:* 367.510 prestazioni; spesa 506 milioni. *Assistenza ostetrica a domicilio:* prestazioni per 2 miliardi. *Generica:* in media 156 mila visite l'anno. (Questa assistenza è diretta, con una piccola quota a carico del mutuato). *Colonie:* Per bambini dai 6 ai 13 anni, ne hanno usufruito finora 2442. *Pensione:* la percepiscono 1 milione e 100 mila commercianti.

Moderni cavalieri senza pietà

E' domenica, una famigliola parte per una scampagnata. Non hanno l'automobile, viaggiano una motorella. Vi salgono tutti: il padre, muratore, la giovane moglie che attende un bimbo e tiene tra le braccia la figlioletta di un anno. La sera, si trovano stretti nella morsa del rientro, su corso Moncalieri.

Colonne di macchine, cortei impazienti di clacson, guidatori innervositi dalle lunghe attese, che si inoltrano con accelerate rabbiose dovunque si apra uno spiraglio, per guadagnare qualche metro nella coda. La motoretta si arresta ad un incrocio, attendendo via libera per svoltare a sinistra, e un pullman le piomba addosso, la sbatte contro la corrente di vetture che defluisce in senso contrario. La madre resta uccisa sul colpo, la figlioletta sbalzata dalle sue braccia contro una «500», è ferita gravemente.

Ci si chiede se è mai possibile che ogni settimana quelle che dovrebbero essere una serena parentesi di riposo e di svago si chiuda sanguinosamente. Si pensa con nostalgia al tempo felice delle scampagnate in bicicletta. Ma chi, oggi, oserebbe inforcare e pedalare tra i bolidi o nel groviglio convulso che si crea ad ogni strozzatura del traffico? E' un rischio mortale. La motorizzazione ha eliminato il patetico cavallo d'acciaio spinto dalla forza muscolare del cavaliere.

Chiunque il mucco sui pedali sarebbe, tra l'altro, aiutare: un po' di movimento, il sangue che scorre più veloce ed elimina i veleni dal corpo appesantito. Non occorre fuggire a centinaia di chilometri dalla città, ma basterebbe una dozzina per trovare prati, fresche acque, alberi in fiore. Ma si correrebbe il rischio di finire stritolati o, nella migliore delle ipotesi, di respirare per tutto il percorso i miasmi velenosi dei tubi di scappamento.

Non solo la bicicletta, ma anche la motoleggera è ormai fragile, indifesa nei rischi della circolazione. Soprattutto se il commette l'imprudenza di salirvi in tre, con la moglie in cinta e una bimba di un anno. Certo, è questa la prima origine della tragedia di domenica. Ma ci si domanda: «Soltanto chi ha l'auto può concedersi l'evasione dai veleni e dal frastuono della città? Non c'è più spazio sulle strade per i pedoni, per i ciclisti, per i più deboli?».

Ci sarebbe, forse, se chi impugna il volante fosse educato alle antiche leggi del vivere cortese. Ma il moderno cavaliere, catafratto nella sua armatura d'acciaio e di vetro, non decine di cavalli che rombano docili al suo piede, non conosce più la misericordia né il rispetto degli inermi, dei vecchi, dei bambini. Basta fermarsi cinque minuti presso un passaggio pedonale per rendersene conto.

Specchio dei tempi erede d'un artigiano sfortunato

Solo, 72 anni, era venuto in redazione per raccontarci la sua storia - Si è ucciso nell'anniversario della morte di sua moglie

Un pensionato si è ucciso nel quinto anniversario della morte della moglie. Cinque anni sono molti, ma non avevano lenito il dolore del vedovo. Il giorno prima di togliersi la vita, egli è venuto a *La Stampa* e ci ha detto, senza far sospettare l'intenzione suicida: *«Alla mia morte lascerò a Specchio dei tempi tutto quello che possiedo perché serva per un'opera buona».*

Si chiamava Enrico Masala, aveva 72 anni, abitava in via Tunisi 66, un piccolo alloggio assai decoroso. Era stato un buon artigiano, un falegname molto apprezzato, e più di quarant'anni di lavoro gli avevano dato una tranquillità economica. La moglie Maria era stata impiegata della Fiat. Avevano molto desiderato un figlio, ma erano rimasti soli e ciò aveva legato più affettuosamente l'uno all'altra. *«Una coppia esemplare»*, li ricordano i vicini.

Il Masala ci aveva detto: *«In quasi mezzo secolo di matrimonio ci siamo separati una volta sola, per pochi giorni».* E' accaduto nel 1965. Il medico aveva ordinato al marito, malato di broncopolmonite, una convalescenza di venti giorni a Diano. Egli è ritornato a Torino il 3 maggio: poche ore prima la moglie era stata ricoverata al Mauriziano per trombosi. E' corso all'ospedale; appena in tempo per un ultimo abbraccio.

Non si è mai rassegnato. *«Ho un solo desiderio — diceva — morire per ritrovarmi vicino a lei».* Aveva fatto cremare la salma e mettere le ceneri in una celletta, aveva acquistato per sé una in quella accanto. Per cinque anni si è portato dentro un dolore inconsolabile. Non aveva parenti, passava le brutte giornate solo in casa, quelle belle su una panchina del giardinetto vicino all'Istituto per la sordomute, a leggere il giornale, a scambiare due parole con altri pensionati.

Ha deciso di morire domenica, 3 maggio, nella triste ricorrenza. Prima ha pagato le tariffe per la cremazione. Sabato è venuto a *La Stampa* e ha chiesto di parlare con un cronista. *«Sono vecchio e credo di essere ammalato, forse non mi resta più molto da vivere. Voglio che dopo la mia morte tutto quello che possiedo vada a Specchio dei tempi: non è molto, ma servirà ad aiutare qualcuno. Ed ecco me fatele l'uso migliore».*

Era un uomo vestito dignitosamente, si capiva che era molto infelice. Il cronista ha cercato di confortarlo: *«Coraggio, è una crisi che passerà. Che malattia teme di avere?».* Il Masala è stato vago. Ma non sembrava affatto ammalato e il cronista è stato certo che era lo sfogo di un uomo assaggiato dalla solitudine: *«Verremo a trovarla — gli ha promesso. — Se possiamo aiutarla in qualche modo, ce lo faccia sapere».*

Lunedì è giunta alla cronaca la notizia di un suicidio: Enrico Masala, via Tunisi 66. Vigili del fuoco e agenti di Mirafiori avevano abbattuto la porta del suo alloggio. Lo avevano trovato morto su un divano, il bocchettone del gas non staccato. Si era ucciso il giorno prima. Enrico Masala...: il cognome si è ricordato di questo nome. L'uomo venuto subito al giornale si era presentato così: *«Sono un pensionato, Enrico Masala...».*

Prima di uccidersi, ha scritto un messaggio che la polizia ha trovato: dice che vuole essere cremato, che le sue ceneri siano poste nella celletta accanto, a quella della moglie, afferma che lascia tutto quanto vi è nell'appartamento a *Specchio dei tempi.*

Muore alla Fiat Ages investito da un carico

A Santena - Aveva 53 anni

Giovanni Battista Vercelli, caporeparto alla Fiat-Ages di Santena è morto ieri in un incidente sul lavoro. Aveva 53 anni, abitava con la moglie Anna Gallina di 49 ed il figlio Antonio di 13 in via Revello 4.

La disgrazia è accaduta alle 17. Il Vercelli era in un capannone, intento a leggere l'ordine del giorno affisso nella bacheca. In quel momento è entrato un carrello elevatore carico di gabbie metalliche, guidato da Romeo Silvanello, 23 anni, di Trofarello. Nel salire lo scivolo il veicolo si è sbilanciato e il carico si è rovesciato. Il caposquadra è stato colpito in pieno da un contenitore che lo ha schiacciato sotto il suo peso. Soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato in infermeria dove il medico dello stabilimento gli ha prestato le prime cure. Subito dopo un'autoambulanza lo ha trasportato alle Molinette. E' morto durante il viaggio per il sfondamento della volta cranica.

Dopo gli statali si agitano i parastatali

Continua anche oggi lo sciopero dell'Inps, mutue ed infortuni

Paralizzato il Centro ospedaliero dell'Inail - Con i dipendenti del commercio si sono fermate anche le commesse dei grandi magazzini

Commessi in sciopero sono sfilati in corteo nel centro con numerosi cartelli

Sportelli chiusi, uffici deserti e servizi sospesi ieri in vasti settori del pubblico impiego per lo sciopero di 48 ore degli statali e dei parastatali, proclamato in sede nazionale dalla Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione ha bloccato l'Intendenza di Finanza e la Prefettura, le Mutue, l'Inps, l'Inail, i Vigili del fuoco e la Croce Rossa.

Poste e Telefoni — Ieri non è stata distribuita né spedita la posta. Sospesi i telegrammi ed i conti correnti. I Telefoni di Stato hanno ricevuto soltanto «urgenze» le prenotazioni urgenti. Ma anche queste hanno subito forti ritardi e disguidi. Oggi servizi regolari.

Parastatali — In una nota la Cisl comunica che «l'astensione allo sciopero di 48 ore è massiccia. Blocca il settore mutualistico, previdenziale ed importanti servizi come l'Enel e l'Ente per il turismo».

Allo sciopero aderiscono anche i Vigili del fuoco, che si limitano alle prestazioni di emergenza nei casi particolarmente gravi. Sospeso il lavoro dei barellieri della Croce Rossa. Le chiamate di autoambulanze vengono dirottate verso la Croce verde ed il Municipio. Lo sciopero terminerà a mezzanotte.

Commercio — I lavoratori hanno fatto oggi la prima giornata di sciopero nazionale per il rinnovo del contratto. I sindacati affermano che ha aderito il 90 per cento degli addetti. Dai commercianti si apprende che «la situazione variava secondo le aziende. I piccoli negozi sono rimasti aperti. Hanno lavorato anche alcuni grandi magazzini e ditte con numerosi commessi. Parecchie grosse aziende erano chiuse». In mattinata i commessi si sono sfilati in corteo nel centro della città con cartelli e striscioni. Tra i manifestanti c'erano molte giovani e graziose commesse in minigonna: una piacevole nota di colore in questa tormentata primavera sindacale.

Durante lo sciopero si sono registrati dei tafferugli davanti allo Standa in corso Regina Margherita 65. Una attivista, Maria Ugoresa, di anni, via Domenico 2, ha ricevuto un colpo alla spalla. Ha detto di essere stata colpita da una certa Vaccaro mentre faceva picchettaggio davanti allo Standa presso cui è impiegata. In serata la commessa Giovanna Vaccaro ha denunciato in Questura di essere stata picchiata alla testa con un megafono.

Lancia — Continuano gli scioperi articolati per la parità di trattamento con i dipendenti Fiat.

Di mattina in una strada del quartiere di Mirafiori

Aggredita e rapinata dai banditi di 600.000 lire ritirate alla Posta

Racconta: «Mi sono sentita afferrare alle spalle, una mano brutale mi ha rovesciato il capo all'indietro» - Poi l'hanno scaraventata a terra e sono fuggiti - Un'altra rapina alla stessa ora e nella stessa zona

Arcangela Ferrara con il marito: «Piangendo sono corsa a casa» - Teresa Borgo

Una donna è stata aggredita per strada e rapinata di 600 mila lire che aveva appena ritirato alla Posta. Si chiama Arcangela Meccariello, 48 anni, abita in via Guido Reni 103 con il marito Potenzo Ferrara, 52 anni, e i figli Vincenzo, 22 anni, Salvatore di 20, Giuseppe di 13 e Rosa di otto. Sono di S. Felice al Cancello in provincia di Caserta, immigrati a Torino da otto anni.

Hanno fatto riparare la casa al paese natio, per pagare i lavori qualche giorno fa la donna è andata all'ufficio postale di via Boston angolo via Briccarello, ha chiesto che le cambiassero buoni fruttiferi per 600 mila lire. Le hanno detto di ripassare.

Ieri si è presentata a riscuotere. Racconta: *«C'era lo sciopero, ma dietro gli sportelli qualcuno era al lavoro, mi hanno consegnato la somma, in biglietti da 10 mila. L'ho riposta nella borsetta e mi sono incamminata verso casa, lungo via Boston».*

Sono le 10, o pochi minuti più tardi, la via è deserta. Non ci sono testimoni dell'aggressione. *«E' stata fulminea — racconta la donna — all'improvviso mi sento afferrare alle spalle, una mano pesante mi si posa sulla bocca e mi rovescia il capo all'indietro. Non ho potuto gridare, né veder più nulla. Probabilmente erano in due: il secondo mi ha strappato di mano la borsa. Poi con una spinta sono stata scaraventata per terra».*

E' rimasta tramortita e paralizzata dallo spavento: *«Ho sentito il rombo di un'automobile che partiva di scatto, ma non sono riuscita a vederla. Mi sono rialzata piangendo e sono corsa a casa. Poi con mio marito siamo andati a denunciare la rapina».* Si copre il viso con le mani: *«Ci restano ancora 300 mila lire, i risparmi di tutta una vita di lavoro».*

— Un'altra rapina quasi alla stessa ora e nello stesso quartiere di Mirafiori. Teresa Lessard in Borgo, 48 anni, abitante in via Pocna 11/L è uscita di casa per andare a trovare la figlia Carla, sposata, che abita in corso Cosenza 49.

In via De Canal, mentre cammina lungo lo steccato di un cantiere con operai al lavoro, viene aggredita. Racconta: *«Un'auto mi è arrivata alle spalle e mi si è affiancata, così vicina che le ruote mi hanno urtato alle gambe. Ho lanciato un grido, allargando le braccia per mantenere l'equilibrio. Da un finestrino si è sporta una mano, che mi ha strappato la borsa. Conteneva 15 mila lire».*

Poi l'auto, una 124 blu, ha accelerato ed è scomparsa così velocemente che nemmeno gli operai del cantiere hanno avuto il tempo di intervenire.

— Un operaio di 61 anni, Piero Granzotti, via Cuneo 33, Venaria, è ricoverato in prognosi riservata. Ieri alle 14,30, in moto, percorreva via Don Sapino. Davanti al numero 40 si è scontrato con la «Vespa» di Paolo Vortici, 28 anni, di Savonera. All'ospedale di Venaria gli hanno riscontrato trauma cranico, choc e frattura del mignolo destro: Piero Vortici guarirà in una settimana.

Concordate le modalità di propaganda elettorale

Stasera comizio pci - Domani la dc presenta il programma

Il prefetto dott. Caso ha riunito ieri i rappresentanti dei partiti ed i responsabili degli organi di polizia per concordare le modalità della propaganda elettorale.

Comizi - Preavviso scritto di almeno 8 giorni ai sindaci per la prenotazione della piazza. Nel caso di richiesta di più partiti, se non vi sarà intesa, si procederà al sorteggio. I contraddittori sono vietati, salvo diverso accordo tra i partiti. L'orario dei comizi all'aperto va dalle 8 alle 23,30. Il sabato, i giorni festivi e l'ultima settimana fino alle 24.

Si intensifica la campagna elettorale. Stasera alle 21, in piazza San Carlo, il pci apre la serie dei comizi. Parleranno Santiago Carrillo, segretario del partito comunista spagnolo, e Pietro Ingrao della direzione del pci.

Domani alle 9,30 all'hôtel Ambasciatori, la dc presenterà il programma per le elezioni del Consiglio regionale. Presiederà il segretario Elio Borgogno. Parleranno il dott. Zucchiari, l'arch. Picco e l'av. Cassetti di Novara. Nel pomeriggio convegno del movimento femminile. Introdurrà i lavori l'on. Emanuela Savio.

Specchio dei tempi

«L'industria ci ha dato il frigorifero, ma ci ha tolto l'anima» - Il brutto andazzo del giornalismo italiano (urge un rimedio) - L'animale da salvare è l'uomo, nessun dubbio - Una ragazza madre va sposa in campagna - Lettera a un ladro

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Il 25 aprile mi ha ridestato nella memoria tanti ricordi. Nel periodo della guerra ero nella Lanza (in cascina) occupata dai partigiani. Eravamo legati alla loro sorte, avevamo sfollati da sfamare, sbandati a cui dare un asilo e un pane. E in più dovevamo riparare dalla barbarie rappresaglie nazifasciste. Il 25 aprile 1945 fu la Liberazione. Ma purtroppo per molti di noi contadini oltre alla fine di un incubo fu anche il principio d'un calvario.

«Siamo stati obbligati a lasciare la terra perché l'industria ha fatto il parte del leone e il governo ci ha dimenticati, anzi ci ha traditi. Vediamo le nostre colline che vanno spopolandosi e una ricchezza naturale che si spegne a poco a poco. Vediamo le città ingrandirsi con tutte le conseguenze immaginabili. Se Torino è ricca di industrie, è pure gravida di miserie materiali e morali. Se la mia famiglia vive con una certa indipendenza, purtuttavia debbo dire che abbiamo fatto un brusco avanzamento sociale: da liberi contadini siamo diventati servi di cittadini. L'industria ci ha livellati, ci ha dato il frigorifero, ma ci ha tolto l'anima».

G. Battista Prata

Un lettore ci scrive da Lussemburgo:

«Sono un torinese all'estero, ed è in questa sola qualità che continuo ad acquistare e leggere il tuo giornale. Questa messa a punto è necessaria, ché, se non fossi attento a quanto concerne la mia città, la sola scorsa dei giornali italiani mi indurrebbe a dimenticarli. A giudicare da quanto si stampa nei vostri quotidiani e nelle riviste, si direbbe che in Italia l'interesse generale si appunti golosamente ed esclusivamente su storie di violenza, rapine col morto, incidenti stradali narrati con dovizia di particolari raccapriccianti e stupri su bambini. Il tutto corredato di nomi e cognomi, composizione delle famiglie, e tanto di sentenza gratuita: in Italia, si sa, la colpevolezza non va provata, come in certi altri Paesi; va provata bensì l'innocenza. E in nome di un malinteso rigore morale si rovinano allegramente reputazioni, si mercifica alla privacy individuale, si ravvola nel fango dimenticando che nessuno di noi è veramente puro.

«Sì, sono un torinese, e per questo leggo *La Stampa*. Mi lascia terni dire che i miei figli, quando il avrà, leggeranno le cronache italiane soltanto in terza pagina». *Nico Leone*

Un lettore ci scrive:

«Ogni tanto un fiore su questo letamaio che è il mondo moderno ci vuole. E che i giornali ce lo presentino ogni giorno. Bene ha fatto *La Stampa* a pubblicare l'Esercito della Salvezza e presentarci questi uomini di coscienza. E' una istituzione inglese del secolo scorso come l'associazione per la protezione degli animali, quando anche gli inglesi erano diversi.

«Ora gli animali da protezione sono diventati. Molti erano i cavalli da lavoro, ora sostituiti dal motore. Il cane è il migliore amico dell'uomo ed è abbastanza protetto. Il gatto si protegge da sé. L'asino, l'emblema della miseria, va scomparendo. E' l'animale più vilipeso e più bastonato mentre dovrebbe essere un animale sacro. Senza di lui che ha portato Maria e Gesù a salvamento nella fuga in Egitto, non esisterebbe la religione cattolica.

«Poi c'è la selvaggina, gli uccellini, i piccioni. E qui la questione si fa difficile: anch'io sono stato cacciatore.

«Ma l'animale che ha maggior bisogno di essere salvato ora è l'uomo, specie nella parte più debole i giovani ed i ragazzi di tutto i ceti. Questo è il compito dell'Esercito della Salvezza che lo compie per un ideale e senza interesse».

Generale Ruggero Ubertalli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza-madre, ho compreso la mia colpa, mi sono assunta le mie responsabilità e lavoro per mantenere la mia bambina (di un anno) e me stessa. Leggo sovente di bravi uomini che abitano e vivono la loro vita in provincia e che non trovano donne capaci di accompagnarli nella loro vita in quanto amanti della vita moderna della città.

«Ebbene, io ti scrivo perché nell'eventualità che qualcuna di queste comprensive persone sia tuttora in attesa di conoscere una ragazza-madre, io sono ben pronta a rinunciare alla mia vita cittadina, e anche se sono nata e cresciuta in una grande città, Roma, sarei felicissima di diventare sposa di un contadino in un paese del caro Piemonte. In cambio chiedo affetto, aiuto e comprensione nell'arduo compito di allevare, avvezzare ed educare mia figlia. Voglio essere soltanto sposa e madre, della città non mi importa nulla».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Augurandomi che anche i ladri leggano il giornale, vorrei far sapere a quello che mi ha rubato l'altro ieri in via Garibaldi il borsellino, che il borsellino vuoto e la foto del fidanzato che c'è dentro per lui non valgono niente mentre per me hanno un valore immenso, morale, s'intende. Spenda pure i soldi e venda pro gli facciano, ma mi renda quel borsellino con quella foto, mandandolo a te. Chissà se per il tuo tramite riesco un ladro può far seguire una buona azione a una cattiva».

Segue la firma

Orario dei negozi — Domani, festa dell'Ascensione, saranno aperti solo alle 13 le panetterie, le latterie ed i fiorai. Chiusura totale di tutti gli altri negozi. Chiusi anche barbieri e parrucchieri.

Cade da 20 metri nel Po: salvo

Dal ponte di Carignano - L'operaio si era appoggiato alla ringhiera - L'improvviso malore e il tuffo: il corpo scompare nell'acqua, ma un pescatore in barca riesce ad afferrarlo e lo trascina a riva

Un operaio è caduto ieri mattina dal ponte sul Po della provinciale Carignano - Villastellone. Dopo un volo di venti metri è finito in un braccio d'acqua che scorre tra due pietraie. Un albergatore ed un pescatore l'hanno visto e soccorso in tempo. Alle Molinette è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Non è stato ancora accertato se sia caduto accidentalmente o abbia tentato di uccidersi.

L'operaio è Lorenzo Bellino, 43 anni, lavora alla Fiat Lingotto, abita a Carignano con la moglie Giuseppina Giaretto della stessa età ed una figlia tredicenne, Annamaria, alunna delle medie. Una modesta casa al un piano con il giardino di fronte, ed un muro di cinta. L'operaio l'aveva acquistata nell'agosto dello scorso anno con i risparmi. «Una casa tutta mia, dove potrò vivere tranquillamente», aveva detto agli amici. Ma poco dopo sono incominciate le sue disavventure. Egli è venuto un grave esaurimento nervoso ed ha trascorso un mese e mezzo in una casa di cura. Sembrava migliorato, ma è stato per poco. Negli ultimi tempi, si è ammalato di nuovo, passava le notti insonni, si è rivolto ad un medico che gli ha prescritto una cura di iniezioni ricostituenti. La moglie gli ha consigliato di mettersi in mutua, ma lui non ha voluto abbandonare il lavoro.

Questa settimana faceva il turno pomeridiano, prendeva alle 13,30 il pullman per Torino. Ieri mattina si è alzato ed ha fatto colazione, appariva tranquillo. Alle 9,30 è salito sulla bicicletta, alla moglie ha detto che andava a fare una passeggiata. Poco mi-nuti prima delle 10 è al ponte del Po, lascia la bicicletta appoggiata ad uno dei pilastri che sorreggono l'arcata, s'appoggia alla ringhiera e guarda l'acqua scorrere venti metri sotto. In quel punto il fiume si restringe per un breve tratto perché il letto è occupato da un ammasso di pietre e da blocchi di cemento, resti del ponte fatto saltare durante la guerra. Vicino all'operaio c'è un pensionato di 55 anni, Sergio Tu-

Lorenzo Bellino, 43 anni

rinetti che dopo alcuni minuti si allontana. Il momento dopo il precipita. Un pescatore, Eugenio Sina, di anni, lo vede sfiorare un remo e scomparire sott'acqua, non sa dire se si è gettato volontariamente. Grida, accorre Sebastiano Dominici, 58 anni, proprietario dell'albergo «Ponte del Po». I due salgono su una barca e raggiungono il Bellino che intanto è riemerso. Afferrano per i capelli l'operaio che non dà segni di vita e lo trascinano nella riva. Il Dominici gli pratica la respirazione a bocca a bocca. Dieci minuti di azione apparentemente, poi l'operaio si libera del liquido inghiottito e incomincia a respirare. Su un'autoambulanza della Croce Verde viene portato alle Molinette dove è giudicato fuori pericolo. Durante il tragitto riprende conoscenza, dice: «Che è successo?, dove mi trovo?, la testa mi gira».

Sembra una caduta causata da malore. Anche se sembra difficile cadere dal ponte senza scavalcare la ringhiera, alta un metro e venti.

Un'auto affiorava sull'acqua del Po

Una «600» è affiorata ieri pomeriggio dalle acque del Po, all'altezza del monumento all'Autiere sul corso Polonia. Un pescatore è corso a dare l'allarme, sul posto sono giunti polizia e sommozzatori dei vigili del fuoco. L'auto era vuota, priva di libretto di circolazione, molto ammaccata e senza targa. Tutto fa pensare al gesto vandalico di ladri d'auto.

Medico e la sua cliente morenti in una sciagura

Il sanitario le aveva offerto un passaggio da Cuneo a Torino

Il medico Giuseppe Gabriel, 75 anni, via Villa della Regina 6 bis, e Leontina Grosso, 48 anni, via Frinco 26, sono rimasti gravemente feriti in un incidente a Savigliano. Ieri alle 15 il dottor Gabriel guidava la sua «125», sulla quale aveva dato un passaggio alla Grosso, sua cliente, incontrata per caso a Cuneo. Tornavano a Torino.

Sulla provinciale di Marene, poi chilometri dopo Fossano, l'auto ha sbandato in curva, schiantandosi in un fosso. Il medico è ricoverato all'Ospedale di Fossano in prognosi riservata; la signora Grosso è stata trasferita alla Clinica neurologica; qui è stata constatata una grave frattura della base cranica, le sue condizioni sono disperate.

— Al Maria Vittoria è ricoverata Maria Giuseppina Carena, 35 anni, corso San Maurizio 29, travolta da un'auto in corso Francia. Ha una frattura cranica e choc, guarirà in 40 giorni.

Era ferma in mezzo alla strada, attendeva che passasse una colonna di automezzi. A dieci metri dalla donna, un camion guidato da Nicola Grassi Firrone, 31 anni, di Settimo, ha iniziato la svolta a destra. Nel compiere la manovra ha agganciato il parafango di una 500 al cui volante c'era Maria Antonietta Soave, 32 anni, via Pozzo Strada 21. L'auto è stata gettata sulla Carena.

I ragazzi ciechi occupano l'istituto solidali con un assistente licenziato

Intervengono la polizia e un magistrato - Il provvedimento revocato dopo otto ore di colloqui - Il preside della scuola lamenta le carenze dei servizi

L'istituto regionale dei ciechi di via Nizza 151 è stato occupato l'altra notte da una parte dei 130 ospiti per protesta contro il licenziamento di un assistente, Carlo Girardi, 28 anni, studente universitario al quarto anno di pedagogia. L'agitazione è durata otto ore, fino a mezzogiorno; il consiglio di amministrazione si è riunito d'urgenza ed ha revocato il provvedimento di espulsione. L'assistente ha presentato a sua volta una lettera di dimissioni, a decorrere dal 20 giugno, fine dell'anno scolastico. La vita dell'istituto è tornata alla normalità.

I ragazzi avevano deciso l'occupazione alle 4, indignati per il licenziamento. «E' un provvedimento ingiusto — avevano commentato — gli hanno dato 24 ore di tempo per andarsene, ma noi non vogliamo; in due anni che è con noi non ha mai mancato in nulla». Il Girardi ha detto: «Su centotrenta persone che vivono nell'istituto i bambini sono 70; manca il personale specializzato e competente. C'è un solo medico generico e tutti sanno quanto i ciechi abbiano bisogno di cure. Fra assistenti e infermieri noi siamo in dieci e non possiamo neppure lavorare con serenità. Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Gli sono stati dissensi e discussioni, interessati nel licenziamento.

Gli occupanti hanno avuto in mattinata un colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano: «Entro le 12 il licenziamento deve essere annullato», hanno chiesto. Il magistrato assicurava il proprio interessamento. Intanto si era radunata gente davanti all'istituto rimasto sbarrato ai professori e agli insegnanti delle sezioni elementari e delle medie. Alle 9, presenti il Questore e il provveditore agli studi, veniva aperto il portone per far entrare l'economo e un consigliere. All'interno assistenti e infermieri avevano già provveduto alla colazione dei 70 bambini. Tre ore dopo la vertenza è stata risolta.

In margine all'episodio ci ha scritto il prof. Antonio Ramirez, preside della scuola media statale per ciechi presso l'istituto: «Siamo sbalorditi di allievi, l'edificio è vecchio ed irrazionale, non risponde alle odierne necessità pedagogiche e didattiche; sono affollati tutti i locali, cinquanta bambini nella scuola materna ed elementare, trentatrè alunni della media, dagli 11 ai 29 anni; sessanta e più allievi nei corsi per centralinisti telefonici, dai 18 ai 45 anni, di ambo i sessi. Manca un direttore responsabile dell'internato, in sua vece c'è un assistente; la disciplina lascia a desiderare. Tanta confusione e cattiva amministrazione regna in questa casa che dovrebbe essere un'oasi di serenità per il nostro lavoro, per l'educazione e l'inserimento dei ciechi nella società».

Centro Odontostomatologico — Stasera ore 21, piazza Castello 71, riunione su problemi di protesi dentaria e sul tema: «Sofrologia in stomatologia». Parlerà il professor Strini. Presidenza professor Ruspa.

temperatura di ieri

massima + 19,8
minima + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 14,5; pressione 734; umidità 45%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, tendente a nuvoloso. Venti deboli nord-orientali; visibilità buona; temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima +20,1; min. +4,8; media + 13,6. Sole: sorge 5,11, tram. 19,40. Temperatura dell'anno scorso: mass. + 18,3, minima + 11,6.

Colloquio dalla strada con alcune protagoniste della sommossa

Le ragazze del "Buon Pastore„ gridano aggrappate alle sbarre: siamo recluse

La rivolta nell'istituto è finita - Ma una ventina di internate continuano la loro protesta - Le giovani gettano biglietti dalle finestre, dentro un borsellino o una bustina di borotalco - «Vogliamo la nostra libertà» Il presidente del Tribunale dei minorenni dice: «Le loro richieste sono legittime» - Un sistema inadeguato

La rivolta al «Buon Pastore», scoppiata l'altra sera alle 19, è domata. Solo una ventina di ragazze del «gruppo-famiglia», al secondo piano dell'istituto, continuano la loro protesta, aggrappate alle inferriate delle alte finestre che danno sul corso Regina Margherita. Si sono affacciate ieri mattina, richiamando subito l'attenzione dei passanti, e vi sono rimaste per tutta la giornata, ora composte, senza urlare e schiamazzare come avevano fatto l'altra sera.

Cinque giovani del gruppo «ribelle» sono state accompagnate dalle assistenti di polizia nell'ufficio del dottor Romano, presidente del Tribunale per i minorenni, e gli hanno esposto le loro lagnanze e le loro richieste. La polizia ha inviato davanti all'ingresso del «Buon Pastore», in corso Principe Eugenio, una radiomobile, ma non è stato più necessario l'intervento degli agenti in massa.

Che cosa vogliono

Adesso che le ragazze si sono calmate, c'è da domandarsi: perché si sono ribellate e a chi? Che cosa vogliono? Le loro richieste sono legittime o no? Quali conseguenze avrà il loro gesto? Per cercare di rispondere a questi interrogativi, abbiamo parlato con alcune giovani del centro di rieducazione (come è noto, nell'istituto non si trovano soltanto ragazze «traviate») e abbiamo rivolto alcune domande al dott. Romano, un magistrato profondamente umano che si è assunto, in questo momento così delicato, il compito di ascoltare a una a una le giovani per venir incontro ai loro problemi nel modo più concreto possibile.

Ci siamo recati ieri pomeriggio in corso Regina Margherita, dove l'istituto fa angolo con una via privata. A quattro finestre del secondo piano, in piedi sul davanzale, erano aggrappate una quindicina di ragazze, in silenzio. Come ci hanno visto, hanno urlato qualche insulto, ma si sono subito calmate. Il frastuono delle auto che correvano veloci sul corso copriva le loro e le nostre voci, ma nei rari momenti di calma siamo riusciti a capirci. «*Che cosa volete, in sostanza?*» abbiamo domandato.

Una voce roca ha urlato: «*Vogliamo uscire di qui, siamo stufe di stare in prigione*». Un'altra ci ha rifatto il verso: «*Che cosa volete, che cosa volete?... Ma andate via, lasciateci stare*». Abbiamo insistito: «*Scrivete su un biglietto le vostre richieste, una per una, e poi ce le getterete*». Un coro di voci, tra un gesticolare di mani e braccia: «*Ma che cosa volete scrivere? Scrivete che vogliamo uscire*».

Intanto, noi insistevamo per conoscere le richieste delle ragazze. A questo punto una voce ha gridato: «*Va bene, aspetta, le scriviamo*». A grappoli le giovani si sono staccate dalle finestre, rientrando nella camerata. Dopo pochi minuti, ecco volare da una finestra un borsellino di pelle, che cade ai nostri piedi. Dentro c'è un foglio di carta quadrettata: «*Vogliamo le signorine* (le assistenti sociali, ndr.) *e non le suore che. Vogliamo la libertà: chi ha la possibilità di andare a casa, la vuole; per chi non ha la possibilità, ci vuole il pensionato*».

Una nuvola bianca

Un altro biglietto, avvolto attorno a una saponetta rosa, ancora bagnata: «*Vogliamo solo la nostra libertà, non essere chiuse come cani. Sappiamo affrontare la società con grande forza e per questo vogliamo essere libere*». Una ragazza bruna lancia una bustina di borotalco, che scende nel corso in una nuvola bianca. «*Guarda dentro, c'è un biglietto*» grida. «*Vogliamo uscire. I nostri genitori hanno bisogno di noi, abbiamo nostalgia di casa, noi ci comporteremo bene. Lo sbaglio che abbiamo fatto grosso, l'abbiamo pagato. Vogliamo rifarci una vita*».

Improvvisamente, tutte le giovani che erano ricomparse alle finestre, se ne vanno e i vetri — quelli che ancora rimangono integri dopo la sommossa — vengono chiusi. Forse è arrivato nel padiglione qualcuno che le ha convinte a ritirarsi. Ricompariranno più tardi, e resteranno affacciate fino a notte.

Il dott. Romano ci parla della rivolta al «Buon Pastore» con un accento accorato, di un uomo che conosce i problemi di tutta la gioventù in genere e in particolare di «quella» gioventù. «*Le loro richieste sono giuste e legittime* — dice — *ma di fronte a certi problemi marginali, rimane la questione di fondo: e cioè, una struttura e un sistema inadeguati. Riducare significa ricostruire attorno a ogni ragazza il suo ambiente familiare, fatto di comprensione, affetto, aiuto. Non possiamo dire che l'istituto venga incontro a questa esigenza fondamentale. La segregazione di queste giovani, più che materiale, è psicologica: e ciò è molto grave*».

Domandiamo che cosa ne pensa del personale. Risponde: «*Il personale è molto limitato, mancano gli operatori, le assistenti sociali. Le ragazze le invocano, noi non ne abbiamo in numero sufficiente. Purtroppo le suore hanno un'altra mentalità: credano di far bene, perché lo fanno in buona fede, ma ciò che fanno non è capito, perché le ragazze hanno bisogno di persone che le comprendano e le aiutino ad aprirsi*».

Il presidente del Tribunale per i minorenni si sofferma poi a parlare della complessa personalità di queste giovani che cercano affetto e qualcuno che le ascolti. Il loro bisogno di «sfogarsi», infatti, è grande. «*Come vede* — continua il dott. Romano — *il problema investe tutta la struttura dell'istituto. Le ragazze chiedono un pensionato, ed hanno ragione. Chiedono cioè un ambiente aperto, dove si possa andare e venire, tenendo così i contatti con il mondo esterno. Solo per alcuni casi ci sarebbe la segregazione. Comunque, è urgente provvedere e le posso assicurare che farò di tutto per venir incontro alle esigenze più immediate delle ragazze. Mi sono impegnato a riesaminare, una ad una, tutte le loro posizioni. Purtroppo, siamo in pochi: lo e due giudici, mentre ce ne vorrebbero almeno otto. Non ci saranno trasferimenti né punizioni; ritengo che neppure per i danni arrecati ci saranno denunce*». Conclude con un'immagine: «*Quelle ragazze, oggi, sono come statuette di cera sotto una campana di vetro. Dobbiamo riportarle alla vita*».

Sergio Ronchetti

Ragazze del «Gruppo famiglia» dietro le sbarre dei finestroni a colloquio con il cronista

Poliziotte torinesi chi sono, che fanno

Visita alla dott. Meini che da nove anni è a capo degli agenti in gonnella

Un nome più volte ricorrente a proposito dell'episodio del Buon Pastore e di tutte le vicende in cui sono coinvolte donne bambini e ragazzi: dottoressa Liliana Meini. Andiamo a trovarla. Nel palazzo della Questura la sua è l'unica stanza con un parafulmine rosa; l'unica in cui si colgano frasi come questa: «*Vai in pattuglia stasera? Buona fortuna, mari*» rivolta a una ragazza in cappotto bianco lungo; oppure, per telefono: «*Dottore, le manda la mia bimba per la perquisizione*». Bellissimo toscano, bella donna, alta, capelli bruni sciolti sulle spalle, la dott. Meini è da 9 anni ispettrice delle polizie torinesi. Chiedo chi sia la «bimba» ed ecco ho davanti una ragazzina fragile e ben truccata che sembra uscire da un défilé e invece è la più giovane recluta della «Volante» in gonnella, Teresa Aversano, 21 anni, ragioniera e assistente di terza classe.

Proprio questa «bimba», mi dicono, arrestò il bruto di corso Corsica. Da sola? «*No, ovvio, insieme a una collega e due uomini. Mi toccò alle stanarine* (la ispettrice evita di chiamarle assistenti, denominazione che confonde le idee) *fermare il bruto. Lo avevano appostato per 15 giorni nei pressi della "Collodi" e quando finalmente lo sorpresero, con la scusa di 10 anni da lui adescato, gli saltarono addosso*». E quello si lasciò catturare da due donne? «*Certo. Il fattore sorpresa ci aiuta molto. Anziché dar quelturini, due signorine in minigonna: il criminale resta così sbigottito che è facile spingerlo sulla macchina. E in fondo preferisce esser portato dentro da due ragazze carine*».

Di queste ragazze, alcune delle quali sposate con figli («*Non importa, io le chiamo tutte signorine*») ve ne sono 3 nei quattro uffici della «polizia femminile» di via Grattoni. A differenza di quanto avviene per tradizione nel reparto maschile, due soltanto provengono dal Sud, una siciliana e una napoletana; tutte le altre sono di Pisa, di Arezzo, di Prato.

Le donne, più o meno, hanno l'istinto poliziesco, ma non mi risulta che il fiuto da seguito sia una prerogativa delle toscane. Da che dipendono tante vocazioni? «*Lasciamo andare la vocazione, è retorica. Forse c'entra la curiosità, noi toscane siamo curiosissime, e lo spirito di avventura. Io vengo dal primo corso, 1959. E allora nessuno sapeva quali fossero le precise funzioni delle poliziotte. Larghi strati di pubblico non lo sanno neppure oggi e confinano le donne in divisa nel "settore rosa", se così posso dire, della cronaca nera: il caso costume, la protezione delle donne e dell'infanzia abbandonata*».

Gli occhi dell'ispettrice dardeggiano: «*Settore rosa! Padri che abusano delle figlie, figlie avviate dalle madri a battere il marciapiede, dissidi coniugali che finiscono a coltellate, ragazze di buona famiglia sorprese nei condomini-squillo (come accadde nei giorni scorsi in via Giordano Bruno), esibizionisti, spacciatori di droga, ragazzi che svengono di fame in classe perché nutriti solamente di aberle, lattanti deposti sui nostri tavoli da bulle non pagate, reati commessi da minori o ai loro danni, ragazzi che scappano di casa o dagl'istituti al ritmo d'un centinaio al mese! Questa per noi è routine. Siamo in una città dove l'immigrazione è intensa, con tutte le inevitabili conseguenze, prima fra tutte il disadattamento, che fa salire a freccia la delinquenza giovanile. Noi lottiamo per salvare i giovani che domeranno la società di domani. Non sarà un lavoro eclatante, ma definito reale*».

Il telefono squilla senza tregua, il via vai è continuo e all'ispettrice sfugge qualche parola grossa. Se ne scusa, è il mestiere. Ma l'entusiasmo è vivo. E i colleghi? Sono molto gentili. Quando presse servizio a Torino le fecero trovare un omaggio sulla scrivania. Fiori? No, una pistola. Ora ne possiede due, ma non ne ha mai fatto uso (però, è abile nel tiro: l'organico femminile italiano, composto di 183 ispettrici di seconda classe e 450 assistenti, riceve una buona preparazione teorica).

Corrono pericoli le poliziotte? «*Può succedere. Si pedinano i mostri. Si va in quartieri, come Barriera di Milano, Madonna di Campagna, Mirafiori, che in certe notti, scottano. E poi si va in borghese per cui, malgrado la scorta, si è sempre esposte*».

Ma questa dipendenza dai colleghi non pesa alle poliziotte, che debbono chiedergli tutto, a volta a volta, anche la macchina di cui hanno necessità? Dal dott. Meini risponde di no, lei non è mai frustrata. Ma ammette che in città minori le poliziotte avvertono motivi di disagio: la loro opera è troppo circoscritta, sistemo preconcetti, o discriminazioni se si vuole, con riflessi economici: l'indennità di «ordine pubblico» è ridotta di un terzo per le donne e l'indennità di alloggio concessa agli uomini. In compenso, e quel che mi risulta, Meini e colleghi si vedono costretti, dall'insufficienza del personale, a provvedere alle pulizie dei loro uffici. Ma anche in questo campo, la parità non è assoluta: le poliziotte sanno spolverare meglio.

Clara Grifoni

«Mi sono ucciso perché mia moglie mi trascura»

Un inquilino vede il biglietto, accorre e lo salva

Un uomo di 53 anni ha tentato di uccidersi ingerendo due tubetti di tranquillanti. Ma prima ha affisso alla porta di casa e sulla buca delle lettere due biglietti: «*Mi sono ucciso perché trascurato da mia moglie*». E' Luigi Scapetti, abitante in via Morghen 37. Un inquilino, Mario Cibrario, ha notato l'insolito messaggio ed ha telefonato al commissariato San Donato. Poco dopo è giunto il brig. Gagliardi che ha forzato la porta. Lo Scapetti era disteso sul letto, svenuto. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato il Centro rianimazione delle Molinette e giudicato guaribile in cinque giorni.

Il mancato suicida è un grande invalido; ha una scheggia di proiettile nella testa. Separato dalla moglie, vive da 14 anni con Cosima Campana, 42 anni, e i figli di lei, Lorenzo di 18 anni e Maria Antonietta di 14. Il 15 ottobre 1967 fu arrestato per minacce e detenzione di arma da fuoco.

L'episodio avvenne nell'alloggio di via Miglietti 8, dove da poco con lo Scapetti e la Campana era andata ad abitare anche la figlia maggiore della donna, Luigina, 23 anni, sposata e separata dal marito. In risposta ad una osservazione dell'amica, l'invalido aveva estratto la pistola. La figlia Luigina gli aveva deviato il braccio e il colpo era uscito dalla finestra. Un attimo dopo lo Scapetti era di nuovo calmo: si sedeva su un divano mettendosi in tasca la pistola. Sottoposto a visita medica era stato giudicato non pericoloso.

Piccole opere di "Specchio dei tempi„

Una speranza per un giovane inchiodato su una carrozzella

Tutta Vigone segue l'odissea dell'invalido: 30 anni, paralizzato, la famiglia in gravi difficoltà - La settimana scorsa sono giunte alla nostra rubrica 883 mila lire - Abbiamo distribuito lire 1.150.000

Nell'ultima settimana sono giunte a Specchio dei tempi altre offerte per complessive 883 mila lire. Una gara di solidarietà che non si attenua e ci permette di alleviare ogni giorno sofferenze dolorose. I cronisti addetti a questo servizio hanno distribuito, nello stesso periodo di tempo, un milione e 150 mila lire, in aiuti di 30, 50, al massimo 100 mila lire per i casi veramente disperati, in città e in provincia.

Citiamo, per tutti, quello di Giuseppe Druetta, abitante a Vigone. Trent'anni, sposato, padre di una bimba, inchiodato a una carrozzella da una forma di paralisi, che ha tolto alla famiglia l'unico cespite di guadagno, obbligando la moglie a cercarsi un lavoro. Tutto il paese conosce il suo dramma e gli è vicino: ci hanno scritto, per segnalarci il suo caso, consiglieri comunali, insegnanti, cittadini. Negli ultimi mesi, gli è stato aperto uno spiraglio di speranza: forse all'istituto «Rizzoli» di Bologna c'è la possibilità di guarirlo, almeno in parte. Ci siamo impegnati a consegnare 100 mila lire, per consentirgli il viaggio e un soggiorno.

Ecco l'elenco delle somme ricevute:

L. A. L. 35.000; Avv. Simone Girardi, Pordenone 30.000; «Arciconfraternita di S. Giovanni Battista», Voltaggio 30.000; Per un bambino bisognoso, Torino 20.000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII che possa assistervi, Renato e Cecilia 15.000; In memoria del Mar. Vito Daniele 10.000; S. G. per grazia ricevuta dalla Madonna 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII ed alla memoria di mio marito, M. C. G. 10.000; Ida e Vittorio in memoria dei loro cari defunti 10.000; Per la nascita di Giovanna 10.000.

Un pensionato 10.000; G. R. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Filippo 5000; Tonini Ugo 5000; A. G. E. 5000; E. R. 5000; Lombardo dr. Domenico, Saluzzo 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B. R. 3000; In memoria di Padre Pio, E. I. Priocca 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando salute per Claudio e Mino 2000; F. P. in memoria di Padre Pio da Pietrelcina 2000; N. N. in memoria della mia povera sorella 2000;

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Accatino Vincenza 2000; Cesarina Basilio 1500; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. Genova 1000; Rosetta, Asti 1000; L. R. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione, N.N. 1000; Rosa Canavese, Ceva 1000; Sella Antonio, Santhià 1000; N.N. 1000.

N.N. 50.000; In memoria del sig. Tordella Innocente i colleghi della figlia Maria 25.500; In memoria di Agnese e Angelo Boccardo gli impiegati della Magic Chef Italiana 10.000; In ricordo della Prima Comunione di Silvia Savona, S. S. P. Biella 15.000; In onore di S. Rita per grazia ricevuta 10.000; Lina ed Emilio 10.000; Annamaria Ferraris 10.000; In ringraziamento al S. Papa Giovanni XXIII per un po' di bene, Carla 10.000; Mario 50.000.

Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando la Sua Santa protezione, D. F., Cuneo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, B. G. 5000; In onore di Padre Pio, Lea Mengoli 5000, N. N. 5000; A. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cristiana e nonna 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e della S. S. Consolata implorando una grazia, Famiglia Sandra 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Due saviglianesi 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Franca Botto 2000; Rina e Mario 2000; Juvel 10000 onorando Papa Giovanni XXIII 1000; A. P. 2000; In onore di S. Antonio 5000;

Valeria 30.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, G. M. 20.000; Come da promessa pro nostri cari vivi e defunti, Maria e Antonietta 15.000; Marcella 10.000; Dario Colombo 5000; D. M. In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; B. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; E. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000;

N.N. 30.000; Enrico 10.000; N.N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, Carmela 10.000; Alla memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. 10.000; Implorando protezione ed in ringraziamento per grazie ottenute da Papa Giovanni XXIII, Coniugi Beccaria 10.000; N.N. 10.000; Per protezione da Papa Giovanni XXIII 10.000; Per grazia ricevuta offro riconoscente alla Vergine S. per i bambini poveri 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 9000; In riconoscenza e per la glorificazione di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute, Vittorina Cambiaseri 5000; Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, R. M., Alli 5000; Pietro Sirona 5000;

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Cristina 5000; M. G. 5000; N.N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché sempre ci protegga, Bianca e Emilio Bessé 3000; M. G. B. in onore di Papa Giovanni XXIII per la felicità di Livia 2000; Per chi ha bisogno 2000; Una tua affezionata lettrice 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Tiziana e Mamma 2000; De Milano, Maria 1000; In onore di Papa Roncalli, N.N. 1000; Enrico e Elvira 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione per me e tutti i miei cari, S. A. 1000; N.N. 1000; In onore a S. Antonio per i vecchi bisognosi, Franca 1000; Antonia Chiara 500; Macocco Tiziano 1000;

F. V. D. 20.000; In suffragio dei nostri defunti T.R.E.A.L. 10.000; N.N. 10.000; N.N. Torino 10.000; Valeria 10.000; Borio Giampiero per grazia ricevuta provvigione 10.000; R. C. 10.000; Una Mamma per una bimba bisognosa di salute 5000; Scuola Media di Ozzano Monferrato 5000; Famiglia Rigotti in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Inquilini di Via Lodi 30 in memoria della signora Saviola Carelli 5000; N.N. 2000; E. F. D. in memoria della cara Mamma 2000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, N.N., Fossano 2000; Florio 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E.r.i.i. 1000; N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per invocare la guarigione completa di mia nuora, N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, T. P. 1000.

Totale L. 883.000.

Sciopero quasi totale negli istituti clinici

Gli assistenti presentano ai clinici le richieste per la ripartizione dei proventi

Lo sciopero degli assistenti, aiuti e aggregati delle cliniche universitarie è cominciato ieri e proseguirà fino al 10 maggio. L'adesione è pressoché totale (si calcola che i contrari alla manifestazione non raggiungano la mezza dozzina). Laboratori e ambulatori chiusi, uno o due medici di guardia garantiscono l'assistenza ai ricoverati, non si fanno dimissioni, non si accettano ricoveri, neppure se urgenti. Tutti vengono dirottati alle divisioni ospedaliere.

Nell'aula della Clinica chirurgica (era presente, in borghese, anche il direttore prof. Morino) si è riunita in mattinata la commissione medica degli assistenti di ruolo, composta da uno o due rappresentanti per ogni istituto clinico. Sono stati riassunti i motivi dello sciopero: sollecita approvazione della riforma universitaria; rapida definizione dei rapporti Università-ospedali «*al fine di evitare le clamorose sperequazioni economiche*»; rifiuto dei nuovi criteri di suddivisione dei proventi derivanti dalle prestazioni a pagamento, decisi unilateralmente dal consiglio di amministrazione dell'Università.

La protesta degli assistenti è nazionale; è locale invece la questione relativa ai proventi degli ambulatori, laboratori, radiologia, ricoverati paganti in proprio. L'Amministrazione ha stabilito che siano ripartiti come segue: 10 per cento all'Università per finanziare le esercitazioni; 10 per cento al personale amministrativo dell'ateneo; 37 per cento per l'autofinanziamento delle cliniche; 15 per cento ai direttori; 25 per cento tra tutti gli assistenti di ruolo addetti all'insegnamento.

Il consiglio dei clinici si riunirà oggi. Due delegati degli assistenti effettivi, il prof. Pescetti e il prof. Massaioli sono stati invitati a esporre il punto di vista della categoria in sciopero. Chiederanno questa suddivisione per i proventi delle prestazioni a pagamento: confluiscano in un unico *pull*, da tutti gli istituti, le percentuali destinate ai direttori e agli assistenti e siano poi ripartite tra loro in base ai coefficienti di stipendio. Il 37 per cento destinato alle cliniche, unito al 10 per cento spettante all'Università restino di pertinenza di ciascun istituto e servano, oltre che alle necessità scientifiche, a «strutturare» un certo numero di medici «non strutturati», che potrebbero assumere la figura giuridica di «avventizi» con contratto *ad personam* e una congrua paga oraria per le loro prestazioni.

Per non dover rallentare la macchina della giustizia

Scioperano i cancellieri: l'Assise convoca un notaio e fa 3 processi

Condannato a un anno l'aggressore di una prostituta: «Appena in casa, mi assalì con un coltello» - La sentenza contro i rapinatori di corso Casale - Chiesti 13 anni di carcere per il duello di corso Giulio Cesare

Altri episodi: due ragazzi di undici anni fuggiti per brutti voti a scuola

La Corte d'Assise, ieri, ha tenuto udienza, nonostante lo sciopero dei cancellieri, convocando un notaio, il dott. Mazzola. Erano fissati tre processi: il rinvio dei dibattimenti avrebbe causato difficoltà a testimoni e avvocati.

Per primo è stato giudicato William Forlani, 18 anni, accusato di rapina ai danni di una prostituta, il giovane, difeso dall'avv. Albanese, ha confessato: la sera del 27 gennaio scorso avvicinò Rosa Giummo e si recò nell'alloggio della ragazza. «*Appena nella camera* — ha detto la parte lesa — *mi aggredì, colpendomi con un pugno e poi con il manico di un coltello. Atterrita, gli consegnai i mila lire. Senza dire una parola se ne andò*».

Il Forlani ha dichiarato: «*Non so perché ho fatto una cosa simile e ne sono pentito. I soldi li ho presi perché me li ha offerti, non aveva intenzione di rapinarla*». L'avv. Albanese ha segnalato ai giudici il caso del ragazzo: «*Per pochi mesi non può godere dell'attenuante della minore età e, per pochi giorni non avrà il condono. Inoltre è stato ricoverato in sanatorio, come suo padre. L'unico fratello è morto in un incidente aereo*». La Corte ha condannato il Forlani al minimo della pena: un anno e 20 giorni.

— Subito dopo sono stati processati Giuseppe Ingrosso, 20 anni, e Benedetto Guardiano, 20 anni. Entrambi lavoravano negli «spettacoli viaggianti» di piazza Vittorio. La sera del 21 novembre scorso, al Parco Michelotti, decisero di compiere una rapina. «*I baracconi si erano spostati a Genova e da due giorni non facevamo un vero pasto*». Avvicinarono un giovanotto, Antonio Meis, e con il pretesto di chiedergli una sigaretta lo alleggerirono del portafogli, contenente 800 lire, di un orologio e di un anello. Furono arrestati poco dopo in un bar di corso Casale.

Giuseppe Ingrosso aggiunse: «*Una settimana fa, sempre lungo il Po, abbiamo aggredito un ragazzo e ci siamo fatti dare 2500 lire*». Il fatto fu accertato dalla polizia. La vittima, Giovanni Madaro, 16 anni, raccontò di essere stato minacciato con coltello e pistola: «*Mi tolsero 3000 lire, me ne restituirono 500 per le sigarette*».

«*Non avevano armati* — ha detto l'ingrosso —; *forse il Madaro si è impressionato perché gli premetti un dito sulla schiena*». La Corte ha condannato i due a 1 anno e 3 mesi ciascuno.

* *

Il p. m. dott. Notarbartolo ha pronunciato ieri pomeriggio la sua requisitoria nel processo contro Giuseppe Ferrera e Salvatore Minglardi, 1 due catanesi che il 19 ottobre 1968 si affrontarono in un duello alla pistola sulla soglia del bar di corso Giulio Cesare 11.

Le ragioni dello scontro non sono ancora chiare, anche perché gli stessi protagonisti hanno detto il meno possibile. Il Ferrera, benché colpito con 4 proiettili (il Minglardi rimase illeso) non volle nemmeno fare il nome del suo ferritore e fu denunciato anche per favoreggiamento. Pare che il Minglardi dovesse al Ferrera 200 mila lire e che il creditore rivendicasse il suo avere, pistola alla mano.

Il rappresentante della pubblica accusa ha affermato che gli imputati debbono rispondere entrambi di tentato omicidio. «Non si può parlare di legittima difesa quando si accetta una sfida e ci si batte a pistolettate in un duello rusticano». Egli ha chiesto per entrambi 13 anni e 6 mesi; altri 6 mesi ha proposto per il Ferrera, accusato anche di favoreggiamento.

L'avv. Savella, in difesa del Ferrera, ha detto che il giovane catanese è colpevole soltanto di eccesso arbitrario delle proprie ragioni. L'avv. Toppetti, per il Minglardi, ha sostenuto invece la legittima difesa. Venerdì parleranno gli ultimi due difensori, l'on. Casalinuovo e l'avv. Dal Fiume, e la causa si avrà la sentenza.

* *

Un ragazzino di 11 anni è uscito di scuola ieri pomeriggio alle 18, da quel momento nessuno lo ha più visto. Roberto Ballarin abita in piazza Sebastiano 3/20, una casa Pirelli, con il padre Italo di 50 anni, operaio, la madre Speranza Bettarello di 42 anni che lavora alla Michelin ed il fratello Marcello di 20 anni, autista. E' un ragazzo intelligente, ma poco volenteroso. Frequenta la prima media alla scuola Don Bosco vicino a Maria Ausiliatrice con scarso profitto. Ieri aveva preso una nota per la cattiva condotta ed è probabile che il timore dei rimproveri paterni lo abbia spinto a non tornare a casa.

E' stato visto per l'ultima volta da un compagno all'angolo della scuola. «*Mi fermo qui ad aspettare mio fratello che viene a prendermi con la macchina*» gli ha detto. Marcello Ballarin è arrivato un quarto d'ora dopo, ma non ha visto il ragazzo. Ha fatto il giro dell'isolato e delle strade laterali, nulla. E' rincasato pensando che il fratello avesse preso il tram. Ma l'attesa è stata vana. A notte sono stati avvertiti polizia e vigili.

Sono state battute le strade del quartiere, è stato percorso in bicicletta ed in auto il tragitto che il ragazzo avrebbe dovuto compiere per tornare a casa. Ma non è stata scoperta nessuna traccia.

— Una bimba di 11 anni è scappata di casa. Si chiama Pompea Guglielmi, abita in via Dandolo 31 con i genitori e due fratelli, Giorgio di 8 anni e Alessandro di 2. Frequenta la quarta classe alla scuola elementare Vidali, ma a quanto pare senza buoni risultati. Forse è fuggita per una cattiva nota.

Ieri torna a casa da scuola verso le 13. Il padre Donato, 36 anni, fa il turno di notte alla Fiat e sta dormendo. La madre Maria, 34 anni, le ha preparato il pranzo e sta uscendo per accompagnare a scuola Giorgio. Le dice: «*Mangia, poi lava i piatti e scopa*».

La donna rincasa mezz'ora dopo. La porta è socchiusa, Pompea scomparsa. La cerca, sveglia spaventata il marito. Si accorgono che il salvadanaio di Pompea è rotto e mancano le cinque o semilla lire che conteneva. I genitori vanno a denunciare la fuga della bambina: indossa un vestito grigio e una maglia rosa.

Rosa Giummo durante il processo in Corte d'Assise

L'autista è schiacciato dal camion senza guida

In un cantiere di Collegno

Un autista è morto a Collegno in un tentativo di risalire sul camion che si era mosso, senza guida, lungo un breve pendio. Si chiamava Antonio Capello, 31 anni, abitava a Vinovo. Lavorava da una settimana alle dipendenze della ditta Ottino di Carmagnola. Ieri mattina trasportava ghiaia in un cantiere edile di via Alpignano 23, dove l'impresa Panero ha in costruzione un palazzo. E' arrivato verso le 7, si è accodato a un altro camion della stessa ditta, guidato da Andrea Coraglia, 30 anni, di Carmagnola.

Questi ha terminato l'operazione di scarico e il Capello si è avviato in retromarcia su una breve salita, ha messo il freno a mano e azionato il meccanismo di ribaltamento del cassone. Poi è sceso e si è fermato accanto alla cabina. All'improvviso il freno si è sbloccato, il camion ha cominciato a scendere lentamente verso la strada.

L'autista ha cercato di aprire la porta, lo stesso ha fatto il Coraglia dall'altra parte. Ma il camion è finito rasente a un terrapieno e il Capello è stato strappato dal predellino e scagliato a terra. Le ruote gli sono passate sopra stritolandolo. Anche il Coraglia, che si era aggrappato al finestrino, è stato scaraventato in una siepe. Il camion ha percorso ancora qualche metro e si è capovolto in mezzo alla strada.

Il Coraglia ha riportato contusioni e ferite in varie parti del corpo, guarirà in 10 giorni. La strada per Alpignano è rimasta interrotta per due ore, poi i vigili del fuoco hanno ripristinato il traffico.

ECHI DI CRONACA

per una S. Vincenza del 2000

La Società di S. Vincenzo de' Paoli indice domani giovedì 7 maggio una mattinata di studio con la partecipazione del Presidente del Consiglio Nazionale Francese Amin de Tarrazi ed il nuovo Presidente del Consiglio Nazionale Italiano Petoiselmig con il seguente programma: ore 8,45 SS. Messa presso la Chiesa di S. Lorenzo (Via Palazzo di Città ang. P.zza Castello); ore 10 al Salone del 500 presso l'Istituto S. Paolo (P.zza S. Carlo 156) relazione del Confratello Amin de Tarrazi; ore 11 interventi. Sono invitati i membri e gli amici dell'apostolato vincenziano.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 125.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

396.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

elettricista urgente? telefono 296.949

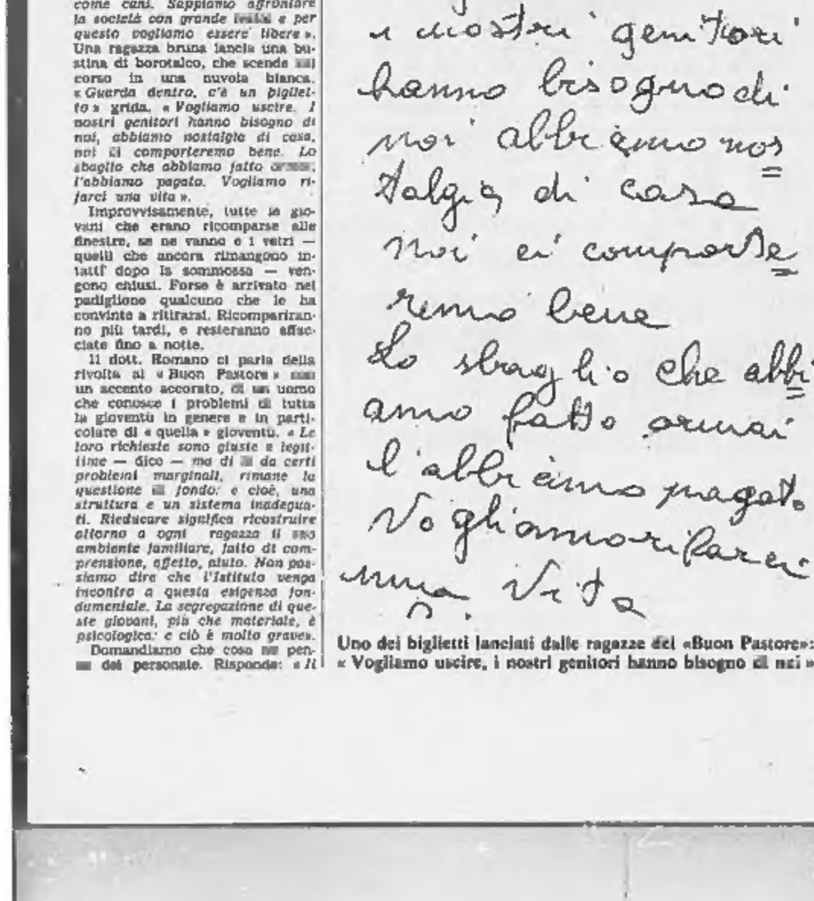
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bernardi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.



Vogliamo uscire
i nostri genitori
hanno bisogno di noi
abbiamo nostalgia
di casa
noi ci comporte=
remo bene
Lo sbaglio che abbi=
amo fatto grosso
l'abbiamo pagato
Vogliamo rifarci
una vita

Uno dei biglietti lanciati dalle ragazze del «Buon Pastore»: «Vogliamo uscire, i nostri genitori hanno bisogno di noi»

"La nave degli schiavi„ a Roma

Il dramma dei negri fra protesta e violenza

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 5 maggio.

Già discutibile sulla carta, l'idea degli organizzatori del « Premio Roma » di trapiantare in una sala da ballo della capitale, e per un pubblico di bianchi che del problema razziale finge soltanto di essere pensoso, uno spettacolo negro, fatto per un pubblico di negri che di quel problema propongono la soluzione più radicale e devastatrice, si è rivelata all'atto pratico non molto felice. *Slaveship (La nave degli schiavi)*, che nel novembre scorso ha inaugurato a Brooklyn la quinta stagione del Chelsea Theater, è il più recente dramma di Leroi Jones, se dramma si può chiamare una *suite* di scene, cerimonie e canti sulla disumana condizione degli afro-americani dai tempi in cui furono strappati dalle loro terre e ridotti in schiavitù negli Stati del Sud sino ai giorni nostri in cui hanno preso coscienza dei loro diritti e li rivendicano con ogni mezzo, non esclusa la violenza rivoluzionaria.

Leroi Jones, poeta e drammaturgo di notevole valore, di questa violenza è un accanito assertore (sta scontando in carcere una dura condanna *« per complotto »* nei disordini razziali di Newark dell'estate '67) al punto di rifiutare ogni accordo non solo con i bianchi ma con quelli della sua gente che si battono per l'integrazione. E infatti nel suo spettacolo, mentre le ingiurie ai bianchi appartengono a un rituale a cui l'iterazione rischia di togliere efficacia eversiva, gli attacchi contro Martin Luther King e i suoi seguaci conservano una carica di ferocia che si sfoga nella lunga sequenza finale in cui un predicatore, simbolo di tutti i Luther King americani già prima prefigurati nel personaggio di un traditore degli schiavi in rivolta, viene ferocemente ridicolizzato, linciato e decapitato.

Prima che ingiusto sarebbe assurdo sostenere che siffatti problemi, e specialmente la « querelle » niente affatto teorica tra violenti e non violenti, non ci riguardano. Ma è inevitabile che lo spettatore comune li senta estranei e lontani. Il che poco importerebbe se *Slaveship* filtrasse le sue tesi in forme artisticamente meno grezze. Ma l'autore e i suoi collaboratori (per le musiche Archie Sepp e Gilbert Moses, che firma anche la regia, per le scene Eugene Lee e per la coreografia Ali Abdoul) nemmeno ci pensano: il loro è un teatro d'assalto, si rivolge ai negri, ne vuole alimentare la collera. Lo stesso Jones ammette che *Slaveship* non avrebbe molto senso per un pubblico di bianchi, figuriamoci poi di europei.

Eppure questo veliero, che nasce nel mezzo di una sala come un'ondeggiante piattaforma sotto la quale gemono e si dibattono gli schiavi, potrebbe risultare, e talvolta risulta, una poetica immagine della storia e del destino di un paese che naviga con una stiva di colpe e di rimorsi, se poi l'azione non si frantumasse e disperdesse sia nei *flashbacks*, d'altronde di potente effetto, sulla vita felice di questa gente nella sua terra natia, sia nelle descrizioni dei patimenti degli africani in schiavitù (la traversata tra orribili sofferenze, la vendita all'asta, il lavoro nelle piantagioni). Il suo stesso assunto impedisce allo spettacolo ogni concessione al folclore, le sue tinte si accendono, e in grossolane caricature, soltanto quando compaiono i personaggi dei bianchi (anch'essi affidati ad attori di colore) o dei loro complici negri.

Coinvolto ancora prima dell'inizio nell'ossessionante fragore di un quintetto che con tromba e tamburo scandisce il ritmo della rappresentazione, il pubblico del Kilt Club è rimasto un po' frastornato da tanta violenza mimica e verbale. E anche sbigottito, ma lo spettacolo è breve e quando si chiude in uno sventolìo di rosso e verde — i colori dei musulmani neri —, gli applausi per gli scatenati e inesauribili attori, cantanti e ballerini sono calorosi ed insistenti, quasi ad esorcizzare lo spettro di un conflitto di razze che visita e turba la coscienza di chi ancora confida in mezzi diversi dalla violenza e dal sangue.

Alberto Blandi

SULLO SCHERMO

Il ragazzo e l'evaso

« L'amico » di Ernesto Guida - « Togli le gambe dal parabrezza » di Franciosa

(Centrale d'essai) — *E' doveroso segnalarlo ai genitori:* Un amico, *eastmancolor italiano interpretato da Giulio Bosetti è visibile a tutti e particolarmente adatto ai ragazzi.*

Il regista Ernesto Guida narra le avventure di Fortunato, un bambino della campagna grossetana che si sente offeso dai modi duri del padre e fugge per vedere il mare. La birichinata si trasforma in avventura perché il protagonista si unisce a due fratelli e al figlio di un pescatore per un'emozionante gita sulla barca a vela. Inevitabilmente perdono l'orientamento e finiscono su un'isola dove il giorno dopo approdano tre detenuti evasi dal penitenziario di Santo Stefano. Secondo un racconto molto schematico ma sempre delicato, i due gruppetti fanno amicizia e imparano la solidarietà. Torneranno a riva ed ognuno prenderà la sua strada: Fortunato capisce che non si può vivere come vagabondi e, grazie al consiglio del più autorevole tra i galeotti che lo tratta come un amico, ritorna a casa.

Nel film si avverte un'acuta nostalgia per la natura e per una vita semplice quali la nostra civiltà non ci consentono più. La psicologia dei ragazzi è inoltre colta con molto acume e messa in voluto contrasto con quella degli adulti, talora rappresentati in modo approssimativo. Ma in tutta la delicata operina è innegabile la commossa partecipazione del regista e di Bosetti che duetta col simpatico Fortunato Marsala, imbronciato e spiritoso attor giovane di sei anni.

★ ★

(Gioiello) - L'uomo di quarant'anni ben suonati, ammogliato da quindici, che si sente ribollire il sangue vicino a una giovanissima straniera, non è una conoscenza nuova: il film di Massimo Franciosa, Togli le gambe dal parabrezza*, non dice niente di inedito prospettando il personaggio, affidato ad Alberto Lionello; però ne delinea con una certa acutezza le velleità guaianti frenate dalla consapevolezza dell'età. La ragazza d'oltralpe vede nel distinto corteggiatore, catturato con l'autostop, un ricalco dal papà perduto ch'ella adorava; l'uomo mira a lei come a una conquista non facile ma possibile.*

Non diciamo la conclusione della singolare avventura, che per nulla suggerita da un racconto di Giuseppe Berto, « La ragazza va in Calabria », arriva a possedere qualche finezza letteraria e psicologica che la regia non ha mancato di puntualizzare, pur concedendo metraggio agli erotismi d'uso. Lionello è bravo e la ragazzina, Carole André, piccante nella sua acerbità di minorenne. Nel cast c'è anche sua madre, Gaby André, e si ritrovano, in parti di fianco, Leopoldo Trieste e Orchidea De Santis. Bei paesaggi a colori come sfondo.

vice

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di « Sapere »: L'Italia dei dialetti.
13 —: « HP », settimanale dei motore.
13,30: Telegiornale.
14,30: Tvs risponde.
15 —: Trasmissioni scolastiche, replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: « Il paese di Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: Il club del teatro.
18,45: Opinioni a confronto, a cura di G. Favero.
19,15: « Sapere »: La natura e l'uomo.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « L'uomo e il mare », di J. Cousteau. La deposizione delle uova e la nascita dei calamari.
22 —: Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Primo confronto d'opinioni: dc, pci, psi, pli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Una lingua per tutti. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il covo dei contrabbandieri », film di F. Lang con Stewart Granger, George Sanders, Joan Greenwood, Viveca Lindfors, John Whiteley. Storia di un contrabbandiere e di un bambino con la scoperta di un tesoro.
22,55: Calcio: sintesi di Feijenoord-Celtic a Milano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Il saltamartino; 19,30: Corso di francese; 19,50: Documentario fauna della sabbia; 20,20: Telegiornale; 20,55: Calcio: Feijenoord-Celtic in ripresa diretta; 22,45: La furia nascosta, telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane. Sette arti
8,30 Un disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 La Radio in casa vostra
14,00 Giornale radio
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Ciak
18,20 Carnet musicale
18,45 Italia che lavora
19,05 Musica 7
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I vaudevilles di Armando Ceconte
21,30 Tutto Beethoven: « I Trii ». Seconda trasm.
22,00 Tribuna elettorale 1970 a cura di Jader Jacobelli. Primo confronto di opinioni (dc, pci, psi, pli)
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Il mattiniere
7,30 Giornale radio - Almanacco
8,09 Buon viaggio
9,00 Un disco per l'estate
9,30 Giornale radio - Il mondo di lei
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Le avventure del dottor Westlake
10,15 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Lea Massari presenta: Fuori tema
13,00 Un disco per l'estate.
13,30 Giornale radio
14,00 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 Giornale radio
15,40 Il giornale di bordo
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana. Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
19,30 Radiosera - Sette arti
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,30 Ping-pong
21,55 L'avvocato di tutti
22,00 Giornale radio
22,10 Poltronissima
22,43 Un'avventura a Budapest di Ferenc Körmendi
23,00 Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra di archi
10,00 Concerto di apertura
10,45 Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero
11,05 Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore per strumenti a fiato « Incompiuto ».
11,15 Concerto del Coro
11,40 Musiche italiane d'oggi. Guido Turchi: Preludi e Fughette.
12,00 L'informatore etnomusicologico
12,20 Il Novecento storico
13,00 Intermezzo
13,55 Piccolo mondo musicale
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Melodramma in sintesi: La Didone con Clara Petrella
16,15 Orsa minore: Formalità. Racconto di Luigi Pirandello
16,45 Art Farmer e la sua orchestra
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La crisi del colonialismo
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 I Concerti di Roma. Direttore Colin Davis. Soprano Heather Harper. Orchestra Sinfonica della BBC

TEATRO CARIGNANO
QUESTA SERA e DOMANI ore 21,10 precise
il TEATRO STABILE DI GENOVA
Madre Courage e i suoi figli
« accolta a Torino con un entusiasmo mai visto in questa stagione »
ULTIME 3 REPLICHE

TEATRO CARIGNANO
DOMANI ORE 16
Unica recita pomeridiana
TEATRO STABILE DI GENOVA
I cento scudi d'oro
spettacolo per ragazzi
Posto unico Lire 500
per ragazzi e accompagnatori
Biglietti « La Stampa »: 535.113

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,15
VLADIMIR ASHKENAZIJ
pianista
HAYDN - SCHUBERT BEETHOVEN:
«LES ADIEUX» - «APPASSIONATA»
Biglietti tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

RISTORANTE CABARET
da GIPO
v. Chanoux 2 - t. 723.090, 724.033
Da venerdì 8 maggio
RITORNA
GIPO
Prenotarsi in tempo
Continuano le repliche di
Paôlin e Tino Zerbini

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 21 M.A.C. 9, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Diego Peano.
CASTELLINO: 21 The Rentor's.
CLUB 84: ore 21 I Faraoni.
FARO: ore 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7), ore 16,45-21 Loredana Faby e Copains.
LA PERLA: ore 21 Ive Lillan.
LE ROI: ore 21 Vito Russo.
MASSAUA: ore 21 I Los Santos, canta Marco.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TAVERNETTA (Settimo T., v. Petrarca): domani 16-21 Bruno e i Rangers.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 143, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21.
SAN GIORGIO: Valentino. Ristorante Dancing. Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): La Trifase (Underground Music).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040), ore 21 Dave & J. J.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 21 Orch. Vito Ruiligliano.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): 21 Dischi ined.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vine. 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LA SPELONCA (G. Cesare 23 - 237.878).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): tutte le sere i Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 21, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia eccezionalmente
NILLA PIZZI
che canterà le canzoni degli autori torinesi RIPP e BEL AMI'
C. Pierangeli - G. Musso - A. Giorda

SHAKER - *Piano Bar*
RENATO SELLANI
GIL CUPPINI
ALDO SPERTI
+
GIANNI BASSO e DODO GOYA
da domani
SHAKER *Danze*
Grande successo di
ROBINO

danze castellino
Ore 21 BALLO LISCIO con
THE RENTOR'S

VOOM VOOM
Via Barge 10 - Tel. 331.040
DAVE & J.J.

MACK1
Via Camerana 11 - Tel. 535.152
Da PARIGI un successo di spettacolo e musica con
Gilles Pellegrini
ASSOCIATION TEST

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

CARIGNANO: domani ore 16 unica recita pomeridiana, Teatro Stabile di Genova: « I cento scudi d'oro », spettacolo per ragazzi. Posto unico L. 500 per ragazzi e accompagnatori. Biglietti « La Stampa », tel. 535.113.
CARIGNANO: questa sera ore 21,10 precise il Teatro Stabile di Genova presenta « Madre Courage e i suoi figli » di Bertolt Brecht, regia di Luigi Squarzina. Riduzione 30 % abbonati Teatro Carignano. Ultime 3 recite.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21,15 « Liolà » di L. Pirandello. Edizioni Teatro Stabile di Catania. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, t. 879.342/43. Teatro Alfieri t. 535.440. Teatro Erba t. 690.467.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 « Il nevod 'd Garibaldi » di C. Trabucco. Sconto per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, tel. 690.467. Domani Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « Tom e Jerry c'era due volte », cartoni animati.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 Vladimir Ashkenazij pianista. Haydn - Schubert; Beethoven « Les adieux », « Appassionata ». Biglietti tel. 544.523 e dalle ore 20,30 al Conservatorio.
CABARET RISTORANTE « da GIPO » (via Chanoux 2 ang. c. Francia, telefoni 723.090, 724.033): tutte le sere Tino Zerbini e Paôlin.

ALCIONE: Compagnia V. De Roll - C. Borini in « Vedo nudissimo », Orario: 16,15, 21,15.

ATMOSFERA LUNARE
al 2000
JEAN LEONARD

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 21
SUCCESSO di
PASCAL

CLUB TORINO
Via Giotto 5 - Telefono 655.267
Ore 21,30 inaugurazione mostra
M. APICELLA
Ingresso libero - Rinfresco
Complesso TOMPSON 105

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO - Ore 21
BALLO LISCIO
Domani ore 16 e 21
NUOVO COMPLESSO

2 ROTONDE
CUORGNE'
Stasera, domani, sabato, domenica
LILLIAN
e SPIRALE 70

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra di Primavera. Orario: 16-19,30.
GALLERIA « DEI MERCANTI » (via Barbaroux 15 a, ang. via dei Mercanti): person. Ezio Gribaudo. Metallogrifi '70.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 50 disegni di Felice Casorati.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di G. Beruglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale Louis de Wet.
DANTESCA - Joanna: dipinti.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): « Uomini, Idoli, Città nella pittura di Mario Sironi »: 60 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mesens.
LA BUSSOLA (via Po 9): Opere di Arger Jorn. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Magritte, opera grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): Filippo Alberioni: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Antonio Cannata.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Film da rivedere »: « Il maestro » di Aldo Fabrizi, con A. Fabrizi (Italia - Spagna 1957, min. 95).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Metello » con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: « I girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, techn.
ASTOR: « L'unico gioco in città » con Elisabeth Taylor, Warren Beatty, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Un amico » G. Bosetti, F. Marsala, regia E. Guida, col. Or.: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,20. Ore 21 serata ad inviti Italia - Cuba.
CORSO: « Il clan degli uomini violenti » Jean Gabin, colori. Vietato 14. Or.: 14; 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
CRISTALLO: « La grande strage nell'impero del sole » R. Shaw, C. Plummer, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
DORIA: « L'amante » Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari, in technicolor. Or.: 14,40; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
GIOIELLO: « Togli le gambe dal parabrezza » A. Lionello, Carole André, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Formula 1, nell'inferno del Grand Prix » R. Harris, O. Berova, Giacomo Agostini.
LUX: « Il divorzio » Vittorio Gassman, Anna Moffo, A. Ekberg, N. Castelnuovo. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « L'intrepido » M. Meil, R. Hossein, colori. Vietato minori 18.
NAZIONALE: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMaster » N. Kwan, Jack Palance, B. Ives, in technicolor. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
REPOSI: « Dramma della gelosia » (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: « Zabriskie Point » di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Sfida sulla pista di fuoco» D. McGavin, Garrison, A. Baxter, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Zona 421 obiettivo Manila » Paul Edwards, M. Dawson, col.
AUGUSTUS: « Patton, generale d'acciaio » George C. Scott, Karl Malden, col. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,25.
CAPITOL: « Contestazione generale » con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, a colori.
ERBA: domani Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15: « Tom e Jerry c'era due volte ».
MAFFEI: « Una storia d'amore » Anna Moffo, Gianni Macchia, techn. Viet. 18.
TORINO: « Lesbo » Steven Ted, Carla Romanelli, Gisella Dali, col. sc. V. 18.

ALEXANDRA: « La ragazza di Tony » R. Benjamin, technicolor. Vietato 18.
COLOSSEO: «Barquero» Lee Van Cleef, F. Tucker, W. Oatc, colori.
FARO: « La ragazza di Tony » techn. R. Benjamin. Vietato minori anni 18.
FIAMMA: « La ballata della città senza nome » Clint Eastwood, L. Marvin, I. Seberg, scope technicolor in 70 mm.
FORTINO: « Tick Tick esplode la violenza » J. Brown, a colori.
HOLLYWOOD: « Barquero » Lee Van Cleef, colori. Ap. 14,45; ultimo 22,30.
LA PERLA: « Rosolino Paternò soldato » Nino Manfredi, J. Roberts, colori.
MASSAUA: « Barquero » Lee Van Cleef, W. Oates, colori.
MASSIMO: « Tick Tick esplode la violenza » J. Brown, a colori.
ORFEO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » G. M. Volonté, F. Bolkan, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Rosolino Paternò soldato » Nino Manfredi, J. Roberts, colori.
STATUTO: « Barquero » Lee Van Cleef, W. Oates, technicolor.

ADRIANO: « La battaglia del Sinai » Assaf Dayan, Z. Revach, technicolor.
ALCIONE: « Quella dannata pattuglia » techn. Comp. V. De Roll - C. Borini, in « Vedo nudissimo » 16,15-21,15.
ALPI: « Tepepa » Thomas Milian, Orson Welles, colori scope.
REGINA: « La furia dei Kiber » P. Lee Lawrence, W. Bogart, techn. Viet. 14.

CRAVESANA: « Un uomo per Ivy » Sidney Poitier, A. Lincoln, colori.
MILANO: « I fratelli senza paura » R. Taylor, S. Granger, colori. « Isola di battaglia ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Il gigante di Metropolis », a colori.
PO: « Pendulum » G. Peppard, techn.
P. NUOVA: « Principe dei vichinghi », a colori. « Terra dei giganti » C. Heston, a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Il figlio di Godzilla » Beverly Maeda, a colori.

DELLE ROSE: « I nibelunghi », techn.
GIARDINO: « Erick il vichingo » Giuliano Gemma, technicolor.
MIRAFIORI: « La furia dei Kiber » P. Lee Lawrence, A. Sied, technicolor.
S. RITA: « Ercole l'invincibile » Dan Vadis, S. Rozin, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Una su 13 » Vittorio Gassman, Sharon Tate, technicolor.
VINZAGLIO: « Barquero » techn. Lee Van Cleef, Warren Oates, 2ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Certo, certissimo, anzi probabile » C. Cardinale, J.-P. Law, C. Spaak, technicolor.
ARALDO: « Cimitero senza croci » Robert Hossein, colori.
ELISEO: « Il clan dei siciliani » J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, tec. Ap. 18.
SAN PAOLO: « Il trionfo della casta Susanna » T. Torday, techn. Viet. 14.

ARIZONA: « Un colpo all'italiana » M. Caine, T. Bekley, technicolor.
ARTISTI: « 2 mafiosi contro Al Capone » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
CORALLO: « Monsieur Cognac » T. Curtis, C. Kaufmann, colori.
ERIDANO: « E venne il tempo di uccidere Sartana » J. Cameron, techn.
OROPA: « Barbagia » Terence Hill, Don Backy, technicolor.
VITT. VENETO: « Spartacus » Kirk Douglas, Jeanne Simmons, colori.

ASTRA: « Il clan dei siciliani » J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, techn. sc.
BERNINI: « La truffa che piaceva a Scotland Yard » di Smight, con W. Beatty, S. York, colori.
CIBRARIO: « In ginocchio da te » G. Morandi; « 5 per l'inferno » K. Kinski, technicolor.
HELIOS: « Killer Kid » Anthony Steffen, Fernando Sancho, colori.
ESEDRA: « La notte dell'agguato » Gregory Peck, technicolor.
ODEON: « Zorro marchese di Navarra » N. Moretti, H. Chanel, technicolor.
STAR: « Franco e Ciccio, ladro e guardia » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

ADUA: « I due invincibili » John Wayne, technicolor.
ARS: « Il momento di uccidere » George Hilton, colori scope.
AURORA: « Il moschio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine.
MAIOR: « La bella addormentata nel bosco » di W. Disney, technicolor.
NORD: « L'urlo dei giganti » Jack Palance, colori scope.
ORIENTE: « Katanga » Russ Tamblyn, K. Sahara, K. Hamilton, colori scope.
PALERMO: « Ardenne 44 un inferno » Burt Lancaster, technicolor.
SOCIALE: « Violenza al sole » Giuliano Gemma, technicolor. Vietato 18.
ZENIT: « Butch Cassidy » Paul Newman, technicolor.

ACAPULCO (via Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.264): « John e Mary » D. Hoffman, M. Farrow, techn. Viet. 18. Apertura 15. Ultimo 22,15.
CABIRIA: « L'uomo della caverna di suola » C. Eastwood, S. Clark, technicolor. Vietato minori anni 14.
CONTINENTAL: « Violenza al sole » G. Gemma, R. Andersson, col. Viet. 18.
CUORE (v. Nizza 56): « Via del West » K. Douglas, R. Mitchum, techn. Ap. 19.
GRIGO: « Buckaroo, il winchester che non perdona » D. Reed, M. Bruger, technicolor.

ITALIA: « Il monaco di Monza » A. Celentano, L. Gastoni, technicolor.
NIZZA: « Fango verde » Robert Horton, L. Paluzzi, colori.
PIEMONTE: « Cuori solitari » Ugo Tognazzi, Senta Berger, colori. Viet. 14.
SAN CARLO: « Indianapolis, pista infernale » Paul Newman, Joanne Woodward, technicolor.
S. LUIGI (via Ormea 4): « Rapina treno postale » S. Baker, colori. Ore 21.
SPEZIA: « Les mignonnes » E. Constantine, scope. Ap. 15.

DIANA: « Dio perdoni la mia pistola » W. Preston, technicolor scope.
DORA: « I Daci » Pierre Brice, Marie José Nat, technicolor scope.
ROMA: « Straordinaria fuga dal campo 7 A » Oliver Reed, colori.

ALBA: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » D. Van Dyke, technicolor.
AMBRA: « Dio disse a Caino » P. Carlsen, M. Michelangeli, tec. Viet. 14.
APOLLO: « Queimada » M. Brando, E. Marquez, R. Salvatori, technicolor scope. Apertura ore 18,30.
EDERA: « Boon il saccheggiatore » Steve McQueen, technicolor scope.
LUCENTO: « I due maflosi » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
LUTRARIO: « Amarsi male » Gianni Macchia, G. Merril, technicolor.
MASSAIA: « Mondo è pieno di papà » Sandra Dee, technicolor. Ap. 19,30.
SPLENDOR: « Investigatore Marlowe » J. Garner, G. Hunnicutt, technicolor scope. Vietato minori anni 14.

BEINASCO

ITALIA: « Il mercenario » Franco Nero, technicolor.
BERTOLINO: « Il circo » Charlie Chaplin. Ore 20,30.

CASELLE

ITALIA: « Tecnica di Londra ».
ROMA: « Uccidete Rommel » A. Drifting, P. Tudor, technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: « Eroi! King Kong » sul. « Caldo giorno fuoco ».

LEINI'

AMBRA: « Straniero fuoco Bravo ».

MAPPANO

JOLLY: « Cinque per l'inferno » J. Garko, K. Kinski.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « I 7 senza gloria » Michael Caine, N. Green.
ITALIA: « Giuliano Gemma il tempo », technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: « I lunghi giorni dell'odio » Guy Madison.
PARROCCHIALE: « Ultimo volo delle aquile » T. Mifune.

SETTIMO

BECCARIS: « Il cavallo in doppio petto » technicolor.
GARIBALDI: « Serafino piaceva fare amore sera e mattina » in technicolor con S. Lafont. Vietato minori anni 18.
MODERNO: « I 4 del Pater Noster » P. Villaggio, colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri: « Liolà ». Teatro Erba: « Il nevod 'd Garibaldi », biglietti ridotti in via Rossini 8. Palazzo dello Sport: « Holiday on ice », biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Piscina Stadio Comunale: riduzioni Enal alla cassa. Teatro Nuovo: « La Traviata », biglietti Enal in vendita al Teatro per domenica.

5ª SETTIMANA al
TORINO
dopo « Bora Bora »
un nuovo grande successo severamente vietato ai minori di 18 anni
LESBO
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

STRAORDINARIO SUCCESSO
al REPOSI
Titanus

DRAMMA DELLA GELOSIA
tutti i particolari in cronaca
ETTORE SCOLA
TECHNICOLOR

AMBROSIO
ECCEZIONALE!
Titanus

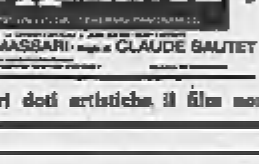
METELLO
MASSIMO RANIERI - OTTAVIA PICCOLO
TINA AUMONT - LUCIA BOSE'
FAUSTO SARACENI
MAURO BOLOGNINI

DOPO LE TRIONFALI REPLICHE DI PARIGI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
OGGI CORSO OGGI
UN UOMO OSO' SFIDARE « LA MALA » E LA LEGGE!...
JEAN GABIN
MAI COSI' GRANDE!

IL CLAN DEGLI UOMINI VIOLENTI
(LA HORSE)
PIERRE GRANIER-DEFERRE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 ● ORARIO SPETTACOLI: 16; 15,40; 17,30; 19; 20,20; 22,30

OGGI al CRISTALLO
2 GRANDI ATTORI ● UNA INTERPRETAZIONE ECCEZIONALE!
LA CRITICA AMERICANA L'HA INCLUSO
NELLA LISTA DEI MIGLIORI FILMS DI TUTTI I TEMPI
Titanus

LA GRANDE STRAGE NELL'IMPERO DEL SOLE
ROBERT SHAW - CHRISTOPHER PLUMMER
" THE ROYAL HUNT OF THE SUN "
NIGEL DAVENPORT - MICHAEL CRAIG - ANDREW KEIR - WILLIAM MARLOWE - JAMES DONALD - LEONARD WHITING
TECHNICOLOR

Successo al DORIA
IL CAPOLAVORO che rappresenterà ufficialmente la Francia al FESTIVAL DI CANNES '70
« Un film nel quale vivrete le cose della vita... » che danno alla stessa il valore d'essere vissuta! »
ROMY SCHNEIDER - MICHEL PICCOLI

L'AMANTE
LEA MASSARI - CLAUDE SAUTET
Per le particolari doti artistiche il film non è vietato

A TORINO
Piazza d'Armi - Tel. 582.911
IL
Circo ORFEI
di LIANA NANDO e RINALDO
a 3 PISTE
DAL 9 AL 26 MAGGIO
presenta una
ESCLUSIVITA' MONDIALE 1970!
DUELLO TRA DONNA E COCCODRILLI NELLA VASCA PANORAMICA AL CENTRO DELLE PISTE!!!

al LUX Continuano con crescente successo le repliche
venite a vedere cosa puo' succedere in Italia ad un divorziato
Vittorio Gassman in
IL DIVORZIO
con
ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO
HELENA RONÉE - ANITA EKBERG
regia di ROMOLO GUERRIERI
TECHNICOLOR
WARNER BROS.
IL FILM E' PER TUTTI

18 Anni altamente specializzata in
LENTI A CONTATTO
THOMKE
Via Pietro Micca 8 - Tel 538.664

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i pericolosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libererete da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nella Farmacie.

Le proiezioni al Festival di Cannes

La storia nera di "Tristana,, perfida creatura di Buñuel

Il regista è tornato ai suoi temi più caratteristici, ma senza ripetere il capolavoro

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 5 maggio.

Il Festival è andato a cercarsi un corroborante fuori della competizione, nell'ultimo film di Luis Buñuel, *Tristana*, girato in Ispagna per conto di una comproduzione italo-franco-spagnola. Come Verdi amava i libretti truculenti, così Buñuel ama le « storie nere » (questa volta si è ispirato a un romanzo di Benito Perez Galdos, ammodernato nella cronologia), intorno a cui può organizzare il suo senso magico della realtà, il suo famoso surrealismo impregnato di umori picareschi.

Tristana, diciamolo subito, non entra nella cerchia dei suoi capolavori: come e anche più di *Bella di giorno*, sa un po' di prodotto di bottega, in cui vecchi motivi sono riepilogati in forma di aneddoti ed aforismi, e la vena blasfema non salta mai gli argini di un mestiere ormai perfettamente disciplinato a conseguire effetti di sconcerto. Ma anche in questo Buñuel minore e qua e là toccato da compiacenze senili, si riconosce l'opera di un maestro: un maestro nell'ordine, oggi così scorbacchiato, della concretezza. Per fortuna nostra l'ideologia anarchica di Buñuel si riveste in tutte le occasioni di un'immaginazione ardente, visionaria, religiosa nel fondo (non per nulla egli è spagnolo): si che il suo stesso gusto onirico, che anche in *Tristana* costituisce il motivo di fondo, sembra innestarsi, prima ancora che in Freud, in una naturale disposizione fantastica, indissolubilmente legata alla percezione del reale. Ne viene il ristoro, fra tante larve che ci assediano, di un cinema di fatti: salvo la libertà che il regista si riserba di vederli in luce speciale.

Tristana sogna spesso di vedere la testa del suo tutore mutata in dondolante batacchio di campana: su questa crepa psichica si forma il film, ambientato a Toledo nel 1929. Quel padrino, don Lope, oracolo in questione d'onore e arbitro di vertenze cavalleresche, sta a sé come un gran ritratto di scapolo, ed è una delle più calde figurazioni che ci abbia dato la tavolozza di Buñuel applicata al piacere dell'empietà. Con qualcosa del vecchio *hidalgo* povero con dignità e addirittura del don Chisciotte soccorritore dei deboli, nemico della Chiesa, del potere costituito, del matrimonio e di altri tabù, e impenitente cacciatore di gonnelle, egli ha preso con sé la pupilla rimasta orfana e ribelle amore di padre e lontano (quando s'accorge che la ragazza è molto carina) di sposo.

Tristanita, come fanno spesso le ingenue, si adatta a tanta latitudine di cuore, prendendo però subito, in quella doppia funzione di figlia e d'amante, un che di troppo disinvolto e quasi di acido. Conosce poi un giovane pittore che s'innamora di lei e vuol portarla con sé: il richiamo è troppo forte perché don Lope, fatta breve resistenza di cavaliere offeso, non debba rinunciare al suo bocconcino. Ma passato qualche tempo, i colombi ritornano a Toledo: Tristana è gravemente malata ad una gamba e vuol tornare in casa del tutore. Si tratta di tumore e la gamba dev'essere amputata. Garbatamente il pittore se ne squaglia e don Lope, divenuto ricco per eredità da una sorella, è felicissimo di avere la ragazza tutta per sé, quantunque minorata, o forse appunto per questo, dato il suo *penchant* feticistico.

Ma non ha fatto i conti col carattere della donna, ormai totalmente pervertito dalla disgrazia. Ella si lascia a frenesie erotiche (provocando un ragazzo sordomuto, dedito agli amori solitari), seguite da ritorni di ipocrisia bigotta: e tanto opera sui nervi del vecchio, che questi, caduto sotto il potere dei preti, la sposa. Dopodiché la perfida gli nega il jus maritale, e nuovamente visitata dal sogno del batacchio, si dimena per la casa come un castigo, appoggiandosi alle stampelle. Don Lope, troppo provato, ha una crisi di soffocazione, dalla quale potrebbe forse guarire se la donna, da lui pregata, telefonasse al medico. Ma ella fa solo finta di farlo e lascia morire il marito per ereditarne le ricchezze. Il macabro sogno si è avverato.

Tristana combacia visibilmente con altri film di Buñuel, per ciò stesso mettendosi in condizioni d'inferiorità, e ha un andamento, come abbiamo già detto, un po' troppo regolamentare anche rispetto alla tematica abnorme cara al regista. Ma sarebbe impossibile non ammirarvi, oltre al risalto umoristico e in parte autobiografico del personaggio del vecchio, la stregata pittura di quell'ambiente d'opera buffa, in cui non c'è cosa, neppure la sciocca gamba di legno della protagonista, che non assuma una funzione pertinente ed emblematica, tanto che sembra che tutto il mondo strapiombi lì. Anche un po' allentato nei particolari, Buñuel è pur sempre impareggiabile nel tracciare il circolo magico in cui ha da svolgersi un racconto cinematografico.

Gli interpreti risentono di una guida superiore. Cristalline in principio poi simile a una statua di gesso ritinta, la Deneuve rappresenta bene l'evoluzione a carogna di una fanciulla disponibile; a posto Franco Nero nella parte del pittore misuratamente romantico; eccellente per pastosità di timbro Fernando Rey (Don Lope), l'attore spagnolo che già fu in *Viridiana*.

Ritornando alle vecche magre della rassegna, *Le dernier saut* (*L'ultimo salto*) del francese Edouard Lunz narra di un *pari* in disarmo, che ancora caricato di violenza, non si rassegna a una vita civile. La moglie indocilnese da lui sorpresa in flagrante adulterio, gli dà una buona occasione per uccidere, e quindi per fabbricarsi un alibi e porre le premesse di un « delitto perfetto » a spese di un innocente (l'amante della moglie). Ma il senso del film, piuttosto noioso e avvolto di pacchianerie fumettistiche, è nell'amicizia che si viene a formare tra l'uxoricida e il commissario inquirente, il quale, sotto sembianze di stanco epicureo, è anche lui un nostalgico della violenza della più bell'acqua. Così i due fanno il perfetto paio, tanto che l'assassino incomincia a giocare col sozio, formendogli pretesti per sospettarlo dell'uccisione della moglie e infine costringendolo a incriminarlo. Una vicenda patologica che mira a colpire, di là dai personaggi, la psicosi dell'autoritarismo. Notevole la prova di Maurice Ronet, che ha per compagno l'aguzzo Michel Bouquet.

Leo Pestelli

Catherine Deneuve e Franco Nero, in una scena del film di Buñuel (Telefoto Team)

"Holiday on ice,, al Palazzo dello sport

Danze e risate sul ghiaccio

La rivista americana si presenta con nuovi numeri, ma non ha cambiato aspetto in venticinque anni di vita

Tra scenari fiabeschi e psichedelici raggi di luce, Holiday on ice *è di nuovo a Torino, prima tappa dell'ormai consueta tournée italiana. Lo spettacolo sul ghiaccio è andato in scena ieri sera nella vasta platea del Palazzo dello Sport, dove rimarrà fino a mercoledì 13. Ancora una volta pubblico e successo non sono mancati per questa celebre compagnia americana, che dal dorato mondo hollywoodiano e dai fasti del musicals di Broadway ha ricavato la formula magica per non tramontare.*

Le attrazioni anche quest'anno sono numerose. Primi fra tutti alcuni ex campioni di pattinaggio artistico che hanno preferito lasciarsi alle spalle il duro impegno dello sport agonistico per approdare ai più sicuri e redditizi lidi della rivista. Fra essi la cecoslovacca Hana Maskova (che è stata campionessa europea), il canadese Donald Mc Pherson (vincitore dei mondiali di Cortina d'Ampezzo nel 1963), l'italiana Anna Golmarini, Gary Visconti, Ann Margret Frei e l'affiatata coppia tedesca Gudrun Hauss-Walter Hafner. A loro si uniscono boys e girls con il sorriso stampato sulle labbra.

Lo spettacolo si presenta in gran parte rinnovato. Si sprecano naturalmente i grandi valzer, le rapsodie, i lustrini e i ricordi di Vienna o di Parigi. Ma accanto a questo apparato tradizionale, compaiono capelloni e hippies, e la musica della recentissima « Acquario » si intreccia con il « Bel Danubio blu » e il « Lago dei cigni ». Per la prima volta sono in scena gli animali: uno stuolo di cagnolini tuttofare che spuntano dall'ampia gonna di una bellissima ragazza, quindi una minuscola scimmietta, abilissima pattinatrice.

C'è posto, avviamente, anche per le comiche evoluzioni dei clowns: dal cecoslovacco Vaclav Zelenka (accompagnato da un gruppo di acrobati vestiti alla maniera del primo novecento) all'americano Desmond Scott, che con i pattini spacca una mela sulla testa di una compiacente collega.

Con tutte queste trovate lo spettacolo, sfarzoso e serrato, trascina il pubblico. Gli interpreti sono molto bravi, ogni loro movimento è studiato ed eseguito con precisione, senza lasciare nulla al caso. Ormai Holiday on ice, *sorta 25 anni fa e composta alle origini da 30 persone, è diventata una organizzazione colossale, che impiega 700 uomini fra pattinatori e personale di servizio. Con gli anni non ha perso — ma sarebbe troppo pretenderlo — quello spirito yankee, un po' facile, ridanciano e insieme caramelloso. Basta prenderlo così com'è: un incrocio fra rivista e circo equestre, in cui ben poco c'è di genuino, e anche il sorriso dei ballerini ricorda l'etichetta di un prodotto industriale.*

c. sar.

Incontro con il regista nel "mercato dei calciatori,,

Antonioni e "Zabriskie Point,,

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 maggio.

Arrivato a Milano per partecipare a un dibattito su *Zabriskie Point* (« *Partecipare non è esatto, lascerò parlare gli altri, non ho intenzione di intervenire* ») Michelangelo Antonioni ha trovato alloggio in un grande albergo dove, proprio in questo periodo, si sta svolgendo il « mercato dei calciatori ». Pallido, smunto, con la sua eleganza dinoccolata, in mezzo alla piccola folla di presidenti atticciati e di robusti allenatori, sembra appartenere a un'altra razza, a un'altra umanità, quella appunto dei giovani del suo ultimo film, attorniati anch'essi da uomini grevi e sanguigni.

In un angolo del bar, mentre attorno a noi si discute di mezz'ali e contravanti, riprendiamo il discorso su *Zabriskie Point* e ricordo ad Antonioni i due schieramenti in cui si è diviso il pubblico di fronte al suo film. Da una parte coloro — in testa certa critica americana — che vi hanno visto soprattutto un durissimo attacco agli Stati Uniti, dall'altra coloro per i quali una lettura in chiave antiamericana costituisce un grossolano errore. Quale è la sua opinione in proposito?

« Chi considera il mio film una critica alla civiltà americana si identifica automaticamente con l'establishment degli Stati Uniti — risponde. *— Non bisogna dimenticare che anche i giovani, anche i due protagonisti del film sono americani. E ad essi va evidentemente la mia simpatia. Questo a prescindere dal fatto che nessun personaggio del film è veramente antipatico. Anche i duri, anche i poliziotti, se li si osserva attentamente, non lo sono ».*

« D'accordo, tuttavia non si può negare che mentre i giovani contestatori sono tutti leggeri, aerei, come se si librassero nel vuoto, gli altri, quelli inseriti nel sistema, sono duri, pesanti, quasi fossero fatti di una materia diversa. La sua è stata una scelta prestabilita, studiata razionalmente in anticipo? »

« No, niente di predeterminato, quando cerco i miei interpreti mi abbandono soprattutto all'intuito, è un fatto istintivo ».

Ricordo ad Antonioni un'altra critica: qualcuno, pur riconoscendo al suo film altissimi valori, lo ha accusato di « superficialità » per due motivi: perché presenta in maniera totalmente negativa il mondo americano tradizionale senza mettere in luce quei valori positivi, magari secondari, che anche gli avversari più acerrimi riconoscono all'America tradizionale, e perché, come alternativa, si limita a indicare il ritorno alla natura, la libertà dell'Eden, senza alcun accenno a quei valori di solidarietà, di altruismo, di sacrificio che sono alla base di ogni morale.

« Per quel che riguarda la prima critica, voglio sottolineare ancora una volta che Zabriskie Point *non è né voleva essere un saggio sugli Stati Uniti* — risponde Antonioni — *è una favola, e come tutte le favole, è e dev'essere semplice. Parte come documentario, poi, proprio con la partenza del protagonista sull'aeroplanino rubato, prende il volo e se ne va. Certo la maggioranza degli americani è pragmatista, stenta a mettersi in una posizione lirica, fantastica, considera come cronaca un'opera che cronaca non è ».*

« È alla seconda critica, quella che le rimprovera di non offrire un'alternativa più profonda, più impegnata, cosa risponde?

« Il mio film non vuole dare indicazioni, è soltanto una storia. In passato sono sempre stato accusato di aver toccato gravi problemi senza mai indicare soluzioni, ora mi si accusa di aver indicato una soluzione insufficiente. Per me, naturalmente, non lo è. Zabriskie Point *non suggerisce il ritorno alla natura, o perlomeno non soltanto quello; indica soprattutto un ritorno alla libertà, anche nel campo dell'amore. Non è quello a cui mirano gli studenti negli Stati Uniti e in tutto il mondo? E poi ha detto bene Moravia:* Zabriskie Point *è una "profezia". Mi guardo bene dal vantarmi di aver previsto gli eventi, però mi sembra che la realtà mi stia dando ragione. I quattro morti di Kent, nell'Ohio, sono parenti stretti del mio protagonista. Il fatto che la realtà mi dia ragione sta a provare la validità artistica del film. Perché l'arte, in ultima analisi, ha sempre ragione. Tengo però a ripetere: non ho voluto fare un'opera rivoluzionaria, il mio film è su un altro piano, ha una dialettica diversa, come dire, spirituale... No "spirituale" è una parola che non mi piace. Una dialettica "interiore", ecco ».*

Daria Halprin, la protagonista di « Zabriskie Point »

Ricordo che qualcuno ha visto in *Zabriskie Point* una svolta, perché ci ha mostrato un Antonioni ottimista; mentre *Blow Up* finiva con la negazione della realtà, con l'amaro convincimento che tutto è finzione e morte, qui alla fine la protagonista sorride. Fino a che punto si può parlare di virata, di nuovi orizzonti?

« Ottimista io? Be', posso dire al massimo che è ottimista il personaggio interpretato dalla protagonista. Certo, se non avessi fiducia nei giovani americani, non avrei mai fatto Zabriskie Point; *ma non posso dire di più ».*

Sorride del suo caratteristico sorriso, sottilissimo, vago. Senz'ombra di ottimismo.

Gaetano Tumiati

Stasera al Conservatorio il pianista Ashkenazy

Il pianista sovietico Vladimir Ashkenazy, vincitore del premio Ciaicovsky 1962, e da tempo residente in Islanda, si ripresenterà stasera alle 21 al pubblico torinese per il concerto dell'Unione Musicale al Conservatorio. In programma Divertimento in sol minore n. 44 di Haydn, Sonata in sol maggiore (« Fantasia ») op. 78 di Schubert, Sonata in mi bemolle maggiore (« Les Adieux » op. 81ª e Sonata in fa minore (« Appassionata») op. 57 di Beethoven.

Dibattiti e manifestazioni

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il prof. Bernardino Alasia, provveditore agli studi di Asti ed il prof. Marziano Bernardi, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume « Pallio d'Asti » (Edizioni Aeda) di Luigi Marsano.

Centro « Maria Pannunzio » — Stasera alle 21,15, in via Bava 27, Giulio Luciano Castelli, in un colloquio con l'autore, presenterà il libro di Enzo Pezzati « Mussolini l'ultimo laico? ».

Perché la droga — Un dibattito questa sera alle ore 21 alla Galleria d'arte moderna con il giudice Filoreto Amigoni, il dottor Marziano Marzano, e il dottor Annibale Crosignani, moderatrice l'avv. Liliana Ponsero. L'iniziativa è del Centro italiano Anna Kuliscioff e di « Presenza nuova ».

Poesia russa — Questa sera alle ore 21 nel salone di via Brichenasio 8, dizione presentata dal prof. P. Rachetto, organizzata dalla rivista « Voci Nuove » con l'assessorato all'istruzione.

Spettacolo folcloristico — Domani alle ore 15,30 al teatro Alfieri un gruppo africano dello Swaziland presenterà canti e danze popolari. Ingresso libero.

Servizio sociale scolastico è il tema dell'incontro promosso per domani dall'Istituto superiore di psicologia a Torino, in via Rosmini 5. I lavori s'iniziano alle 9,30.

Premio di pittura — Duecentoventi artisti torinesi hanno partecipato alla gara di pittura estemporanea all'ippodromo di Vinovo. Una giuria di critici ha assegnato 53 premi-acquisto messi in palio dalla società torinese per le corse di cavalli. I primi tre, nell'ordine, sono andati a Marcello Cavallo, Giuliana De Magistris, Aurelio Bugnone.

Diverte a Parigi l'« Orlando » italiano

Parigi, 5 maggio.

(l. m.) L'Orlando Furioso dell'Ariosto, nella riduzione di Edoardo Sanguineti con regia di Luca Ronconi, presentato a Parigi dal Teatro libero di Roma, ha inaugurato con un successo clamoroso la stagione del Teatro delle Nazioni. Il «tout Paris» — tra cui numerosi attori, pittori, scrittori — invitato alla prima recita che si è svolta in un padiglione degli ex mercati centrali, è stato sorpreso, da principio, dal genere dello spettacolo, che costringe il pubblico a stare in piedi ed a spostarsi da un punto all'altro per seguire i vari episodi, ma poi è entrato nel gioco, ha partecipato a questa specie di *happening* e finalmente ha applaudito con entusiasmo.

Il critico di *Le Monde*, Bertrand Poirot-Delpech, osserva che da molti anni il teatro aspettava il sorgere di nuove forme e finora erano stati registrati soprattutto i tentativi del «Living theatre» e del « Bread and puppet » ma oggi *« è davvero un'altra cosa quella che apporta* l'Orlando Furioso *il quale trascura tutte le usanze recenti mentre si riallaccia alle più antiche tradizioni popolari ».*

La Cinquetti in ospedale per un incidente d'auto

Nizza, 5 maggio.

Gigliola Cinquetti è stata ricoverata in ospedale con gravi contusioni in seguito a un incidente stradale. L'auto su cui la cantante italiana viaggiava con il « disc jockey » Daniel Gérard di Radio Montecarlo, si è scontrata con una vettura proveniente in senso contrario ad alta velocità, appena fuori di Antibes. Anche Gérard è stato trattenuto sotto osservazione. A tarda notte i due sono stati dichiarati fuori pericolo. (Ap)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Bene (anche in replica) i "Sei personaggi,,

Siamo nemici delle repliche, ma non di una replica come quella dei *Sei personaggi in cerca d'autore* che ha chiuso il breve ciclo « Pirandello visto dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani». Ci ricordavamo di uno spettacolo d'alto livello; e l'impressione di qualche anno fa è stata confermata in pieno ieri sera.

Lasciamo stare ogni discorso sulla perenne e attuale validità del testo che potrebbe suonare persino ridicolo: e facciamo piuttosto un cenno alla vigoria e all'intelligenza di un allestimento che presta il fianco a ben poche, e del resto marginali, critiche. Abbiamo avvertito una differenza netta da *L'amica delle mogli* e da *Il giuoco delle parti*: era certo la superiorità del copione dei *Sei personaggi* a far sì che gli stessi interpreti apparissero più a fuoco e più incisivi e la stessa struttura tecnica del capolavoro pirandelliano a favorire una resa televisiva. Non possiamo che rinnovare elogi contro le riserve avanzate per gli altri due drammi.

Ripetiamo ad ogni modo il nostro dissenso per l'ordine cronologico del ciclo: non è serio presentare una rassegna pirandelliana ad un pubblico vasto e assai variamente preparato come quello televisivo partendo da una commedia del 1927 per retrocedere al una del 1918 e avanzare, infine, ad un'opera del 1921.

* *

Uno spettacolo del calibro dei *Sei personaggi* con gli ex-Giovani, sia pure in replica, ha senz'altro il potere di schiacciare con disinvoltura la concorrenza del secondo canale.

Speriamolo, francamente. Pirandello, nonostante *L'amica delle mogli*, resta sempre Pirandello, mentre il « secondo », ieri, non aveva da offrire che *Persone* e *Speciale per voi*.

* *

Da *Speciale per voi* non si deve pretendere quel che non può e non potrà mai dare. E' una trasmissione di musica leggera, di canzonette e di cantanti: con molta buona volontà si cerca di mettere in piedi dibattiti che abbiano un minimo di sostanza e in cui i giovani abbiano da dire la loro. Ma su che cosa? Ieri il principale ospite d'onore è stato Domenico Modugno.

Persone è un piccolo rotocalco dabbene di tipo familiare, che parla in tono accurato dei bambini scomparsi, che si occupa della psicologia infantile attraverso i disegni degli scolari, che tocca il tasto doloroso della solitudine delle vecchie mamme e lo fa tramite l'intervento di Giulietta Masina. Rispettabile, indubbiamente. Ma di quali altri rotocalchi si avrebbe bisogno oggi, con quello che sta succedendo in America, in Asia e qui da noi. Purtroppo, durante tutto il periodo elettorale tacerà anche *Tv-7* e quindi dovremo accontentarci di *Persone* o, peggio, dei *Giorni d'Europa*.

* *

Stasera ricompare sul canale nazionale una rubrica che credevamo conclusa alcune settimane fa: *L'uomo e il mare* di Jacques Cousteau. Si tratta della nona puntata che avrà per titolo *La notte dei calamari*.

Seguirà, al posto di *Mercoledì sport* la prima trasmissione di *Tribuna elettorale* con un confronto fra rappresentanti della dc, del pci, del psi e dei pli.

Sul secondo canale un film di Fritz Lang aprirà il programma: è un film minore, poco conosciuto, girato nel 1956: *Il covo dei contrabbandieri* con Stewart Granger, Viveca Lindfors e George Sanders. Dopo le 23 è prevista la sintesi registrata (dovrebbe essere una sintesi molto ampia, praticamente quasi tutta la partita) di Feijenoord-Celtic per la finalissima della Coppa dei campioni di calcio.

Segnaliamo alle 13 la rassegna di automobilismo, motociclismo, nautica e aeronautica *HP, settimanale del motore* a cura di Gino Macucati.

* *

Tre *troupes* del telegiornale si sono recate in Sud America per realizzare un'inchiesta in sette puntate sui problemi dell'America Latina. Gli argomenti saranno *Perché l'America Latina è povera, Civili e militari, La nuova sinistra latino-americana, La nuova Chiesa in America Latina, Occhio all'indio, Balcanizzazione ed integrazione, Portorico: repubblica o 51° Stato?*

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,20 *I vaudevilles di Antoscia Ceconte* (dai racconti di Cecov) e alle 21,30 *Tutto Beethoven* (i trii); sul « secondo » alle 20,10 *Il mondo dell'opera*; sul « terzo » alle 20,15 *La crisi del colonialismo* (terza puntata).

u. bz.

Onorificenza francese a dipendenti de L'OREAL

Ieri pomeriggio, nella sede de L'OREAL Italiana, alla presenza dell'amministratore Delegato comm. Louis Cassourret, dei Dirigenti e di una rappresentanza dei dipendenti, il Console Generale di Francia M. André Bouyssonie ha consegnato le Médailles d'Honneur du Travail conferite dal Ministero del Lavoro Francese a tre dipendenti de L'OREAL in riconoscimento delle loro fedeltà e del loro attaccamento all'azienda.
Nella foto, da sinistra a destra: il Console Generale di Francia M. André Bouyssonie, i premiati Signor Giuseppe Marcolin, Signorina Emilia Bonio, Signor Cesare Forestò e l'Amministratore Delegato de L'OREAL Italiana, comm. Louis Cassourret.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

Il concerto diretto da Antonellini

Musiche del '900 all'Auditorium

Non è la prima volta che avviene di lodare il Coro da Camera della Rai di Roma, divenuto sotto l'entusiastica guida di Nino Antonellini uno strumento mirabile per precisione e calore; ieri sera è tornato all'Auditorium con un impegnativo programma in buona parte composto di pezzi contemporanei espressamente scritti per il complesso.

Tra questi la pagina d'apertura, quegli *Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci* di Vladimir Vogel, scritti l'anno passato su commissione della Settimana Senese. La ben nota maestria del compositore russo nel trattare le voci è qui risolta in lineare semplicità, senza nessuna concessione a quelle novità di scrittura (come il coro parlato) che avevano avuto in Vogel uno dei più convinti assertori. Ne esce un lavoro di alto valore, specie nel secondo madrigale, che trae ispirazione da una materia affine al *De rerum natura* lucreziano, e nell'ultimo dominato, con efficace allusione al « Tempo consumatore delle cose », da un lieve disegno di due note, cullante e insistente.

Al confronto l'uso del coro che fa Roberto Lupi, nei recenti *Sei cori spirituali*, pur nel grande impegno, o forse proprio per questo, smarra un po' esteriore. Più che nei testi mistici e pseudofilosofici cui va la simpatia dell'autore, il meglio vien fuori quando l'interesse del musicista è rivolto a manifestazioni terrestri come in quella specie di valzer grottesco che è *Il Cristo della città* da *Orfeo* di Julian Tuwin. La parte moderna del programma ha ancora compreso *Sarà dolce tacere* (su testo di Pavese) di Luigi Nono, esempio principe di quel frazionamento della parola in tutti i suoi risalti fonetici che sta a cuore al musicista veneziano: la esecuzione è stata così calibrata e sensibile che pur così sminuzzate le parole venivano a ricomporsi e il testo diventava in più punti percepibile.

La seconda parte della serata è stata interamente dedicata al *Festino nella sera del provedi grasso avanti cena* di Adriano Banchieri; anche qui la presentazione è stata vivacissime e ha valso al maestro Antonellini, all'eccellente complesso e al recitante Benito Arnesi il più lusinghiero successo.

g. p.

Avvicinerà il Mare del Nord alla Sicilia

Il "via,, ai lavori della galleria per le auto sotto il Gottardo

Sarà lunga 16 chilometri, costerà 50 miliardi e sarà aperta nel 1977 - Ieri due cerimonie In funzione entro il 1970 il piazzale per la dogana sulla Genova-Milano-San Gottardo

(Dal nostro inviato speciale)
Airolo, 5 maggio.

Il massiccio del Gottardo, nel cuore delle Alpi svizzere, sta per essere vinto una seconda volta dall'uomo. Quasi un secolo fa, nel 1872, cominciarono i lavori per traforare la montagna ed aprire la galleria ferroviaria. Dieci anni di fatiche, una schiera di morti, un'impresa che sembrava superiore al coraggio e alla tenacia. Nel 1883 avvenne lo storico abbraccio tra gli abitanti di Airolo nel Canton Ticino e di Göschenen nel Cantone dell'Uri alla caduta dell'ultimo diaframma.

Oggi, a poco meno di un secolo di distanza, si è dato ufficialmente l'avvio a un'altra opera gigantesca: la galleria stradale che collegherà i due Cantoni attraverso un *tunnel* di sedici chilometri. E' la più lunga galleria del mondo, costerà una cinquantina di miliardi e sarà aperta al traffico nel 1977. Un tempo lungo quasi come quello occorso per il traforo ferroviario, malgrado i progressi della tecnica e l'impiego di modernissimi macchinari. Con questa sostanziale differenza: che per la prima galleria lavorarono seimila operai (quasi tutti italiani), mentre quella stradale sarà realizzata con un decimo di manodopera rispetto a quella di allora. Anch'essa in massima parte italiana.

L'inizio del «San Gottardo numero due» — la via di comunicazione più breve tra il Mare del Nord e la Sicilia, vale a dire il collegamento ideale per i veicoli che dall'Europa Centro-Settentrionale affluiranno verso la Pianura Padana — è stato salutato con una solenne cerimonia ai due imbocchi: prima a Göschenen, poi ad Airolo. Sono intervenuti il presidente della Confederazione elvetica, on. Tschudi; il consigliere di Stato per il Canton Ticino, on. Righetti; il suo collega dell'Uri, on. Huber; il presidente del Consiglio di Stato, on. Ghisletta; il console generale d'Italia a Lugano, Di Giovanni; il presidente del Touring Italiano, Galamini; un folto gruppo di personalità svizzere, tecnici, esponenti del Consorzio, che si è assunto l'impegno del traforo.

Attualmente, per superare la barriera del Gottardo, vi sono soltanto due mezzi: percorrere sulle «navette» il tratto che divide Airolo da Göschenen, o affrontare il passo alpino, che peraltro è transitabile solo pochi mesi all'anno e comporta una quarantina di chilometri di strada resa difficile da numerosi tornanti. Con la nuova galleria il tragitto si ridurrà a sedici chilometri e basterà un quarto d'ora per sorpassare la montagna; il tragitto ora richiede tre ore circa.

A bordo di un convoglio speciale, imbandierato con gli emblemi dei due cantoni e della Confederazione, autorità ed invitati da Airolo hanno raggiunto il cantiere di Göschenen per la prima cerimonia: sparo della simbolica mina all'entrata della galleria, discorsi dell'on. Huber e del presidente Tschudi, illustrazione dell'importanza dell'impresa sul piano tecnico. Impresa che da oltre trent'anni era in fase di studio, ma aveva sempre incontrato difficoltà di varia natura. Solo nel 1960 la rete delle strade nazionali svizzere fu approvata dalle Camere federali, senza tuttavia includervi la galleria del Gottardo. Si riteneva che la ferrovia fosse in grado di assorbire il traffico almeno fino al 1980, con il trasbordo dei veicoli sulle «navette» durante i lunghi periodi di chiusura del passo. Nel 1963 le perplessità caddero e si passò al progetto definitivo, quello del locarnese ingegner Lombardi.

Ed ecco qualche particolare. La ventilazione in galleria è stata prevista in base a 1600 veicoli all'ora; nell'intero *tunnel* circolerà quindi aria fresca corrispondente a 2110 metri cubi al secondo; l'aria entrerà attraverso quattro pozzi di ventilazione, mentre quella viziata dai gas di scarico sarà assorbita da un altro canale; nei punti in cui la montagna è più alta, i pozzi di aerazione raggiungeranno un'altezza di oltre novecento metri con un diametro di sei. Si è tenuto anche conto dei dispositivi di sicurezza, mediante semafori, divieti di transito per carichi pericolosi, divieti di sorpasso, velocità limitata a ottanta chilometri, sistemi di allarme in caso d'incendio, stazioni telefoniche di soccorso, estintori a mano, controlli televisivi a circuito chiuso, rifugi di emergenza, cunicoli ed altri moderni accorgimenti già in uso nel traforo del Bianco.

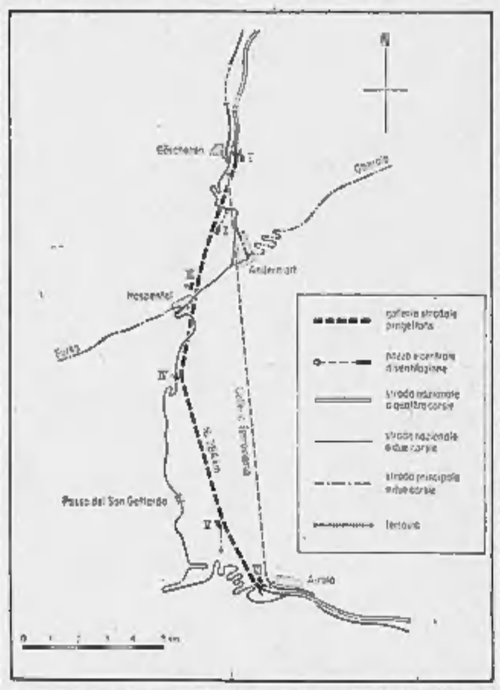
Conclusa la cerimonia a Göschenen, le autorità sono rientrate ad Airolo per inaugurare i lavori all'imbocco di questa località. Con due discorsi il presidente della Confederazione elvetica e l'on. Righetti hanno voluto esprimere il compiacimento ai promotori ed ai realizzatori della galleria e ribadire il plauso della Svizzera ai lavoratori italiani che qui emigrano. Il traforo ferroviario è nato dal sangue e dal sudore di migliaia di italiani, quello stradale nascerà dalle mani di altre centinaia di italiani.

Il 6 e 7 giugno — ricordato Tschudi e l'on. Righetti — la popolazione elvetica andrà alle urne per votare la proposta Schwarzenbach: la riduzione, graduata in quattro anni, della manodopera straniera. *«Senza la collaborazione della classe operaia straniera* — ha concluso il dottor Tschudi — *la realizzazione di quest'opera colossale ci sarebbe preclusa. Chi approva l'iniziativa Schwarzenbach rifiuta nel contempo l'ampliamento di arterie di traffico importanti e pregiudica l'avvenire del nostro popolo».*

Le parole del presidente sono state accolte da consensi. Perché tutti sanno che ogni impresa di pace e progresso serve a unire l'umanità, non a dividerla.

Se l'apertura al traffico della nuova arteria è ancora lontana, entro la fine del 1970 o all'inizio del '71 entrerà in funzione il vasto piazzale per le operazioni di dogana lungo l'autostrada Genova-Milano-Chiasso-San Gottardo. La importante impresa, frutto di un accordo italo-elvetico stipulato due anni fa, consente di snellire il controllo alla frontiera di Chiasso. Le polizie dei due Paesi opereranno a fianco a fianco, su uno stesso piazzale (quarantamila metri quadrati di superficie) ed i viaggiatori troveranno le massime agevolazioni per il transito. Due miliardi di spesa: una somma ingente, ma a vantaggio dei turisti e dell'attività commerciale.

Giorgio Lunt



Il segreto dramma d'una giovane carina, ma timida

Si è uccisa perché turbata dalla balbuzie la bella ragazza sarda trovata nel canale

Si è gettata da un ponte nel Naviglio; la corrente ha trasportato la salma nella roggia del Lodigiano, dove è stata ricuperata - Anche un amore contrastato avrebbe turbato la giovane - E dopo la morte, ancora un momento dell'avverso destino: alcune prostitute avevano creduto di riconoscere una delle loro compagne

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 5 maggio.

Paola Garau, 19 anni, una ragazza sarda da poco immigrata al Nord, si sarebbe uccisa gettandosi da un ponte nel Naviglio: un amore contrastato ed un difetto di parola l'avevano sconvolta. Svanisce così il «giallo» della ragazza trovata morta nel canale Bolognini. Sono cadute, infatti, tutte le ipotesi avanzate in un primo tempo: delitto e doppia vita.

La ragazza s'è uccisa per un motivo che resta assurdo: era balbuziente. Questo piccolo difetto l'aveva condizionata, tanto che un anno fa aveva già cercato di togliersi la vita, ingerendo una forte quantità di barbiturici. Paola Garau, che si trovava ospite di alcuni parenti a Firenze, era stata però soccorsa in tempo e salvata. Dopo quell'episodio, aveva continuato a parlare di morte: un pensiero che era diventato angosciante in seguito anche ad una recente delusione d'amore.

Il cadavere della giovane era stato trovato domenica mattina nel Lodigiano; il corpo galleggiava in un canale di irrigazione, a testa in giù. Indossava una minigonna, un maglione accollato ed una giacca a vento rossa. Il luogo dove era stato rinvenuto il cadavere aveva fatto pensare ad una mondana uccisa dal protettore di qualche rivale.

Questa tesi aveva assunto una certa consistenza dopo l'interrogatorio di una ventina di passeggiatrici della zona: una aveva raccontato che, alcuni giorni prima, nella loro zona era capitata una «intrusa»; una ragazza bruna e bella che attirava molti clienti. La giovane sconosciuta era poi improvvisamente scomparsa.

Tutto sembrava collimare: la ragazza era stata eliminata da qualcuno che aveva «interessi» in altre mondane. Anche la perizia necroscopica, eseguita ieri mattina dal prof. Tiziano Formaggio, dell'Università di Pavia, aveva avvalorato questa tesi.

Il perito settore ha infatti accertato che la giovane era morta in seguito ad un violento colpo al capo, poco sotto l'orecchio, e non per annegamento. Scontata l'ipotesi di una disgrazia, non restava che quella di un suicidio o di un delitto. Il fatto che nei polmoni non sia stata trovata acqua (se fosse annegata, ce ne doveva essere in abbondanza) ha fatto propendere per la seconda ipotesi.

Il colpo di scena è avvenuto a notte inoltrata, dopo che i due fratelli di Paola Garau, che avevano letto sul giornale il «giallo» del cadavere della sconosciuta nel canale, si sono presentati ai carabinieri di Lodi. I due hanno raccontato che Paola, giunta sei mesi fa a Corsico, nel pressi di Milano, dove era ospite di una sorella, si era allontanata domenica 26 aprile scorso. La sorella ed il marito si erano recati al cinema. Paola aveva approfittato dell'occasione per andarsene senza lasciare tracce.

La sorella, che era a conoscenza del suo precedente tentativo di suicidio, si era subito recata dai carabinieri, ma tutte le ricerche erano risultate vane. La sera stessa, alcuni passanti avevano notato, nei pressi di un ponte sul Naviglio a Corsico, un corpo galleggiare sul filo dell'acqua e poi scomparire. Era stato dato l'allarme ai vigili del fuoco, che però non erano riusciti a trovare il cadavere. Si era pensato anzi ad uno scherzo di cattivo gusto.

Solo ieri si è potuto accertare che i passanti avevano visto giusto: il cadavere di Paola, trascinato dalla corrente, è stato poi trasportato nel Lambro meridionale e di qui al canale irriguo del Lodigiano, dove è stato infine trovato, dopo una trentina di chilometri.

Le indagini dei carabinieri, in seguito alle dichiarazioni dei congiunti, hanno permesso di accettare la tesi del suicidio. Paola Garau, stanca della vita, si sarebbe gettata da un ponte nel Naviglio, finendo con il capo contro il fondo. La giovane sarebbe morta sul colpo, e così si spiegherebbe il fatto che nei suoi polmoni non è stata trovata acqua. L'unico punto che ancora attende una risposta è il motivo del suicidio. Il fatto che Paola Garau fosse in particolari condizioni di animo per un amore finito o per il suo difetto di pronuncia sembrano infatti troppo deboli per una fine così terribile.

p. c.

Milano. La diciannovenne Paola Garau (Telefoto)

L'attore Volontè fermato a Roma

Incatenato con altri giovani, protestava contro la guerra in Cambogia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

L'attore Gian Maria Volontè è stato fermato stasera dalla polizia, mentre manifestava con un gruppo di giovani contro l'estensione della guerra nel Sud-Est asiatico e la politica estera degli Stati Uniti. Gli agenti lo hanno accompagnato, insieme con i suoi compagni, al primo distretto di polizia, dove, dopo i consueti accertamenti, è stato rilasciato.

Sull'episodio, la polizia invierà un rapporto alla magistratura. *«Non abbiamo individuato alcun reato specifico a suo carico; forse potrebbe esserci una contravvenzione per intralcio al traffico; comunque, sarà il magistrato a decidere»*, ha detto un funzionario.

Il protagonista del film di Petri *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, era giunto davanti a Palazzo Montecitorio mentre i deputati erano riuniti in seduta. Erano con lui otto giovani aderenti ad un circolo culturale di sinistra, tutti con gli abiti e i volti sporchi di vernice rossa per simulare il sangue, legati tra loro con catene. Tenevano fissati alla cintura cartelli con frasi contro la tortura in Brasile e l'intervento americano in Indocina.

Il gruppo ha sostato qualche minuto davanti alla Camera (c'erano anche le delegazioni di due fabbriche occupate dai dipendenti licenziati), poi si è trasferito davanti al Senato ed ha scandito a lungo *slogans* antiamericani.

Quando i manifestanti hanno lasciato Palazzo Madama incamminandosi per la salita De' Crescenzi, la polizia è intervenuta intimando loro di disperdersi. Volontè e i suoi compagni si sono seduti in terra, opponendo una resistenza passiva: gli agenti li hanno allora caricati uno per uno su un «grippone», che li ha trasportati al primo distretto.

l. z.

A Milano 21 denunciati per i disordini missini

Milano, 5 maggio.

La squadra politica della Questura ha denunciato a piede libero 21 persone per i fatti accaduti ieri sera in piazza Duomo ed in altre vie del centro nell'ora in cui era stata annunciata una manifestazione del msi (poi non autorizzata dalla questura *«per gravi motivi di ordine pubblico»*) per commemorare la morte dell'attivista missino Ugo Venturini. *(Ansa)*

Cresce il numero delle vittime del misterioso "giallo,,

Morì di veleno anche l'indiziato per la strage di Montù Beccaria

La perizia ha stabilito che l'agricoltore è stato ucciso dal «parathion» - Era stato assolto dall'accusa di avere usato lo stesso antiparassitario per uccidere quattro suoi congiunti - Suicida o egli stesso vittima di una catena di delitti?

(Nostro servizio particolare)
Montù Beccaria, 5 maggio.

Alberto Scabini, di 61 anni, l'agricoltore indiziato per la «strage del parathion» (quattro suoi congiunti morirono misteriosamente avvelenati dal terribile antiparassitario), deceduto oltre due mesi fa improvvisamente, è stato a sua volta ucciso dal potente veleno. Così ha stabilito la perizia necroscopica effettuata per incarico dell'autorità giudiziaria dal prof. Pierucci, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, e depositata alla cancelleria del tribunale di Voghera.

A quanto è dato per il momento sapere, la dose di «parathion» trovata nel corpo dell'agricoltore sarebbe notevole, quindi non si dovrebbe trattare di avvelenamento dovuto ad accidentale ingerimento di qualche cibo spruzzato con l'antiparassitario. Rimane invece da stabilire se la morte di Alberto Scabini debba attribuirsi a suicidio, oppure se non sia rimasto egli stesso vittima di quella spaventosa catena di delitti per i quali era stato sospettato, rinviato a giudizio e quindi assolto con formula dubitativa dalla Corte d'Assise di Pavia.

Le morti misteriose incominciarono il 18 giugno 1967: l'agricoltore Giuseppe Scabini, fratello di Alberto, fu la prima vittima; poi toccò ad una bimba, Milena Scovenna, cugina degli Scabini. Dopo alcune settimane moriva Anna Vercesi, madre di Alberto e Giuseppe Scabini. Il Ferragosto 1967 una strage degli agricoltori, la commessa Giuseppina Vercesi, in visita a Linda Quaroni, vedova di Giuseppe, moriva improvvisamente. Un'amica, Mariuccia Ferduca, accusò strani malesseri, ma le cure dei medici la salvarono. Prima di morire tutte le vittime avevano mangiato dolciumi o cioccolato.

Il sanitario attribuì ad infarto i primi decessi, poi, di fronte alla tragica catena, richiese l'intervento dell'autorità giudiziaria che ordinò l'autopsia di Giuseppina Vercesi e delle altre tre persone. I sospetti furono confermati: per tutti e quattro la causa della morte era stato l'avvelenamento con parathion.

Furono arrestati Alberto Scabini e la cognata Linda Quaroni: quest'ultima venne prosciolta in istruttoria. L'agricoltore fu processato. L'accusa era di quadruplice omicidio; avrebbe voluto sterminare la famiglia per ottenere tutta l'eredità paterna. I giudici della Corte d'Assise di Pavia, al termine di un lungo processo, lo assolsero per insufficienza di prove. Ricorse il procuratore generale ed il processo d'appello venne fissato per il prossimo 22 maggio.

Alberto Scabini seppe dai giornali alla fine di febbraio la data del nuovo processo, subito cambiò umore e si rinchiuse in un ostinato mutismo. Così per alcuni giorni. Poi giovedì 26 febbraio gli amici lo convinsero ad andare con loro al bar per seguire il Festival di Sanremo. Lo Scabini rincasò a mezzanotte, nella notte accusò alcuni disturbi, infine la mattina, la moglie Lina Quaroni (sorella della Linda, vedova di Giuseppe Scabini), lo trovò morto a letto. Il medico non volle rilasciare il certificato di decesso, venne ordinata l'autopsia ed ora si ha la conferma ai primi dubbi: morto per avvelenamento, da parathion.

L'agricoltore si è tolto la vita perché sconvolto dall'idea del nuovo processo, innocente o colpevole che egli fosse? oppure l'assassino di Montù Beccaria ha colpito ancora? Il «giallo» ha una nuova pagina: trovare la soluzione appare sempre più difficile.

f. m.

Alberto Scabini, quinta vittima del veleno a Montù

Senza acqua a Savona migliaia di persone

Savona, 5 maggio.

(n. s.) Stamane, alcune zone di Savona sono rimaste per molte ore prive d'acqua. Sono, infatti, rimasti fermi gli impianti che traggono acqua dal torrente Sansobbia di Albisola.

Per cause imprecisate, durante la notte c'è stato un guasto alla linea elettrica e l'impianto di pompaggio si è bloccato. Al loro risveglio, migliaia di savonesi hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarsi senz'acqua. Molti per lavarsi e cucinare hanno fatto ricorso all'acqua minerale, tanto che in breve tempo bar e latterie ne sono rimasti sprovvisti.

L'erogazione è poi ripresa gradatamente a cominciare dalle 10 e, prima di mezzogiorno, la situazione si è normalizzata.

L'incidente nei pressi di Taranto

Aereo militare precipita e s'incendia: due morti

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 5 maggio.

(f. d. g.) Un bimotore militare dello Sciv. di Grottaglie (Scuola centrale istruttori di volo) è precipitato durante un volo di addestramento. Nel velivolo, che ha preso fuoco dopo l'impatto al suolo, sono rimasti carbonizzati il capitano istruttore Alessandro Di Tullio, di 43 anni, nato ad Agnano e residente a Taranto, che lascia la moglie e due figli, e il capitano Roberto Benedetti, di 29 anni, nato a Buenos Aires e residente a Roma, che frequentava il corso e lascia la moglie ed un figlio.

Il caccia, un «P. 116», era decollato dall'aeroporto di Grottaglie poco dopo le 11 per un normale volo di addestramento, che avrebbe dovuto durare poco più di un'ora. Un normale servizio per chi, come il capitano Di Tullio, aveva un ruolino notevole ed una vasta esperienza. Per un quarto d'ora il volo si è svolto regolarmente e nessuna segnalazione particolare è giunta alla torre di controllo, che era in contatto radio con l'equipaggio del bimotore. Improvvisamente, alle 11,21, l'aereo ha perso quota, ha tranciato un olivo e si è schiantato a terra. Un incendio è subito divampato, poi c'è stata un'esplosione.

A dare l'allarme è stato il contadino Mario Teodoro, di 43 anni, di Montemarano, che aveva seguito da vicino la sciagura. Sul posto sono giunti poco dopo un elicottero dello Sciv di Grottaglie. Gli avieri hanno cominciato a spegnere l'incendio, seguiti dai vigili del fuoco dell'aeroporto giunti poco dopo. Quando le fiamme sono state domate, i corpi dei due ufficiali erano ormai carbonizzati.

Bimbo di 14 mesi annega nel mastello del bucato

In un alloggio a Sanremo - La disgrazia mentre la madre andava a stendere i panni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 maggio.

Un bimbo di 14 mesi, Brunello Rosapinto, è morto nelle prime ore di questo pomeriggio, annegato in un mastello d'acqua usato dalla madre per fare il bucato.

La mamma del piccolo, Mariana Pronesti, di 27 anni, terminato il bucato è andata dalla cucina alla camera da letto per stendere dei panni alla finestra. In quel momento, nell'appartamento di Vicolo S. Lazzaro 11 la donna ed il bimbo erano soli.

Quando la Pronesti, dopo pochi minuti, è rientrata nella cucina, la tragedia si era già compiuta: il figlio, che da poco aveva cominciato a sgambettare per la casa, si era avvicinato al mastello che la madre aveva deposto sul pavimento della cucina e vi era scivolato dentro senza emettere un urlo ed un lamento. La donna ha trovato il piccolo completamente immerso nell'acqua del recipiente. Mariana Pronesti, terrorizzata, si è messa ad invocare aiuto ed alcuni vicini accorsi hanno subito chiesto l'intervento di un'autoambulanza della Croce Rossa.

Giunto all'ospedale, il piccolo era già morto. Il padre di Brunello, Vito Rosapinto, un pescatore di 39 anni, era stato avvertito al porto che a suo figlio era accaduta una disgrazia. Poco dopo, all'ospedale, la moglie gli ha detto tra i singhiozzi che il bimbo era spirato. L'uomo è stato colto da una crisi: è caduto a terra tra urla e pianti. Per calmarlo, è stato necessario l'intervento di due infermieri.

r. o.

Arrestati quattro "croupiers,, che facevano vincere gli amici

Al Casino di Venezia - Sono accusati di peculato aggravato - Avrebbero pagato inesistenti vincite alla "roulette"

Venezia, 5 maggio.

Quattro «croupiers» e un giocatore bolognese sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Venezia, sotto l'accusa di avere truffato il Casino municipale di Venezia, attualmente gestito dal Comune. Gli arrestati sono: Carlo Scarpa, di 48 anni; Rino Pellizzato, di 39, Mario Cordetto, di 50, e Franco Chinellato, di 34, tutti di Venezia, ed il bolognese Rino Lemani, di 60 anni.

L'operazione che ha condotto all'arresto dei cinque è partita dai carabinieri del Nucleo di Bologna, i quali avevano avuto sentore che Rino Lemani, con la complicità dei «croupiers», commettesse delle irregolarità nella casa da gioco veneziana.

Le indagini si sono protratte per qualche tempo e ieri sera, identificati i responsabili, i carabinieri di Bologna — con i quali avevano collaborato i colleghi del Nucleo investigativo di Venezia — hanno inviato un rapporto al magistrato, il quale ha emesso gli ordini di cattura che sono stati immediatamente eseguiti.

Nel corso dell'operazione sono state fatte anche alcune perquisizioni nelle abitazioni degli arrestati, sul cui esito, tuttavia, non sono stati resi noti particolari. I cinque, secondo quanto si è potuto apprendere, sono stati accusati di peculato continuato e aggravato. I «croupiers» veneziani — secondo alcune indiscrezioni — avrebbero pagato inesistenti vincite alla «roulette».

I cinque, arrestati dopo l'interrogatorio, sono stati condotti nelle carceri giudiziarie di S. Maria Maggiore.

(Ansa)

Uccide a coltellate il marito ubriaco

Pavia, 5 maggio.

(f. p.) Una girovaga, madre di sette figli, ha ucciso a coltellate durante un violento litigio il marito. Il dramma è accaduto la scorsa notte in un attendamento di gitani. L'omicida, Fetive Rezdep, di 34 anni, è stata arrestata e portata in carcere; il corpo della vittima, Nuharemi Rezdep, di 41 anni, dopo gli accertamenti di legge eseguiti dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Destro, è stato trasferito all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Al Consiglio nazionale democristiano

La dc ritrova l'unità per le vicine elezioni

Il confronto tra le correnti rinviato a dopo il 7 giugno - Votato (con un solo astenuto) l'ordine del giorno che approva la soluzione data alla crisi di governo - Intervento di Rumor

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Impegnati all'unità dalla già avviata campagna elettorale per il 7 giugno, i democristiani hanno rinviato a dopo le elezioni il confronto fra le correnti sulla linea politica e sulla maggioranza interna. Il dibattito al Consiglio nazionale sulla relazione svolta ieri dal segretario Forlani si è concluso con l'adesione unanime (un solo astenuto) ad un ordine del giorno che approva la soluzione della crisi di governo e la impostazione per la campagna elettorale. Il documento afferma: *« Con le Regioni si porta avanti il disegno della Costituzione repubblicana, si concretano ideali autonomistici dei cattolici democratici, si risponde alle esigenze della unificazione reale del Paese, si rinnova lo Stato per una società più giusta e più libera »*.

Il senso di queste affermazioni, per il governo oltre che per la dc e i suoi alleati nella maggioranza parlamentare, è stato sviluppato dal Presidente del Consiglio Rumor in un ampio intervento prima del voto. *« L'attuazione delle Regioni* — ha detto Rumor — *segna la ripresa di un disegno politico riformatore di cui il Paese necessita e propone un'occasione concreta per portare il discorso politico a coincidere con i contenuti programmatici e le condizioni reali per la loro attuazione »*. Per questa ragione *« il voto del 7 giugno è un inizio non una conclusione, poiché impegna i partiti della maggioranza a portare avanti e a compimento questa riforma, che è la più importante e incisiva della nostra esperienza democratica. Le Regioni, cioè, non possono rappresentare una fuga in avanti, un momento di evasione dai complessi problemi istituzionali, politici e finanziari che comportano »*.

Riallacciandosi con questa prospettiva al discorso di Forlani che ieri aveva respinto lo slogan del « governo a termine » proprio per l'esigenza di portare avanti la complessa costruzione delle Regioni, Rumor ha aggiunto: *« Volere le Regioni come centri non meramente burocratici ma di un rapporto politico di tipo nuovo significa però abdicare alle responsabilità proprie della maggioranza »*. Allo stesso modo non bisogna *« lasciarsi suggestionare da facili slogan »* (« le Regioni aperte » proposte dai comunisti) che prospettano le Regioni come elementi per *« la rottura dell'equilibrio politico generale »*.

Secondo il Presidente del Consiglio, le Regioni potranno rivalutare ciò che l'autogoverno significa *« in fatto di chiarezza di obiettivi e di assunzione delle relative responsabilità, senza paura di scelte coraggiose, ma anche nella comprensione concreta delle possibilità »*. Ecco il nesso, ha aggiunto, con la politica di programmazione: *« Siamo ad una fase in cui i problemi settoriali, anche di prima grandezza, non possono essere seriamente affrontati senza un metodo di condotta razionale del governo come di tutti gli altri centri di potere, senza un raccordo sempre più stretto tra obiettivi e risorse, tra riforme e comportamenti pubblici e privati »*. Rumor ha confermato la disponibilità del governo *« all'incontro e alla consultazione »*, precisando che *« per tutte le componenti del mondo del lavoro e della produzione deve valere — e non occasionalmente — questo metodo »*. L'importante è che da tutte le parti non ci si rifiuti *« ad una scelta, ad una scala di priorità e di urgenze »* e si abbandoni la pretesa *« di raccogliere e di farsi imporre ogni rivendicazione »*.

Rumor ha pure accennato alla situazione internazionale, dicendo che gli sviluppi della situazione cambogiana *« preoccupano giustamente quanti auspicavano non la complicazione ma la fine di una guerra che tanto ha tormentato la coscienza mondiale »*. L'Italia, *« in una situazione che vede in primo piano la responsabilità delle grandi potenze »*, farà quanto le è possibile *« per favorire il metodo del negoziato, il solo che possa offrire durature soluzioni di pace »*.

Forlani, nella sua replica, ha riassunto nuovamente la linea da lui seguita durante la crisi, facendo riferimento allo sforzo di impedire che psi e psu si allontanassero sempre più dal centro. Un diverso atteggiamento, cioè una scelta per l'uno o l'altro dei due partiti, *« sarebbe stato disarticolante e rovinoso per lo sviluppo democratico del Paese »*. Questo, ha detto Forlani, è rivivere in concreto la *« lezione degasperiana »*. Ha riconosciuto che occorre nel partito un ampio dibattito, *« anche attraverso il delineare si di maggioranze sicure ed omogenee attorno a precise scelte politiche »* e ha detto che tale confronto avrà luogo dopo il 7 giugno.

« Ma in verità, ha aggiunto, *la linea politica c'è ed è precisa: il problema è di vedere come attorno alla linea politica i vari gruppi riescano a liberarsi delle loro reticenze, dei loro silenzi e dei loro complessi »*. Perciò il dibattito postelettorale non dovrà essere *« sterilmente retrospettivo »* ma dovrà avere anche il contenuto del *« concreto manifestarsi degli uomini e dei gruppi »* in questa campagna elettorale.

Fausto De Luca

Mancini: questo non è un governo a termine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

In una intervista al settimanale *« Il Mondo »* sui suoi propositi come nuovo segretario del psi, l'on. Giacomo Mancini ha confermato che per il suo partito l'attuale governo ha una prospettiva che va al di là delle elezioni del 7 giugno.

Mancini ha aggiunto che, mentre un incontro di governo con i comunisti è escluso, *« per riconoscimento degli stessi comunisti »*, dice è il discorso a livello locale e regionale.

f. d. l.

Biglietti a riduzione per chi va a votare

Disposizioni per i militari

Roma, 5 maggio.

Per le elezioni regionali, provinciali e comunali del prossimo 7 giugno, le Ferrovie dello Stato accorderanno la riduzione del 70 per cento agli elettori residenti nel territorio nazionale sia in prima che in seconda classe. Gli elettori residenti all'estero hanno diritto al viaggio interamente gratuito in seconda classe, oppure, a scelta, alla riduzione del 70 per cento in prima.

Il ministro della Difesa Tanassi ha risposto ad una richiesta di parlamentari comunisti sulla partecipazione dei giovani militari di leva alla consultazione elettorale.

« Il ministro » — è detto in un comunicato — *« ha dato assicurazione che il secondo scaglione del contingente di leva dell'esercito sarà chiamato alle armi dopo il 7 giugno per consentire l'esercizio del voto; sarà invece anticipato, per lo stesso motivo, il congedo del contingente dell'Aeronautica che ha concluso il servizio militare. Alla delegazione è stato inoltre comunicato che ai giovani militari candidati sarà concessa la licenza straordinaria per permettere loro di partecipare alla campagna elettorale »*.

(Ansa)

L'ex-miss ha ritrattato?

Parma. Tamara Baroni: avrebbe scritto al giudice modificando la confessione (Team)

Lentamente verso la conclusione il "giallo„ di Parma

Tamara forse in libertà

Non si esclude che l'accusa di tentato omicidio venga derubricata in quella di minacce per la quale l'arresto non è obbligatorio - La decisione verrà comunque presa quando il giudice avrà sentito altri due protagonisti del «giallo»: Gilberto Sezzano e Eric Banti contro i quali ha spiccato mandato di cattura - I due dovrebbero costituirsi entro la settimana

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 5 maggio.

Da Milano sono venuti a deporre davanti al giudice Furlotti, per il giallo di Parma, Nullo Cantaroni e Alfredo De Marco. Non è che abbiano portato grandi lumi chiarificatori. Si diceva nei giorni scorsi che se avessero confermato l'alibi di Tamara Baroni per il 23 gennaio, avrebbero corso il pericolo di essere arrestati per falsa testimonianza, dato che Tamara ha già confessato che quel giorno, alle 13,30, era sulla strada Bassa dei Folli, a Mariano di Parma, alla guida della Bmw.

Non sono stati arrestati. Nullo Cantaroni, direttore di Sogno, rivista che ha pubblicato fotoromanzi con Tamara protagonista, ha modificato la dichiarazione che aveva reso ai carabinieri di Milano. Non è più tanto sicuro che l'attrice fosse nel suo ufficio, in quel 23 gennaio, tra le 12 e le 13. Dice: « Prima avevo la convinzione che la Baroni fosse stata da me quel giorno, convinzione che si reggeva anche grazie alle affermazioni dello sceneggiatore Pedrocchi e d'un funzionario della casa editrice Rizzoli. A seguito delle notizie diffuse dai giornali sull'argomento, i due testimoni che mi erano di appoggio si sono dichiarati sicuri soltanto all'ottantacinque per cento, per cui la mia convinzione si è trasmutata in semplice impressione ».

Furlotti delle impressioni non sa che farsene, quindi la testimonianza di Cantaroni non ha per lui nessun valore. Non ne ha neanche quella di Alfredo De Marco, l'amico di Tamara, proprietario di un negozio di moda di via Manzoni 45 a Milano. De Marco ha testimoniato che la Baroni, il 23 gennaio, andò nel suo negozio a comperare un paio di scarpe. Fu nel pomeriggio, e quindi nulla vieta che Tamara, alle 13,30, fosse alla guida della Bmw alla periferia di Parma e qualche ora dopo a Milano ad acquistare scarpine dal suo amico.

Si parla di una ritrattazione di Tamara, la quale avrebbe scritto al giudice dicendogli che la confessione che aveva reso nel corso del confronto con il suo ex amante Bubi Bormioli era stata dettata dal desiderio di uscire ad ogni costo dal carcere. Il dott. Furlotti nega che ci sia stata questa ritrattazione e di avere ricevuto una lettera; dice che ebbe da Tamara un biglietto, il 28 aprile scorso (lo stesso giorno in cui l'attrice poté avere il primo colloquio con uno dei suoi difensori, l'avv. Bovio), con il quale lei gli chiedeva un colloquio. Il giudice andò a parlarle, e lei gli chiese come mai non la mettesse in libertà, visto che aveva confessato, e cioè aveva ammesso di avere avuto l'intenzione di uccidere la marchesa Maria Stefania Balduino Serra, ma di essersi pentita e di essersi messa al volante della Bmw per correre a fermare il camionista incaricato di far succedere l'incidente.

Nonostante l'affermazione del giudice, oggi la voce della lettera con la ritrattazione circola con insistenza, ribadita dalla madre di Tamara. L'avv. Bovio non l'ha mai confermata né smentita.

L'avv. Bovio è arrivato a Parma verso le 12, ed è stato ricevuto dal giudice col quale s'è intrattenuto fino alle 13,30. Successivamente egli s'è recato in carcere per un colloquio con Tamara. Quando è uscito aveva fretta, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, s'è limitato a dire: « Siamo in una fase di chiarificazione, entro pochi giorni la faccenda dovrebbe risolversi ».

In quale maniera non si sa. Si possono fare delle congetture. Non sembra molto lontana dalla possibile realtà l'ipotesi che entro breve tempo le due persone detenute per questo giallo, Tamara Baroni e Ignazio Cocco, possano riacquistare la libertà. Il giudice non fa dichiarazioni in proposito, ma sembra più propenso a derubricare il reato di tentato omicidio plurimo nel reato di minacce, e per il quale l'arresto non è obbligatorio. Nei giorni scorsi egli sembrava abbastanza lontano da questa ipotetica soluzione, ora senza dubbio lo è meno.

Il declassamento del reato potrebbe avvenire perché nel famoso incidente di Strada Bassa dei Folli non si ravvisano le condizioni idonee per uccidere. La derubricazione concederebbe la libertà ai detenuti e sposterebbe l'eventuale processo dalla Corte di Assise in Tribunale per la presenza di altri reati come il furto, l'estorsione e il falso in assegni, di cui per ora deve rispondere Tamara.

Una decisione, comunque, il dott. Furlotti non la prenderà prima di aver potuto parlare con gli altri due protagonisti, ai quali ha spiccato mandato di cattura per tentato omicidio plurimo, e che ancora sono latitanti: Gilberto Sezzano ed Eric Banti. Sezzano dovrebbe essere l'anello di collegamento tra Tamara Baroni, mandante del delitto, e Ignazio Cocco, sicario. Banti, il fotografo amico di Tamara, era sulla Bmw con lei, quel giorno, ma a detta dell'attrice, lui era all'oscuro delle sue intenzioni.

Sia il Sezzano sia il Banti — secondo quanto hanno detto al giudice i loro legali — dovrebbero presentarsi entro la settimana. Il dott. Furlotti ha lasciato intendere che, se effettivamente il Banti era sulla macchina senza conoscere le intenzioni di Tamara, egli potrà revocare il mandato di cattura. Revoca o conferma che dovrebbero avvenire nel corso dell'interrogatorio. Il Sezzano, invece, se si presenta è perché è già votato al carcere. Ma anche per lui varrà un'eventuale derubricazione per cui può darsi che la sua carcerazione si riduca a pochi giorni.

Il giallo sta sbollendo, sono ormai lontani i giorni in cui la tensione era in aumento e sembrava che da un momento all'altro dovesse accrescersi il numero dei personaggi oltre le grate di San Francesco. Dice il giudice: « A me premeva accertare i fatti, e i fatti li ho accertati ».

Renzo Lugli

Esperimento pilota alla « Manzoni »

Tutti promossi a Tortona gli allievi di 1ª e 2ª media

Il Ministero ha concesso l'autorizzazione - Gli alunni deboli in qualche materia sono invitati a seguire un corso gratuito d'aggiornamento a settembre

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 5 maggio.

(f. m.) Saranno tutti promossi quest'anno gli allievi delle prima e seconde classi della scuola media statale « Alessandro Manzoni » di Tortona; e, ovviamente, sono aboliti per tale istituto gli esami di riparazione della sessione autunnale. L'autorizzazione è stata concessa dal ministero della Pubblica Istruzione, tenuto presente l'esperimento che alla « Manzoni » si era già avuto nel corso dell'anno scolastico '68-'69.

La « Manzoni » di Tortona, della quale è preside il professor Carlo Lugano, può senza dubbio essere considerata una scuola « pilota » nell'attuazione della riforma scolastica, e i risultati ottenuti sono più che lusinghieri. Proprio per questo, al termine dell'anno scolastico '68-'69, tutti gli studenti delle prime e seconde classi erano stati promossi con parere concorde del preside e del consiglio dei professori (veramente funzionante, secondo lo spirito della nuova scuola), che aveva invitato i giovani, apparsi deboli in qualche materia (normalmente avrebbero dovuto essere rimandati alla sessione autunnale) a frequentare un corso gratuito di aggiornamento nel mese di settembre.

Il consiglio dei professori ritenne più che soddisfacenti i risultati conseguiti, e pertanto nelle scorse settimane il preside professor Lugano, tramite il provveditore agli Studi di Alessandria, inoltrò al ministero della Pubblica Istruzione la richiesta per ripetere l'esperimento. Il ministero ha dato parere favorevole.

Tutti gli studenti delle prime due classi verranno dichiarati promossi a conclusione dell'anno scolastico; quindi, tra il 1° e il 15 settembre prossimo, gli allievi « invitati » dagli insegnanti seguiranno un corso di recupero gratuito.

Altre iniziative « pilota » sono state prese alla media « Manzoni » di Tortona (dove, tra l'altro, i giovani leggono e commentano in classe i quotidiani), come la costituzione di un'associazione « famiglia-scuola » allo scopo di avviare un dialogo tra gli insegnanti e i genitori.

Interessanti i temi trattati negli incontri tra genitori e professori; l'ultimo è stato dedicato ai libri di testo. E' stato detto che bisogna abolire quelli inutili volumi (alcuni, i giovani non li sfogliano neppure): ed è stato chiesto che siano abolite le edizioni di lusso.

Rinviati gli esami per l'abilitazione

Roma, 5 maggio.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di rinviare ai giorni 17, 18 e 19 giugno le prove scritte degli esami di abilitazione all'insegnamento di Scienze, Geografia, Patologia vegetale, Disegno di proiezione e Storia dell'arte.

Il rinvio è dovuto al fatto che tali prove sarebbero coincise con le prossime elezioni.

(Ansa)

Bimbo è soffocato da un incendio mentre la madre s'esibisce al night

La giovane donna, una tedesca di 27 anni, lavora come spogliarellista in un locale notturno di Roma - Aveva lasciato il figlioletto, di quattro anni, solo in casa - Il piccolo ha trovato una scatola di fiammiferi e si è messo a giocare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Oggi è la storia di un bambino tedesco di 4 anni, Flavio Braun, e della sua morte tremenda, a commuovere Roma: una città intera da nove giorni in trepidazione per la sorte di un altro bambino, Marco Dominici, di 7 anni, scomparso nel pomeriggio di domenica 25 aprile, all'uscita dell'oratorio Don Bosco di Centocelle.

Flavio Braun è morto da solo, in casa sua, di notte, nella stanza da letto dove la mamma, Monica Rinas, di 27 anni, spogliarellista in un night club, l'aveva rinchiuso prima di uscire di casa come ogni notte per andare a lavorare. E' rimasto asfissiato dal fumo di un piccolo incendio: giocava con una scatola di cerini e il materasso di gomma sintetica del suo lettino è bruciato a poco a poco, senza fiamme e senza ustionarlo. Flavio Braun è morto lentamente, forse senza neppure accorgersene. E' stato trovato disteso sul pavimento, come addormentato: il fumo lo aveva ucciso.

Sarebbe stato sufficiente aprire una finestra o una porta per salvarlo. Ma in casa di Flavio non c'era nessuno: sua madre è stata rintracciata dalla polizia soltanto alle tre di notte, nel locale notturno di via della Purificazione. Dalla morte di Flavio era passate ormai cinque ore, la tragedia si è conclusa infatti poco prima delle 22. Un ragazzo di 14 anni, Ennio De Nicola, ha visto un filo di fumo uscire dalla porta d'ingresso dei coniugi Braun al terzo piano di un edificio di largo Zamorani 4, nella borgata di Casalbertone e ha dato l'allarme.

Nell'edificio in molti sapevano che Monica Rinas, da quando in febbraio suo marito era ritornato in Germania, lasciava il bimbo solo in casa per tutta la notte. Il portiere e un inquilino, con una spericolata manovra, sono riusciti ad entrare nell'appartamento attraverso una finestra. Con una corsa disperata attraverso la città il piccolo Flavio è stato trasportato fino al Policlinico, ma ormai non c'era più nulla da fare.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. La polizia scientifica ha già ricostruito le ultime ore di Flavio, ma soltanto l'autopsia ordinata dal magistrato potrà accertare le cause precise di morte.

La mamma di Flavio dopo aver dato da mangiare al bambino ma uscita di casa alle 20,30 e la aveva chiuso nella stanza da letto, come ogni notte, convinta che non corresse pericoli.

f. s.

Il tempo che farà

La debole instabilità in atto su tutte le Regioni è in fase di graduale accentuazione, specie sulle isole ed a Sud, ove si avranno rovesci locali e qualche temporale. Al Nord e al Centro inizialmente nuvolosità scarsa con addensamenti sulle Venezie associati a brevi piogge. Nelle ore più calde intensificazione della nuvolosità cumuliforme in Pianura Padana e sui rilievi del Centro con attività temporalesca.

Temperatura: in generale aumento. Venti: deboli o moderati: Mari: Canale di Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio e Basso Tirreno molto mossi e agitati. Gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	8	26	Roma	9	20
Trento	7	22	Campobasso	5	15
Verona	9	22	Bari	11	19
Trieste	10	19	Napoli	6	17
Venezia	11	21	Potenza	3	15
Milano	4	21	S. M. Leuca	11	17
Genova	11	19	Catanzaro	7	17
Bologna	7	22	Reggio C.	9	18
Firenze	6	23	Messina	11	18
Pisa	7	22	Palermo	12	18
Ancona	11	17	Catania	9	19
Perugia	9	19	Alghero	9	22
Pescara	3	26	Cagliari	11	17

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	11	24
Londra	15	21
Berlino	8	18
Amsterdam	10	20
Bruxelles	10	19
Madrid	11	22
Mosca	15	27
Stoccolma	4	12
New York	12	17
San Francisco	8	14
Los Angeles	15	27
Chicago	14	22
Miami	25	29

Per un'amnistia più larga

Digiunano in sei carceri

La protesta di centinaia di detenuti - Nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 maggio.

(g. m.) Altri 500 detenuti del carcere di San Vittore si sono aggiunti ai 250 che ieri sera avevano cominciato uno sciopero della fame, per protesta contro i limiti del provvedimento di amnistia, che sarebbe *« discriminante fra coloro che devono rispondere di reati comuni e coloro che, al contrario, sono accusati di reati commessi durante gli scioperi dello scorso autunno »*.

Circa 750 detenuti del primo, del secondo e del sesto raggio si sono rifiutati di mangiare, sia questa mattina sia a mezzogiorno.

Roma, 5 maggio.

(f. s.) Continua a « Regina Coeli » lo sciopero della fame dei detenuti che vorrebbero l'estensione del provvedimento di amnistia. Dopo la prima fase, durante la quale circa la metà dei detenuti si era rifiutata di toccare il cibo, ora la protesta continua solo da parte di un centinaio di reclusi.

La situazione è tranquilla e neanche oggi si sono verificati incidenti.

Venezia, 5 maggio.

(g. g.) Circa duecento detenuti nelle carceri di Santa Maria Maggiore hanno protestato la scorsa notte contro il provvedimento di amnistia, iniziando uno sciopero della fame. La manifestazione è cominciata subito dopo che i detenuti avevano assistito al Telegiornale durante il quale era stato riferito che i carcerati di Regina Coeli, a Roma, avevano attuato una protesta contro il disegno di legge sull'amnistia. Dopo aver spento gli apparecchi, i detenuti si sono seduti in terra, rifiutandosi di rientrare nelle proprie celle.

Al direttore del carcere e ai sostituti procuratori della Repubblica, giunti poco dopo, i carcerati hanno consegnato un foglio contenente le loro richieste, affermando che non si sarebbero rialzati se non dopo aver letto sul quotidiano locale la notizia della loro protesta.

Firenze, 5 maggio.

(g. c.) Anche nel carcere delle Murate di Firenze si sono avute, stamane, proteste da parte di vari detenuti che si sono rifiutati di rientrare nelle rispettive celle chiedendo a gran voce l'intervento di un magistrato per poter esprimere le loro critiche all'amnistia respingendo il cibo.

Caserta, 5 maggio.

(a. i.) Una manifestazione di protesta, definita « composta » dalla direzione del carcere, è stata fatta stamane dai 350 detenuti nelle carceri di Santa Maria Capua Vetere, che hanno rifiutato il cibo. Protestano contro i limiti previsti dal progetto di amnistia e per « solidarietà » con le agitazioni dei detenuti di altre città.

Genova, 5 maggio.

(f. d.) I detenuti delle carceri di Marassi hanno proseguito per tutta la giornata di oggi lo sciopero della fame iniziato ieri sera al momento della cena. Oggi, hanno rifiutato colazione, pranzo e ancora la cena. Tutto, però, si è svolto nel massimo ordine: anche il rientro in cella dopo il passeggio pomeridiano.

notizie dalle aziende

A Stresa la Divisione Nutrizione Carlo Erba presenta l'Operazione primavera '70

Nell'ambito della Carlo Erba è stata costituita la Divisione Nutrizione alla quale è affidato il compito di produrre e distribuire oltre agli alimenti controllati Sagra la linea degli alimenti per l'infanzia Dict-Erba.

I programmi promozionali, pubblicitari e di marketing relativi agli omogeneizzati Biedina e al Biscotto Montefiore sono stati illustrati alle forze di vendita nel corso di un Congresso svoltosi a Stresa.

I lavori del Congresso, ai quali ha assistito insieme a numerosi dirigenti, il Presidente della Società, Conte Edoardo Visconti di Modrone Erba, sono stati presieduti dal Dottor Maria Gonella Mornacco, Direttore Centrale della Carlo Erba.

Riconfermato all'Ata il « budget » pubblicitario delle Ferrovie dello Stato

Il Ministero dei Trasporti, con decreto 4586, ha riconfermato all'agenzia Ata il « budget » pubblicitario delle Ferrovie dello Stato. La prima campagna pubblicitaria delle Ferrovie italiane, sempre curata dall'Ata, ha avuto inizio nell'autunno del 1969 e si è basata su motivi di grande efficacia. Dallo « slogan » iniziale: « F. S. vuol dire Fiducia e Sicurezza », se ne sono nati altri (« Relax a 160 km all'ora », « Il futuro viaggia in treno », « Oggi ha fretta: prendi il treno », « Con il treno arrivate in centro (e non avete problemi di parcheggio) », motivi semplici e simpatici, che hanno subito fatta presa sul pubblico.

In questo modo, si è cercato di far comprendere al pubblico come il treno, sempre più sicuro, sempre più comodo e sempre più veloce, possa essere considerato il mezzo di trasporto ideale sia per chi viaggia per diletto, sia per chi si sposta per lavoro, per il turista come per l'imprenditore dinamico, in altre parole: per l'uomo moderno. Ma la campagna delle Ferrovie ha anche contribuito a informare gli utenti (è il caso, per esempio, dello « slogan »: « Come viaggiare in 4 con 2 biglietti e ½ ») di facilitazioni delle quali molti non sospettavano neppure l'esistenza.

Il fatto che il Ministero dei Trasporti abbia affidato nuovamente l'incarico all'Ata — che aveva vinto la gara con le maggiori Agenzie operanti in Italia, a suo tempo interpellate — dimostra quanto si sia rivelata opportuna e proficua la collaborazione delle Ferrovie dello Stato con i tecnici dell'Agenzia milanese.

Fusione Ici (Italia) Beghé & Chiapetta

Il 1° aprile '70, a seguito di precedenti delibere, è avvenuta l'incorporazione della Beghé & Chiapetta nella Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.

L'attività della Ici (Italia) è ora articolata nei seguenti quattro reparti di vendita: Chimici & Plastici, Colori & Ausiliari, Fibre, Farmaceutici-Ipharma. In aggiunta ai prodotti fabbricati dalle Divisioni della Ici nel Regno Unito e dalla Ici (Europa) nel Mec, viene continuata la vendita dei prodotti delle varie Rappresentate nonché quella dei prodotti tradizionali commerciati dalla Beghé & Chiapetta. L'organizzazione di vendita si dirama capillarmente su tutto il territorio italiano ed è affiancata da tecnici specializzati facenti capo ai laboratori della sede di Milano o agli stessi servizi di consulenza e assistenza della Ici o delle varie Rappresentate.

Nuovi prodotti Honeywell per il 1970

Anteprima per le forze di vendita del Computer Group. Nuovi elaboratori, unità periferiche e terminali.

Le forze di vendita del Computer e Communications Group della Honeywell si sono riunite recentemente in una località della Riviera per il lancio in anteprima di una serie di prodotti nuovi che integrano e completano la gamma dei sistemi di elaborazione dati attualmente offerti dalla Società.

I nuovi annunci comprendono: H-1530, un elaboratore appositamente progettato per le applicazioni scientifiche, commerciali e di controllo; H-115, un elaboratore orientato a dischi che porta a 11 i modelli della serie 200; unità a disco magnetico H-172 che rendono disponibili 36 milioni di caratteri in linea nell'H-115; unità a nastro magnetico; e infine il terminale RTT 2240, particolarmente adatto al « remote job entry ».

Secondo le dichiarazioni di Mr. I. M. Sterling, Direttore della regione Sud-Europa, e dell'Ing. Leopoldo Izzo, Direttore dei Sistemi Elaborazione Dati della Honeywell S.p.A., a questa anteprima per le forze di vendita seguirà una presentazione alla stampa tecnica, imperniata sulle due nuove unità centrali, H-1530 e H-115, che presentano aspetti e caratteristiche tecniche particolarmente interessanti per il mercato italiano.

Jacques Ditrie a Nuova York per il turismo francese

Dopo essere rimasto in Italia per più di dodici anni, il signor Jacques Ditrie, Direttore dell'Ente nazionale per il turismo francese, è stato nominato a Nuova York, Rappresentante generale dei servizi ufficiali del turismo francese per gli Stati Uniti. Gli succederà nella carica, a Milano, il signor Charles Dupeat, che opera attualmente a San Francisco.

Gramco Italia S.p.A. Servizio relazioni pubbliche

La Gramco, che amministra già il più grande Fondo immobiliare del mondo, lancia anche in Italia una nuova formula di investimento.

La Gramco Management Limited ha annunciato in questi giorni il lancio di un nuovo Fondo di investimento in Italia. Il patrimonio di questo Fondo sarà investito per metà in immobili — grattacieli, palazzi per uffici, shopping centers, centri residenziali — ad elevata redditività negli Stati Uniti e per l'altra metà in titoli italiani.

Per assistere i risparmiatori nella sottoscrizione di quote del Fondo, è stato recentemente costituito la Gramco Italia S.p.A. L'Istituto Bancario Italiano è stato scelto come depositario e custode del portafoglio italiano del Fondo, mentre la Banca Provinciale Lombarda agirà da consulente per gli investimenti in Italia.

La Gramco ha l'esclusività per il collocamento delle quote di partecipazione nell'Usif, Real Estate, il più grande Fondo di investimento nel mondo con il proprio patrimonio investito in beni immobili di prim'ordine, ad elevata redditività, negli Stati Uniti.

La Gramco attualmente amministra un patrimonio che supera il valore di $ 750.000.000. L'organizzazione sta acquistando sempre nuove proprietà, ad una media mensile di $ 50.000.000.

Nei 38 mesi dall'inizio dell'attività (6 gennaio 1967), i partecipanti nel Fondo Usif, Real Estate, hanno visto il valore delle loro quote accrescersi del 43%, ossia più dell'1% al mese.

« Seminar » internazionale sulla ricerca nella pubblicità

Per lo studio e la definizione del ruolo attuale della Ricerca nell'ambito dell'attività pubblicitaria avrà luogo nei giorni 11-12 maggio al Palace Hotel di Milano un Seminar Internazionale organizzato dalla I.p.a.p.a. con l'intervento di nomi di primo piano in campo europeo come Jean Michel Agostini e Gerald De Groot.

Questo Seminar che si rivolge in particolar modo — non agli specialisti ma ai fruitori di ricerca — nelle agenzie e nelle aziende, sarà realizzato in collaborazione con la Listas Italia, Agenzia di Pubblicità che è stata la prima in Italia a possedere un proprio Servizio Ricerche interno e che tuttora è in primo piano nell'elaborazione e utilizzazione di ricerche al servizio dell'uomo di marketing e del creativo.

Incremento delle attrezzature turistiche di Laigueglia

L'Associazione Albergatori di Laigueglia ha nominato il proprio Consiglio per il prossimo triennio riconfermando all'unanimità alla Presidenza il Signor Angelo Marchiano e Consiglieri i Signori Achille Alello, Luigi Agnelotti, Giovanni Ferrari, Luigi Cornelli, Mario Poggi ed Ettore Sighel.

Obiettivo del nuovo Consiglio è il rafforzamento dell'attrezzatura turistica di Laigueglia che in questo dopoguerra ha già fatto progressi eccezionali. Partiti quasi da zero si è giunti ai circa 150 esercizi alberghieri attuali con una somma di presenze annue che si avvia rapidamente verso il traguardo del milione.

Il nuovo Consiglio ha anche preso in esame i delicati problemi fiscali della categoria, preso accordi per intensificare gli acquisti collettivi e soprattutto ha studiato nuove iniziative per incrementare il turismo in questa ridente località sia d'estate che d'inverno: Laigueglia infatti una attrezzatura capace di far fronte ad ogni tipo di clientela. Fra gli ospiti permanenti di Laigueglia va ricordato il celebre navigatore Thor Heyerdhal, norvegese, il quale proprio alle spalle di Laigueglia ha comprato un intero antico villaggio che era stato abbandonato dagli abitanti e che è stato da lui restaurato. Recentemente Heyerdhal ha dichiarato: « Dopo aver girato tutti i mari del mondo mi sono convinto che la Riviera ligure di Ponente è la mia migliore per la vita dell'uomo ».

Durata dei processi, arresto, apologia

Le nuove norme decise dalla Corte Costituzionale

La prima afferma che il detenuto deve essere posto in libertà se entro un periodo stabilito non viene pronunciata la sentenza definitiva (il governo ha fissato martedì questi termini) - Con le altre si dichiara: l'ordine d'arresto va motivato, il principio che punisce l'apologia di reato è legittimo, se correttamente interpretato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

La custodia preventiva deve essere limitata nel tempo e l'imputato deve essere scarcerato se entro un determinato periodo non viene pronunciata nei suoi confronti una condanna definitiva; il magistrato deve motivare il mandato di cattura indicando i « sufficienti indizi di colpevolezza » che lo hanno indotto a prendere il provvedimento; la norma che punisce l'apologia di reato non è in contrasto con la Costituzione se viene interpretata in modo corretto.

Questi sono i principi affermati oggi dalla Corte Costituzionale in tre sentenze pronunciate su problemi che sono stati sollevati dai Tribunali di Torino, di Roma, di Ascoli Piceno e di Rovigo.

Il primo problema, quello relativo ai termini della custodia preventiva, è stato in pratica risolto ieri perché, prevenendo la decisione della Corte, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge con cui si adegua la legge ai principi costituzionali. Da ieri, tra il momento dell'arresto e quello della condanna definitiva non potranno trascorrere, proporzionalmente alla gravità dei reati, più di 6 mesi, 1 anno, 2 anni, 4 anni mentre per i procedimenti già in corso questi termini saranno di 8 mesi, 18 mesi, 3 anni e 6 anni.

La Corte, nella sua sentenza, ha premesso che la carcerazione preventiva, pur essendo esplicitamente ammessa dalla Costituzione, non può avere la funzione di anticipare l'esecuzione della pena, ma può essere predisposta unicamente per esigenze di carattere cautelare o strettamente relative al processo. Ma — hanno aggiunto i giudici — la Costituzione ha inteso anche evitare che i sacrifici della libertà personale causati dalla custodia preventiva dell'imputato siano subordinati interamente dal tempo occorrente perché i singoli procedimenti siano portati a termine. Perciò la Costituzione ha stabilito che con la legge siano fissati i termini massimi della carcerazione preventiva al di là dei quali il bene della libertà personale verrebbe compromesso.

Il Codice di procedura penale (art. 272) prevedeva questi termini, ma li limitava soltanto al periodo istruttorio stabilendo che entro un determinato periodo doveva essere conclusa l'istruttoria altrimenti l'imputato avrebbe dovuto riacquistare la libertà. La Corte Costituzionale ha ritenuto che per carcerazione preventiva si deve intendere tutto il periodo sino alla sentenza definitiva di condanna e di conseguenza ha dichiarato illegittima quella parte della norma che, invece, distingueva in pratica fra periodo istruttorio e fase dibattimentale.

Il Consiglio dei ministri è dovuto intervenire con la massima urgenza, perché altrimenti con la decisione della Corte Costituzionale i termini della carcerazione preventiva sarebbero rimasti quelli fissati dal codice soltanto per il periodo istruttorio e cioè 3 mesi, 6 mesi, 1 anno e 2 anni con la conseguenza che domani o dopodomani, non appena pubblicata la sentenza sulla *Gazzetta Ufficiale*, tutti gli imputati in attesa di una condanna definitiva sarebbero stati liberati per decorrenza di termini.

Con un'altra sentenza, la Corte ha stabilito che il magistrato nell'emettere un mandato di cattura deve spiegarne dettagliatamente i motivi. La Corte Costituzionale ha sottolineato che « *dal sistema vigente correttamente interpretato sia da ricavarsi il principio generale in forza del quale il giudice deve motivare un suo provvedimento* ». Ha anche aggiunto che « *nella prassi e nella giurisprudenza ordinaria tale obbligo viene sostanzialmente eluso e che si è venuta affermando un'interpretazione non conforme ai testi legislativi e comunque contrastante con i principi costituzionali* ».

Terza sentenza, terzo argomento: apologia di reato. Secondo la Corte la norma è costituzionalmente legittima, purché di essa si « *dia corretta interpretazione* ». Il problema è stato sollevato dal Tribunale di Rovigo nel corso di un procedimento originato da un articolo in cui l'autore, facendo riferimento agli obiettori di coscienza, fra l'altro aveva pubblicato: « *...forse oggi è prematuro abolire l'obbligo del servizio militare. Ma per questo è anche preziosa la presenza di coloro che, a costo di pagare di persona, portano avanti l'idea che un giorno bisognerà farne a meno se ci si vorrà considerare ancora popoli civili* ». L'autore dell'articolo fu incriminato per apologia di reato.

La Corte ha stabilito che la norma per cui viene punita l'apologia di reato è legittima perché non colpisce, se correttamente interpretata, la libertà di manifestare il proprio pensiero. « *Non costituisce reato d'apologia* — ha osservato la Corte — *affermare che fatti preveduti come delitti hanno o possono avere un positivo contenuto morale e sociale e che l'autore di un reato possa avere agito per motivi di particolare valore morale o sociale* ». « *E' reato, invece,* — ha aggiunto la Corte — *plaudire a fatti che l'ordinamento giuridico punisce come delitto e glorificarne gli autori* ».

Guido Guidi

Il gruppo sanguigno su tutti i documenti

Roma, 5 maggio.

L'indicazione del gruppo sanguigno sulla patente di guida, sulla carta di identità e sugli altri documenti, sarà reso obbligatorio se verrà approvata una proposta di legge presentata dal deputato democristiano Maggioni.

Se il progetto diverrà effettivo, il rilascio di patenti di guida, carte di identità, tessera postale, passaporti, porto di armi e libretti di pensione sarà subordinato alla presentazione del certificato di gruppo sanguigno che verrà trascritto nei documenti stessi. Inoltre sarà obbligatorio per tutti coloro già in possesso di tali documenti di provvedere entro sei mesi dall'entrata in vigore della proposta di legge, a far iscrivere l'indicazione del gruppo sanguigno. *(Ag. Italia)*

Presentato a Milano l'Istituto Battelle

"Utilizzare la scienza per il bene dell'uomo,,

Questo lo scopo del più grande centro privato di studi esistente al mondo, senza fini di lucro - Settemila tecnici e ricercatori - Un discorso di Umberto Agnelli sui rapporti tra scienza e conduzione aziendale

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 maggio.

Oggi, nella sede della Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche, è stato presentato a uno scelto e fitto pubblico, l'Istituto Battelle. Questo prende il nome da Gordon Battelle, ultimo discendente di una famiglia di pionieri dell'industria siderurgica nell'Ohio, il quale venendo a morte nel 1923, lasciò la quasi totalità dei suoi beni per la creazione di un centro avente per missione l'uso della scienza per il bene dell'umanità. Nel 1925 fu così creato il Battelle Memorial Institute, un organismo di ricerca senza fini di lucro. Con i suoi attuali 7000 dipendenti esso è il maggior complesso privato e indipendente di ricerca nel mondo.

Come ha illustrato nella presentazione il prof. C. Tribuno, l'attività dell'Istituto si esplica attraverso quattro centri di ricerca, Columbus e Richland negli Stati Uniti, Francoforte e Ginevra in Europa. Esso ha inoltre molte sedi, di cui una aperta e inaugurata appunto a Milano, per tenere i rapporti col nostro mondo industriale e scientifico. E' infatti compito principale dell'Istituto eseguire studi per conto terzi, stipulando cioè quei contratti di ricerca che si sono dimostrati in questi ultimi tempi quanto mai rispondenti alle esigenze della produzione. E noi ci augureremmo che anche in questa nostra Padania, fervida di creatività, sorgesse un quinto Centro Battelle.

Un organismo di ricerca che è pronto ad accogliere i suggerimenti, le proposte, le richieste di aiuto di industrie di ogni genere è per forza interdisciplinare e deve essere ricco di un ordinatissimo servizio di documentazione. Gli studiosi del Battelle si sono occupati ultimamente e con successo della riproduzione elettrostatica delle immagini, di prototipi di macchine agricole e per il movimento di terra, di nuove materie plastiche, di combustibili nucleari, di prodotti alimentari, del progetto di piloni per le linee elettriche (e tronchiamo l'elencazione che diventerebbe eccessiva). Oggi questa versatilità tende ad ampliarsi verso l'economia applicata, cui vanno le crescenti attenzioni dei dirigenti industriali; ed è appunto in atto una reciproca integrazione fra ricerche scientifiche e tecnologiche e ricerche economiche.

Parecchi oratori sono intervenuti a portare il loro contributo di idee all'inesauribile tema della ricerca. Il dott. Hugo Thiemann, direttore dell'Istituto Battelle di Ginevra, ha denunciato un certo senso di delusione sulle possibilità della ricerca, dopo la euforia degli anni seguiti alla seconda guerra mondiale (delusione dovuta soprattutto alla esigenza di rendimenti a breve termine). Per sviluppare nuove strategie di ricerca gli istituti indipendenti, come il Battelle, sembrano, per la loro interdisciplinarità, molto qualificati. Il professor Umberto Colombo, dell'istituto di ricerche G. Donegani di Novara (Montecatini Edison), ha sviluppato il tema della responsabilità e dei compiti del direttore di ricerca: l'impegno ch'egli ha di produrre risultati validi per l'azienda, e come il meglio dei risultati egli ottenga quando i ricercatori identificano i propri interessi scientifici con gli obiettivi aziendali. Ciò non è facile, dato il ritmo di innovazione elevato della tecnologia di oggi.

Al tema dell'innovazione, del mutamento, nonché della funzione del « manager » nel secondare e promuovere utilmente questo processo, è dedicato il discorso del dottor Umberto Agnelli, amministratore delegato della Fiat, il quale ha sottolineato, tra l'altro, che il mutar delle cose si accompagna, in tecnologia e nei consumi e nel costume, con una tendenza a una internazionalizzazione, promossa dai moderni mezzi di comunicazione. Mentre sempre meno l'esperienza di ieri è valida per oggi e per domani, il capo d'azienda deve essere sensibile alle cangianti esigenze dei tempi; e soprattutto attento nel governo degli uomini, capace di ottenere la loro collaborazione: dal momento che — nel processo produttivo — la presenza umana — fra tanti cambiamenti — resta pur sempre elemento primario ed essenziale.

Didimo

Paramatti

Fabbrica Vernici Colori e Pennelli S.p.A.
Sede Legale in Torino - Registro Imprese Torino n. 15/905
Sede Amministrativa in Settimo Torinese - Via Cavour, 47
Capitale Sociale L. 550.000.000 versato

PAGAMENTO DIVIDENDO

A decorrere dal 19 maggio 1970 è pagabile il dividendo per l'esercizio 1969 nella misura di L. 50 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.
Il pagamento verrà effettuato contro ritiro della cedola n. 9, presso i seguenti Istituti:
Banca Mobiliare Piemontese, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario S. Paolo, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banco di Napoli, Banca Anonima di Credito, Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Piemontese.
Torino, 4 maggio 1970.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI MILANO

Concordato Preventivo EDOARDO BIANCHI S.p.A. in Liquidazione

VENDE

terreni e capannoni industriali in Milano, Via Fantoli (tangenziale Est), mq 100.000 circa lottizzabili. Rivolgersi al Collegio di Liquidazione. Piazza Duomo 19, Milano.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 180/68 contro Fall. BOFFI Domenico.

Il giorno 27-5-1970 alle ore 10,30 e segg. avanti al dott. Martinetto Giuseppe, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Boffi Domenico:

Lotto 1° - in TORINO - via Montanaro 31:

Al 2° piano alloggio composto di due camere, cucina e servizi - ripostiglio e cantina.

Lotto 2° - in BARDONECCHIA - via Medail 12:

Condominio « Le Fleidi » nuda proprietà sull'alloggio al 1° piano composto di salone, cucinotto, ingresso e servizi.

Lotto 3° - in SAN MAURO e BASSERO:

Terreni della complessiva superficie di mq 89.567 con entrostanti case coloniche, stalla, fienile, annessi e pertinenti.

Cappella e villa in rovina con giardino e piante di alto fusto.

Prezzo base: L. 7.150.000 il 1° lotto, L. 3.500.000 il 2°; L. 27.000.000 il terzo lotto.

Aumenti minimi: L. 100.000 il 1° e 2° lotto; e L. 300.000 il 3° lotto.

Depositi per cauzione e spese: L. 1.620.000 per il 1° lotto; L. 770.000 per il 2° lotto; L. 3.000.000 per il terzo lotto; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dell'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 248/69 contro Fall. BRINO Romano.

Il giorno 29-5-1970 alle ore 11,30 e segg. avanti al dr. Vitrò Vincenzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Brino Romano:

In OULX - via Monginevro n. 26:

Lotto 1 - Al 5° piano - alloggio composto di ingresso, bagno, cucina, due camere e ripostiglio. Prezzo base L. 5.000.000.

Lotto 3 - Al 3° piano - alloggio composto di ingresso, bagno, cucina, tre camere e ripostiglio. Prezzo base L. 4.250.000.

Lotto 3 - Al 4° piano - alloggio composto di ingresso, bagno, cucina, due camere e ripostiglio. Prezzo base L. 5.550.000.

Lotto 4 - Al 4° piano - alloggio composto di ingresso, bagno, cucina, tre camere e ripostiglio. Prezzo base L. 4.350.000.

Lotto 5° - Al piano seminterrato - autorimessa o magazzino di mq 65. Prezzo base L. 3.000.000

in CHIOMONTE - via Levis n. 17:

Lotto 6 - Casa di civile abitazione di 1, composta di 4 vani al piano interrato, 5 vani al piano rialzato, 10 vani al 1° piano. Prezzo base L. 1.150.000.

Aumenti minimi L. 100.000 i lotti 1° - 2° - 3° - 4° - 5° e L. 50.000 il lotto 6°.

Depositi per cauzione e spese lire 1.100.000 il 1° lotto; L. 925.000 il 2°; L. 1.220.000 per il 3°; L. 960.000 per il 4°; L. 660.000 per il 5°; lire 255.000 per il 6° lotto; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore del fall.to dott. Antonio - tel. 543.349.

Il Cancelliere
VERCELLI

Procura della Repubblica
TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 28-5-1969 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

1) DI CARLO Michele nato a Troia (Foggia) il 5-2-1939 res. in Torino, corso Montecucco 129/5.

2) AGOSTINELLO Nicola nato a Lucugnano (Lecce) il 23-11-1934 res. in Torino, via S. Domenico 1, detenuto.

Per avere il primo, il 29-4-67 tentato in Torino, in concorso con Agostinello Nicola, sulla pubblica via, il gioco d'azzardo denominato delle tre carte;

Il secondo: per avere in Torino, il 29-4-67 e l'8-4-67, in concorso con Di Carlo Michele, tenuto sulla pubblica via (c. V. Emanuele), il gioco d'azzardo delle tre carte e dei tre campanelli, artt. 718, 110 Cod. Pen.; 99 ult. comma ed ult. parte Cod. Pen.

OMISSIS

condanna il Di Carlo alla pena di lire 60.000 di ammenda e l'Agostinello alla pena di lire 150.000 di ammenda;

confisca degli oggetti sequestrati, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « La Stampa » di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 8 maggio 1970.
Il Segretario Capo G. MARESCA

Con sole L. 300.000

di anticipo più lunghe dilazioni e mutuo, potrete rendervi una sicura rendita ed assicurarVi le Vs. vacanze anche gratuite, acquistando un magnifico e panoramico appartamento al mare a Valverde di Cesenatico. « L'incogliente spiaggia sabbiosa ».

Per informazioni e visite in loco rivolgersi: UFFICIO « MIZAR » Valverde Cesenatico, tel. 86.181 aperto anche tutti i festivi.

Inviandoci questo tagliando riceverete al Vs. domicilio, gratuiti, illustrazioni e prospetti a colori della ridente, modernissima zona.

Dopo il suicidio della fotomodella francese a Roma

Altre sette persone finiscono in carcere accusate di detenzione e uso di droga

Sono cinque uomini e due donne - I loro nomi erano sull'agenda della sventurata giovane - Si ricercano altri quattro componenti del medesimo gruppo che conosceva la suicida - Disposizioni del ministro della Sanità on. Mariotti per salvare la gioventù dal flagello degli stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

La polizia ha intensificato le inchieste seguite al suicidio della « starlet » francese Jeanine Cavallaro: sono finiti in carcere cinque uomini e due donne, tutti conoscenti della ragazza scomparsa tragicamente, accusati di detenzione e uso di stupefacenti. Altre quattro persone del medesimo gruppo sono ricercate; forse tra queste c'è chi potrebbe fornire indicazioni utili per individuare i fornitori della droga, sfuggiti finora alla rete tesa dagli investigatori. Tra gli arrestati non ci sono nomi noti; l'indagine ha seguito con puntiglio l'elenco di indirizzi segnati nel taccuino della Cavallaro, confermando che il mondo della droga vive soprattutto di isolati reclutati negli ambienti più diversi.

La più anziana tra gli arrestati è Giulia Alexander Cecchini, 36 anni, sposata ad un inglese dal quale vive separata, domiciliata in via Orvinio 11, a pochi passi dall'elegante piazza Vescovio. Nella sua abitazione e in quella dello studente e rappresentante di medicinali Dario De Petris, in via Ripense 4, in Trastevere, si svolgevano le riunioni in cui tra gli invitati circolavano hashish e marijuana. Del gruppo facevano parte anche un secondo rappresentante di prodotti farmaceutici, Edgardo Vincenzi, 26 anni; il figlio di un noto commerciante di carni, Alessandro Piroli, 22 anni; Solveig Petersen, cittadina danese, residente a Roma dove lavora da parrucchiera in un locale del centro, 24 anni; Anna Sarti, studentessa, 24 anni. Con loro è stato arrestato lo studente Stefano Pietrogrande, il figlio minore del direttore della clinica ortopedica dell'Università di Milano.

« Le indagini sul traffico della droga proseguono, ma non è certo possibile anticipare quali siano le direzioni in cui ci muoviamo », dicono gli investigatori. *Gli uomini della squadra « buon costume », in prima linea nella lotta alla droga, sono sempre in movimento per le città: mettere le mani sui grandi « corrieri della droga » richiede un lavoro lungo, fatto di appostamenti, controlli, pedinamenti, dei quali si ha notizia soltanto quando qualcuno è infine sorpreso in flagrante ed è chiuso in carcere. Ma l'azione è vasta, capace di impedire ai trafficanti di allargare il mercato degli stupefacenti, resta affidata all'organizzazione sanitaria pubblica e alla scuola.*

Il ministro della Sanità on. Luigi Mariotti ha impartito disposizioni per l'impostazione d'una vasta campagna preventiva contro la diffusione fra la gioventù di sostanze stupefacenti. Il ministro della Sanità ritiene, secondo quanto informa un comunicato, che « mentre è indispensabile rafforzare l'azione repressiva nei confronti dei trafficanti e degli sfruttatori, si debba operare nei confronti dei giovani con un'ampia impostazione che, lungi da atteggiamenti moralistici e pedanteschi, si proponga di affrontare i problemi di fondo che agitano il mondo giovanile, promuovendo uno sviluppo di attività comunitarie attraverso le quali i giovani stessi possono contribuire alla trasformazione della società italiana.

« In questo senso è essenziale che tutti gli operatori sanitari, medici, farmacisti, infermieri, ostetriche e assistenti sanitarie svolgano una azione continua d'informazione sugli effetti della droga e contribuiscano alla precoce individuazione dei giovani intossicati, indirizzandoli verso i centri di trattamento e, nello stesso tempo, sostenendoli con la loro comprensione e solidarietà. L'aiuto degli operatori sanitari si rivolgerà sia agli interessati che alle loro famiglie e verrà agevolato in tutti i modi attraverso una opportuna opera di sensibilizzazione ed informazione che il ministero della Sanità concerterà con i presidenti delle federazioni degli Ordini e collegi sanitari in una prossima riunione comune ».

Il ministero ha anche diramato una circolare ai medici provinciali perché seguano « più da vicino la reale diffusione di un fenomeno epidemico che ha dato luogo ad una precisa strumentalizzazione allarmistica » *e perché venga dato* « immediato inizio ad un'opera di educazione sanitaria nelle collettività giovanili ».

Si sta anche predisponendo — *informa ancora il ministero della Sanità* — *l'istituzione negli ospedali regionali e provinciali di centri ambulatoriali per il trattamento dei tossicomani che sono considerati dalla legislazione sanitaria non già dei criminali, ma dei malati. In questi centri équipes di medici, psicologi ed assistenti sociali individueranno, con l'aiuto di chimici-tossicologi, le modalità farmacologiche e socioterapiche di disassuefazione ma soprattutto cercheranno di stabilire collegamenti con i gruppi comunitari di giovani.*

In tal modo, secondo il ministero, l'ospedale si caratterizzerà sempre più come centro comunitario e la tossicomania verrà sempre più considerata come una malattia nella quale gli agenti patogeni sono costituiti dagli irresponsabili e criminali spacciatori collegati con i rackets internazionali e l'ambiente predisponente è costituito da una società egoistica ed individualistica. « L'opera che il ministro Mariotti intende promuovere — *conclude il comunicato ministeriale* — si inquadra nell'insieme delle iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica per lo sviluppo di una coscienza sanitaria e per una maggiore partecipazione alla risoluzione dei problemi sanitari ».

l. z.

Roma. Giulia Alexander Cecchini, Solveig Petersen e Stefano Pietrogrande, tre degli arrestati (Telefoto Ansa)

Due banditi armati rapinano una tabaccaia a Castiglione

Dopo essersi impadroniti del denaro, 30 mila lire, sono fuggiti in auto con una giovane bionda - Forse già identificati

(Nostro servizio particolare)
Gassino, 5 maggio.

Due banditi con pistola hanno rapinato una tabaccaia a Castiglione Torinese e sono fuggiti con un bottino di 30 mila lire, su un'auto. Con loro c'era anche una ragazza bionda.

Il negozio è in via Torino 91, sulla provinciale per Chivasso, ed è gestito dalla vedova Carola Cavassa, 49 anni, che abita al primo piano della stessa casa con la figlia Virginia, 28 anni, il genero Silvio Benedetto, 29 anni e il nipotino, Flavio, 6 mesi. Come tutte le mattine alle 6,30 la Cavassa ha sollevato le saracinesche, ha cominciato a riordinare il banco di vendita in attesa dei clienti che a quell'ora escono per andare a lavoro.

« Ho servito due o tre operai — *racconta la donna* — poi ho visto fermarsi davanti al negozio una macchina scura, ho saputo dopo che era una "Giulia". Sono entrati in due, non avevano maschera, erano vestiti di grigio. Li avevo già visti, erano stati ieri sera nel negozio per comperare uno spazzolino da denti e un dentifricio ».

Uno dei malviventi teneva in mano una rivoltella con la canna lunga, forse un'arma per il tirassegno, lucida, cromata. L'ha puntata al petto della donna e ha detto: « Sei morta, sei morta ».

Carola Cavassa è rimasta paralizzata dal terrore. « Sembravano due esaltati, ho avuto paura che sparassero. Il bandito con la pistola mi ha spinta oltre la porta del retro, mentre il complice ha aperto il cassetto dei soldi e tolto il borsellino che conteneva circa 30 mila lire ».

I rapinatori sono rimasti male quando si sono accorti che il bottino era inferiore alle loro aspettative: « E' impossibile, non è troppo poco! — *hanno detto* — e sì che di soldi dovreste averne ». *Si sono guardati in giro, hanno imprecato e stavano per andarsene quando nel negozio è entrato un uomo che indossava una tuta.*

I banditi si sono fermati di scatto, hanno nascosto la pistola e sono rimasti in attesa, silenziosi. « Io, invece, *continua la donna* — ho scambiato il nuovo venuto per un complice, sono rimasta muta, impietrita dallo spavento. Ha dovuto chiedermi tre o quattro volte un pacchetto di "Esportazione", devo essergli sembrata ancora addormentata e se ne è andato scuotendo il capo. L'ho visto poi salire su un camion e allontanarsi verso Torino ».

Finalmente i banditi sono usciti dal negozio e si sono allontanati velocemente in auto. Vicino alla tabaccheria c'è il bar di Alberico Mingoni, 45 anni, che racconta: « Stavo servendo un cliente quando ho sentito il rombo di un motore. Ho guardato sulla strada e ho visto sfrecciare una "Giulia" scura guidata da un giovane che aveva al fianco una ragazza bionda vestita di rosso. La macchina ha evitato per un soffio un camion che stava arrivando in senso contrario e costretto a brusche frenate alcune automobili che lo seguivano. Ho pensato che fossero dei pazzi, solo dopo ho saputo che avevano fatto una rapina ».

Il Mingoni ha riconosciuto la bionda sulla « Giulia ». « Ieri sera è venuta nel mio locale, era accompagnata da due giovani, hanno parlato a lungo seduti a un tavolino ».

I carabinieri di Gassino hanno iniziato le indagini, sperano di catturare i due rapinatori. Forse sono gli stessi che la sera prima erano stati nella tabaccheria.

Aldo Popaix

Dopo lo sgombero del « Palazzaccio »

Il Tribunale civile in caserma a Roma

In una riunione, presieduta dal ministro Reale, sono state indicate le nuove sedi anche per gli altri uffici

Roma, 5 maggio.

La sistemazione del Tribunale civile di Roma nella caserma « Romano Sauro » di viale Giulio Cesare è stata decisa oggi in una riunione al ministero di Grazia e Giustizia presieduta dal ministro on. Oronzo Reale. I locali saranno consegnati entro due mesi dal giorno in cui saranno reperiti altri locali per ospitare gli uffici attualmente ospitati nella caserma.

Sono state prese, informa un comunicato, le seguenti decisioni: accelerare al massimo le procedure relative alla costruzione del quarto edificio di piazzale Clodio; sistemare la Corte d'Appello penale a piazzale Clodio, restringendo gli uffici ivi già sistemati; trasferire la Corte d'Appello civile, la Procura generale presso la Corte d'Appello e gli uffici accessori nel palazzo di via della Frezza, che l'Istituto nazionale della previdenza sociale mette a disposizione per un canone di affitto tale da consentire all'Istituto di sistemare altrove il proprio centro meccanografico per le pensioni; sistemare la Corte di Cassazione, la Procura generale presso la Corte stessa e il Tribunale superiore delle Acque nei locali dell'Inps in via Depretis, o in quelli di una società privata a piazzale Caravaggio, nella zona di via Colombo, con preferenza per questa seconda soluzione. *(Ag. Italia)*

Avvocati in sciopero

Rinviata la sentenza del processo De Lorenzo

Roma, 5 maggio.

(p. g.) La sentenza del processo De Lorenzo-*L'Espresso*, che doveva essere pronunciata oggi, è stata rinviata al 12 maggio.

I giudici non si sono potuti riunire in camera di consiglio a causa dello sciopero degli avvocati romani che protestano contro i criteri seguiti nella sistemazione degli uffici giudiziari dopo la chiusura del Palazzo di Giustizia.

FONDI DI INVESTIMENTO

Importante Gruppo Americano

cerca

consulenti

e

managers qualificati

per lancio nuovo fondo italiano con stock option e ampie possibilità carriera.

Casella Postale 12/6902 - Lugano

Come imitare l'ape regina

De Belvefer, il biologo parigino di fama internazionale scopritore dell'Apiserum

Col Vostro fedele amico APISERUM ora Rinnovato e Rinforzato nella Sua sostanza, potenziato con il TELERGON I, così il Professore Russo Jakov Kirchenblat ha chiamato questa nuova materia trovata nella Gelée Royale, ora messa al punto giusto dal Biologo Francese De Belvefer con la Sua Equipe, ed è proprio questa nuova sostanza che trasforma l'embrione d'Ape Operaia in Regina.

Difatti esiste una straordinaria differenza fra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina nutrita di Gelée Royale, fonte di ricchezza di vitamine naturali, « donate da Madre Natura », la Regina è più bella, si sviluppa rapidamente, va al volo nuziale e vive quasi cinque anni in pieno vigore, mentre l'Ape Operaia vive 42 giorni (senza ardore d'amore).

L'Umanità con l'APISERUM rinforzato con TELERGON trarrà vantaggi significativi, aggiungendo anni alla vita e mantenendo l'esatto equilibrio nella gioia di vivere a qualsiasi età.

L'APISERUM è in vendita in tutte le Farmacie d'Italia; nel Vs. interesse esigete l'APISERUM originale con la firma De Belvefer.

Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia:
CODIT - Via Fagnano, 13 - 10144 TORINO.

Lo afferma la Confederazione proprietà edilizia

Il 90 per cento delle case in Italia è costruito dall'iniziativa privata

L'intervento dello Stato continua a diminuire - Il peso degli affitti è in media del 15,4% sul reddito - Proposto per i meno abbienti il «sussidio casa» - L'esempio della Germania

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

La Confederazione della proprietà edilizia ha chiesto oggi, [redacted] una conferenza stampa, l'introduzione in Italia del sussidio-casa per i più modesti percettori di reddito. Ha espresso invece parere contrario all'equo-canone. Il presidente della Confedilizia, on. Zuppante, ha premesso che il problema dell'abitazione è certamente grave e tale da preoccupare anche coloro che investono i propri risparmi nell'acquisto di appartamenti.

All'inizio dell'anno [redacted] più [redacted] la metà delle famiglie italiane risultava proprietaria [redacted] un appartamento e poco più di un quarto era proprietario di una casa data in affitto. Perciò, ha detto l'on. Zuppante: *«La tutela degli interessi dei salariati, degli impiegati, dei pensionati non può e non deve trovarsi in contrasto con la tutela della proprietà della casa».*

Il peso degli affitti grava in media sul reddito con il 15,4 per cento. Una media che in quanto tale appare sopportabile, ma che non lo è affatto più quando si [redacted] a esaminare la situazione dei meno abbienti i quali, di fronte a redditi assai più modesti della media, sono invece costretti a pagare i prezzi di affitto del mercato. Allora l'incidenza diviene elevatissima e sproporzionata. Per tutti costoro dovrebbe provvedere l'edilizia pubblica.

Nel nostro Paese, invece, il contributo dell'edilizia abitativa pubblica è andato [redacted] pre più scemando. Contro un fabbisogno accertato di mezzo milione di nuovi alloggi [redacted] anno, se ne costruiscono [redacted] trecentomila e per il 90 [redacted] cento vi provvede l'iniziativa privata. Incentivo alle costruzioni dei privati è la possibilità di ricavare [redacted] reddito: negativo sarebbe perciò deprimere i prezzi di mercato con il blocco o con un equo-canone, anche perché non si ritiene capace lo Stato di accentuare in misura adeguata il suo intervento nella costruzione d'appartamenti.

A parere della Confedilizia occorre quindi che l'edilizia privata sia incoraggiata, lasciando al solo mercato il compito di formare i prezzi, mentre [redacted] attende che lo Stato lungo gli anni compia i suoi interventi in favore di colo[redacted]no bisogno di una casa a prezzi popolari. Poiché nel frattempo si p[redacted] comunque il problema di dare un tetto a tutti, [redacted] deve provvedere concedendo ai meno abbienti [redacted] «sussidio-[redacted]». Cioè una somma che consenta loro di pagare [redacted] pigione di mercato, prelevando [redacted] parte del prezzo dell'affitto dalla busta-paga e ricevendo [redacted] resto come sussidio dallo Stato.

A parere della Confedilizia [redacted] proposta è pratica: facile sarebbe accertare il reddito di chi ha bisogno e facile cessare l'erogazione quando il reddito si elevi.

In Germania, dove il sistema è in atto da tempo, il sussidio-casa è dato a quanti guadagnano annualmente meno di un milione quattrocentomila lire, tenendo conto inoltre d'una maggiorazione [redacted] retribuzione [redacted] di 280 mila lire per ogni familiare a carico (riceve quindi il sussidio anche chi guadagna 2 milioni [redacted] mila lire avendo moglie e due figli a carico). Nel [redacted] Germania ha speso per questi sussidi 60 miliardi di lire.

Nel dibattito successivo alla conferenza-stampa è stato, tuttavia, ricordato che nella Repubblica federale si è sempre costruito proporzionalmente più che in Italia e [redacted] mercato degli affitti è quindi complessivamente meno acceso. Inoltre un terzo delle abitazioni è sempre stato costruito in regime di edilizia sovvenzionata e quindi con affitti assai inferiori a quelli di mercato. In Germania quindi il sussidio-casa è solo una misura integrativa, mentre in Italia finirebbe [redacted] l'essere la principale misura, dunque assai più onerosa per il bilancio dello Stato.

Giulio Mazzocchi

Disavanzo commerciale 47 miliardi [redacted] marzo

Il passivo del primo trimestre è salito a 286 miliardi (41 l'anno scorso)

Roma, 5 maggio.

La bilancia commerciale italiana si è chiusa in [redacted]zo con [redacted] saldo passivo di 47 miliardi [redacted] lire, che porta a 286 miliardi il deficit del primo trimestre. Nel marzo dell'anno scorso si era registrato un attivo di 54 miliardi, mentre, nei primi tre mesi [redacted] 1969, la bilancia commerciale aveva chiuso con un passivo di 41 miliardi.

Secondo i dati provvisori comunicati dall'Istat, le importazioni sono ammontate in marzo [redacted] 712 miliardi (+ 21,8 % rispetto allo stesso mese dell'anno scorso) e le esportazioni a [redacted] miliardi (+ 4,1 %).

Nel complesso dei primi tre mesi del 1970, le importazioni hanno totalizzato 2.146 miliardi di lire (+ 18,8 % rispetto allo stesso periodo del 1969) e le esportazioni 1.862 miliardi (+ 5,4 %). Risulta così confermata la tendenza all'ampliamento del deficit commerciale, per effetto soprattutto delle maggiori importazioni, mentre il ritmo di incremento dell'export appare rallentato. *(Ag. Italia)*

"Duro ammonimento„ ai Sei di Edward Heath

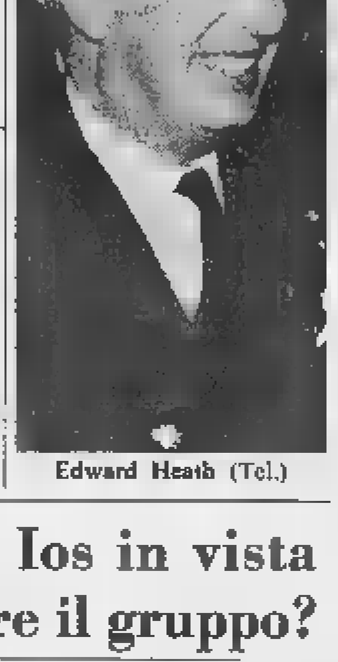
L'Inghilterra può vivere, e bene anche fuori del Mercato comune

Il leader dell'opposizione dei conservatori afferma: «Non è in gioco il nostro avvenire ma la creazione [redacted] un'unità che potrà avere una grande influenza nel mondo»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 maggio.

«La Gran Bretagna è ancora in grado di vivere, e di vivere bene, anche [redacted] il Mercato Comune». *Così ha dichiarato oggi il leader del partito conservatore inglese Edward (Ted) Heath, a Parigi, dinanzi [redacted] un'assemblea di uomini d'affari suoi connazionali: il discorso è oggetto questa sera di commenti perplessi nei circoli politici londinesi. La Reuter lo ritiene* «un ammonimento duro e fosco ai Sei» *e* «poco meno che sensazionale» *per gli avversari dell'ingresso nel Mec.*

Nei negoziati imminenti, ha aggiunto il capo dell'opposizione parlamentare, [redacted] quale pure è generalmente noto come un europeista convinto, non è in gioco il futuro del Regno Unito: «Non chiediamo favori, non cerchiamo nella Comunità un rifugio per le tempeste mondiali. Abbiamo campato e ce la siamo cavata nel mondo fra tante e tali bufere per secoli, e possiamo continuare a farlo con eguale successo. Se le prossime trattative falliranno, a parer mio è pressoché inconcepibile tentar di riesumarle dopo un altro intervallo di qualche anno: le [redacted] seguenze politiche nel Regno Unito e sul continente sarebbero tali da far escludere un quarto tentativo».



Edward Heath (Tel.)

Ted Heath parlava alla Camera di commercio britannica nella capitale francese. Si ha tuttavia l'impressione che le sue affermazioni, [redacted]iù che alla ristretta udienza di «businessmen» presenti, f[redacted] rivolte alla più vasta platea dell'elettorato britannico. I giornali di Londra vi dedicheranno domani ampio rilievo. E' noto che il tema del Mercato Comune, specie dopo la pubblicazione del «libro bianco» governativo con la valutazione dei costi, è assai impopolare tra le masse britanniche preoccupate dagli aumenti dei prezzi che l'ingresso fra i «Sei» comporterà e dagli inevitabili svantaggi iniziali e a breve termine nell'adattamento dell'economia a situazioni nuove. In proposito la «leadership» laburista ha assunto [redacted] recente un atteggiamento in qualche [redacted]do ambiguo, e manifestamente inteso a corteggiare l'elettorato: «Entreremo nella Comunità solo se [redacted] condizioni per il passo saranno accettabili» *disse Wilson qualche settimana addietro [redacted] Comuni.*

Adesso [redacted] suo antagonista Heath sembra riecheggiare lo stesso motivo, presumibilmente nel timore che il suo partito, quando si vada alle urne, possa esser giudicato come fautore del Mec ad ogni costo. Quindi, più che un «duro ammonimento ai Sei» *diremmo che [redacted] discorso parigi[redacted] è un avviso interno elettorale. Gli «antieuropeisti» [redacted] parecchi sia all'interno del partito conservatore sia in quello socialista, e hanno perfino costituito insieme [redacted] movimento.*

Oltre ai punti che abbiamo citato, le dichiarazioni che Heath ha fatto oggi oltre Manica contengono elementi più ottimistici. Se fallissero i negoziati, ha osservato, Gran Bretagna e «Sei» imboccherebbero [redacted] la loro strada e ciò sarebbe [redacted] peccato perché il futuro diventerebbe per tutti meno brillante. «Io non credo che le trattative giungeranno a una conclusione così sterile, a patto che si afferrino [redacted] realtà del presente. Noi accettiamo la Comunità come una cornice [redacted] intelaiatura essenziale [redacted] la futura cooperazione [redacted] Europa. La sfida che ci sta dinan[redacted] è la creazione di un'unità di azione che darà collettivamente ai Paesi membri una influenza [redacted] mondo che è oltre le loro possibilità individuali».

Carlo Cavicchioli

Anche in Danimarca la 128 eletta «vettura dell'anno»

Copenaghen, 5 maggio.

La Fiat «128» è stata proclamata ufficialmente «vettura dell'anno» in Danimarca, nel [redacted] di una cerimonia a Odense, cui hanno partecipato giornalisti, personalità del mondo economico ed automobilistico e l'ambasciatore italiano a Copenaghen. [redacted] Per la Fiat è intervenuto il [redacted] presidente, ing. Giovanni Nasi, che ha ricevuto il trofeo dal direttore del quotidiano *Morgenposten*, organizzatore del referendum.

Il riconoscimento [redacted] già stato attribuito nei mesi scorsi alla vettura Fiat in Svezia, Olanda, Gran Bretagna e Cecoslovacchia. *(Ag. Italia)*

Otto miliardi all'estero per l'acquisto di monete

Roma, 5 maggio.

I numismatici italiani hanno acquistato all'estero, nel corso del 1969, monete per oltre 8 miliardi di lire.

Secondo dati pubblicati dall'Istat sono stati importati più di mille quintali di monete fuori corso, per un valore di circa 3 miliardi [redacted] di lire e circa [redacted] quintali di monete [redacted] corso legale per oltre 4 miliardi [redacted] mezzo. *(Ag. Italia)*

Operazione Ios in vista per rilanciare il gruppo?

Alcuni gruppi bancari europei [redacted] un «privato» americano si sarebbero offerti di intervenire

Ginevra, [redacted] maggio.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ios, riunito a Ginevra da domenica scorsa, sta esaminando le offerte di intervento pervenute [redacted] alcuni gruppi bancari europei e da un «privato» americano. Secondo fonti vicine al «management» dell'Ios, l'offerta più importante sarebbe quella «ufficiosa» presentata da un consorzio capeggiato dalla Banca Rothschild di Parigi.

I 33 consiglieri d'amministrazione dell'Investors Overseas Services Ltd., la società canadese che controlla tutte [redacted] società Ios, sarebbero divisi sulle condizioni alle quali il pacchetto di maggioranza della società dovrebbe essere ceduto.

In una situazione caratterizzata dall'aumento delle spese e dalla flessione delle vendite, l'Ios si trova davanti all'alternativa di ridurre le spese o rilanciare le vendite. Alcuni osservatori ritengono però che eccessive riduzioni delle spese ostacolerebbero l'espansione delle vendite. Comunque, se l'Ios si [redacted] un [redacted] banche europee, il rilancio delle vendite [redacted] certamente più eff[redacted] e più rapido.

Le azioni Ios questa mattina sono salite, a seguito delle voci di trattative per la cessione di un importa[redacted] pacchetto azionario della società. A G[redacted] le Ios Ltd. hanno aperto a 4,75 dollari (offerta) e 5,25 (domanda), ad un dollaro più della chiusura di ieri. Anche i titoli della sussidiaria Ios [redacted]nagement Ltd. sono salite, da 8,50-9,25 di ieri a 11,25-12.

A Toronto, l'azione Ios Ltd. [redacted] quotata in apertura a 5 1/4 dollari, in rialzo di [redacted] punto. Più spettacolare la ripresa del titolo Ios Management, in rialzo di 3 1/8 dollari, a 12 5/8. *(Ag. Italia)*

Rothschild disponibile

Parigi, 5 maggio.

La Banque Rothschild non ha presentato alcuna proposta per rilevare il controllo dell'Ios, ma *«se l'Ios decidesse di associarsi con un gruppo esterno, saremmo pronti a parteciparvi»*. Lo ha dichiarato oggi il presidente e direttore generale della Rothschild, Paul Vincent, aggiungendo che *«il momento per una operazione di questo genere non è ancora giunto»*.

L'Ios, ha spiegato Paul Vincent, non ha bisogno di denaro, ma di un «collegamento» con un potente gruppo che ripristini la «credibilità» dell'organizzazione. *(Ag. Italia)*

NOTIZIE IN BREVE

All'Unione Industriale di Torino il dr. [redacted] Spinelli — Direttore Marketing [redacted] Italsider — ha trattato il tema: «Implicazioni strutturali del marketing nelle aziende industriali». Presente alla conferenza [redacted] gruppo di esponenti dell'Associazione dei Direttori Commerciali Svizzeri.

L'indice francese dei prezzi al dettaglio è salito in aprile dello 0,6 per cento contro l'aumento dello 0,4 per cento di marzo e di febbra[redacted] e de[redacted] 0,8 per cento [redacted] gennaio.

La U.S. Steel seguirà la Bethlehem Steel sulla via del rincaro dei prezzi, da questa annunci[redacted] la settimana scorsa.

La lira turca verrebbe svalutata, secondo osservatori econo[redacted] stranieri; ma le autorità continuano ad opporre categoriche smentite, sottolineando che le svalutazioni «de facto» del passato continuano ad [redacted] sufficienti per [redacted] le difficoltà previste nei prossimi cinque anni.

Riprendono oggi a Tripoli le trattative tra il governo libico e le società petrolifere estere operanti nel Paese. Saranno ascoltati i rappresentanti della Standard Oil [redacted] of N. J. e della [redacted]tal Petroleum Co., a[redacted] [illegible]. La Libia, in precedenza, aveva respinto le controproposte della Standard Oil circa gli aumenti [redacted] prezzi base del greggio.

La 3M Company di Saint Paul (Usa) procederà alla fusione del[redacted] sue [redacted]e italiane: la [redacted] Minnesota Italia assorbirà per incorporazione la Ferrania. Quest'ultima ha oggi cinquemila dipendenti mentre la prima ne ha 1200.

L'indice generale scende dell'1,40 per cento: da 82,95 [redacted] 81,80

Sensibili ribassi delle azioni

Il declino viene da Wall Street

Milano, 5 maggio.

La situazione [redacted] Estremo Oriente ed i forti ribassi di ieri a Wall Street hanno influenzato negativamente il mercato, che si è chiuso con sensibili perdite. Le vendite, insistenti in tutti i settori azionari, sono state assorbite con gravi sacrifici di prezzo; anche i grossi titoli assicurativi, ieri molto richiesti, hanno seguito la tendenza generale. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con [redacted] diffuse a tutte le voci trattate.

Reddito fisso resistente.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» scende da 82,95 a 81,80, con una diminuzione dell'1,40 per cento. Indice Mediobanca: [redacted] 77,50 a 76,32 (—1,52 per cento).

Titoli trattati: [redacted] Stato per 305 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 310 milioni 648.600 lire; azioni n. 2.828.050, per un valore di 9 miliardi 972 milioni di lire.

Dopoborsa in ripresa

Il sensibile ribasso di lunedì a Wall Street ha avuto ieri a Torino un riflesso negativo per il mercato azionario. A un'apertura debole è seguito un «durante» più malsicuro. In chiusura le vendite hanno ripreso più decisamente l'iniziativa.

Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché invariati.

Dopoborsa frazionariamente migliore. Prezzi informativi della serata: Generali 94.800-95.000; Fiat 3490-3498; Viscosa 3825-3835; Montedison 1076-1078; Ras 84.400-84.400.

Diritti Liquigas 1,50.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine [redacted]ggio, Fiat 34; per fine giugno, [redacted] 92-95, Viscosa 100, Montedison 31.

Le Ante sono quotate ex riparto netto di 35 lire.

Titoli non quotati ufficialmente: Buoni d[redacted] Tesoro Nov. 5,50% 1979, 96; Obbligaz.: Banca Naz. Lavoro 7 %, 95,20; Amministr. Ferrovie 7 %, 96; Mediobanca 6 % concert., 107,70.

Totali della giornata: titoli di Stato per 22.500.000 lire; obbligazioni per [redacted] di lire; azioni n. 188.275.

L'oro ha superato 36 dollari l'oncia

Per la prima volta dal [redacted] novembre dell'anno scorso

Londra, [redacted] maggio.

Il prezzo dell'oro a Londra ha superato oggi i 36 dollari l'oncia, per [redacted] prima volta dal 21 novembre 1969.

L'aumento della quotazione dell'oro può essere collegato alla debolezza dei mercati azionari. A Wall Street solo i titoli auriferi sono [redacted] rialzo.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[redacted]	4/5	5/5
Londra	35,94	36,22
Zurigo	35,95	36,20
Parigi	35,58	36,57
Francoforte	35,99	36,20
Milano	36,57	36,57
New York	35,15	36,45

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 90	—
» cont.	91 80	—
Redimibile 3 1/2 %	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 1/2 %	78 40	+ 0 20
» cont.	78 30	+ 0 20
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	87 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '54	83 90	—
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	81 —	—
» » '68	89 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 45	—
» » '73	95 60	+ 0 10
» » '74	91 30	— 0 20
» » '75 I	91 50	+ 0 10
» » » II	90 90	—
» » '77	90 40	— 0 10
» » '78	84 90	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	83 50	+ 0 60
» » » II	86 —	—
» » '66 I	83 20	+ 0 60
» » » II	85 —	+ 0 40
» » '67	82 50	— 0 20
» » '68 I	82 50	— 0 70
» » » II	82 20	— 0 70
» » '69 I	85 25	— 0 25
» » » II	84 10	—
» Europa 6 %	87 —	— [redacted] 50
IRI Sider 5 1/2 %	96 50	— [redacted] 50
» » '56	97 20	—
» » '57 G.	96 50	—
» » '58-'78	98 —	—
» » vent.	93 10	— [redacted] 40
» » '74 sed.	94 60	—
» 5 1/2 % '59	85 90	—
» » '60	85 50	—
» » '61	78 —	— 1 —
» » '63-'83	79 —	— 0 80
» 6 % '64	83 40	— 0 20
» » '65-'85	84 25	+ 0 25
» Stet 6 % opt.	98 95	—
» El. 5 1/2 % opt.	87 —	—
Setap 5 1/2 % '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elfer 5 % IV	91 50	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 —	—
» » '53	93 —	—
» » '55	91 50	—
» » '59	86 —	—
» 5 % '60	79 80	—
» » '61	79 —	—
» 6 % '65 I	83 90	—
» » » II	82 30	+ 0 50
» » '66 I	82 30	— 0 10
» » » II	82 —	+ 0 20
» » '67	82 —	+ 0 20
» » '69 I	84 —	— 0 50
» » '69 II	92 50	—
» » 67-87 A	85 50	—
» » 68-88 A	82 —	— 0 50
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Apr. 5 % I	79 80	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	82 50	—
» » » 2ª	83 20	—
» » » 3ª	83 —	—
» » » 4ª	81 60	—
» » » 5ª	83 —	—
» » » 6ª	81 50	—
» » » 7ª	81 65	— 0 35
» » » 8ª	82 20	—
OO.PP. 5 %	75 —	— 0 20
» 5 1/2 %	76 80	— 1 —
» 6 %	82 50	+ 0 10
» Case Ag. '64	83 10	—
» » '65	83 50	—
» » '66	83 50	—
» Dot. 6 % 1ª	84 —	—
» » 2ª	82 —	—
» Ai. A 6 %	83 25	—
» » B 6 % I	85 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	82 —	—
» » » III	84 —	—
» I.Sc. 6 % '66	83 —	—
» » 2ª	81 50	—
» » 3ª	82 10	— 0 90
» » 4ª	81 50	— 0 40
» » 5ª	83 40	—
» » 6ª	90 —	—
» Anas 6 % '66	82 —	—
» Autos. 6 % 1ª	84 —	—
Ent. Petr. 6 %	98 50	—
» » '57	97 80	—
» » '58	96 80	—
» Sp. 6 % '58	90 50	— 0 50
» » '64	98 70	—
» » '65	92 —	+ 3 —
» » '66	86 —	—
» Sud 6 %	92 60	—
» 5 1/2 %	89 10	—
» » '61	85 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4ª	83 —	—
» » '62 5ª	82 —	—
» » » 6ª	85 —	—
» » '63 7ª	85 70	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	89 50	—
» Gela 5 1/2 %	84 10	— 2 [redacted]
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorarm. 5 %	81 40	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	82 70	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	87 —	— 4 —
» 5 1/2 % '63	88 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 50	+ 0 50
» » '66	83 50	—
» » '68	82 50	—
» » '69	82 10	—
C.F.B. Napoli 5 %	85 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	89 50	—
» 5 1/2 % '62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	85 —	—
» » » 6ª	85 50	—
» » '63 7ª	84 —	—
» » » 8ª	83 75	—
» 6 % '64 9ª	85 50	—
» » » 10ª	84 —	— 2 60
» » '65 11ª	84 25	— 1 75
» » '66 12ª	82 75	—
» » '67 13ª	82 —	— 0 50
» » » 14ª	82 85	—
» » 68-88 15ª	83 20	—
» » 69-89 16ª	82 30	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	$	Variaz.
Icipu vent. 5 1/2 %	85 —	—
» » 6 %	82 30	+ 0 20
» Edison 6 % 51	95 —	—
» » » 53	93 —	—
Icipu Ed. 6 % 51	92 —	—
Icipu Cellini 6 %	93 —	+ 0 40
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 81	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	97 20	+ 0 20
» » XIX	—	—
» » XX	95 —	—
» 5 % XXI	95 50	— 1 —
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	79 50	—
» 5 1/2 % XXIV	80 40	—
» 6 % XXV	84 —	—
» » XXVI	82 60	— 0 60
» » XXVII	82 [redacted]	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	86 —	—
» » » 2ª	84 [redacted]	—
» spec. '64	91 15	+ 0 15
» Fin. 6 % '66	81 —	— 1 —
» s.s. 6% [redacted]	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	88 —	—
» Aem 5 1/2 '60	80 —	— 0 50
» » » '62	79 —	—
Genova 6 % '59	87 —	—
» 5 1/2 % '61	79 —	—
Napoli 6% '68	83 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 50	— 0 70
» » '56	93 20	— 1 —
» » '57	93 20	+ 0 45
» 5 1/2 % '60	82 —	— 1 —
RIV 5 1/2 %	82 40	— 0 10
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 1/2 % '62	83 50	—
Olivetti 7 % '53	100 —	—
» » '55-75	99 20	—
» » '58	97 —	—
» 6 1/2 '49	93 50	—
» 5 1/2 '62 1ª	80 30	— 0 60
» » » 2ª	82 —	—
Gen. El. 5 1/2 %	82 —	—
Magneti 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5 1/2 % '65	81 —	—
Viberti 7 % '59 1ª	95 30	—
» » » 2ª	94 —	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 1/2 '62	81 —	—
Calini 6 % '58	91 —	+ 0 60
» 5 1/2 % '60	82 —	—
» » '61	[redacted] 70	—
» » '62	80 75	— 0 75
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 90	—
» » '64	83 40	— 0 10
Stipel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 90	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	95 30	—
Pibigas 6 1/2 %	98 —	—
» 6 % '66	82 —	—
Mediofine 7 %	98 —	—
Fergat 8 %	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	81 —	— 1 —
» 5 1/2 '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 1/2 %	82 80	—
» 5 1/2 '62	80 50	— 0 [redacted]
Lancia 5 1/2 % '60	83 —	— 1 —
» » '62	83 20	—
Liquigas 6 % '59	84 —	— 0 75
Torino-Savona 5 1/2	81 90	—
IBM Italia 5 1/2 %	82 —	—
It. Gas 5 1/2 % '61	83 —	— 1 —
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	82 —	—
Autostrade 5 1/2 %	78 75	—
» 6 % '65	83 50	—
» » '67	82 80	—
» » '68	82 35	— 0 05
» » '68/86	82 20	— 0 60
» » '69	83 —	— 0 55
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	82 —	—

Titoli	$	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	81 75	—
Imm. Roma 6 %	227 —	—
Rumianca 6 %	82 20	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	154 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4950	—
Eridania	2350	— 10
Romana Zucchel	210	—
Talmone	2635	+ 25
Florio	155	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1475	— 40
Talco & Grafite	14500	— 500
Fornaci Riunite	15500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	38700	— [redacted]
N.A.I.	9500	— 200
Torino-Nord	165	—
Mittel (F. Med.)	1960	—
SIP	2985	— 30
Italcable	4050	— 25
Alitalia	18500	— 250
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8000	— 100
Silos	1000	—
Beni Stabili	4940	— 60
Immobiliare Roma	600	— 10
Lombarda Invest.	1845	— 7
Ferro	258	+ 0,50
Sacie priv.	908	— 12
CHIMICI		
Montedison	1072	— 15
Liquigas	163,75	— 0,75
Pibigas	85 25	—
SAPPA	5675	— 95
Schiapparelli	6700	— 100
Paramatti	1450	— 50
Mira Lanza	43500	— 1000
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1137	— 30
Rumianca	1052	— 25
Italgas	1166	— 24
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	89400	— 905
La Centrale	6400	— 77
S.M.E.	2445	— 15
STET	3290	— 10
Finsider	610	— 5
Piemonte Finanz.	1490	—
Invest	3080	— 55
Assicur. Torino	19800	— 700
Assic. Toro priv.	15150	— 350
Generali	94650	— 1740
S.A.I.	47100	— 1200
RAS	84025	— 475
Ass. Milano	21300	— 320
» » priv.	14800	— 600
Bastogi (Med.)	2140	— 25
IFI priv.	9115	— 90
METALMECCANICI		
Fornara	615	—
Westinghouse	1060	—
Moncenisio	2100	—
Nebiolo	550	— 30
Italsider	1047	— 9
Dalmine	615	— 45
Olivetti	3000	— 75
» priv.	2971	— 19
FIAT	3485	— 44
» priv.	2243	— 17
Terni	222	— 16
E. Marelli	625	— 27
M. Marelli priv.	1605	— 47
TESSILI		
Châtillon	4650	— 50
Fisac	460	—
Borgosesia	11525	— 75
Viscosa	3930	— 65
» priv.	2900	— 40
DIVERSI		
Rinascente	351	— 4
» priv.	263	— 6
Pirelli	3120	— 20
Cartiera Italiana	1120	—
Cartiere Burgo	19725	— 375
Cir	7520	—
Acque Potabili	955	— 5
Acque Roma	738	— 15
Eternit	3450	— 150
Ceramiche Pozzi	156	+ 4

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerioso	2625
Eridania	2440
Ex. Molini	830
Motta	4915
R. Zucch.	227
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	94.600
Ass. Mil.	21.795
[redacted]. Mil. [redacted].	20.000
Ass. Tor.	18.180
Ass. Tor. pr.	13.080
Incendio	17.750
Fond. Vita	45.110
Assicur.	125.600
Ras	84.400
S.A.I.	47.210
Abeille	16.250
BANCARI	
Mediobanca	88.600
CHIMICI	
Anic	1140
Bruschi	15.010
Gas Napoli	860
Caffaro	376
C. Erba	11.710
Erba priv.	8140
Italgas	1161
Lepetit	8440
Lepetit pr.	6580
Liquigas	200
Mira L.	45.250
Ossigeno	3110
Pibigas	85
Rum[redacted]	1040
Saffa	5100
Sarom	1060
Montedison	1075,50
Petrolifere	2300
Pierrel	12.400
ELETTRICI	
Magneti M.	1600
Marelli E.	640
Sip	2865
Tecnomasio	992
Terni	220
FINANZIARI	
Agricola	2245
Bastogi	2136
Breda	3170
Finmare	565
Finsider	640,50
Generalfin	955
Gim	5195
Invest	3078
Italpi	2508
Centrale	6300
Pirelli C.	3535
Snia	2435
Stet	3295
Sviluppo	2970
IFI priv.	9145
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	5720
Beni Stab.	4910
Bon. Fer.	1699
Coge	17.200
Habitat	2945
Imm. Roma	599
Edilcentro	1111
Iniziativa	4810
Milano C.	27.800
Risan. N.	8980
Sacie	910
Silos Gen.	5090
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh	1062
Fiat	3490
Fiat priv.	2290
Nebiolo	555
Olivetti	2990
Olivetti pr.	2637
Fr. Tosi	5780
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4760
Falck pr.	4625
Broggi Iz.	1130
Dalmine	880
Ilssa-Viola	2965
Italsider	1027
Magona	3500
Metallur.	4610
Amiata	14.712
Pertusola	2640
Siele	6700
Trafilerie	930
TESSILI	
Chatillon	4550
Cotonif.	24.500
Olcese	275
Cucirini	6400
Stoppani	7450
Cascami	6000
[redacted]	451
Lanerossi	3270
Gavardo	2275
Scotti	197,50
Linificio	532
Marz. pr.	1109
Rossari	7900
Rotondi	51.400
Tosi	2465
Pacchetti	575
Snia Visc.	3520
Viscosa pr.	2880
Filane	590
Unione M.	23.450
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	38.250
Alitalia pr.	18.340
N. Milano	5100
Ausiliare	2450
Mittel	[redacted]
DIVERSI	
[redacted] Ferrari	1493
Bioda	51.000
Burgo	19.710
Danzelli	2199
Cementir	2514
Centenari	400
Cer. Pozzi	150
Pozzi priv.	250
Ginori	622
Ciga	6775
Acque pot.	950
Eternit	3250
Italcable	4065
Italcemen.	27.300
C. Acqua	750
Rinasc.	350
Rinasc. pr.	260
Mondad. pr.	4140
Pirelli SpA	3180
Reina A.	1020
Smeriglio	94
Sca	4129
Spea	1014
T. Acqui	1600

Assemblee e dividendi

[redacted] — Si è [redacted] ieri a Milano, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria del[redacted] — Istituto Finanziario Italiano Laniero — S.p.a. L'assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, chiuso con un utile di lire 319 [redacted] 362.284 lire ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione, pagabile dall'11 maggio prossimo.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'incorporazione della Spafip, S.p.a. Finanziaria Investimenti Piemonte, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1969, [redacted] concambio di 1 azione Spafip con una azione Ifil.

La relazione del Consiglio [redacted] rilevato il favorevole andamento delle partecipazioni, [redacted] particolare, la Sai ha raggiunto, con la consociata Siat, 101 miliardi di lire di premi nello scorso esercizio, mentre la Saifi [redacted] ha riscosso un lusinghiero successo nel campo dei fondi di investimento e sta sviluppando il portafoglio partecipazioni, che già ammontano a 4,5 miliardi di lire.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ifil, riunitosi dopo l'assemblea, ha deliberato di chiedere l'ammissione dei titoli azionari alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e di Torino.

Rossari e Varzi — L'assemblea [redacted] azionisti della Manifattura Rossari e [redacted] ha approvato il bilancio 1969, che presenta una perdita di 383 milioni di lire, dopo ammortamenti per 387 milioni.

In sede straordinaria sono state deliberate: la sostituzione delle azioni da [redacted] lire nominali con azioni da 1000 [redacted] nominali; l'aumento del capitale da 1 miliardo a 2 miliardi di lire; la incorporazione della Stabilimenti Tessili Italiani con ulteriore aumento del capitale da parte della Rossari e Varzi da 2 miliardi a 3,5 miliardi; per 400 milioni mediante emissione di nuove azioni, a assegnarsi gratuitamente ai vecchi azionisti [redacted] in [redacted] di 1 azione ogni 5 possedute da [redacted] lire nominali; per 1 miliardo e 100 milioni da [redacted] agli azionisti della Stabilimenti Tessili Italiani, in ragione di 11 ogni gruppo di 17 [redacted] Stabilimenti Tessili Italiani.

Acciaierie ferriere fonderie Modena — L'assemblea degli azionisti [redacted] Acciaierie ferriere e fonderie di Modena ha approvato il bilancio dell'esercizio 1969. Il fatturato netto totale della Società ha raggiunto l'importo di 5805,3 milioni, con un aumento del 36% rispetto al 1968.

L'esercizio si è chiuso, dopo aver effettuato ammortamenti per 374,3 milioni, con un utile netto di 129,7 milioni.

L'assemblea [redacted] proceduto al rinnovo, per scadenza del mandato, del Consiglio di Amministrazione. [redacted] cariche [redacted], a seguito della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione, sono le seguenti: [redacted]r. Uff. Fran[redacted] Frolo, presidente; dott. Claudio Leonelli, vice presidente; [redacted]vocato Mario Einaudi, amministratore delegato; Gr. Uff. Mario De Franceschini, dott. Paolo Lanzafame, dott. Eugenio Passetti, ing. Francesco Riguzzi, consiglieri.

I cambi della lira

Milano, 5 maggio.

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 629,075 (629,10); dollaro canadese 586,50 (585,375); franco [redacted] 146,363 (146,257); corona danese 83,702 (83,775); corona norvegese 88,01 (88,05); corona svedese 121,08 (121,015); fiorino olandese 173,27 (173,22); franco belga 12,674 (12,673); franco francese 113,962 (113,085); lira sterlina 1513,55 (1513,20); [redacted] 173,127 (173,09); scellino austriaco 24,285 (24,284); escudo portoghese 22,085 (22,08); peseta spagnola 9,034 (9,034).

Banconote: dollaro Usa 628,80 (620); lira sterlina 1525 (1524); franco svizzero 146,45 (146,80); [redacted] francese 114 (116); franco belga 12,50 (12,50); marco tedesco 172,90 (173); scellino austriaco 24,20 (24,32); peseta spagnola 8,90 (8,90); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 173,30 (173,40); corona danese 84,20 (84,15); [redacted] 120,80 (120,80); corona [redacted]rvegese 87,50 (87,80); dinaro jugoslavo, taglio piccolo 45 (45).

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	28/4	5/5	TITOLI	28/4	5/5
Comin. Ital.	32.100	30.603	U. S. A.	24.400	24.600
Credito Italiano	3170	3015	Alleanza Ass.	44.000	46.400
Banco di Roma	31.000	29.300	Manif. Cuorgnè	4400	4300
Banco Ambros.	15.500	15.500	Off. Savigliano	200	200
America e Italia	3250	[redacted]	Imm. Vittoria	19.000	19.000
Pop. di Novara	24.4[redacted]	24.[redacted]	Ceat	11.300	10.520
Banca Catt. Ven.	870	855	Buitoni-Perugina	14.775	14.600
Financo priv.	9000	7200	Standa	26.800	25.950
Ist. Fin. Laniero	[redacted]	43.[redacted]			

A Wall Street continua la lunga crisi

New York, 5 maggio.

[redacted] Wall Street continua la crisi ed ogni ribasso porta a un nuovo minimo degli ultimi sette anni. Oggi la media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 714,56 a 709,81 (con una perdita dello 0,62 per cento), che costituisce il livello più basso dall'agosto 1963, inferiore anche al 711,49 del 21 novembre 63, giorno in cui venne assassinato il presidente Kennedy.

Il declino, che dura ormai, salvo brevi interruzioni, dall'inizio dell'anno (per le incertezze economiche), negli ultimi giorni si è accentuato per le complicazioni in Estremo Oriente e per la tensione nelle università americane, dopo l'uccisione di quattro studenti che dimostravano per la pace nel Campus di Kent, nell'Ohio.

Minimi [redacted] massimi dell'indice Dow Jones

Anni	Minimo	Massimo
1962	535,76	726,01
1963	646,79	767,21
1964	766,08	891,71
1965	840,59	969,26
1966	744,32	995,15
1967	786,41	943,08
1968	825,13	985,21
1969	769,93	968,85
1970	700,81	811,31

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 709,81 (714,56); trasporti 151,66 (153,14); pubblica utilità 105,67 (106,40).

Allied Chemical 19 1/2 (19 5/8); American Cyanamid 26 5/8 (26 1/4); American Motors 8 (8 1/8); American Smelting 27 1/4 (27 7/8); American Tel and Tel 40 1/8 (40 7/8); Anaconda 26 3/4 (26 1/2); Bethlehem Steel 20 1/4 (26); Boeing 19 1/8 (19 3/4); Canadian Pacific 55 (54 1/2); Chrysler 23 3/4 (23 7/8); Coca Cola 68 1/2 (71); Firestone 35 3/4 ([redacted] 7/8); Ford 41 1/2 (41).

General Electric 68 1/8 (69); General Foods 74 (74 3/4); General Motors 67 3/4 (68 3/4); [redacted] 41 7/8 (41 3/4); Goodrich 24 1/4 (24 1/4); Goodyear 22 3/4 (23); Gulf Oil 24 1/4 (24 3/8); Ibm 283 (283); International Nickel 40 1/8 (40 1/4); International Paper 33 1/8 (33 3/8); Kennecott Copper 47 5/8 (47 1/4); Minnesota 89 7/8 (90 3/4); Monsanto 33 7/8 (34 1/8); National Biscuit 47 5/8 (48).

Royal [redacted] 34 7/8 (35); Sears Roebuck 62 1/4 (62 7/8); Shell Oil 38 1/8 (38 1/4); Standard Oil N. J. 53 [redacted] (53 3/4); Swift 25 (24); Texaco 24 5/8 (24 3/4); Twa 14 1/7 (14 3/8); Union Carbide 34 1/4 (34 1/8); U. S. Steel 34 1/8 (34); Westinghou[redacted] 62 1/2 (64 1/4); Woolworth 30 (29 7/8); Xerox 80 1/8 (81 1/8).

Francoforte, 5 maggio.

L'indice dei valori industriali è salito da 142,72 a 143,24.

A.E.G. 207 (200); Basf 181,50 (183); Volkswagen 259 (259); Brown Boveri 220 (219); Daimler Benz 392 (389); Bayer 158 (156,50); Hoesch 77 (75,50).

Parigi, 5 maggio.

L'indice dei valori francesi è sceso da 94,5 a 92,8.

Air [redacted]ide 375 (380); Citroen 103 (103,10); Saint Gobain 138,30 (140,70); Française des Pétroles 191,10 (195); Michelin 1398 (1414); Péchiney 178 (183); Peugeot 250,20 (254,90).

Londra, 5 maggio.

L'indice dei titoli industriali è passato da 561,5 a 559,2.

Zurigo, 5 maggio.

L'indice generale è sceso da 280,8 a 280,6.

Unione Banche Svizzere 3530 (3550); Società di Banca Svizzera 2610 (2650); Credito Svizzero 2630 (2690); Nestlé 2920 (2970).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		4 maggio Riscatto	4 maggio Emiss.	5 maggio Riscatto	5 maggio Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	10,39	11,38	10,03	11,04
Fidelity Fund (*)	»	13,70	14,89	13,11	14,59
Fid. Cap. Fund (*)	»	10,13	11,07	9,53	10,63
Fid. Trend Fund (*)	»	20,13	22 —	19,66	21,38
Fonditalia	»	11,37	—	11,80	—
Interfund	»	10,16	11,13	10,12	[redacted]
Italamerica	»	9,91	10,51	9,93	10,52
Capital Italia	»	9,69	—	9,60	—
Intertrust	»	9,96	10,83	—	—
Int. Secur. Fund	»	7,60	—	7,60	—
Un. States - Italia	»	5,05	—	5,02	—
Interitalia	(lire)	9,536	10.108	9,357	9,929
Europrogramme '69	(fr. sv.)	102,88	—	102,85	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 1
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24207 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle diritticuramente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' concessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta: saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicati in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, macchinari, batterie, qualsiasi quantitativo, prezzi massimi. Tel. 668-816.
CARRELLO elevatore OM 2000 elettrico pneumatico revisionato vendo. Telefonare 511-058 ore ufficio.
CATALOGHI, libri, opuscoli, volantini pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio grafici offset, cessata stamperia Tel. 759-912.
CERCASI bollettone superalcoolico. Telefonare 341-524.
ESCAVATORE Idromac H4, rulli stradali vibranti, betoniere, argani, verricelli, vende Coppa. Strada Mirafiori 51. Telef. 390-709.
MONTI della Luna Cesana, rifugio alpino 100 posti affitto-vendo. Colli Cesana Torinese.

② Artigianato

ELETTRICISTA ore libere offresi. Telefonare 624-511.
RETTIFICO alberi scanalati lunghezza massima 470. Telefonare 301-613.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545.909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA via Cernaia 22. Prestiti a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30.000.000. Telefonare 544-224.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA PID, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti di cui in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti di cui in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari tutto Piemonte, tasso 8%, rimborso 12-60 mesi via Madama Cristina 74. Telef. 652-[illegible].
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T., corso Dante 2, telefono 301-426 - 301-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Ilma, via S. Teresa 7, telefono 540-879.
A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti. Rivolgetevi Finat, via Garibaldi 59.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. ALI'S Miniprestiti esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15, Torino, tel. 755-832.
ACCONCIATURE modernamente attrezzato cedesi, occorrendo anche abitazione. Telefonare 375-846.
BAR 60.000 giornaliere [redacted] 15 giorni cedesi, [redacted]. Telefonare 517-260.
CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze scuole ottima posizione bloccati 4 milioni. Tel. 386-618.
CAUSA ritiro commercio cedesi latteria avviata zona centrale. Telefonare 691-726 orario negozio.
CAUSA salute cedesi negozio pesca. Rivolgersi Elsa, via Lombriasco 6.
CEDESI avviato negozio riparazioni cicli moto corso Inghilterra 43. Visibile festivi. Telefonare 543-486.
CEDESI boutique con laboratorio, occasionissima. Telef. 657-089, 645-827 ore pasti.
CEDESI drogheria zona indisturbata incassi ottimo avvenire. Tel. 693-061.
CEDESI gelateria, ottime condizioni avviata torrefazione, zona S. Donato. Telefonare 760-813.
CEDESI latteria bar analcolico zona Mirafiori, volendo solo latteria. Telefonare 343-524.
CEDESI negozio barbiere moderno zona S. Rita. Telef. 567-624.
CEDESI primizie in gestione persona capace vera fortuna. Telefonare 745-574.
CEDESI subito gelateria rivendita pane avviatissima Mirafiori, ottime condizioni. Telefonare 750-813.
CEDO direttamente, panetteria pasticceria confetteria avviatissima buon incasso. Tel. 390-705.
COMMESTIBILE 70.000 giornaliere antichissima ottime, accurato fondo vivi. Telefonare 537-275.
CREMERIA bar centrale vendo. Telefonare 651-321.
CROMATURA avviatissima causa importante impegno cede. Tel. 682-623.
DANCING tavola calda grande locale caratteristico centro turistico provincia Savona, cedesi. SPI - Casella 33/54, 17100 Savona.
FARMACIA unica Riviera ligure centro largamente in sviluppo vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».
LATTERIA analcolici caffè privato cede contanti, corso Casale 52. Telefono 836-919 orario negozio.
LATTERIA 75.000 incasso causa vecchiaia cedesi. Telef. 320.493.
LAVASECCO centrale ottimo avviamento clientela fissa, incasso controllabile, cedesi. Telef. 613-046.
LAVASECCO corso Torino Cascine Vica cedesi per trasferimento. Tel. 956-312 ore pasti.
MACELLERIA bovina, incasso 500.000 settimanali, cediamo 2.900.000, dilazionando. Treglia, [redacted] Regina 108.
MAGAZZINO [redacted] 80 metri cedesi Nichelino. Telefonare ore pasti 622-108.
NOLI mobili famigliari cedesi avviato negozio commestibili. Tel. (019)748-066.
OCCASIONE autorimessa avviata 75 macchine cedesi. Telefonare 486-436.
PANETTERIA lavoro avviato, vendo permuto con alloggio, causa ritiro commercio. Telefonare 530-595.
PROFUMERIA centralissima, netto 270.000 mensili, causa trasferimento cedo. Telefonare 502-366.
RINOMATO negozio calzature centralissimo cedesi anche senza merce. Telefonare 546-129.
RISTORANTE centralissimo straordinario incasso 200.000 giornaliere cedesi 15.000.000 facilitando. Telef. 760-813.
RISTORANTE tipico, rustico, 170.000 giornaliere cede qualsiasi condizione pagamento o affitto. Telef. 537-213.
RIVENDITA pane pasticceria zona Barriera, 50.000 giornaliere, forte passaggio, annesso pochissimo. Telefonare 517-260.
RIVENDITA pane mt. 5, incasso 100 tutta, fornitissimo reddito, cedesi. Telefonare 652-201.
TABACCHERIA, 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria adatta al prezzo giusto. Fratta, Carmine 28.
TINTOSTIRERIA, zona popolosa, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare 519-546.
TORREFAZIONE bar centralissimo, pregio rilievo, 70.000 giornaliere dilazionabili, urge cedere 19.000.000. Telefonare 760-813.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 541-419.
A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Tel. 518-718.
A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Tel. 505-290.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673.
A.A. ACQUISTA direttamente qualunque alloggio pagamento immediato. Telefonare 879-227.
A.A. CONIUGI acquistano urgente alloggio-villetta, contanti. Tel. 503-588.
A.A. FASANO, 694-670, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A. ADIACENTE Corso Regina, piano IV, termoriscaldato, ascensore, 1 camera cucina ingresso bagno L. 5.000.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consulcedile 533-322.
A. ADIACENZE [redacted] Agnelli in palazzo 1954, termo centrale ed ascensore piano V, 1 camera tinello cucinino bagno cantina 4.700.000 suff. 3.000.000 contanti più mutuo. Consulcedile 533-322.
A. AERONAUTICA recentissimi palazzi signorili a prezzo di realizzo: 1 camera tinello cucinino bagno da 4.200.000 a L. 4.900.000, box auto L. 1.200.000, suff. 30% contanti. Consulcedile 533-322.
A. ALBENGA Ceriale, impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare mutuo, facilitazioni, dilazioni anni 7. Telef. 772-364 Torino.
A. ALLOGGETTO mezza montagna (Cuneese) vendo 1.900.000 rateando. Telefonare 610-836.
A. CAMPIDOGLIO vendiamo libero camera cucina servizi 1 piano 3.600.000. Tel. 769-800.
A. [redacted] Bernardino Telesio 53 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucine doppi servizi. Mutuo Nashe facilitazioni.
A. CONDOMINIO centralissimo via Beaumont angolo via Vassalli Eandi appartamenti tre camere, cucina, bisservizi. Salone, tre camere, cucina, bisservizi. Finiture di pregio, aria condizionata. Agevolazioni pagamento. Ufficio cantiere. Telefonare 553-483.
A. CORSO De Nicola zona ultrasignorile (ultime centrale ed ascensore, 3 camere cucina bagno L. 10.800.000 sufficienti 7.000.000 contanti più dilazioni. Consulcedile 533-322.
A. CORSO Francia angolo via Rosta ultrasignorile attico, enorme terrazzo, convenientissimo 3 camere cucina bagno 14.000.000, sufficienti 9.000.000 più mutuo; box 1.700.000. Consulcedile 533-322.
A. FINALE Borgioverezzi privato vende alloggio occasione vista mare 3 camere servizi. Tel. 772-364 Torino.
A. FRAZIONAMENTO, via Lombriasco 9 (Borsinghieri). Appartamenti due-tre camere, cucinotto servizi da L. 4 milioni 800.000. Facilitazioni fino al 60%. Visite pomeriggio. Tel. 553-483.
A. LARGO Orbassano 72. In nuovo condominio vista panoramicissima vendiamo saloni, due-quattro camere, cucine, doppi-tripli servizi. Mutuo, agevolazioni. Ufficio cantiere. Tel. 553-485.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telef. 774-539. Torino.

A. MADONNA Campagna grandioso complesso residenziale alloggi ogni dimensione abitabili maggio 2-3-4 camere, mutuo S. Paolo dilazioni. Tecnimmobili 543-540.
A. RETROSTANTE Borsa S. Rita, recente abitabile ascensore, 3 camere cucinino bagno, 7.350.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consulcedile 533-322.
A. VIA Artisti costruzione semilussuosa, vista occasione: 1 camera cucina bagno L. 4.600.000; 3 camere cucina bagno box 137 L. 10.800.000 sufficienti 30% contanti più dilazioni 9 anni. Consulcedile 533-322.
A. VIA Belfiore vero affare in recente costruzione, abitabili subito 2 camere tinello cucinino bagno da lire 6.500.000 sufficiente 30% contanti più mutuo. Consulcedile 533-322.
A. VIA Moncalvo, spaziosissimo recente, 2 camere cucina bagno 8.200.000, sufficienti 5.000.000 contanti. Consulcedile 533-322.
A. VIA San Secondo, abitabile subito ultrafinito tappezzato: 2 camere tinello cucinotto bagno 8.950.000 suff. 3.000.000 più mutuo. Consulcedile 533-322.
A. VIA Tiziano angolo via Muratori costruendo condominio tre camere, cucina, servizi 14.100.000 compreso mutuo. Salone, due camere, cucina, bisservizi 18.400.000 compreso mutuo. Visite in cantiere Tilli-Case, 553-483.
A. VIA Vanvitelli vista collinare, contesto centrale abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 6.800.000 sufficienti 3.000.000 più dilazioni. Consulcedile 533-322.
A. ZONA Aeronautica, vero affare in recente costruzione, spazioso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, L. 4 milioni 100.000 suff. 1.900.000 contanti più dilazioni. Consulcedile 533-322.
A prezzi introvabili vendiamo zona Mirafiori quattro camere, cucinotto, servizi 8.575.000 più mutuo 4.725.000 ulteriori agevolazioni. Via Crescenasco 19. Telefonare 553-483.
ABITABILI subito, ultimi alloggi, zona via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende salonclino, due camere, cucina, box. Mutuo, facilitazioni.
A Sanremo torinese vende alloggio due camere cucina servizi. Palazzo signorile 6.200.000. Scrivere: Pubblimen, Casella 364.3 — 28100 Novara.
A 500 metri statale Carmagnola Racconigi vendesi tenuta 100-300 giornate irrigue primissima qualità, facilitazioni. Telefonare pasti 361-992.
ABBIAMO da vendere locali, negozi adatti genere diversi, mutuo, facilitazioni. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi, pronti subito, 2, 3, 4 camere, servizi, mutuo San Paolo più rateazioni. Via Vigone, angolo via Germanasca.
ABITABILE subito nuova zona residenziale Rivoli rinnovissimo vendo 2 camere tinello cucinino privatamente. Telefonare 716-195.
ACQUISTA appartamenti anche ovali con servizi trattando direttamente. Telefonare 591-735.
ACQUISTASI capannone industriale 2000-3000 mq coperti, oppure terreno adatto, zona Mirafiori, Borgaretto, Beinasco, Aeronautica. Telefono 390-841.
ACQUISTEREI bicamere servizi termo libere case vecchie. Tel. 779-696 pomeriggio.
ACQUISTO alloggio in casetta [redacted] massima Torino zona tranquilla, tricamere cucinino servizi. Telef. 703-432.
ACQUISTO alloggio piano rialzato oppure casetta (piccolo laboratorio riduzioni). Telefonare 687-462.
ACQUISTO alloggio Torino anche casetta villetta immediati disponibili. Telefonare 761-064.
AFFARE! Via Vanchiglia 14. Spaziosissimo, convenientissimo appartamento, subito abitabile. Salone, tricamere, cucina, bagno, ingresso 11.100.000. Sufficiente 30% contanti. I.P.I. 537-066.
AFFARONE, Crocetta, via F.lli Carle, saloni 675.000, Mansarda 590-612 mutuo 2.900.000, Eurocase 599-364.
AFFARONE Mercati Generali 3 camere salone 6.900.000 mutuo 4.200.000. Utip 599-588.
AFFITTASI o vendesi ampi negozi con annesso alloggio. Telefonare 380-142.
ALA di Stura camera tinello servizi 6.500.000 dilazionabili. L'immobiliare 502-514.
ALASSIO vendesi villa zona panoramica soleggiata 2 grandi appartamenti giardino 3000 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino ».
ALLOGGI corso Regio Parco vendiamo 1.200.000 camera, sufficienti 600.000 contanti. Telefonare 547-470.
ALLOGGI esclusive corso Grosseto camera cucina servizi 3.700.000, 2 camere cucina servizi 5.900.000, sufficiente 30% contanti. Torinese 535-318.
ALLOGGI particolarmente rifiniti 3-4 vani impresa vende direttamente via Pilisiti 25. Telefonare 538-151.
ALLOGGI S. Paolo, via Brissogne angolo via Bionaz, recente costruzione, vendiamo. Treglia 238-606.
ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Tel. 773-612.
ALLOGGIO casa vecchia servizi comuni 4 camere divisibili, parzialmente libero vendesi. Telef. [illegible]-637.
ALLOGGIO libero (via Nizza) 3 camere tinello tutti servizi 9.300.000. Telefonare 834-061.
ALLOGGIO seminuovo libero camera tinello servizi corso Siracusa 5.330.000. Russin 457-055.
ALLOGGIO 2 camere cucina vendesi Nichelino nuova costruzione piano rialzato 3.500.000 contanti più mutuo. Telefonare 539-880.
ALLOGGIO 3 camere cucina termo bagno ascensore, zona Statuto. Idealcase 483-429.
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Stadio vendesi. Telef. 392-510.
ALMESE vendo casa 6 camere 2 cinque posti. Telef. 732-125.
AMPISSIMO centrale salone 3 camere cucina box 21.800.000. Utip 599-588.
APPARTAMENTI pronta consegna via Goretta angolo via Genova. Tetti tipi di soluzioni e dimensioni. Prezzi convenientissimi. Mutuo 50%. Facilitazioni pagamento. Ufficio vendite in loco. Telefonare 553-483.
APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano via Nino Bixio 18, Palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino antistante, vende direttamente impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 783-396.
APPARTAMENTI signorili in ville Valsetice. Salone 3-5 camere. Due posti dal centro posizione invidiabile tra verde, parchi e quiete. Finiture accurate. Materiale pregiatissimo scelta. Pennevecre 3/10.
APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alle eventuali consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita accom. Campiglia, telefono 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 tel. piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero a ottobre vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52, telefono 331-756.
APPARTAMENTO borgata Paradiso bicamere, saloncino, servizi 9.000.000 compreso mutuo 60%. Tel. 796-189.
APPARTAMENTO corso Agnelli convenientissimo 2 camere cucinino servizi 7.400.000 mutuo 3.100.000. Eurocase 599-064.
APPARTAMENTO libero, Madonna Campagna, seminuovo, salone 2 camere tinello servizi 13.400.000 volendo garage. Russin, 487-055.
APPARTAMENTO mq. 220 adibito pensione piazza Madama Cristina vendesi 16.000.000. Telefonare 657-677.
APPARTAMENTO signorile, nuovo libero in residenza con giardino via Buenos Aires 106 (corso Cosenza). Ampio salone, due camere, cucina spaziosa, biservizi, ingresso, ripostiglio, cliere, ampi balconi, boxauto 14.000.000. Sufficiente 30% contanti, forte mutuo fondiario. I.P.I. 537-066.
ATTENZIONE, ecco l'occasione. Via Boston 72: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Salvietti 581-735.
ATTENZIONE prezzi unici appartamenti costruendi ottime finiture da 1-2-3 camere servizi 2.800.000 per vano zona Fiat via Fratelli De Maistre 65 visite sul posto. Eurocase, 599-069.
ATTICI al Valentino, panoramici, signorili. In finitura. Due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 13.600.000. Saloncino, due camere, cucina spaziosa, bagni, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 17.500.000. Disponibili appartamenti tre quattro, cinque camere, bilingressi, biservizi. Prezzi convenientissimi. Sufficiente 30% contanti, forte mutuo fondiario. I.P.I. 537-066.
ATTICO-affare Quieto, servitissima posizione Via Marghen 33 (Corso Tassoni). Prezzo eccezionalmente basso, convenientissimo. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.900.000. Mutuo 11.450.000. Libero. Gabetti 5767.
ATTICO corso Montecucco panoramicissimo saloncino 2 camere servizi 5.650.000 mutuo 6.100.000. Eurocase 599-364.
ATTICO Mirafiori. Panoramicissimo. Grande salone, quattro camere, cucina, biservizi, ampi terrazzi. Abitabile subito. Mutuo, agevolazioni. Tel. 553-483.
ATTICO via Cibrario, salone 3 camere cucina 3 mansarde biservizi grandi terrazzi, libero. Idealcase 483-255.
BARDONECCHIA, Occasionissima mansarda Via Stella 15. Tricamere, servizi, soffittino 3.500.000. Gabetti 5767.
BELLISSIMA minicasetta per weekend in Buttigliera d'Asti via Principi Piemonte 57. Visibile giovedì 7 maggio pomeriggio. Telefonare 336-940.
BLOCCANSI [redacted] eredi 7 alloggetti nuovi bellissimi meravigliosa posizione corso Francia. Telef. 596-634.
BORGHETTO Santo Spirito impresa Mirno vende mini alloggi, 2.900.000-4.100.000 bicamere servizi 4.500.000 dilazioni. Telefonare 641-208.

BORGHETTO Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni. Rivolgersi: Loano, telef. 668-736. Torino 62-161.

BRUINO sud vendesi terreno mq. 1410 progetto approvato. Telefonare 726-124.
BRUINO, terreni industriali varie dimensioni, vendonsi convenientemente. Telefonare 652-201.
BUENOS Aires angolo Sovietica, alloggi nuovissimi 1-2 camere servizi. Facilitazioni.
CASA km 8 da Pinerolo 7 vani, 2 magazzini 3700 mq terreno edificabile vendesi. Telefonare 511-090.
CASETTA camera tinello cucinino servizi garage vicinanze Corio, vendo 4 milioni, volendo mutuo. Tel 530-595.
CASETTA di campagna, nuovissima, ridente posizione Piovà Massaia, 25 km Asti. Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, 1000 mq terreno. 2.340.000, Mutuo 5.460.000. Gabetti 5767.
CASETTA quattro camere giardino semicentrale dintorni Torino vendo 9 milioni. Telefonare 519-774.
CASETTA rurale cinque vani. Rosta 20 km, Torino, vendesi 2.900.000. Telefonare 967-174.
CASETTA rustica indipendente vicinanze collina Pinerolo libero subito vendesi 3.900.000. Telef. 71-944 Pinerolo.
CASETTA vicinanze Corso Casanese 2 camere cucina servizi rimessa e nuovo giardino vendo 7.000.000 volendo mutuo. Telef 530-595.
CERCHIAMO acquistare appartamenti per conto clienti 2-3-4 camere salone servizi qualsiasi zona. Casalegno, 883-962.
CERIALE impresa Bertonasco vende appartamenti 3.000.000 oltre. Vista incantevole mare. Telefonare 379-776, Torino.
CESANA Torinese vendo 650 metri terreno posizione eccezionale progetto approvato due alloggi acque luce. Colli via Roma 1.
CESSAZIONE impresa vende ultimi lotti per ville progetto approvato 2000 al mq. Telefonare 967-174.
CORSO Cadore bellissima posizione alloggio 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, signorile costruzione vendo. Telefonare 533-603.
CORSO Montecucco libero 3 camere cucina, 10.000.000 dilazionabili. Salvietti 581-735.
CORSO Peschiera camera tinello esclusiva 1.650.000 mutuo 3.850.000. L'Immobiliare 502-512.
CORSO Regina Margherita 131. Appartamenti signorili, ricchissimi costruzione appena ultimata. Due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 10 milioni 400.000. Tricamere, cucina, ecc. 16.000.000. Quadricamere, cucina 19 milioni 650.000. Sufficiente 30% contanti, forte mutuo fondiario. I.P.I. 537-066.
CORSO Vercelli camera tinello nuovissimo 2.600.000 mutuo 3.900.000 L'Immobiliare 502-514.
CORSO Vercelli, nuova moderna costruzione, vende saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, subito. Contanti 12.100.000 rimanenza massime facilitazioni. Gillio 540-325.
COSTRUZIONI signorile fronte mare Loano impresa Molteni vende alloggi. Telefonare 019-668-510.
CRIMEA, piano rialzato libero, quadricamere cucina. Idealcase 483-429.
CROCETTA casa rimessa nuovo 3 camere cucina ottimo reddito vendo. Telefonare 655-752.
CROCETTA ottimo bicamere studio cucina 3.500.000 mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CROCETTA, Via Spallanzani 26. Grandioso appartamento, ultimamente disponibile, incredibilmente basso come prezzo. Saloncino, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio: 5.100.000, Mutuo 11.900.000. Gabetti 5767.
DA reddito (6,50%). Moderno appartamento Via Nuoglio 17 (piazza Statuto) dopo sicurissimo investimento. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.500.000, Mutuo 3.500.000, Gabetti 5767.
DECIDE prezzo 2.970.000, Mutuo 6.930.000, moderno appartamento salvocielo, tricamere. Ingresso, bagno, addirittura richiestissima posizione Via Monlevidone 27 angolo Via Tunisi. Libero immediatamente: approfittatene! Gabetti 5767.
E' un affare! Moderno appartamento Via De Sanctis 71, spazioso, luminoso, prezzo imbattibile zona. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno: 3.190.000. Mutuo 5.110.000. Gabetti 5767.
ECCEZIONALE basso prezzo, confortevole, spazioso appartamento, tranquillo Via Saluggia 7, Corso Trapani. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.100.000. Mutuo 3.000.000. Libero giugno. Gabetti 5767.
ECCEZIONALE salone tricamere biservizi tennis parco 55.000.000. Telefonare 634-786.
GASSINO Torinese, Via Giacomo Leopardi 11. Appartamenti gioiello in palazzina, confortevolissimi, bassissimo prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.560.000. Mutuo 3.640.000. Gabetti 5767.
IMPRESA vende lavori terzi parziale pagamento alloggi. Tel. 616-154.
IMPRESA ing. Murdi vende alloggi due tre quattro camere tinello cucinino via Guala 124, quartiere Quipp. Visite cantiere ore 15-17.30 Tel. 614-336.
IMPRESA vende direttamente via Chiabrera 34, alloggi 1-2 camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 332-158.
IN villa panoramica oltre Po comodissimo vendiamo grandiosi alloggi elevazione con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.
LARGO Racconigi signorile appartamento 3 camere cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, biespostizione. Solo 4.300.000. Eurocase 542-725.
LIBERO giugno, magnifico appartamento rivalutabilissimo. Via Laura 49, Pozzo Strada: tricamere, ingresso, bagno: 1.770.000. Mutuo 4.130.000. Gabetti 5767.
LOCALE indipendente, fronte strada, centrale. Piano terreno mq 400 seminterrato mq. 550. Vendo. Gillio 540-325.
LOCALE industriale S. Paolo mq 2000 con uffici, adatto qualsiasi industria, libero fine anno. Vendesi 150.000.000. Telefonare Stuparo 540-564.
LUMINOSI alloggetti 1-2 camere tinello servizi, bellissima tranquilla posizione centro Barriera Milano, corso Vercelli 86, vende. Telefono 555-601.
MAXI-affare! Disimpegnatissimo appartamento, richiestissima Santa Rita, Corso Sebastopoli 241. Prezzo realizzo! Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Incredibile! 3.210.000, Mutuo 7.490.000. Gabetti 5767.
NEGOZI in zona avvenire, nuova costruzione vendo. Tel. 683-727 ore pasti.
MINIAPPARTAMENTO funzionalissimo, richiestissima Via Campiglia 26, angolo Via Michele Coppino. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno 1.590.000. Mutuo 3.710.000. Gabetti 5767.
MODERNI e spaziosi alloggi camera tinello cucinotto bagno due arie vendo direttamente, Via Buonarroti 21, Nichelino. Telef. 375-706.
MURI magazzino-laboratorio, vendiamo 5.000.000, affittato, reddito 15%. Settimo Torinese. Telefonare 563-554.
NEGOZI affittati buon reddito impresa Geom. Campiglia vende. Telefonare 331-756.
OCCASIONISSIMA! Bassissimo prezzo, massima abitabilità, via Fratelli de Maistre 57 (ala Ospedale Vigliani). Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.370.000, mutuo 5.530.000. Gabetti 5767.
OCCASIONISSIMA! Minimo costo, altissima resa, ottimo appartamento Via Parra 14, angolo Corso Regina Margherita. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.220.000, Mutuo 5.180.000. Approfittatene! Gabetti 5767.
OCCASIONISSIMA vendo casa recente costruzione 6 alloggi, 3 camere servizi, box, termoidraulici singoli volendo mutuo. Telefonare 904-514, Piossasco.
PALAZZINA Gassino 3 appartamenti urge vendere anche separatamente, mutuo, facilitazioni. Telef. 543-545.
PANORAMICA, signorile villa, tranquilla posizione La Loggia. Due appartamenti indipendenti complessivamente due saloni, sei camere, cucinino, biservizi, alloggio, giardino, prezzo realizzo: 12.500.000. Mutuo 12.500.000. Libera luglio. Gabetti 5767.
PANORAMICISSIMO Pian del Redentore, Revigliasco. Splendida villa, elegantemente arredata, vicinissima Torino. Grande living, quadricamere, bilingressi, biservizi, armadi muro, mansarda: 6.300.000, mutuo 14.700.000. Gabetti 5767.
PARCO corso Cosenza cedo alloggio 150 mq. consegna giugno. Tel. 876-340.
PIAZZA Sabotino camere cucina libero 3.100.000 mutuo 7.400.000. L'Immobiliare 502-542.
PINO TORINESE vendiamo terreni costruibili bellissima posizione, prezzi vantaggiosi. Telefonare 652-201.
PORTA Palazzo alloggio magazzino 300 mq vendesi affittati. Utip, 599-588.
PRECOLLINARE, caratteristico appartamento in moderna palazzina. Via Guglielmotti 11/b (Corso Kossuth). Originale disposizione ambientale biplani: salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo, più mansardato, tricamere, bagno. Boxauto. Interessantissimo prezzo: 8.400.000, Mutuo 19.600.000. Gabetti 5767.
PREFABBRICATI, ville, case, pluripiano, capannoni, scuole, edifici qualsiasi genere. Consegne rapide. Telefonare 334-267.
PRIVATAMENTE vendo cascina estiva con terreno Cumiana, frazione Porte. Telefono 332-737.
PRIVATO vende a privato alloggio tricamere servizi, Barriera Nizza. Telefonare 693-560.
PRIVATO vende alloggio due camere cucina garage zona Mirafiori. Telefonare 905-372.
PRIVATO vende alloggio nuovo signorile via Bardone saloncino due camere letto tinello cucinino doppi servizi mq 138, L. 19.000.000 meno mutuo 4 milioni 250.000. Telefonare ufficio 661-291, 667-094.
PRIVATO vende Gassino terreno progetto approvato villa, 5 vani, doppi servizi, 2 box. Tel. 280-145.
PRIVATO vende Givoletto 3000 mq, circa L. 1500 mq. Tel. 280-145.
PROPRIETARIO vende locale industriale mq. 500 km. 25 Torino, con impianto idroelettrico proprio kW 30, Enel kW 20 annessa palazzina 4 camere tutti servizi con terreno e alloggi operai, facilitazioni. Telefonare 923-363.
QUASI Crocetta, prestigiosa posizione Corso Unione Sovietica 73, angolo Corso Bramante. Appartamenti luminosissimi, spaziosi, moderni. Prezzi sconcertanti! Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.090.000, Mutuo 7 milioni 210.000. Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 4.140.000, Mutuo 9.660.000. Gabetti 5767.
REDDITO immediato, miniappartamento nuovissimo, libero, Vinovo! Via Cavour, frazione Garino. Bicamere, cucinino, bagno; solamente 2.000.000. Mutuo 2.950.000 Gabetti 5767.
RESIDENZIALISSIMI! Signorili appartamenti, splendida posizione Pino Torinese, strada Chieri 122. Prezzo limite: tricamere, ingresso, bagno, terrazzo, boxauto, giardino: 3.960.000, Mutuo 5.940.000. Gabetti 5767.
RISERVATISSIMO! Se vostro problema è vendere uno stabile, telefonateci all'interno 34. Tecnici specializzati vi dettaglieranno, senza impegno, circa modalità tempi necessari attuare convenientemente vendita. Approfittatene! Gabetti 5767.
RIVOLI vendesi metà villetta L. 8 milioni 900.000 più L. 3.500.000 mutuo. Tel. 368-815.
RUSTICO, collina canavese, Moncrivello (30 km Ivrea). Recentemente riammodernato. Quadricamere, servizi, cortile: 6.200.000. E' un affare! Gabetti 5767.
S. RITA camera tinello esclusiva 1 milione 500.000 mutuo 2.500.000, L'Immobiliare 502-514.
S. RITA 4 camere cucina posto macchina 12.400.000. Utip 599-588.
SALONI 800 mq complessivi uffici nella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano vendo. Telefonare 555-601.
SESTRIERE, Grandioso appartamentino weekend, completamente arredato. Prezzo-affare! Living, cucina, ingresso, bagno: 5.900.000. Gabetti 5767.
SUPERGA panoramicissimo salone 3 [redacted] servizi 2800 terreno vendesi. Tel. 591-524 - 894-614.
SVENDO spazioso camera, tinello servizi 5º piano senza ascensore 3.100.000. Telefonare 869-545.
TABACCHERIA Totocalcio possibilità alloggio utile [redacted] 4.000.000, affare cedesi 5.00[redacted] contanti rimanenza [redacted], via Carmine 28.
TERRENI industriali con servizi cintura sud Torino vende. Tel. 937-251.
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati cedesi rendesi telefonare 510-208.
TERRENI progetti approvati case villette zona Bruino-Trana vendo. Telefonare 907-147.
TERRENO Alpignano 2500 mq intriso villa progetto capannone 360 mq mutuo approvato, urge vendere. Telefonare 543-545.
TERRENO Bardassano collinare panoramico 18 km. Torino mq. 6000 progetto approvato 12 camere servizi vendesi L. 700 mq. dilazioni. Telefonare 599-642 - 981-858.
TERRENO centro Orbassano, progetto approvato 20 camere, vendesi. Telefonare 902-347.
TERRENO (Fiat-Piossasco) 500 camere ottimo affare vendesi. Telef. 740-612.
TERRENO Grugliasco progetto approvato 10 vani vende. Telefonare 782-635 ore ufficio.
TERRENO in Torino, non collinare, progetto approvato 100-150 camere, acquisti pagamento contanti. Telefonare 537-066.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile. Interi da 5000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.
TERRENO panoramico vendesi comune Valgioie progetto approvato otto camere villetta ville quadri acqua luce telefono fronte strada soleggiatissimo. Telef. 882-321.
TERRENO per villa collinare circa mq 3000 a 6 km dal centro munito di servizi, acqua, luce. Vendesi. Casella 371/S SIP — 20122 Milano.
TERRENO precollinare 1850 mq, progetto villetta approvato privato vende 11 milioni. Telef. 798-189.
TERRENO progetto approvato mc. 1750 strada Collegno-Pianezza. Tel. 876-781.
TERRENO vendesi Valdellatorre progetto approvato per villetta. Telefonare 350-598.
TERRENO 100 camere, 25 box, cintura Torino, vendiamo cambio camere. Telefonare 563-554.
UFFICIO Santa Rita vende alloggi al mare Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Ceriale, Albenga. Telef. 358-303 Torino.
UFFICIO via della Rocca, piano rialzato, quattro camere, servizio. Vendo 8.000.000 Gillio 540-325.
VENDESI a Moncalieri terreno agricolo giornate cinque con annessa casa colonica. Telefonare dalle 19 alle 20 623-844.
VENDESI, affittasi, permutasi con alloggio, basso fabbricato 60 mq. (uso laboratorio, magazzino) zona c.so Giulio Cesare ponte Mosca. Telefonare 693-721.
VENDESI due scale in blocco od piani alloggi signorili due-tre camere servizi casa nuova, pronta subito, bellissima zona Moncalieri, vicinanze Torino. Telefonare 622-570, dalle 13-14.
VENDESI tenuta in Toscana pianura 6 km da Pisa 95 giornate. Telefonare 278-120 Torino.
VENDESI terreno fabbricabile metri 212 Extraplastras di Brusson Valle Ayas. Telefonare 703-030 Torino.
VENDESI villa località strada Superga 283. Telefonare, mattino, 874-741.
VENDO casa Rivalta quattro vani fienile, ottima posizione. Tel. 782-686.
VENDO casa rustica frazione Novaretto di Caprie. Tel. 955-176.
VENDO villa precollinare Moncalieri due alloggi composti salone 3 camere cucina tripli servizi autorimessa 6 automezzi 65.000.000. Tel. 679-312.
VENDONSI frazione Rerolla palazzina [redacted] appartamenti locale officina. Telefonare 797-805.
VIA Borgaro camera cucina ascensore 1.300.000 mutuo 2.700.000. L'Immobiliare 502-542.
VIA Gioberti 2 camere cucina termo bagno 5.500.000. Sufficienti contanti 2.400.000. Tecnimmobili 332-562.
VIA Mercadante 89, piano 1, privato vende contanti camera tinello servizi garage, liberi. Telefonare 234-207.
VIA Morazzo. Vendo alloggi due-tre camere, cucinino, bagno 7.600.000 per esigenze mutuo, facilitazioni. Gillio 540-325.
VIA Tripoli camere tinello esclusivo 2.100.000 mutuo 4.900.000. L'Immobiliare 502-514.
VILLA collina Baldissero Torinese strada provinciale Superga Chieri 13 km centro città, magnifica posizione, sei vani, doppi servizi, garage, costruzione mq. 130 su mq. 744, vero affare 20 milioni contanti. Telefonare pomeriggio 852-561.

(Continua a pag. 14)

se volete bene alla vostra segretaria...

raddoppiatele lo stipendio!

Al raddoppio dello stipendio pensa il Concorso 3M.
E' sufficiente far compilare e spedire dalla vostra segretaria il tagliando in fondo a questa pagina. Un nostro incaricato vi farà visita e vi darà una dimostrazione - gratuita e senza alcun impegno da parte vostra - della qualità dei fotocopiatori 3M, i soli che fanno "copie originali"; così la vostra segretaria e il vostro ufficio potranno vincere magnifici premi.

Premi per la vostra segretaria:
1° Premio - Raddoppio dello stipendio per un anno (L. 2.000.000).
2° Premio - Giro del mondo per [redacted] persona (o altro viaggio per due).
3° Premio - Innocenti Mini Minor MK3.
dal 4° al 53° - Ciclomotore "Ciao".
dal 54° [redacted] 153° - Abbonamento annuo all[redacted] rivista "Amica".

E premi extra per la vostra Azienda:
1° - 2° - 3° Premio - 1 fotocopiatore 3M del tipo preso in visione nella dimostrazione gratuita.
Dal 4° al 53° - Fotocopiatore 3M portatile.

Un regalo in ogni [redacted]o:
al momento della dimostrazione un nostro incaricato vi consegnerà comunque, in regalo, la nuovissima Enciclopedia Geografica Garzanti.

3M
3M Minnesota Italia
DIVISIONE COPYING
20129 Milano-Via Gozzi, 1-Tel. 7398

CONCORSO 3M
Desideriamo partecipare - gratis e senza impegno - al Concorso 3M
Nome e cognome della Segretaria ....
.... Firma ....
Nome e indirizzo dell'Azienda ....
.... Telefono ....
Superiore segnalato per [redacted] dimostrazione ....
.... Mansioni ....
L.S.a Aut. Min. conc.

Spedire [redacted] CONCORSO 3M - Casella Postale 3884-Milano-[redacted] il 31-5-70. I vincitori saranno avvisati telegraficamente e i loro nomi pubblicati sulla rivista "Amica".

FILIALI [redacted] -
TORINO - Via Roma 334 - tel. 510334/543615
[redacted]A - Via XX Settembre 20 - tel. 585760/592637
CONCESSIONARI E RIVENDITORI:
TORINO - Venco - Via Ormea 99 - tel. 650586/682096
ALESSANDRIA - Limoni - Via Gramsci 1/A - tel. 60415
AOSTA - Jalov[redacted] Via Losanna 3 - tel. 7518
ASTI - Galli & Rebbione - Via Ospedale 16 - tel. 55646
BIELLA - Viola - Via Torino 39 - tel. 23518
CUNEO - Viglietta - Via XX Settembre 39 - tel. 4060
MONDOVI' - Viglietta - Via Sant'Agostino 9 - tel. 3033
NOVARA - S.O.M. - Via Rosselli 4
NOVI LIGURE - Limoni - Via Mazzini 35 - tel. 3550
SALUZZO - Viglietta - C.so Piemonte 24 - tel. 2882
SAVONA - Tecnocopy - Via Torino 41/R - tel. 388305
SAVIGLIANO - Viglietta - Via Tapparelli - D'Azeglio 39 - tel. [redacted]
TORTONA - Limoni - Via [redacted] Amicis 1 - tel. 81971
L.S.

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanza Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame a Cambridge Proficiency
LONDRA OXFORD Corsi estivi di vacanza in Centri universitari
Ricevérete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio del nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstr. 45, Tel. 47 7911, Telex 52528
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL [redacted] ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra
20 YEARS 20 YEARS

ANALISI

Vent'anni d'Europa

(Il Mec è [illegible] potenza economica, [illegible] l'unità politica è lontana)

Bruxelles, 5 maggio.

« L'Europa [illegible] potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; sorgerà [illegible] realizzazioni [illegible] crete che creino anzitutto una solidarietà [illegible] fatto ». E' la dichiarazione [illegible] Robert Schuman del 9 maggio 1950. *« Il governo francese propone di mettere la produzione franco-tedesca di carbone e acciaio sotto una comune alta autorità, nel quadro di un'organizzazione a cui possano aderire gli altri Paesi europei... Sarà così compiuta, rapidamente e con mezzi semplici, l'unione d'interessi necessari all'instaurazione di una comunità economica... Essa costituirà il primo nucleo di una federazione europea indispensabile al mantenimento della pace »*.

Sono passati vent'anni. La Ceca, come l'Euratom, s'è fusa col Mercato comune, sono cadute da tempo le barriere doganali e hanno trovato soluzione i problemi dell'agricoltura. Si parla ormai di libertà di movimento *« per tutti i fattori della produzione industriale »* [illegible] di *« [illegible] monetaria individualizzato e organizzato »*. Probabilmente, il 29 giugno incomincieranno a Lussemburgo i negoziati per l'adesione dell'Inghilterra, della Danimarca, dell'Irlanda [illegible] della Norvegia. All'immagine della « piccola Europa » dei Sei subentra quella di una « grande Europa » dei Dieci.

In termini economici, il successo [illegible] della Comunità europea è irrefutabile. Kruscev definì il trattato di Roma *« un matrimonio contro natura, [illegible] soli uomini »*: ma quali sono i fatti? Tra il [illegible] e il 1968, la media annua dell'incremento [illegible] prodotto pro capite è stata del 4,8 per cento in Germania, del 5 per cento in Francia, e del 6,2 per cento in Italia; solo il Giappone s'è comportato meglio. Nello stesso 1968, il reddito per persona [illegible] toccato i 1583 dollari, inferiore soltanto all'americano, e la produzione globale i 350 miliardi di dollari, cioè quanto la Russia. Col suo mercato di 180 milioni d'abitanti, la Comunità è la terza potenza economica.

E in termini politici? Che ne è degli Stati Uniti d'Europa preconizzati da Churchill nel '46? La Comunità rispecchia il modello di Monnet, De Gasperi, Schuman? No. I federalisti si lamentano di questa *« distratta Europa, affondata nel benessere, con soprassalti di freddo orgoglio [illegible] senza slancio di idee e di coscienza »*. L'organo esecutivo della Comunità, la commissione, ha dichiarato: *« L'Europa non può appartenere soltanto agli industriali, agli agricoltori [illegible] ai tecnocrati, non può essere soltanto l'Europa dei parlamenti [illegible] delle amministrazioni. Deve essere anche la Europa dei popoli, dei lavoratori, dei giovani. Tutto, o quasi tutto, rimane ancora da fare »*.

Ha osservato Marcuse che per edificare una nuova società *« non basta mutare le istituzioni, deve essere modificata la psicologia dell'uomo »*. Tale verità è stata lungamente negata dalle nostalgie di De Gaulle, dagli antagonismi nazionali e regionali, dall'incostanza dei partiti [illegible] dei [illegible], dalle frequenti crisi di crescenza. Ma questo bilancio politico del Mercato Comune non è definitivo. Sono passati vent'anni, è vero, ma sono stati gli anni iniziali e i più difficili.

Oggi non [illegible]no i segni di [illegible] ripresa europea. [illegible] scorso dicembre all'Aia, ha detto il ministro degli Esteri belga Harmel, *« è stato deciso il passaggio della Comunità alla sua fase definitiva »*. *« L'elemento [illegible] pranazionale »* — ha commentato Anthony Sampson — *distingue sempre più il [illegible] Mercato Comune dagli altri organismi — Nato, Efta, Ocse, Consiglio d'Europa — come il solo luogo in cui le persone non rappresentano semplicemente il proprio paese »*.

Qualche anno fa, Hallstein affermò: *« L'America si occupa meno attualmente [illegible] un tempo delle questioni europee. Al contrario, l'interesse dell'Urss si sta accrescendo a tal punto che dobbiamo attenderci un intensificarsi dell'attività diplomatica certamente [illegible] favore della nostra unità »*. Quel monito è più che mai attuale. Oggi l'Urss preme sull'Europa dal Mediterraneo, dalle frontiere orientali (non [illegible] è estranea l'invasione della Cecoslovacchia), dal Mar Baltico al Mare del Nord. E' un'ulteriore ragione perché il Mercato Comune acceleri [illegible] processo integrativo e, al [illegible] [illegible] di ogni temporanea divergenza, [illegible] solidi i legami con gli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Praga. L'arrivo dei capi sovietici: Svoboda, da sinistra, e Husak accolgono Breznev e Kossighin (Telefoto Ap)

Arrivo semiclandestino dei leaders sovietici a Praga

Fredde accoglienze dai cechi a Breznev Husak esalta l'alleanza con la Russia

Della delegazione russa fanno parte Kossighin, Gromyko e altri dirigenti del Cremlino - Oggi la firma [illegible] trattato d'alleanza (il documento accoglierà la [illegible] della « sovranità limitata ») - Massiccio spiegamento di polizia, pochi cittadini hanno salutato gli [illegible]ti

Praga, 5 [illegible]

Arrivo semiclandestino all'aeroporto [illegible] Praga [illegible] Breznev, accompagnato [illegible] Kossighin, Gromyko, Scelest, Macerov, Katuscev. La popolazione cecoslovacca [illegible] stata messa al corrente dell'arrivo soltanto un'ora prima, verso le 9, dalla radio. Fino [illegible] ieri sera, anche tra i giornalisti stranieri circolavano due versioni: chi affermava che i russi sarebbero arrivati in treno, chi in [illegible].

Stamane i corrispondenti esteri hanno potuto ricevere l'invito ufficiale ed essere così presenti nel vecchio aeroporto di Praga, riservato agli arrivi delle delegazioni ufficiali. L'ingresso era riservato a chi possedeva l'invito [illegible] le disposizioni impartite al servizio d'ordine erano di un rigore eccezionale.

Il grande IL 62 ha toccato terra alle 10. Ne sono discesi Breznev, il primo ministro Kossighin, il ministro degli Esteri Gromyko; Piotr Scelest, membro del Politburo e primo segretario del pc ucraino; Piotr Macerov, membro candidato del Politburo e primo segretario del pc della Bielorussia; Konstantin Katuscev, membro della segreteria del pcus, incaricato dei rapporti con i partiti comunisti al potere. Della delegazione russa fa parte anche Stepan Cervonenko, ambasciatore [illegible] Praga. A riceverli si trovavano i massimi dirigenti cecoslovacchi: il presidente Svoboda, il primo segretario del partito Husak, il primo ministro federale Strougal, il capo dell'ufficio che dirige il partito dei paesi cèchi, Kempny, ed altri.

Davanti [illegible] basso edificio dell'aerostazione erano raccolti un centinaio di militari con bandierine, cui erano frammischiate non più di cinquanta persone, che hanno gridato: « Viva l'Unione Sovietica ». « Con l'Unione Sovietica per sempre » (lo slogan coniato nel 1948 da Gottwald).

Il primo segretario del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak ha salutato gli ospiti sovietici nei seguenti termini: « Voi giungete in Cecoslovacchia come in un [illegible] alleato, tra veri amici. Quattro milioni di cittadini cecoslovacchi hanno dimostrato, durante le manifestazioni del primo maggio, questa amicizia e questo amore per l'Unione Sovietica ». Husak ha anche sottolineato il fatto che il popolo cecoslovacco [illegible] felice [illegible] ricevere i rappresentanti e messaggeri del popolo sovietico, il quale « ha arrecato [illegible] Cecoslovacchia la liberazione dall'occupazione fascista nel 1945 » e nel 1968, « ha permesso, con il suo aiuto internazionale, alle forze [illegible] del partito [illegible] sventare i tentativi delle forze anti-socialiste intesi a strappare la Cecoslovacchia alla comunità dei popoli amici ».

« Da queste esperienze storiche — ha dichiarato poi Husak — il nostro popolo ha tratto la conclusione che la esistenza, la libertà e lo sviluppo del nostro Stato sono possibili soltanto in stretta alleanza, amicizia e cooperazione con l'Unione Sovietica. Noi siamo felici che una delegazione sovietica a livello così alto possa partecipare alle celebrazioni [illegible] 25° [illegible] niversario della nostra liberazione ».

Breznev, in risposta ha dichiarato: « Nel corso della nostra visita in Cecoslovacchia, sarà firmato il nuovo trattato di amicizia, cooperazione e reciproca assistenza tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica. Questo [illegible] tato contribuirà, [illegible] alcun dubbio, ad [illegible] ulteriore rafforzamento delle relazioni fraterne tra i nostri popoli ».

« Noi siamo convinti — ha aggiunto Breznev — che la firma [illegible] [illegible] trattato sarà altamente apprezzata non soltanto dai popoli della Cecoslovacchia e dell'Unione Sovietica, ma anche da tutta la comunità socialista. Noi siamo anche convinti che i colloqui che avremo [illegible] i dirigenti cecoslovacchi servi[illegible] molto bene la nostra causa [illegible] [illegible] l'unità dei nostri partiti comunisti, dei nostri paesi e dei nostri popoli ».

I russi [illegible] i cecoslovacchi si [illegible] diretti poi in corteo verso il Castello di Praga, sede del pove[illegible]cèco. In nessun punto della città c'è stato il minimo cenno di manifestazione popolare: la gente sembrava mostrare una totale indifferenza. Soltanto da[illegible] all'ingresso principale del castello erano riunite alcune centinaia di persone (sono stati riconosciuti molti impiegati [illegible] vicini ministeri) che hanno applaudito gli ospiti sovietici.

Non ci si poteva avvicinare in automobile [illegible] castello. Il servizio [illegible] sorveglianza era massiccio ed ostentato: centinaia di agenti in uniforme, molti altri in borghese a gruppi, diverse auto-radio della polizia.

Il nuovo trattato ventennale cecoslovacco-sovietico [illegible] amicizia, collaborazione e reciproca assistenza, sostituirà quello del 1943, rinnovato nel 1963 per venti anni, ma ora ritenuto non più aderente ai rapporti fra due Stati socialisti. Il testo includerà, infatti, una formulazione della cosiddetta « dottrina Breznev » (sulla « sovranità limitata » dei Paesi socialisti) che per la prima volta sarà menzionata in un trattato.

Stamane, la radio ha annunciato l'arrivo di « altri importanti ospiti dai Paesi socialisti ». Si tratterà [illegible] Gomulka (Polonia), Ulbricht (Germania Orientale), Todor Zhivkov (Bulgaria) ed [illegible] presidente ungherese Lozonczi, mentre per i romeni giungerà il vicepresidente del Consiglio Patan. Come è noto, la Romania respinge categoricamente la « dottrina Breznev ».

(Ansa)

Sconfitta ai Comuni la sinistra laburista

Londra "sospende" il giudizio sull'intervento Usa in Cambogia

Cauto discorso di Wilson: « Senza alimentare le fiamme delle polemiche che infuriano nella stessa America, esprimiamo la nostra [illegible]mia per quello che sta succedendo »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 maggio.

Nel « dibattito di emergenza » svoltosi oggi alla Camera dei Comuni sugli ultimi drammatici sviluppi della crisi nel Sud-Est asiatico, il governo laburista ha retto alle pressioni che gli venivano dalla sinistra del partito per una decisa condanna dell'iniziativa militare americana in Cambogia; e le ha in qualche modo aggirate con il sostegno e l'approvazione della *leadership* conservatrice.

La Gran Bretagna, in altre parole, ha « sospeso » ancora il suo giudizio sulla svolta politica di Washington, ribadendo che continuerà ad adoperarsi per una [illegible] luzione negoziata del conflitti indocinesi. Tale atteggiamento cauto è stato proposto dal ministro degli Esteri Stewart e riaffermato a chiusura della discussione parlamentare dal premier Harold Wilson, il quale solo all'ultimo momento ha deciso di prender la parola.

La sinistra laburista, guidata dal deputato Michael Foot, che [illegible] sollecitato il dibattito, [illegible] ugualmente sfidato il governo chiedendo il voto sulla mozione di deplorazione della politica di Nixon: ma è stata sconfitta su una questio[illegible] di procedura con 278 «no» e 68 «sì».

Riassumendo il punto di vista del [illegible] governo, Wilson ha detto: *« La Gran Bretagna ha una speciale responsabilità in questo settore quale copresidente della Conferenza di Ginevra. Più volte io ho dichiarato che non vi può esser una soluzione militare al conflitto e che una pace stabile e onorevole non può essere ottenuta se non con negoziati. L'intervento americano attuale è fonte di gravi ansietà, poiché nessuno è in grado di dire "se sarà limitato nelle dimensioni e nel tempo", come ha dichiarato [illegible] Presidente americano, o se aggiungerà nuova ampiezza all'area di combattimenti »*.

S[illegible]ndo il premier « sarebbe giusto, ricordando la lun[illegible] storia degli eventi nel Sud-Est asiatico e le molte spe[illegible] sorte e frustrate [illegible] "scorciatoie" e rapide conclusioni, esprimere preoccupazione sull'ultima iniziativa avviata col fine esplicito [illegible] affrettare la pace, e rilevare che essa può scatenare attraverso reazioni mondiali avvenimenti difficili da controllare ». Ma il mondo intero ha bisogno oggi [illegible] un'America forte, salubre e unita, e per Wilson « le nostre parole [illegible] azioni non dovrebbero rendere assolutamente più difficile raggiungere questa forza e questa unità ».

Riferendosi [illegible] notizia che il segretario dell'Onu Thant ha dichiarato indispensabile « urgente una conferenza internazionale, il « premier » ha detto che la Gran Bretagna ha preso [illegible] iniziativa fin da venerdì scorso. Se tale assemblea fallisse, allora si dovrà cercar di sollevare il dibattito alle Nazioni Unite. « Senza alimentar le fiamme delle polemi[illegible] che infuriano nella stes[illegible] America — egli ha [illegible]cluso — esprimiamo la nostra ansia per quel che sta succedendo ».

Nel discorso odierno al Parlamento il « leader » laburista ha saputo abilmente moderare l'impazienza — che sfiora l'esasperazione — dei suoi oppositori interni, rivelandosi un buon conciliatore di estremi. L'accenno velato alle ultime cronache sui sanguinosi tumulti [illegible] sugli studenti uccisi nell'Ohio, riflette altresì l'inquietudine diffusa nell'opinione pubblica verso l'intera politica di Nixon: interna [illegible] esterna. Ai « reportages » sulla sparatoria della « guardia nazionale » contro i giovani [illegible] stampa dedica le prime pagine: [illegible] i commenti, in questo Paese ove la polizia è per norma disarmata, son carichi di preoccupazione.

Carlo Cavicchioli

Sihanuk a Pechino ha formato [illegible] governo

Annuncio della radio cinese - Riconosciuto da Mao

Norodom Sihanuk (Tel.)

Pechino, 5 maggio.

Il deposto capo dello Stato cambogiano principe Sihanuk ha annunciato oggi a Pechino la formazione di « un governo reale del C[illegible]gia », formato [illegible] dodici ministri. Radio Pechino ha reso [illegible]to che contemporaneamente il principe Sihanuk ha fat[illegible] [illegible] il programma politico del « Fronte Unito Nazionale » di Kampuchea ed un [illegible] di membri del Politburo.

Sihanuk ha precisato in una conferenza-stampa che diversi membri del [illegible] Gabinetto stanno combatten[illegible] al comando delle truppe cambogiane che operano [illegible]tro reparti rimasti fedeli a Lon Nol. Il principe ha detto anche che, su invito del primo ministro nordvietnamita Phan Van Do[illegible] si recherà [illegible] visita ad Hanoi.

L'agenzia di notizie *Nuova Cina* precisa che Sihanuk ha proclamato la formazione del nuovo governo dopo un congresso straordinario, svoltosi a Pechino, al quale han[illegible] partecipato « i rappresentanti qualificati di diversi strati sociali della società Khmer ». Il governo è formato da tre gruppi: nazionalisti progressisti, intellettuali residenti all'estero e i dirigenti della resistenza socialista.

Nell'atto di proclamazione, Sihanuk ha affermato che la missione del governo reale è: *« Unire tutto il popolo per combattere contro tutte le manovre e l'aggressione degli imperialisti americani e rovesciare la dittatura dei loro valletti guidata da Lon Nol e Sirik Matak. Dopo la vittoria completa, costruzione d'un Cambogia pacifica, indipendente, neutrale, democratico e prospero »*. Il nuovo governo è definito « reale » perché — ha detto Sihanuk — *« la costituzione è monarchica e viene rispettata anche dai comunisti del Fronte unito »*.

La Cina popolare — informa ancora [illegible] Pechino — ha riconosciuto ufficialmente il « governo di Unione Nazionale » costituito in esilio dal principe Sihanuk. La radio ha aggiunto che la Cina popolare ha rotto, [illegible] partire da oggi, i rapporti diplomatici col governo di Phnom Penh capeggiato dal generale Lon Nol.

(Ap-Ansa-Reuter-Afp)

Venti giovani all'attacco

Tentano d'incendiare una sede Usa [illegible] Berlino

Bonn, 5 maggio.

(t. s.) Per protestare contro l'intervento degli Stati Uniti in Cambogia, una ventina di persone ha cercato verso le 3 della scorsa notte di dare alle fiamme la *America House*, nel centro di Berlino. Arrivati d'improvviso a bordo di sei auto con le targhe coperte da stracci, i dimostranti hanno lanciato una mezza dozzina di bottiglie Molotov. Una pattuglia della polizia, di guardia all'edificio, non è intervenuta. (« *Eravamo troppo pochi, avremmo dovuto fare uso delle rivoltelle* », hanno detto gli agenti), ma è corsa [illegible] idranti per spegnere le fiamme che erano divampate in quattro posti diversi.

Nel corso della notte, durante un'operazione di controllo di auto sospette, è stata fermata [illegible] vettura a bordo della quale [illegible] tre persone, due uomini e una don[illegible], noti per avere partecipato a precedenti dimostrazioni. Due di essi, Renate Samin di 35 anni e Ulrich Fischer, di 25 anni, sono stati arrestati: entrambi erano stati condannati l'anno scorso, contro il giovanotto [illegible] in corso istruttorie penali per sollevazione popolare, ferimento e danneggiamento.

Stasera la sorveglianza agli [illegible] americani a Berlino e nelle altre città è stata intensificata.

Israele ha presentato 2 vedette lanciamissili

Sarebbero [illegible] unità scomparse da Cherbourg

Tel Aviv, 5 maggio.

La Marina israeliana ha presentato oggi alla stampa le prime due vedette lanciamissili *« fatte in casa »*. [illegible]trebbe trattarsi, secondo gli osservatori, delle unità partite alla chetichella dal porto francese di Cherbourg la notte di Natale dell'anno scorso e giunte in Israele dopo un'avventurosa navigazione. Le navi erano [illegible] alcun armamento. Le fonti ufficiali affermarono in quella occasione che [illegible] unità sarebbero state usate nella ricerca petrolifera.

La Marina di [illegible] Aviv, che ha curato l'installazione di tutti gli equipaggiamenti [illegible] guerra, riferisce che le vedette presentate alla stampa sono fra [illegible] *« più moderne unità di questo tipo, capaci di combattere contro navi molto più grandi con [illegible] minimo rischio »*.

Le vedette sono armate con otto lanciamissili a [illegible] [illegible] da [illegible] mm. L'equipaggiamento è completato da *radar* e [illegible] molto elaborati. I missili che verrebbero usati da queste [illegible]tà sono i *Gabriel* interamente fabbricati in Israele e giudicati dagli esperti il primo razzo operativo nautico di questa specie.

Le [illegible] raggiungono la elevata velocità di 40 nodi, sono lunghe 45 metri e stazzano 230 tonnellate. Il loro nome [illegible] codice è *Saar*. Lo scafo [illegible] francese e il motore è un Diesel di fabbricazione tedesco-occidentale.

I missili *Gabriel* sono controllati elettronicamente, hanno una lunghezza di tre metri [illegible] mezzo [illegible] pesano circa 150 chilogrammi. La Marina non ha rivelato la loro gittata, ma si ritiene che [illegible]prano una distanza « *oltre la linea dell'orizzonte* ». Sono supersonici e possono essere lanciati anche [illegible] mare agitato. Sia le vedette che i missili non [illegible] mai stati adoperati in combattimento.

(Ap)

Basi di guerriglieri bombardate in Giordania

Tel Aviv, 5 maggio.

Aviogetti israeliani hanno bombardato oggi per due ore basi di guerriglieri palestinesi in Giordania. Un portavoce [illegible] ha precisato che da queste basi, situate nei pressi del fiume Giordano di fronte alla valle di Beisan, unità di guerriglieri avevano sparato con razzi e mortai contro una città e due villaggi d'Israele.

Gli aerei hanno fatto ritorno indenni alle loro basi. Ieri notte unità di *Al Fatah* avevano sparato razzi *Katiuscij* sulle zone occupate dagli israeliani.

(Ap)

Golda Meir: «In Egitto vi sono piloti sovietici»

Gerusalemme, 5 maggio.

In un'intervista alla radio, il primo ministro israeliano, Golda Meir, ha ribadito che [illegible] Egitto vi [illegible] piloti russi i quali pilotano aerei, presumibilmente con contrassegni egiziani.

« Non andiamo cercando l'occasione di impegnare in battaglia i piloti russi — ha proseguito la signora Meir —. *Tuttavia, non possiamo certo trascurare la legittima difesa. Dovremo fare tutto [illegible] possibile, indipendentemente da chi sta a bordo degli aeroplani, quando diventi [illegible] proteggere il nostro esercito e le nostre linee. Non siamo in guerra con l'Urss, ma se l'Urss manda piloti, e questi volano e ci costringono a combattere contro loro oltre che contro gli egiziani, allora non [illegible] alternativa. Non lo desideriamo [illegible] non lo abbiamo in programma, ma se dovesse risultare necessario, non ci ritireremo e non rinunceremo alla nostra difesa in considerazione di chi siede nella cabina di comando ».*

Attualmente, ha detto Golda [illegible] Meir, Israele [illegible] praticamente in guerra, *« ma [illegible] certo che verrà la pace »*.

(Ansa-Upi)

Misteriosa fuga dalla Cecoslovacchia; forse spionaggio

Furibonda lotta a bordo di un aeroplano costretto a dirottare da Praga in Austria

Un funzionario delle miniere cecoslovacche d'uranio colpisce un suo superiore e ferisce il pilota - Arrestato dopo l'atterraggio e accusato di pirateria aerea, sequestro [illegible] persona e lesioni - Rischia 5 anni [illegible] carcere

Vienna. Pavel Verner (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Linz, 5 maggio.

Un misterioso episodio di pirateria aerea, dietro il quale [illegible] si potrebbe nascondere una vicenda spionistica, è avvenuto questa mattina tra la Cecoslovacchia e l'Austria. Pavel Verner, di 32 anni, capo dell'ufficio acquisti dell'ente statale cecoslovacco per lo sfruttamento delle miniere di uranio, che viaggiava su un bimotore « Morawa L/200 » [illegible] con il suo direttore, Miroslav Roznak, di 47 anni, pochi minuti dopo [illegible] decollo dell'apparecchio dall'aeroporto di Pribram, nelle vicinanze di Praga, ha assalito il suo superiore ed il pilota, Paul Bidermann, costringendolo [illegible] dirigere la rotta verso il territorio austriaco. Un'ora dopo, esattamente alle 7,08, il velivolo [illegible] atterrato all'aeroporto di Hoersching, presso Linz, nell'Austria Superiore.

Il viaggio verso la libertà è costato comunque a Verner l'arresto ed il trasferimento nelle [illegible] di Linz. A suo carico la magistratura austriaca, che ha aperto un'inchiesta con la collaborazione del servizio di sicurezza, ha formulato l'accusa di dirottamento di aereo, sequestro di persona [illegible] lesioni. Per questi reati sarà sottoposto a giudizio penale e, se sarà riconosciuto colpevole, potrà [illegible] condannato a 5 anni di reclusione. Dopo aver scontato la pena, sarà espulso dal territorio della Repubblica Federale verso un Paese di sua scelta (Verner ha già dichiarato che desidera trasferirsi in Germania). Gli ufficiali dei servizi di sicurezza di Vienna e della polizia statale, che svolgono le indagini sotto la direzione del giudice Bauer, hanno interrogato anche Miroslav Roznak, diretto superiore del Verner; ma il funzionario [illegible] ha voluto fare dichiarazioni [illegible] si è limitato ad affermare laconicamente che egli desidera tornare al più presto in Cecoslo[illegible]acchia.

Il bimotore era diretto a Kosice, nella Sl[illegible] Orientale, ove il Verner ed il Roznak dovevano contrattare l'acquisto di [illegible] grossa partita [illegible] acciaio. [illegible] dirottamento è avvenuto dopo una drammatica lotta sul piccolo bimotore. Subito dopo la partenza, quando esso aveva raggiunto soltanto 500 metri di quota, il pirata dell'aria cecoslovacco si è sfilato [illegible] scarpa e ha colpito violentemente alla testa con il tacco il direttore Roznak, che aveva preso posto nella piccola cabina di guida, a fianco del pilota. E' riuscito a stordirlo parzialmente, [illegible] ha dovuto ingaggiare con [illegible] una furibonda lotta prima [illegible] ridurlo all'impotenza. Subito dopo ha estratto da una tasca un coltello a serramanico ed ha puntato la lama contro il Bidermann, ordinandogli di fare rotta su Vienna. Al rifiuto del pilota, gli ha inferto una coltellata all'avambraccio sinistro. Indebolito dalla perdita del sangue e per il timore di essere nuovamente colpito, il Bidermann ha finalmente obbedito alle intimazioni, ma ha diretto il bimotore, anziché verso Vienna, al più vicino aeroporto di Linz, a causa della [illegible] sità di carburante. Qui è stato ricoverato in ospedale.

Quando l'apparecchio è atterrato, Pavel Verner ha dichiarato di essere emozionato [illegible] perché era riuscito finalmente a [illegible]re la libertà ed ha raccontato che lo scorso anno era [illegible] detenuto per 26 giorni nel carcere di Pnakrac, a Praga. Era stato [illegible] in una pia[illegible] della città dalla polizia [illegible] perquisito. Trovato in possesso d'una borsa contenente lo schizzo di un mobile-libreria ed un cavo elettrico, era stato immediatamente sospettato di spionaggio per le delicate mansioni tecniche che egli svolge nelle miniere di ura[illegible]. Era stato poi sottoposto a processo e riconosciuto innocente. Questo avvenimento aveva rafforzato nel Verner la convinzione dell'impossibilità di vivere in un paese comunista, anche perché — egli ha detto ai poliziotti austriaci che l'hanno interrogato — un regime simile comporta la rinuncia alla propria personalità. Già poco prima [illegible] Natale scorso aveva proposto alla moglie, impiegata nelle miniere di uranio di Pribram, di fuggire [illegible] le figliolette. Eva, di 7 anni, ed Helene, di uno. Il suo invito però non [illegible] stato accolto perché la donna aveva manifestato il desiderio di continuare a lavora[illegible] in Cecoslovacchia.

Enzo Pizzi

Sorpresa [illegible] Bonn, dove oggi arri[illegible] delegati di Pankow

Aspra lettera di Stoph a Brandt

Il « Premier » tedesco-comunista lancia accuse e chiede garanzie - Ma [illegible] minaccia di far fallire il « vertice » del 21 maggio a Kassel con il Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 maggio.

Inattesa, è pervenuta stamane al cancelliere Brandt una lettera del Primo Ministro della Germania comunista, Willi Stoph. La sorpresa è tanto più grande in quanto domattina giungerà a Bonn una delegazione di cinque funzionari della Ddr per preparare nei particolari tecnici e protocollari il secondo « vertice intertedesco », fissato [illegible] il [illegible] maggio a Kassel. Quale scopo si prefigge Willi Stoph?

Il contenuto della lettera non lo rivela e ha provocato negli ambienti politici di Bonn una ondata di speculazioni. Stoph chiede anzitutto che la delegazione da lui guidata non venga discriminata, che il governo federale *« elimini il sistema [illegible] leggi e di atti normativi che discriminano la Ddr »*, critica il fatto che [illegible] [illegible] per omicidio presentata contro di lui (dal direttore del giornale neonazista *Nationalzeitung*) sia stata accolta dalla Magistratura.

« Tutte queste contraddizioni tra quanto lei mi dichiarò a Erfurt — scrive Willi Stoph [illegible] Willy Brandt — *e la effettiva politica della Repubblica federale, non sono certo atte a favorire le nostre consultazioni [illegible] Kassel »*. *« Ad ogni frase* — ha detto stasera [illegible] alto funzionario del governo di Bonn, che ha studiato attentamente la lettera — *si aspetta che Stoph annunci nel periodo successivo: "per queste ragioni non posso venire a Kassel". Invece fino alla [illegible] la lettera contiene solo richieste di [illegible]ranzie, ma nessuna minaccia, neppure larvata »*.

Conrad Ahlers, portavoce del governo, ha detto stasera che Brandt risponderà a Stoph. *« E' ovvio* — ha aggiunto — *che i membri delle delegazioni della Ddr sa[illegible] ospiti del governo federale, il quale ha interesse a che l'incontro di Kassel avvenga in un'atmosfera concreta e tranquilla »*.

Quest'ultima frase, soprattutto, ha messo in sospetto gli osservatori politici di Bonn. Negli ambienti di governo vi [illegible] due interpretazioni della lettera di Stoph: i pessimisti ritengono che il Primo ministro abbia preparato il terreno per una già programmata rinuncia al « vertice » di Kassel, nella speranza che Bonn non accolga tutte le richieste presentate; gli ottimisti so[illegible] dell'opinione che il messaggio di Stoph sia ad uso interno nella Ddr, diretto dalle « colombe » di Stoph ai « falchi » raccolti intorno al segretario del partito, Honecker, per dimostrare che non vengono fatte concessio[illegible] a Bonn.

Tito Sansa

Renault 12 "nuova frontiera" 1300

Il lancio della Renault 12 apre una scelta nuova per gli automobilisti europei.

Guardate il suo frontale bassissimo, il cofano aggressivo, il parabrezza inclinato all'estremo, l'impostazione generale a freccia», armoniosamente raccordata al profilo filante di coda.

Questa linea assolutamente nuova, che distingue la Renault 12 a colpo d'occhio, unisce alle grandi prestazioni aerodinamiche uno spazio interno ed un comfort superiori precedenti nella cilindrata.

Naturalmente anche lo «stile di guida» Renault 12 è in carattere con l'aggressività della linea: cambio a cloche, cruscotto di stile sportivo, perfetta posizione al volante..... a cominciare bene. Trazione anteriore, velocità di 145 Km/ora, ripresa brillante..... per darvi il piacere di guidare.

E per darvi sicurezza completa, oltre ai freni a disco anteriori con ripartitore di frenata, e all'eccezionale tenuta di strada..... a nuovo motore da cc, progettato sulla misura delle autostrade d'oggi.

Decisamente, la nuova Renault 12 è una vettura per uomini d'azione, ma se avete anche un debole per il comfort.... non c'è dubbio, dovete provarla!

Prezzo da L. 1.098.000 ige compresa.

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 12

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

VILLA collinare settecentesca, camera 15 con terreno mq 30.000, possibilità costruzione ville, vendesi 400.000.000 parziale permuta alloggi. Telefonare Magro 510-504.

VILLA collina S. Mauro piano 12.000 metri 12 vani quadrupli servizi vendo 90.000.000. Eventuali facilitazioni. Telefonare 521-390.

VILLA collina Torino funzionale panoramica 38.000.000 altre 55.000.000. Telefonare 534-726.

VILLA Largo Tabacchi splendido pianoterra 350 mq luminosi privato vende. Telefonare pasti 870-278.

VILLA nuova Cavallina vendo 5 camere servizi, 1000 mq terreno, zona villeggiatura. Telefonare 904-514.

VILLA nuova Trana parco 4000 mq vende facilitando agenzia Troglia 258-806.

VILLA Justice, quieta posizione Cumiana, trattative Burdisi. Originale ambientazione signorile: sette camere, servizi, parquets, 2000 mq terreno. 3.700.000. Mutuo 2.660.000. Gabetti 3767.

VILLA Superga nuova panoramica, giardino, mutuo, vende privato. Telefonare 543-913.

VILLA Trofarello 7 vani box giardino 7.500.000 mutuo 16.000.000. L'immobiliare 592-514.

VILLA 8 km. Torino nuova costruzione bellissima 2100 mq. terreno vendiamo. Trofia, corso Regina 101.

VILLETTA 3 locali Torino verso Pinerolo panoramicissima 1400 mq terreno. Mutuo residuo 7.600.000. Telefonare 71-944 Pinarolo.

VISTA collina privato vende appartamento due camere ingresso box auto radiale Matteotti. Mutuo. Tel. 668-496

ZONA S. Paolo negozio avviato pellicceria cedesi. Tel. 392-126.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi impiegati referenziatissimi. Tel. 780-890, 538-539.

A.A. CONIUGI impiegati statali cercano alloggetto. Tel. 688-733, 355-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi impiegati referenziati bene inseriti. Telefonare 779-538.

A piemontesi referenziati abbisognano tre camere cucina ultimi piani Massaua. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino».

ABBISOGNA locali industriali artigianato magazzini deposito, escluso provvisorio. Telefonare 276-733.

AFFITTASI o acquistasi locale industriale in Torino mq. 800 uso officina meccanica. Telef. 757-993.

CERCASI affitto cascina minimo dieci stanze zona tre gironde massimo venti km. Torino. Telefonare 677-023.

CERCASI medio alloggio precollinare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1649 — 10100 Torino».

CERCHIAMO 2-3 camere servizi per impiegati referenziatissimi. Tel. 323-131.

CERCO alloggio casa nuova per studio dentistico. Telefonare 253-546.

CERCO 2-4 camere ovunque centro-cintura massimo referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI mezza età attualmente custodi cercano alloggetto zona Nizza, Lingotto. Scrivere. Telefonare 534-031.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto subito. Telef. 760-552 ore pasti.

DRONERO viale Sarea affittasi alloggio ristrutturato non mobilitato ventitrè. Tel. 304-418.

FAMIGLIA referenziatissima cerca alloggio 3 camere cucina cucinino nuova costruzione zona Parco Rimini oppure corso Siracusa e dintorni. Telefonare 591-406.

GEOMETRA affitterebbe alloggio moderno tre quattro camere servizi preferibilmente precollinare, massime referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1628 — 10100 Torino».

GIOVANE referenziato affitterebbe soffitta uso abitazione. Telef. 882-397, ore 20.

PIEMONTESE cerca alloggetto o camera Borgo S. Paolo. Telefonare dalle 19 alle 22 325-999.

PROSSIMI posti referenziati cercano 1-2 camere. Telefonare 758-948, 761-751.

REFERENZIATISSIMI affitterebbero alloggetto servizi zona Cit Turin Gardini Bratl. Tel. 688-832 ore ufficio.

RICORDATEL Per l'affittanza, la vendita di locali industriali. Alla inesatta scrivere, telefono 687-462.

SIGNORA sola indipendente, massima referenze, cerca alloggetto possibilmente camera cucina servizi, libero subito. Telefonare 321-251.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000, via Sacchi 14. Tel. 538-559.

A. AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina servizi 80.000. Tel. 745-230.

A coniugi soli, preferibilmente pensionati, affittasi alloggetto rustico 3 camere, servizi, cortile comune, prezzo modico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino».

A graziosi sposi referenziati affittasi camera cucina termosifone Parella. Telefonare 742-462 dopo ore 20.

A settembre ammobiliato vitello vitelli, alpino 14 chilometri Re Umberto 38, telefonare 538-994.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere dintorni. Meccane. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi, corso Turati. Telefonare 644-153.

AFFITTASI a sposi 2 camere cucina 52.000, Madonna di Campagna. Telefonare 566-995.

AFFITTASI alloggio centrale, signorile, 3 camere e salone, doppi servizi. Telefonare mattinata 578-792.

AFFITTASI appartamento via Filadelfia, presso Stadio: salone, tre stanze, servizi, box. Telefonare 369-577

AFFITTASI appartamento (4 camere servizi) corso Francia 5. Lib. da lu luglio. Visite 13-18. Telefonare 511-170 oppure scrivere «Custode stabile».

AFFITTASI dal 15 giugno magazzino mq 110. Via Monte Pasubio 101/13, Torino, presso Mercati Generali. Telefonare 396-062.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito Ionie Fiat Mirafiori qualsiasi uso

AFFITTASI locale negozio, zona Vanchiglia. Telefonare 894-438.

AFFITTASI locale su due piani mq 600 montacarichi. Telefonare 319-389.

AFFITTASI locale 100 mq, via Don Bosco 32, Torino. Telefonare 835-700.

AFFITTASI appunti negozi adatti generi diversi via Visone 20 angolo via Germanasca.

AFFITTASI negozio con retro, servizi, corso S. Paolo, libero luglio. Telefonare 310-232.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio. Telefonare 933-134.

AFFITTASI Santhià in alloggio 7 vani ed accessori, anche studio-uffici. Telefonare 578-505.

AFFITTASI signorile 4 camere cucina grande doppi servizi. Via S. Maria 12 angolo corso Siccardi. Fiatrase 532-291.

AFFITTASI zona Aeronautica a grossi appunti alloggetto 26.000. Telefonare 366-995.

AFFITTIAMO vendiamo zona Brancia alloggi signorili, negozi, locale industriale indipendente mq 900. Telefonare 362-663.

AFFITTO direttamente alloggio nuova costruzione, 3 camere, cucina, salone, tripli servizi. Via Claviesio, tel. 772-370.

ALLOGGETTI 15.000 - 22.000 - 25.000 - 30.000 - 40.000 - 45.000 affittansi prossimi usuri. Telefonare 693-167.

ALLOGGIO cullinare concedesi a coniugi trasfertisti giovanili pratici disimpegno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1502 — 10100 Torino».

AMMOBILIATI ed inammobiliati indipendenti, ai-suoi, riservatissimi. 45.000-55.000. Agenzia «Ella» 650-303

AMMOBILIATO indipendente camera, cucinetta bagno, piazza Santa Rita, affittasi. Telef. 390-993.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, dollino.

AUTOTRASLOCHI Dario, 4000 camere Torino e riviera, servizio accurato, forniture imballi. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI tipico, [illegible] viaggi, affitta 14 camere, scrivere: Re Umberto 38, telefonare 538-994.

AVETE un alloggio 1-2-3 camere da vendere? Rivolgetevi all'Agenzia Fernando, via Gabetti 8, telefono 743-216.

BARDONECCHIA affittasi alloggi nuovissimi lussuosi. Condizioni eccezionali. Telefonare Torino 547-829.

BARDONECCHIA, lussuoso Condominio vendonsi nuovissimi alloggi, parcheggio. Telefonare Torino 512-315.

BORGHETTO, Loano, bilocamere, servizi, nuovo, affittasi maggio-giugno, Telefonare 793-503.

FINALMARINA affittasi alloggio magnifico alpino sul mare. Telef. 733-819.

LAGO d'Orta vendo bellissimo appartamento con 3(3) alloggio, affittasi. Geom. Crespi 0323/62-889. Pella, via Lungolago.

LOANO centro nuovissimo, 4 posti letto, maggio 30.000. Telef. 593-588.

LOANO fronte mare affittasi alloggi estivi, maggio successivi. Telefonare 730-485.

PANORAMICI prima fila mare Noli 4 camere servizi, ammobiliati, vendo. Telefonare 25-405 Savona, ore ufficio.

PIETRA Ligure affittasi ammobiliato mensilmente. Telefonare 652-702 dopo ore 20.

PUNTA Marina, Ravenna, affittasi periodi estivi confortevoli appartamenti. Telefonare 874-945.

RAPALLO Imperia vende direttamente appartamenti 3 locali, sole, spiaggia, panoramicissima, centrale, vista mare e panoramica. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Riviecio. Corallo Pusiale 21 Rapallo. Torino. Tel. 344-550.

RAPALLO moderna nuovissima costruzione tutti conforts, zona centrale signorile. Imprese vende appartamentini 2 locali con servizi 5.500.000-7.000.000. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Riviecio. Caselle Pusiale 21 Rapallo. Torino. Tel. 344-550.

S. MAURO collina, villetta con giardino affitto subito luglio, inizio agosto. Telefonare 575-104.

SANREMO, affittasi adatti signorile ammobiliato, possibile 4 letti, vicino spiaggia, maggio seguenti. Tel. 596-590

ZONA Martinetto Monferrato affittasi casetta, tre camere, cucina, giardino, 60.000 annue. Telefonare [illegible]-294.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, ROMANTICO richiama fine settembre 25 chalet con soggiorno bagno sopra in grande parco. Indimenticabile, distinzione, tranquillità. Servizio signorile, panorama mirabilissimo, magnifica spiaggia. Pensione completa giorno L. 3000 Hotel Chalet, telefono 40-549.

CESENATICO, Palace Hotel, telefono 82-558. Il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.

HOTEL Calipso - Valverde - Cesenatico - Tel. 86-030. Tutti confort, posizione tranquilla, visitatemi, spaziose, giardino privato, pranzi particolari, prezzi modici.

HOTEL Splendid Parco, Viserbella, telefono 38-987. Incantevole sul mare. Bassa 2000

HOTEL «Wilden» - Valverde - Cesenatico - Tel. 86-585. Nuovissimo, ogni confort, tranquillo, visitatemi, ottimo trattamento. Bassa stagione 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso.

IGEAMARINA, Hotel Silmar, telefono 56-987, fronte mare, modernissimo, prezzi imbattibili in ottima concorrenza.

LOANO pensione con giardino, trattamento familiare, prenotarsi Torino telefono 721-293

LOANO - Pensione Isabella - Telefono 019/668-265, centralissima, Maggio 2400, pasto compreso.

LOANO, Pensione Milbone, telefono 019/668-467. Moderna, possibilità bagni, prezzi propagandia.

LOANO - Villa Rosy - Via Adua, 7 - Tel. 019/668-985. Famigliare, giardino, prezzi modici.

PENSIONE, Portofino 71 cat., viale Pola 18, Rapallo, centralissima, marc. prezzo 1600-1800-2400-2900. Interpellateci.

RICCIONE, Albergo Perla, prima linea, direzione propria, facilitazioni abbonamenti, attualissime maggio-giugno. Telefono 0541-41435.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica insegna via Barbaroux 2 Torino, tel. 535-533, continuano lezioni a orari estetica viso corpo massaggio pedicure, consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnici Clear Proff. il specializzato scuola acconciature femminile, piega rapida decolorazione tinte permanenti Corso Ferrari. Diploma convenzionale. Telef. 468-365 chiuso Sabato 24

OFFRESI facile reddituario impiego impiegata quarantenne Scuola Artem. estetica, visopuntura massaggi, istituto Lina Rabino, corso Matteotti 31, tel. 518-[illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNO tedesco madrelingua, lunga pratica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1689 — 10100 Torino».

LEZIONI individuali italiano, latino, greco, matematica, francese, inglese, preparazione esami. Telefonare 853-990.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A impiegate, affittasi centrale ammobigliato. Esigesi serietà. Tel. 547-178.

AFFITTASI camera indipendente, piedbiere. Telefonare 312-943.

CENTRALE, mobiliata, acqua, cucinetta, ammobilia, 2-3 letti. Tel. 887-926.

SIGNORA offre camera persona seria, preferibilmente mezza età. Telefonare 779-526.

⑫ Domande impiego

ASSISTENTE conoscenziose abilitata esperienza ventiseimestrale conduzione centri edili, civili industriali esistenti cerca nuovo sede offerte lavoro scopo miglioramento. Tel. 793-687

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali impiegherebbesi presso ufficio tecnico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1646 — 10100 Torino».

CAPO magazzino, 32enne, personalità dinamica, capacità organizzative, esperienza vendite, ottime referenze, buone conoscenze clienti, forestieri, vendite e trattative vari livelli, cerchia proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1638 — Torino».

CAPO reparto officina autoveicoli meccanici, esperto progettazione modelli vari, stampi attrezzature offresi a media officina specializzata scopo miglioramento valutasi subito, ottime referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino».

CONSULENTE del lavoro lunga pratica consulenza e contabilità offresi piccola media azienda. Tel. 794-810

CONTABILE buona conoscenza partita doppia, pratica decennale, libera subito occuperebbesi. Tel. 733-974.

DICIANNOVENNE dattilografia referenziata subito. Telef. 596-942.

DICIANNOVENNE, libera subito, pregherebbesi come commessa o impiegata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1695 — 10100 Torino».

DIPLOMATO magistrale 21enne, collaborazione, ripetizioni, lezioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5167 — 10100 Torino».

DIPLOMATO quarantaquattrenne libero subito, lunga esperienza amministrativa, ne cerco scarico materiale, spiccata capacità organizzative, personalità dinamica, ultradecennale pratica vendite, adatto per personale viaggiante o per clienti, auto propria, disposto anche viaggiare, referenze prim'ordine cerca impiego mensilmi adeguate. Telefonare 57-3295.

DISEGNATORE arredamento negozi mobile proporrebbe ritirati ventisettenne libero subito offresi a serio ditta. Telefonare 65-946.

DISEGNATORE ind. 28enne, bilingue italiano-francese, studiare Cap formiture e Cap disegnatore, 4 anni esperienza notevoli offerti, cerca impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1639 — Torino».

DISEGNATORE progettista impianti idro-termo-sanitari offresi a serio ditta. Telefonare 284-819.

EXPORT impiegata, pratica doganale bancaria, lunga esperienza specializzatissima, ottimamente inglese francese, conoscenza base tedesco, offresi a serio ditta settore industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5371 — 10100 Torino».

FARMACISTA esperienza decennale accetterebbesi adeguatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1650 — 10100 Torino».

GEOMETRA biennale pratica studio e cantiere, multilingue, libero subito occuperebbesi. Telef. 386-845.

GEOMETRA, ventennia ventennale, direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, ricostruzioni. Telefonare 551-347.

GEOMETRA giovane, pratica ufficio cantiere, rilievi, frazionamenti, catastalità, offresi impiego. Telef. 486-889.

GEOMETRA quarantenne, esperienza triennale cantieri civili, raccordamenti, aiutante, tecnico, offresi. Referenze. Telefonare 385-951

GEOMETRA neodiplomato, militesente, volenteroso, offresi pratico impiantino inverno. Telefonare 927-359.

GEOMETRA 22enne militare-oto cerca impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1652 — Torino».

GEOMETRA 35enne lunga pratica cantieri civili e industriali contabilità tracciamenti compiti impiegherebbesi seria impresa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5375 — 10100 Torino».

GIOVANE signora seria, volenterosa, intraprende francese parlato, patentato, pratica trattazione clientela offresi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio serio ditta zona Francia - Crocetta. Telefonare 760-326 ore pasti.

INFERMIERA generica Croce Rossa qualifica 2ª 26enne cerca impiego presso industria o medico privato libera subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1668 — 10100 Torino».

LIBERO mattino, quarantenne, attualmente stallone, pazzerebbesi qualsiasi impiegucio. Telef. 742-872.

MAESTRA elementare offresi qualsiasi impiego. Telefonare 599-354.

MAGAZZINIERE trentaquattrenne, offresi mansioni fiducia carico scarico vendite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1648 — 10100 Torino».

NEO ingegnere elettrotecnico specializzatosi adeguatamente fino ad ottobre. Telefonare 352-830.

OPERATORE diplomato esperienza sei mesi calcolatrice IBM 1620 programmatore-programmatore presso Centro 360/20. Conoscenza linguaggi F.O.R. Base. Assembler Dos. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5385 — 10100 Torino».

PENSIONATA lunga pratica contabilità offresi anche ufficio studio. Telef. 681-446.

PER Cuneo e provincia, a varia ditta, rappresentante 26enne, esperienza vendite vendibile, importantissimi esportazioni, trasporti, magazzino, bilingue, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1619 — 10100 Torino».

PERITO industriale disegnatore progettista meccanico, quadriennale esperienza macchine speciali e attrezzature di precisione, ottima base cerca impiego, libero subito. Pubblimon, Casella 180 — 21100 Varese.

PERITO industriale ventisettenne responsabile produzione, organizzazione, termia, metodi già capo reparto stabilimento tessile esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1623 — 10100 Torino».

PERITO meccanico, militesolvo, impiegherebbesi possibilmente in ufficio tecnico. Telefonare 259-547.

PLURILINGUE esperienza vendite acquisita in settore siderurgico e tecnico, diplomata, scopo miglioramento cerca nuova proposta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5167 — 10100 Torino».

RAGIONIERA dattilografa ottima conoscenza inglese discreta francese, cerca lavoro impiego mattino. Collani, corso S. Maurizio 25.

RAGIONIERE giovane referenziato pratica lavori ufficio, contatti clienti, adatto lavoro autonomo. Libera subito, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5177 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, giovane, servizio militare assolto, offresi per qualsiasi lavoro ufficio, referenziato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pratico prima nota, contabilità meccanizzata, buona conoscenza lingua francese parlata e scritta, nozioni inglese, conoscenza elementi statistici ed adeguate condizioni offresi. Telefonare mattinata o dalle 18,30 alle 20. Tel. 703-185.

RAGIONIERE ventiduenne referenziato triennale pratica del personale, paghe e contributi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5327 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 26enne diplomato iscritto scuola amministrazione industriale, lunga pratica contabile-amministrativa, contabilità generale, fatturazione, clienti, recupero crediti, amministrazione personale, rapporti sindacali, conoscenza problemi Enasarco, bilanci, paghe contributi, capace lavoro autonomo, disposto viaggiare, offresi, scopo miglioramento, per amministrazione piccola-media industriale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5386 — 10100 Torino».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio stabilizzazione, Audit, archivio, clienti, fornitori. Offresi anche mezza giornata. Telefonare 812-850.

SIGNORA 36enne vivente Inghilterra conoscenza inglese eccezionale offresi mezza giornata. Telefonare 681-750 mattino 8-10.

SIGNORINA offresi lavori ufficio e studio dentistico. Telef. 297-845.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, verificazione, offresi anche come cassiera. Tel. 379-903.

SIGNORINA 18enne 1ª impiego esperienza offresi. Telefonare 291-895.

SIGNORINA 22enne impiegata o commessa offresi. Telefonare 364-039.

VENTIQUATTRENNE pratico campo lavoro offresi come commesso. Telefonare 332-532.

VENTIQUATTRENNE pratico campo culturale e contabilità impiegherebbesi presso casa editrice od altre mansioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5366 — 10100 Torino».

VENTUNENNE signora dattilografa offresi per ufficio anche mezza giornata. Telef. 362-927.

19 anni, dattilografa, falluttia, corrispondente francese inglese pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare pasti. Telefono 771-579.

19enne dattilografa stratica lavori ufficio con esperienza triennale offresi Tel. 551-104.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. FELTRINELLI offre garanzia guadagno 15.000 giornaliere reali maggiori attuali aiutami bella persona civile cultura. Telefonare 511-045.

A.A. SOCIETA' internazionale seleziona 5 elementi femminili per importanti lavori di mercato da svolgere per mezza giornata. Richiedonsi età minimi anni 20 e titolo studio, offresi ottima retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino».

A.A.A. INDUSTRIA situata confini Torino Venaria cerca impiegata, preferibile pratica tutti lavori ufficio, veloce dattilografia e falturista. Telefonare 620-844 ore ufficio.

A. GIOVANI dinamici ambiziosi propensioni lavori assicurativi, propaganda medico-scientifica, offriamo possibilità ottenere breve tempo risultati economici e di carriera in campo finanziario, Manoscritevere: «Elas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino».

A. GRANDE società in forte espansione, necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza in lavoro, corso di addestramento retribuito successivo avanzamento studiate che preveggia ottimo livello a tutto rendimento. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e di dinamicità della sua, di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino».

A signore-signorine residenti Mondovì-Cuneo-Savigliano-Saluzzo si offrono 40.000 mensili per lavoro propagandista sola mezza mattinata. Telefonare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 893 — 10100 Torino».

ADVEX cerca, impiegati cultura media, studenti, pensionati, periti, ragionieri, ambosessi, per attività part-time, possibilità ottenere carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione a Bistagno (Alessandria). Per eseguire test psico-attitudinale gratuito visitare, scrivere, telefonare, sabato: Centro Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 517-807, 596-373, aperto anche sabato; Asti, via Boroboni 30, 666-345, 666-514.

AGENZIA principiante Rocca Mujua di Alessandria cerca impiegata. Telefonare 557-869.

ASSICURAZIONE cerca signorina pratica assunzioni e sinistri. Tel. 541-201, 533-641.

ASSICURAZIONI studio consulenza cerca abile segretaria stenodattilografa esperta ramo. Dettagliare curriculum, preferisce, a: «Elas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO capo reparto stampi ed attrezzature con attitudine al comando e vasta esperienza maturata in analogo impiego. Manoscrivere curriculum indicando referenze a: «Elas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO personale maschile e femminile, libero subito, residente Asona, Cairo, Cengio, Domodossola, Biella per propagando vendita elettrodomestici di produzione nazionale. Cerco interesse tecnico-pratico, minimo garantito 60.000 alle provvigioni. Scrivere precisando età, studi compiuti, a: «Elas-Kompass Pubblicità 675 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO signorina scolarizzata disponibilità per lavoro ufficio zona stazione Statuto. Tel. 543-012.

ASSUMIAMO stenodattilografe lavori ufficio zona Rosselli. Tel. 274-251.

ASSUMIAMO subito ragazzina primo impiego per ufficio zona Mappano. Telefonare 398-370.

(Continua a pag. 19)

RENAULT 12

« Nuova frontiera » 1300

dimostrazioni ■ prove su strada
COMMISSIONARIA RENAULT ITALIA

C.A.R. Corso P. Oddone, 30
Tel. 480.294 - 489.715

PREZZO DI LISTINO da L. 1.098.000 (ige compresa)
RATEAZIONI DIAC 30 MESI - MINIMO CONTANTE L. 270.000

RENAULT 12

prove dimostrazioni
prenotazioni
consegne sollecite

RENAUTO
Corso Siracusa 75
Telefono 325.011
Corso F. Turati 74
Telefono 594.675

Un problema sottovalutato in Italia

L'ebbrezza al volante

L'alcol è causa di numerosi incidenti stradali - Lo dimostra statisticamente il fatto che l'ora più pericolosa della settimana è tra la mezzanotte del sabato e l'una della domenica

Uno dei tanti luoghi comuni circolanti è che in Italia, a differenza di numerosi altri Paesi, il problema dell'alcolismo esiste, o esiste più. E' probabile altrove (specie nel Nord Europa) manifesti in forma più estesa che da noi, ma il discorso è un altro, non riguarda tanto l'alcolismo come fatto sociale, quanto lo stato di ebbrezza acuto in rapporto agli incidenti stradali.

Esaminando le accurate indagini analitiche contenute nel volume «Statistica degli incidenti stradali» pubblicato ogni anno a cura dell'Istituto centrale di statistica e dall'Automobile Club d'Italia, troviamo, alla voce «incidenti connessi allo stato fisico-psichico dei conducenti» che nel 1968 si è avuto un totale di 2536 sinistri con 349 morti. E soltanto per causa accertata e presunta ebbrezza guidatore si sono avuti incidenti con 22 morti. Ma delle altre voci riguardanti le condizioni del guidatore — per esempio l'«improvviso malore» o il «sonno» — quante volte la prima potrebbe risalire allo stato di ebbrezza acuto? Soltanto per le due categorie statistiche accennate, nel si hanno lamentati complessivamente 1468 incidenti e 224 morti.

Sovente dalle cronache dei quotidiani apprendiamo di incidenti avvenuti, «per cause sconosciute» nella notte tra il sabato e la domenica. «*Di ritorno da una festa da ballo* — leggiamo — *la piccola auto con quattro amici a bordo, si è schiantata contro un palo...*». D'accordo, le statistiche hanno valore assoluto soltanto entro certi limiti, ma sicuramente per fornire indicazioni di tendenza di questo o quel fenomeno. Bene, nella citata pubblicazione si scopre che, dopo la domenica (quando cioè la circolazione extraurbana tocca le punte massime), il giorno più pericoloso in assoluto è il sabato, e l'ora in cui si verifica il maggior numero di incidenti è tra notte e l'una tra il sabato e la domenica: sempre due anni fa, questi minuti sono stati verbalizzati — nel complesso delle settimane — 3025 sinistri con 96 morti e 1545 feriti. In altri termini, un incidente al minuto, quasi un morto ogni 30 minuti, e in un'ora in cui la circolazione è ridottissima. E si tenga presente che in tutto il 1968 la media generale è stata di poco più di un l'ora.

E' evidente che non tutti gli incidenti notturni del sabato causati da ebbrezza guidatore, ma l'accostamento ci pare quasi naturale. Scrivevamo qualche settimana fa, in questa pagina, che secondo i medici è sufficiente bere una mezza bottiglia di vino un bicchiere di Whisky un paio di aperitivi per alterare i riflessi, diminuire il senso vigilanza; quantitativi superiori di alcol ingerito possono avere come conseguenza stato diplopia (sdoppiamento immagini), un allungamento dei tempi reazione, limitazione delle reazioni motorie. In altri termini, un comportamento incontrollato, potenzialmente pericoloso, del guidatore di veicoli.

Secondo il Codice italiano della strada, guidare stato ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche comporta l'arresto fino a sei mesi un'ammenda da 25 mila lire; inoltre, al contravventore potrà essere sospesa la patente guida per un periodo da uno a tre mesi; ma — precisa l'art. 91 del Testo Unico — quando il titolare «*sia incorso in più violazioni*» passibili del provvedimento, tra le quali appunto il divieto di guidare in stato di ebbrezza.

Comunque, l'accertamento «stato di ebbrezza» è semplicemente induttivo, cioè evidenti condizioni di etilismo acuto, tre è molto difficile stabilire il soggetto, responsabile o no di incidente stradale, sia semplicemente condizioni lieve euforia per ingerito quantitativi di alcol modesti sufficienti ad alterarne le condizioni psicofisiche. Manca cioè, nella nostra legge, un accertamento sia pure empirico (quantità di alcol nel sangue).

Questo sistema indagine viene eseguito in molti Paesi mediante prova dell'alcotest: il soggetto viene invitato a soffiare in un recipiente contenente cristalli di sale speciale: se i cristalli diventano verdi significa che il tasso alcolemico è superiore a 0,80 grammi di alcol per litro di sangue, giudicato già pericoloso per la guida.

Il procedimento dell'alcotest adottato Francia, in Inghilterra, nella Germania occidentale, in Svezia, in Danimarca, in Olanda, in Norvegia, nell'Unione Sovietica. sanzioni per i contravventori sono dovunque severissime, tendono anzi a inasprirsi. In Inghilterra, dopo l'instaurazione della legge per la prova dell'alcotest, si riscontrata una diminuzione degli incidenti causati da automobilisti ubriachi nella misura del 30 cento, del 17 per cento quella dei morti.

Il problema, comunque, esiste anche in Italia, ma probabilmente il legislatore lo ha sottovalutato. L'infortunistica stradale ha molteplici aspetti, e non tutti sono chiaramente identificabili. Sulla scorta delle esperienze condotte all'estero della casistica degli incidenti sulle nostre strade, sarebbe doveroso approfondire analiticamente la questione e intervenire sia con un'azione di propaganda (il cui esito sarebbe però incerto) sia con una revisione delle leggi esistenti.

Si trattasse anche di sole poche vittime salvate ogni anno, ne varrebbe la pena. Ma sicuramente sarebbero molte più di quanto non si creda.

Ferruccio Bernabò

Gli americani stanno progettando due prototipi d'automobili "sicure,,

L'iniziativa è sollecitata dal governo - Una vettura peserà 900 kg, l'altra doppio - Dovranno tra l'altro resistere, marciando 80 km/ora, all'urto contro una barriera - Nel 1971 i primi «cuscini d'aria» al posto delle cinture sicurezza

Come funziona l'«air bag» o cuscino d'aria ideato negli S. U.: sotto l'azione di un urto, pallone di plastica ripiegato nel mozzo del volante o nel cruscotto, in una frazione di secondo si gonfia di aria compressa, proteggendo il corpo degli occupanti

«L'uomo, per la sua natura, vuol essere protetto non è molto propenso a ciò che lo deve proteggere contro la volontà». *Queste parole, scritte dall'ing. Oscar Montabone, vice direttore generale della Fiat, in una sua memoria presentata al Convegno «La sicurezza e la stampa», tenutosi il mese scorso a Firenze, riassumono efficacemente la situazione attuale in sicurezza: da un lato l'industria che adopera per rendere sempre più sicuri i veicoli che costruisce, dall'altro l'utente che accetta passivamente questi progressi e sembra poco disposto a contribuirvi.*

Questo antagonismo latente è la ragione di fondo che ha spinto il governo americano a promuovere la costruzione di due prototipi di vetture sicure di cui ha parlato lo stesso ing. Montabone a Firenze. Il concetto base è questo: occorre che il veicolo sia implicitamente il più sicuro possibile visto che l'utente fa poco o nulla per correre meno rischi, ad esempio servendosi delle cinture.

In verità l'idea di dar vita ad un progetto di vettura rispondente a particolari requisiti protettivi risale a qualche fa, e cioè al tempo in cui prese corpo il «Safety Act». Ma in questo frattempo si è registrato cambiamento di indirizzo importante, in quanto il governo ha deciso di interessarsi progetto, anzi ai progetti, anche l'industria automobilistica, che in un primo tempo avrebbe dovuto esserne esclusa.

Poiché i contratti relativi ai due progetti di cui si parla verranno resi noti soltanto il 30 giugno prossimo (i due prototipi dovranno essere pronti entro il 31 ottobre 1971), è prematuro entrare in dettagli, ma è noto che il primo dovrà riferirsi ad una vettura di tipo standard, a 5 posti e a 4 porte che abbia un alto coefficiente di maneggevolezza, frenatura e di visibilità, capace di urtare contro una barriera fissa a km l'ora e di powdigersi a 112 km l'ora (cioè a 70 miglia orarie, che è il limite massimo velocità vigente in America) senza che nell'un caso e nell'altro gli occupanti abbiano a subire gravi conseguenze, l'abitacolo dovendo rimanere intatto.

Il fatto che, sia pure con molto ritardo, si intenda realizzare più di un progetto di vettura studiata preminentemente in funzione della sicurezza, mentre sarebbe stato logico attendersi che all'industria fosse dato raggiungere stesso obiettivo progressivamente, com'è avvenuto sino ad ora, significa che il governo americano nutra poca fiducia nei riguardi costruttori di automobili.

Lo scopo esplicito progetti è di: dimostrare, attraverso prove sperimentali, la capacità tecnica migliorare i veicoli normalmente prodotti, stimolare la coscienza pubblica sulla validità questi progetti, accelerare l'integrazione dei sistemi sicurezza, promuovere nuovi veicoli sicuri. In conclusione, si vuol porre l'accento sul fatto che la sicurezza è ormai un obiettivo che tutti possono contribuire a raggiungere, tanto è vero che al progetto di vettura da 900 kg è stata interessata anche l'industria europea.

Relativamente a quest'ultimo si parte dal presupposto che pur essendo stati realizzati, in questo specifico campo, progressi importanti in tutte le vetture vendute negli Stati Uniti, la naturale protezione che il veicolo offre suoi occupanti in caso collisione è stata inserita in studi generalmente preesistenti.

La caratteristica di massima dei due prototipi è logica. L'automobile 1800 kg è tipica fra quelle costruite negli Stati Uniti; quella da 900 kg rappresenta oggi il 6°% della «popolazione automobilistica» del Paese. Fra tutte le auto rimaste coinvolte in incidenti sulle strade americane nel 1968, il 10°% era del secondo tipo. Ed è chiaro, come hanno rilevato i responsabili dell'Highway Safety Bureau, durante un loro recente soggiorno in Europa, che dal punto di vista tecnologico (meno, forse, nella pratica), sono vi possano essere fra i due tipi molte analogie. Riuscire a costruire vettura capace di urtare tro un ostacolo fisso alla velocità di 80 chilometri l'ora, senza che i suoi occupanti rimangano uccisi e nemmeno seriamente feriti, è certo difficile, ma è difficile sia che pesi 1800 kg sia che 900.

Quale parte svolgerà la cintura nei progetti di cui si parla, e quale il ruolo del cuscino d'aria? Posto che soltanto il 5% degli automobilisti americani fa delle cinture (ma i dati, a questo riguardo, sono molto discordanti), è logico pensare che al cuscino d'aria verrà dato molto credito. E' già sintomatico che alcuni modelli 1971 ne saranno muniti, e quasi tutti quelli del 1972.

Fatto importante: anche in questo gli americani richiedono la collaborazione degli europei poiché, in linea di principio, l'«air bag» non sembra essere molto adatto alle vetture di dimensioni medio-piccole. E' un altro incentivo al dialogo fra uomini che sebbene parlino lingue diverse mirano ad un unico scopo: quello di far sì che l'uso dell'automobile sia il meno rischioso possibile.

Piero Casucci

Ambizioso progetto urbanistico per un ambiente migliore

Sorgerà in Svezia la città ideale

Ha già un nome: Jarfalla - Vi 100 mila persone - Nessun veicolo a motore percorrerà le sue strade, ma solo mini-autobus elettrici - Vie riscaldate e trasporto automatico dei rifiuti Costerà cifre astronomiche - Il primo nucleo dovrebbe essere pronto tra cinque sei anni

Ecco come il giornale svedese «Expressen» immagina una strada di Jarfalla: pedoni e bambini circolano tranquillamente, chi deve spostarsi sale su silenziosi e «puliti» micro-autobus elettrici. Nel riquadro in alto, l'autostrada sotterranea

corrispondente)

Stoccolma, 5 maggio.

La prima vera città del futuro verrà creata in Svezia. Si chiamerà Jarfalla, avrà circa 100 mila abitanti raggruppati in 5 o 6 quartieri, e sorgerà a 20 chilometri da Stoccolma. Vi si accederà attraverso una metropolitana e un'autostrada. Nell'area del comune non potrà circolare alcun veicolo a benzina, e l'attraversamento avverrà in sotterranee. Le auto si arresteranno alla periferia e parcheggiate (a opposite autorimesse, che a guisa di un'enorme cintura avvolgeranno l'intera città. Non circolando autoveicoli a motore, l'aria non contaminata da di scarico, e non saranno rumori.

Accanto ai parcheggi sorgeranno numerosi terminali per mini-autobus elettrici, 15-20 posti e con rimorchietto per i bagagli. I mini-autobus (che di notte ricaricheranno le loro batterie di accumulatori agli appositi contatti nei terminali) perieranno gratuitamente i passeggeri alle loro case, agli uffici, ai negozi, ai ritrovi. Questi veicoli silenziosi si muoveranno su strade relativamente strette, quasi corsie, snodantesi tra ampi marciapiedi e in mezzo al verde.

Jarfalla sarà dunque la città dei pedoni e dei mini-autobus, che procederanno a una velocità massima di 20 chilometri l'ora. Nessuno avrà da percorrere a piedi più di 150 metri tra la propria casa o il posto di lavoro e la fermata più vicina. E' anche allo studio un progetto di «tapis-roulants», almeno nelle vie principali, con rampe di accesso ad ogni incrocio; marceranno alla velocità di circa 6 km orari. Sulle strade non ci sarà mai neve, poiché la superficie sarà riscaldata per mezzo di cavi elettrici interrati.

Le immondizie di Jarfalla verranno raccolte e bruciate a km dalla città. Tutte case saranno dotate, a ogni piano, di uno scarico ad aria compressa che aspirerà i sacchetti dei rifiuti e, sempre col sistema dell'aria compressa, il trasporterà alla lontana centrale dove verranno bruciati. Il calore del termoforni e l'acqua calda da una termonucleare, unica per tutta la città, posta a 60 km dal centro. Nelle case sarà possibile regolare il calore e la temperatura dell'acqua mediante termostati.

Jarfalla sarà una città al servizio del cittadino di domani. Offrirà comodità di altissimo livello anche se completamente standardizzate. Jarfalla comincerà a diventare una realtà tra cinque o anni. Il terreno è pronto ed i progetti sono in corso. Avrà un costo astronomico, ma sotto l'aspetto funzionale e umano la sua funzione sarà perfetta.

Walter Rosbach

Secondo voci svizzere

Simca Rootes conglobate nella Chrysler?

La Casa americana detiene già la maggioranza azionaria delle due marche

Ginevra, 5 maggio.

(*g. r.*) Da fonti vicine alla Chrysler International — che ha sede a Ginevra — si sono apprese alcune indiscrezioni relative al futuro assetto delle consociate europee della Casa americana. Sembrerebbe che i tre marchi di fabbrica Rootes, Simca e Barreiros siano destinati a scomparire, venendo sostituiti da denominazioni come Chrysler-United Kingdom per la Rootes, Chrysler-France per la Simca e Chrysler-España per la Barreiros.

L'operazione avverrebbe in tempi diversi, concomitanza con le riunioni dei rispettivi consigli di amministrazione delle tre Case: per la Rootes la data sicura è già stata fissata per il giorno 1° luglio prossimo, ed in quella occasione il Consiglio proporrà agli azionisti la nuova denominazione, che verrà automaticamente cessata, dato che il pacchetto di maggioranza è detenuto dalla Chrysler.

Per la Simca il fatto nuovo dovrebbe verificarsi entro la fine di maggio, e precisamente intorno al giorno 20, identica procedura, mentre la data è ancora stata fissata per la Barreiros Diesel.

Non è dato sapere, a questo punto, quali sarebbero le conseguenze riguardanti ad esempio la denominazione dei vari modelli Simca, se questi si trasformeranno semplicemente in Chrysler verranno scelte soluzioni diverse.

L'industria francese in piena espansione

Nel primo trimestre di quest'anno, costruiti 723 mila autoveicoli, con un aumento del 14,4 per cento - Anche l'esportazione in forte - Meno brillanti sono invece le immatricolazioni

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 5 maggio.

Continua la favorevole espansione dell'industria automobilistica francese. Lo confermano le cifre relative al primo trimestre 1970, rese note nei giorni scorsi. In questo periodo le oltrepassano infatti prodotto 723.598 autoveicoli (di 640.402 vetture) con un del 14,4 per cento sui primi tre 1969.

Tale andamento produttivo continuerà come tutto lascia prevedere, il primato del 1969 (2.459.072 unità) largamente superato. In marzo si era verificato un notevole spunto 250.515 automezzi costruiti (di cui vetture), sfiorando il mensile assoluto dell'ottobre 1969.

Ma ancor più incoraggianti appaiono i dati relativi all'esportazione. Infatti, sempre nel primo trimestre all'esterno complessivamente 376.962 autoveicoli (di cui 344.356 vetture) con un incremento, in allo periodo 1969, 31,5 per cento sul totale generale e del 36 per cento per vetture. E questo raggiungimento è risultato ha sicuramente influito anche la svalutazione del franco.

Sempre in marzo il 55 % della produzione è stato destinato ai mercati esteri, dove le case francesi si propongono di raggiungere per la fine del 1970 un nuovo record. Fra i principali mercati è la Germania Occidentale, che ha importato dalla Francia 27.103 automezzi, e pertanto l'industria francese insidiando sempre più il primato in Germania dall'industria italiana.

Seguono nell'ordine: il Benelux con 21.251 unità, la Spagna con 15.777, l'Italia con 14.370 (contro nel 1969); livello raggiunto anche alle difficoltà in si sono trovate case italiane durante le agitazioni sindacali d'autunno. E questi interessanti risultati sono stati seguiti nei Paesi del Mec, anche nella dell'Efta notano progressi: in Inghilterra, da gennaio a marzo sono stati esportati autoveicoli (contro 2553 del 1° trimestre 1969), in Svezia 4323 (3311), in Svizzera 5009

Tuttavia, di fronte a questo lusinghiero panorama persistono alcune ombre nel mercato interno, che non ha ancora trovato la via della Nonostante i fattori positivi della produzione testimoniati dalle sopra riportate, le case francesi scontano qualche preoccupazione, poiché vendite all'interno costituiscono pur una base più solida per una sicura e duratura espansione.

Infatti, nel primo trimestre 1970 sono immatricolati Francia automezzi, meno diminuzione 10 per cento circa nei confronti 1969. E' vero in marzo s'è constatata una leggera ripresa, ma gli esperti l'attribuiscono alla rivitalizzazione delle vendite che si verifica nel periodo di Pasqua, caduto quest'anno appunto in marzo. Pertanto non esistono ancora motivi immediati speranza per un incremento duraturo delle vendite interne, anche se potranno animarsi nel della primavera.

In sostanza permangono alcuni motivi di fondo che incidono ancora sulla fisionomia del mercato francese. Nonostante proteste appelli da ogni parte dell'industria automobilistica, non in vista l'abolizione l'attenuazione delle misure restrittive sul vendite a rate prese governo, a scopo antinflazionistico, in occasione della svalutazione monetaria. Si può aggiungere che riconferma velocità numerose strade grande comunicazione ha ulteriormente inciso in forma negativa nel campo vetture sportive di elevate prestazioni.

Naturalmente anche importazioni hanno risentito la conseguenza di queste situazioni. Nel 1969 erano state introdotte 331.000 vetture con un aumento del 25,18 per cento ma questa affermazione non potrà certamente ripetersi quest'anno in di dati aggiornati relativi marche estere, ricordiamo che fra prime dieci case straniere classificate nel 1969 tre erano: 1° Fiat con 91.000 unità, l'Autobianchi con 10.779, 10° l'Alfa Romeo con

Produzione francese nel 1° trimestre 1970

Vetture:	
Renault	276.407
Peugeot	137.885
Citroën	115.921
Simca	109.738
Matra	171
Alpine	261
Varie	17
Totale vetture	640.402
Autoveicoli ind.li	83.197
Totale generale	723.599

C. g.

Che «spider» potete comprare con L. 2.550.000?

DEM KOELLIKER

vi propone una TR6-PI

TRIUMPH

Spider dalla linea stupenda
Elevate prestazioni sportive: in sec. raggiunge gli km/h.
Motore a 6 cilindri iniezione.
2498 c.c.; 152 C.V. a 5500 giri/min.
Cambio a 4 più overdrive su II III velocità.
Freni a disco anteriori; servofreno,
peso kg. Vel. max. km/h.

TORINO - C.so V. Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
MILANO - C.so P.ta Vittoria, 38 - Tel. 799.244
Via Mincio, 25 - Tel. 539.76.41
VENEZIA-MESTRE - Via Carducci, 10 - Tel.

ITALIA - GRECIA
VIA MARE CON LA VOSTRA AUTOMOBILE

SERVIZIO GIORNALIERO DI TRAGHETTO

M/n Appia M/n Egnatia
Brindisi / Corfù / Igumenitsa / Patrasso

condizionata, anti-rollio, ristorante self-service, piscina, televisione servizio turistiche

Dal 16 giugno al settembre farà servizio anche la M/n Poseidonia con corse settimanali sul percorso Brindisi / Corfù / Patrasso

PREZZI: da lire 7.500 per passeggero e da lire 10.000 per automobile - sconto 50 % per il ritorno della vostra auto

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Soc. e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e Hellenic Linee o agli Uffici di Viaggio.

Ufficio Centrale Prenotazione:
di Navigazione - Riva Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.825 - 22.508 - 24.450 - Telex 86.014 - Telegr. ADRIAMARE

Contro il fuoco...
Fluobrene
l'innovazione
in ufficio,
in macchina,

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie L. 5.000.-
* marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A.

Non mangiartela non gli vuoi provarla. La prenoterai. L'avrai subito.

Ford Capri

Siamo stati i primi a pensarlo, e l'automobile che le sei riconosciuto da sempre. Con la Capri la realtà ha di gran lunga superato la nostra immaginazione. Gli sguardi d'amore al passaggio di ogni Capri ce l'hanno confermato. E siamo stati sommersi di richieste. Certo, siamo con te, con i tuoi desideri per questo coupé dalla linea lunga, dalla posizione di guida diversa, bassa, rilassante. Il coupé che ti dà la potenza che preferisci:

Ford Capri cc. 1500 cc. 1700 cc. 2000 cc. 2300 cc.

da L. 1.275.000 (IGE COMPRESA)

ATAUTO

...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mattinate festive:

TORINO — Corso G. Cesare, Corso P. Eugenio 11, Corso Siracusa
IVREA — Corso Vercelli 29

ORGANIZZAZIONE IN TORINO

ASSISTENZA: ATAUTO S.p.A. Centro Tecnico Magazzino Generale Ricambi Carrozzerie Noleggio Vetture
OFFICINE AUTORIZZATE: AUTOCALDINI Via Caldini 17 tel. 781652 — DOMA' F.lli Corso Vercelli 457 tel. 260313 — GARABELLO Via F. dei Mirteti 7 bis tel. 81388 — SOVAUTO Soc. C.so Rafaello 7 tel. 859673 — VIALE Via M. Lessona 39 bis tel. 786683
ELETTRAUTO AUTORIZZATI: AIRES C.so Peschiera 211 tel. 724358 — AVOGADRO & SCANZO v.a Bogino 20 tel. 539803 — BELLUGI C.so Casale 16 P.za Totò telefono 877572 — CASTIGLIANO & FALCA C.so Einaudi 1 tel. 544089 — CHIARIGLIONE C.so Vigevano 4 tel. 272365 — COL C.so San Maurizio 16 bis tel. 885708 — GATTO C.so Grosseto 161 tel. 252886 — GENTILINI di Manzone C.so Manotti ang. C.so Ferrucci tel. 334815 — GENTILINI Via P. Santarosa 3 tel. 425-87 — MARITANO C.so Traiano 60 tel. 615084 — MIRAGLIO P.za Montevideo 3 telefono 774717 — PANIR F.lli Via Capua 2 tel. 753786 — VAGNINO C.so Emilia 8 tel. 273459 — VIMET Via Principi d'Acaja 16 tel. 753975 — ZAMARIOLA C.so Cassia 44 bis telefono 871763

ORGANIZZAZIONE IN PROVINCIA

ASSISTENZE E PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. Corso Vercelli 29 tel. 48276 IVREA — BOAGLIO F.lli Via Pinerolo 17 tel. 8123 CAVOUR — DALLE Via Lanza 18 tel. 6135 CUORGNE' — FOLEGATTI v.a Salotto 84 tel. 961142 CARIGNANO — MOLLO Via Roma 9 tel. 9J4029 CIRIE' — NOTA S.S. Settimo tel. 906454 AIRASCA — PASSERINI Via Brigata del 9682/99 CALUSO — VARETTO v.le Fusero 40 tel. 946210 CHIERI

A San Siro (stavolta è deciso) la finalissima

Stasera a Milano davanti ai tifosi giunti dalla Scozia e dall'Olanda

Celtic e Feijenoord si affrontano per il primato nel calcio europeo

Sono le due squadre che hanno eliminato Fiorentina e Milan - Gli scozzesi favoriti per la velocità del loro gioco in attacco - I dubbi olandesi per la difesa - Arbitrerà Lo Bello

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 maggio.

Celtic e Feijenoord si affrontano domani a San Siro per il primato d'Europa. Non sono le squadre più forti del continente poiché nel boom calcistico della Gran Bretagna lo sfortunato Leeds, il vittorioso Manchester City, l'Arsenal in ripresa contendono ai biancoverdi di Jock Stein il posto alla ribalta, mentre in continente la stessa Olanda (Ajax), il Belgio, la Polonia, la Germania, un po' meno la Spagna priva di un grande Real Madrid, il Portogallo, hanno formazioni più tecniche delle due finaliste. E c'è anche l'Italia che ha società ad alto livello, eppure, per una incredibile serie di circostanze sfavorevoli, ha perso l'occasione di presentare i suoi calciatori in campo nella finalissima di San Siro.

Proprio il Celtic ed il Feijenoord hanno eliminato dalla Coppa dei Campioni il nostro football nella stagione in cui ci presentavamo al via con due formazioni. Il Milan, detentore del trofeo, è stato superato dagli olandesi negli ottavi di finale per un gol di scarto. La Fiorentina ha perso nei quarti di finale contro il Celtic. Entrambe le nostre unità hanno pagato a caro prezzo la mentalità difensivistica abituale nel nostro gioco. In particolare, i viola si sono dimostrati ingenui a Glasgow quando hanno praticamente rinunciato all'offensiva. Ammucchiando atleti davanti alla porta di Superchi, la Fiorentina si è salvata da molte incursioni dei biancoverdi, ma è incorsa negli errori inevitabili in clima di accesa competizione. Il primo gol segnato per il Celtic da Auld è stato effettivamente « creato » dagli scozzesi, ma per gli altri si è trattato di disavventure italiane.

La lezione è servita al Milan ed alla Fiorentina: superfluo aggiungere che dovrà essere tenuta ben presente dal Cagliari di Gigi Riva, cui toccherà l'impegno di giocare nei « Campioni » il prossimo anno.

La squadra vincitrice del titolo e della Coppa di Scozia sembra la più solida tra le due finaliste di San Siro. Ha alle spalle una sicura esperienza internazionale e vanta tra l'altro il primato europeo ottenuto nel '67, sconfiggendo l'Inter nel confronto decisivo.

La maggior parte dei biancoverdi è cresciuta nelle file del club: due soli giocatori, Hood (che forse non sarà utilizzato) ed il centravanti Wallace, sono stati acquistati con cifre intorno ai 30-35 milioni. L'elemento di maggior classe è l'ala destra Johnstone, piccolo, scattante, pericolosissimo, ventiduenne da ventiquattro anni, ha già disputato molti incontri con la rappresentativa nazionale (anche contro gli azzurri).

Altro elemento di rilievo è Hay, il quale soltanto nell'attuale stagione ha ottenuto il posto fisso nella rosa dei titolari. Inizialmente era un ala, taccante centrocampista. Proprio in occasione della partita con la Fiorentina Jock Stein l'ha spostato terzino destro, avendo il titolare Craig in perfette condizioni. Da allora è venti difensore non più lasciato la maglia numero due, facendosi notare solo per la sua forza in retroguardia, ma anche per le avanzate da ala autentica. Hay è tipica espressione del Celtic, ve non vi sono giocatori obbligati a muoversi in un'unica e ristretta zona campo. Tutti gli scozzesi si scambiano con facilità di posto, sono molto rapidi e tirano forza da ogni posizione.

Il Feijenoord entrerà domani in campo il vantaggio di non favorito e si muoverà pertanto con maggior serenità. Jock Stein, dopo aver visto i calciatori di Rotterdam impegnati nel *derby* olandese contro l'Ajax, così li ha definiti: « *Un'ottima formazione, con Van Hanegem, Jansen, Hasil ed Israel nettamente tra i migliori* ». Tra gli atleti citati uno solo, Israel, è un troguardia, il che significa che anche il Feijenoord, come già l'Ajax e Madrid contro il Milan, punterà tutto sull'attacco, non potendo contare molto sulla solidità reparto arretrato.

Con la sconcertante franchezza che talvolta lo contraddistingue, Stein ha infatti completato in questo modo il commento a proposito dei suoi rivali: « *Ho notato che la difesa del Feijenoord ha compiuto molti sbagli, trovandosi spesso in difficoltà* ».

Il Celtic muoverà dunque a suo agio, nell'abituale ruolo attaccante, attento solamente alle puntate contropiede degli olandesi.

Per l'incontro, la cui effettuazione è rimasta a lungo in forse sciopero dei dipendenti comunali è stato definitivamente curato solo nel pomeriggio grazie anche all'opera del presidente della Figc Franchi e del dott. Stacchi, no giunte migliaia ai tifosi dalla Scozia e dall'Olanda.

Dirigerà Lo Bello. L'arbitro escluso mondiali trova nella designazione — ben gradita da entrambi i tendenti — un riconoscimento meritato.

Paolo Bertoldi

Queste le formazioni, inizio ore 21, tv differita

Johnstone ala destra del Celtic

	CELTIC	
	WILLIAMS 1	
	BROGAN 6	
HAY 2	MCNEIL 5	GEMMEL 3
LENNOX 8	MURDOCH 4	10
JOHNSTONE 7	WALLACE 9	AULD 11
	6	
MOULIJN 11	KINDVALL 8	WERY 7
V. HAGENEM 10	JANSEN 8	HASIL 9
V. DUIVENBODE 9	LASEROMS 5	ROMEIJN 3
	ISRAEL 4	
	TREYTEL 1	
	FEIJENOORD	

Romeijn terzino del Feijenoord

- Arbitro: Lo Bello. - Inizio alle ore 21.
- Tv: sintesi filmata sul II canale dalle 23,05.

Calcio femminile domani allo Stadio

Il Real Torino ritorna a giocare campo dello Stadio affrontando domani sera (ore 21,15) il Reims per la Coppa Città di Parigi. Il 28 maggio si disputerà l'incontro di ritorno nella capitale francese: per l'assegnazione del trofeo conterà la differenza-reti (è prevista una eventuale « bella » a Losanna).

Nella squadra (orfanee giocheranno le due inglesi Cassell e Lopez insieme con Schiavo.

Ieri sera dopo quarantotto ore di trattative

Finito lo sciopero dei comunali

La Lega tuttavia era già riuscita nel pomeriggio ad assicurare la regolare effettuazione dell'incontro di Coppa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 maggio.

Celtic - Feijenoord, finalissima della Coppa dei Campioni in programma alle 21 di domani a San Siro, verrà giocata regolarmente. I dipendenti del Comune di Milano hanno infatti revocato lo sciopero che avevano indetto per 6 all'11 maggio per ottenere celere riassetto delle carriere.

Alla revoca dello sciopero, i sindacati sono arrivati dopo una lunga serie di trattative con le autorità comunali interessate, sindaco in testa. Le trattative si sono praticamente protratte per 48 ore di seguito. Lo sciopero infatti è stato proclamato ufficialmente domenica sera e già lunedì autorità comunali hanno cominciato i colloqui con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, allo scopo di ottenere quanto meno l'assicurazione che dallo sciopero avrebbero potuto astenersi eccezionalmente le decine di dipendenti addetti alle installazioni dello stadio.

Prima ancora che lo sciopero venisse revocato, tuttavia, Aniasi ed i suoi più diretti collaboratori avevano ottenuto un considerevole successo, inducendo le organizzazioni sindacali ad accettare un breve « armistizio ». In seguito alle insistenze delle autorità comunali, cioè, i sindacati si impegnati a non opporsi allo svolgimento della partita.

Quest'ultima, pertanto, pomeriggio, prima ancora che la revoca dello sciopero dei dipendenti comunali fosse resa nota, aveva diramato un comunicato ufficiale: « Si conferma che la gara di finale della Coppa dei Campioni 1969-'70, tra Celtic di Glasgow e Feijenoord Rotterdam, si svolgerà nella serata di domani 6 maggio, alle ore 21, allo stadio di San Siro, l'organizzazione diretta della Lega Nazionale Calcio, delegata dall'Uefa. Un ultimo contingente di biglietti sarà messo a disposizione del pubblico botteghini dello stadio, prima dell'inizio dell'incontro ».

d. m.

Cinquantamila tifosi hanno invaso Milano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 maggio.

Milano è letteralmente invasa di tifosi Celtic e del Feijenoord: si calcola che domani assisteranno alla « finalissima » circa cinquantamila sportivi stranieri. Gli di Linate e della Malpensa registrano un traffico come mai visto in questi ultimi tempi. Fino ad oggi pomeriggio erano atterrati 150 aerei speciali, altri 125 arriveranno nella di domani. Almeno persone hanno già raggiunto Milano in od treno.

I tifosi scozzesi, intanto, già sfilano per le strade cittadine, sventolando la classica bandiera biancoverde a orientali ed anche alcune delle caratteristiche maglie da « rugbisti » del Celtic.

I cancelli dello stadio domani si apriranno alle ore 18. Alla stesse ora saranno messi in vendita i rimanenti biglietti. I prezzi sono: numerati lire distinti 3000, popolari 1500.

Baseball al Ruffini (ore 21,30)

I campioni d'Europa contro Juve Lancia

I campioni d'Europa dell'Europhon Milano si esibiranno questa sera nel corso di una gara amichevole con la Juve Lancia Torino in programma allo stadio Ruffini (ore 21,30). I milanesi — diretti Gigi Cameroni — presenteranno due novità per gli sportivi torinesi: il fuoriclasse americano Shedd, più forte battitore all'opera in Europa e il terza base Pasarotto, ingaggiato dal club milanese in Venezuela.

L'amichevole permetterà alla Juve Lancia di collaudare la squadra in vista dell'incontro di sabato prossimo, sempre in notturna al Ruffini, con l'Unipol di Bologna.

Domani, a Torino, per il torneo di C il Torino affronterà il Torino E.C. (ore 10, via Bunie) mentre ad Avigliana (ore 15), la squadra locale incontrerà l'Ospiale; queste le gare serie D: Avigliana-Boves, Cga Avigliana-Repco.

Bocce — Si disputa domani (inizio ore 8, sui campi del Bocciodromo di via Frejus 36) il campionato provinciale a terne promiscue per i giocatori Enal-Figb con l'assegnazione del Trofeo « P. Bruneri » e 48 medaglie d'oro.

Picchi trainer di « A » (alla Juventus?)

Milano, 5 maggio.

Nel corso della campagna acquisti, si parla naturalmente anche allenatori. Oggi a Milano si accennava insistenza alla Juventus che avrebbe riallacciato il dialogo sia con Liedholm, attualmente al Varese, che con Picchi, allenatore del Livorno. Sembra che quest'ultimo goda le maggiori preferenze.

Clamoroso in "Coppa Davis" l'India ha eliminato l'Australia

A Bangalore, nella finale della zona asiatica - Il punto della vittoria conquistato da Lall che ha battuto Crealy (8-6, 6-2, 6-2) - Per il secondo consecutivo gli australiani esclusi competizione

Bangalore, 5 maggio.

L'Australia è stata eliminata dalla Coppa Davis. I giocatori indiani, già in vantaggio per 2-1 al termine delle prime due giornate dell'incontro di Bangalore, hanno conquistato il punto decisivo grazie alla vittoria di Premjitt Lall che ha superato Dick Crealy per 8-6 6-2 8-2 ed ha portato il risultato sul 3-1 per l'India.

E' questo il secondo anno consecutivo che la squadra australiana, notevolmente indebolita dagli ultimi passaggi al professionismo dei suoi migliori giocatori, esce dalla prestigiosa competizione. Lo scorso anno l'Australia (che ha vinto quindici volte la Coppa Davis negli ultimi venti anni) era stata eliminata dal Messico (2-3) nel terzo turno della zona americana. (Ap)

La sconfitta dell'Australia nel primo turno di Coppa Davis a Bangalore ha suscitato in qualcuno commenti paragonabili a quelli seguiti alla disavventura dei calciatori italiani a Middlesbrough contro la Nord Corea. In realtà l'insuccesso, seppure clamoroso, non è così grave. L'Australia ha dato i più grossi campioni al tennis mondiale ed è sempre stata la protagonista della Coppa Davis.

Quest'anno esce dalla massima competizione a testa bassa, come una piccola nazione tennistica. Credo passeranno molti anni prima di vedere nuovamente un Challenge Round nel paese dei Laver e dei Rosewall.

A Bangalore gli indiani Lall e Mukerjea hanno battuto Ruffels, Alexander, Crealy e Stone, imponendosi così nella zona orientale. Giocheranno adesso contro la vincente del gruppo B europeo che, secondo sarà la Cecoslovacchia (azzurrini permettendo).

Non bisogna però credere che gli indiani abbiano una quotazione tennistica così bassa come qualcuno potrebbe pensare. Negli ultimi tempi hanno fatto molti progressi. Il primo incontro tra Lall e Ruffels immagino abbia influito sul morale dei tennisti d'Australia. Perdere un match 14-12 al quinto set è un duro colpo per tutti. Lall, per chi non lo conosca, pur non essendo un fuoriclasse è lottatore e sulla terra battuta è un giocatore che può tenere degli ottimi risultati. Da parte Ruffels non è certo un fuoriclasse, può ancora salvare sull'erba soltanto grazie ad un discreto « servizio » ed un buon diritto.

Nell'altro singolare l'indiano Mukerjea ha pure battuto un giocatore che sulla rossa perde molto della sua forza. Crealy è stato la rivelazione di due anni fa, sull'erba. L'indiano invece è un veterano, pur non essendo vecchio, e ha una lunga esperienza di Coppa Davis. Immagino che il vantaggio portatogli dal suo compagno abbia avuto un peso determinante sul risultato finale.

Il doppio, dopo un primo set molto combattuto, è stato vinto dagli australiani Alexander e Stone, che hanno battuto Mukerjea e Lall in tre sets.

Infine nel primo singolare dell'ultima giornata Lall superato Crealy per 3 a 0, con un punteggio secco e quindi senza scusanti apparenti, dando così il punto decisivo alla sua squadra. Lall è stato un po' una sorpresa, perché in singolare non era mai riuscito a tenere una condotta gara regolare. Evidentemente l'esperienza comincia a dare i suoi frutti. Mukerjea è stato il successore di Krishnam: è un onesto lavoratore della racchetta, ha fatto quindi il suo dovere e ha dato un valido contributo alla vittoria indiana.

In quanto agli australiani, Ruffels, come già detto, è lontano dal valore dei fuoriclasse che in precedenza avevano rappresentato l'Australia, e francamente non lo vedo come singolarista sulla terra battuta. Crealy ha forse sentito troppo la responsabilità di pareggiare le sorti sullo 0 a 1, perdendo così una partita che poteva benissimo vincere. Alexander, la giovane speranza (19 anni), ha giocato soltanto in doppio ha vinto: a lui avrei fatto disputare il singolo, dati i risultati dell'anno scorso. Stone, tennista solido ma piuttosto irregolare, ha dato il suo apporto in doppio uscendo così in un modo dignitoso da questa sconfitta che scotta molto alla Nazione ex dominatrice della Coppa Davis.

Torneremo sull'argomento Coppa Davis da domani per vedere questa volta che cosa succede in nostra.

Nicola Pietrangeli

Al Circolo della stampa

Un libro Pietrangeli i segreti del tennis

Nicola Pietrangeli, campione del tennis, giornalista ed ora scrittore. Con Renato Corsini ha preparato un agile volume, intitolato appunto « Il tennis », in cui riversa l'esperienza di una carriera favolosa, divulgando i « segreti » dei colpi più famosi, suoi e degli avversari. « Nic » presenterà il libro domani sera alle 21, il Circolo della « *Spero — ha detto — che vengano tutti gli amici della racchetta* ».

Il volume, curato dalle Mediterranee (L. 2500), in 135 pagine di illustrazioni, passa in rassegna i molteplici aspetti del tennis accostandolo alla pallacanestro, al calcio, allo sci, al golf, al nuoto. Si spazia dalla preparazione atletica all'alimentazione, dagli allenamenti al modo impugnare la racchetta. Pietrangeli parla poco di sé, e molto del suo sport. E' un modo per dimostrare che « Nic » è stato ed soprattutto un appassionato.

Italia - Cecoslovacchia oggi sorteggio a Torino

Kodes: « Vinceremo 4 1 » - Ancora incerto Marzano fra i tennisti azzurri

Jan Kodes, 24 anni, fisico raccolto ma potente, capace di giocare a livello elevatissimo per ore filate, sarà il grande protagonista del confronto Italia-Cecoslovacchia di Coppa Davis che comincia domani a sui campi del « Monviso ». Il sorteggio, che è effettuo oggi a Palazzo Carpano, darà il nome del primo avversario [illegible]: ma l'asso cecoslovacco non avrà problemi per superare tanto Panatta che Di Domenico, i nostri giovani (ma immaturi) rappresentanti.

Il secondo singolarista dei cechi sarà Kukal, biondissimo e altissimo, dotato di colpi parecchio « pesanti ». « *Vinceremo 4 a 1* » ha pronosticato Kodes. Ma per gli azzurri non sarà facile cogliere anche quell'unico punto (potrebbe riuscirci Panatta contro Kukal). Restano da definire i « doppi ». Per i cechi è quasi certa la coppia Kodes-Kukal, gli azzurri il capitano Sirola non ha ancora deciso.

La scelta di Sirola è legata al delicato « caso Marzano ». Il giocatore ha grandi doti atletiche, ma sinora ha deluso: manca di concentrazione, non sembra convinto, adesso sembra un dolore al gomito che gli impedisce di « servire » efficacia. Può che questa sia la sua ultima convocazione in Nazionale, ma [illegible]

Bulgarelli alla Juve poi al Napoli?

Milano, 6 maggio.

(d. m.) Il calcio-mercato milanese è stato animato oggi dal presidente del Napoli, Ferlaino, il quale ha avuto una serie di colloqui con i rappresentanti della Juventus, dell'Inter e del Milan, nonché del Cagliari. I frutti più concreti li ha però raccolti il general manager della Juventus, Italo Allodi, il quale sembra riuscito fin da ieri ad assicurarsi una precisa opzione per l'acquisto dell'interno del Bologna, Giacomo Bulgarelli.

Allodi ha offerto Bulgarelli e Ferlaino, unitamente a Vieri e Zigoni, per concludere i progettati acquisti dei due azzurrabili Zoff e Juliano. Il presidente partenopeo si è impegnato in proposito a dare una risposta prima del 12 maggio, termine entro il quale potranno essere trasferiti i giocatori convocati nella Nazionale a Marzano un'ultima possibilità di riscatto schierandolo in doppio venerdì al fianco di Panatta (soprattutto se si fosse sull'1 a 1). A meno che lo stesso Marzano non risolva il problema rifiutandosi giocare per via male al

Il pronostico comunque per noi chiuso. Resta da vedere quale sarà il rendimento di Panatta (soprattutto) e Di Domenico ai quali non si chiede di vincere ma di lottare (possibilmente) giocar bene. Sperando che il tempo lavori per loro. Oggi è lontano. Lo stesso Jan si considera il sesto giocatore europeo (fra i due titolari): « *Prima di me* — ha detto ieri Kodes — *ci sono Okker, Santana, Franulovic, Smid e Stilwell* ».

Kodes pensa anche di passare al professionismo. « *Lo farò* — dice — *quando ci sarà la Davis "open", perché la Cecoslovacchia ha bisogno del mio apporto in questo torneo* ». Il numero 1 cecoslovacco pensa che in sua squadra possa arrivare lontano in Davis. Ma teme che nel prossimo turno (il secondo) lui ed i suoi compagni vengano costretti un *forfait* « politico » quando si troveranno di fronte la Rhodesia, per esprimere il dissenso contro l'*apartheid* rhodesiani.

Antonio Tavarozzi

Nicola segna un gol per i giornalisti Cagliari

Cagliari, 5 maggio.

All'Amsicora di Cagliari i giornalisti romani, capitanati da Sandro Ciotti e aiutati da Armando e Nicola Pietrangeli, hanno battuto lunedì quelli sardi per 5 a 2. I gol per i romani sono stati (il per il primo tempo al 7' e al 25' Gianfranco Giubilo: nel secondo tempo ci 10' ha segnato Pietrangeli, al 30' e al 35' Picchi.

Settemila spettatori. Ha arbitrato partita il portiere la nazionale Albertosi;

Enrione, il calciatore dell'Omegna fra i più segnalati del campionato « Scegliete il campione », effettuerà domani un provino per il Lecco

Il Torino e Cagliari per la Coppa Italia

Stamane i granata si allenano all'Amsicora Nove titolari e due esordienti fra i sardi

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 5 maggio.

Torino è giunto a Cagliari dopo un volo abbastanza tranquillo. Il dei calciatori si è svolto in tappe: in treno a Genova, in aereo dall'aeroporto Cristoforo Colombo a Cagliari.

Domattina, Cadè farà svolgere alla squadra una partitella sul campo dell'Amsicora tanto per « assaggiare » il terreno dove, come si ricorderà, nella fase d'andata del campionato i rossoblù superarono i torinesi per 2 a 0.

Stavolta, in questa prima gara del girone finale della Coppa Italia in programma domani sera alle 20,30, mancheranno molti dei protagonisti di allora a cominciare da Poletti per finire a Rivadità nonostante l'attesa per la gara è notevole: i cagliaritani inaugureranno il loro primo scudetto per cui migliaia di tifosi vorranno festeggiarli ancora una volta, soprattutto se riusciranno a battere il Torino.

Cadè nei giorni scorsi ha adottato quasi tutti i maggiori problemi inerenti all'impegnativo ciclo Coppa: Agroppi sostituirà Puia, Depetrini sarà il vice Poletti. Cereser, essendo squalificato, è rimasto a casa: si posto scenderà in campo Bolchi che dato *forfait* nella gara amichevole di Asti tanto per motivi precauzionali. Rimangono sempre in ballottaggio due posti, quelli relativi al portiere e all'ala sinistra, problemi che hanno sovente assillato l'allenatore granata. Salvo imprevisti, comunque, il Torino dovrebbe [illegible] nilo (Pinotti); Depetrini, Fossati; Agroppi, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Quadri, Moschino, Fulici (Mondonico). Tredicesimo sarà Facchinetto e non uno dei attaccanti che terrà tenuto a riposo.

Il Cagliari, nonostante l'assenza dei sei azzurri e principalmente Riva, buone speranze di affermazione. Scopigno potrà schierare nove titolari (Reginato, Mancin, Martinelli, Zignoli, Poli, Nenè, Brugnera, Nastasio, Greatti) cui si aggiungeranno gli Taddeini e Petta, trambi

gand.

Ieri sera a Bristol

La Juventus sconfitta (1 a 2) a Bristol

Gli inglesi si sono piazzati quattordicesimi in serie B - Il gioco dei bianconeri è migliorato rispetto a Swindon - Rete di Morini nell'amichevole ieri sera

(Dal nostro inviato speciale)

Bristol, 5 maggio.

Nuova sconfitta, di misura, della Juventus nell'amichevole disputata questa sera a Bristol e a cui ha assistito anche John Charles, inglesi, finiti al 14° posto nel campionato di serie B, hanno battuto i bianconeri per 2 a 1. Tutti i gol si sono registrati primo tempo, e stati realizzati nello spazio di cinque minuti, dal 35' al 40', ad opera, nell'ordine, di Farr, Morini e Skirton. Rispetto alla mediocre prova Swindon, la Juventus è apparsa sensibilmente migliorata: i bianconeri di Carlo Parola, pur manovrando in tropicale e subendo per larghi tratti della gara la pressione dei « rossi » locali, hanno un gioco meno rinunciatario, si sono impegnati di più, hanno segnato un gol e ne hanno mancati altri due d'un Significativo comunque il fatto che la rete bianconera stata segnata dallo stopper che, vedendo la situazione peggiorare, si era spinto all'attacco e aveva concluso il suo spunto in gol.

Al 35' il Bristol City si è portato in vantaggio: cross da destra di Jacobs, Farr corregge di testa al centro per Parr, che da un metro segna. Uno a zero. Tre minuti dopo la Juventus ha una orgogliosa impennata e ristabilisce le distanze: Vieri è il promotore dell'azione per Zigoni, che tocca a Morini, spintosi in avanti. Lo stopper entra in area, supera con un tocco favorevole il portiere e insacca in rete. Uno a uno. Appena il tempo di mettere la palla al centro e il Bristol torna in vantaggio (): di Drysdale dalla sinistra, piove che piove al centro, colpo di testa in tuffo di Skirton che, sfruttando un'incertezza di Rovera e Salvadore, insacca.

Nella ripresa, la Juventus presenta due novità: un altro debuttante, ini, e in prima linea Favalli in luogo di Zigoni.

Al 31' altro gol britannici, realizzato da Fear, annullato.

Bruno Bernardi

Bristol City: Gibson; Jacobs, Drysdale; Gow, Rooks (Connor), Parr, Skirton (Tainton), Fear, Garland, Kellard, Sharpe.

Juventus: Piloni; Vigano, Salvadore (Castelli); Rovera, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Zigoni (Favalli), Marchetti, Jacolino.

Arbitro: Turner.

Marcatori: Nel primo tempo al 35' Parr, al 38' Morini, al Skirton.

Charles: « L'Italia finalista in M »

(Dal nostro inviato speciale)

Bristol, maggio.

(b. b.) John Charles, 37 anni, qualche capello bianco, assistito questa sera a Bristol City-Juventus, ricordando gia i vecchi tempi sui militava nella formazione bianconera accanto a Boniperti ed a Sivori. E' venuto a salutare i compagni di un tempo Anzolin e Leoncini. Charles, malgrado l'età, non ha ancora smesso di giocare. Egli gioca contravanti nel Hereford una squadra di professionisti che non milita nelle divisioni nazionali, e di cui egli è anche

Richiesto di un pronostico per i prossimi mondiali in Messico, Charles ha risposto: « *L'Italia può arrivare finale. Per quanto riguarda l'Inghilterra, non sono molto convinto delle possibilità degli uomini di Ramsey, di conservare la Coppa Rimet. Se ci riusciranno, tantomo dall'Inghilterra, porrò dire che sono veramente molto forti. Le mie perplessità fondano sull'età dei nazionali inglesi. Ci sono molti trentenni, e qui in Gran Bretagna quando si ha 37-38 anni si è considerati "vecchi"* ».

Charles, che era accompagnato da Gigi Peronace, ha chiesto notizie Sivori, dicendosi sicuro che, prima o poi, Omar tornerà in Italia come tecnico qualche società.

Sul campo della Ardor

Da domani il torneo intitolato a Pozzo

Prende il via domani il 3° Torneo Vittorio Pozzo cui hanno dato la loro adesione otto club della regione, Juventus, Torino, Pro Casale, Vanchiglia, Chivasso, Barcanova e Ardor, società organizzatrice.

La manifestazione, che si svolge sul campo Ardor (Strada del Pascolo 164, regione Barca) promette di essere interessante. Il nome delle partecipanti, d'altronde, ne è di garanzia.

Domani verranno disputate le prime gare: alle 10 si affronteranno Ardor e Torino, alle 11 Pro Vercelli e Chivasso; nel pomeriggio, sono in Casale-Barcanova (ore 15) e Vanchiglia-Juventus (16).

Trofeo G. Bonsa — Risultati delle gare di ieri sera: Bellusco-Sociale 2-1; Macobisati-Rappresentativa torinese 2-1. Macobi, Torino e Juventus entrano in finale. Programma di stasera (campo Cenisia): Cenisia-Susa alle 21 e Spartanova-Juventus alle

Altri risultati pritchevoli Inghilterra: Villa-Napoli 1-1; Chesterfield-Lanerossi Vicenza 3-1; Lazio Doncaster Rovers 4-0 (reti di 2, Massa Fortunato).

Messico sì, ma con giudizio

Si accentua il clima di intensa vigilia per i "mondiali„ - Si possono evitare le polemiche? - Grandi preparativi e manovre per le squadre impegnate nella Coppa Rimet - Dopo Pelé, Fontaine, Eusebio, Charlton chi saranno i grandi protagonisti tra i "goleadores„ di tutto il mondo? - Venerdì partenza degli azzurri per l'ultimo collaudo in Portogallo

Il nervosismo minaccia la "fiesta„

Nel clima della « grande vigilia » messicana le polemiche sono già scattate. Polemiche inutili, bisogna dirlo, e forse dannose, che contribuiscono a creare un'atmosfera disagevole attorno ai nostri « magnifici » Ventidue. Si congettura sull'assetto della squadra, si distribuiscono consigli a valanga (e magari in tono perentorio, aggressivo), si parla dei futuri avversari con qualche eccesso di malignità.

Si inizia una grande stagione — dalla Coppa Rimet al Giro d'Italia, dalla Davis ai Mondiali di basket — e sarebbe lecito invitare protagonisti e appassionati a seguire gli avvenimenti con vero senso sportivo, senza alterare l'attesa e il giudizio, senza avvelenare i temi critici. La polemica è giusta quando si basa sui fatti, non sulle congetture, sulle ipotesi, addirittura forzandole. Attendiamo i fatti, auguriamoci che siano chiari e quindi privi di aculei polemici, comunque non anticipiamoli col tipico vezzo d'isteria che troppe volte ci ha impedito di esaminare lucidamente gli spettacoli sportivi e i loro risultati. Dopotutto, il grande avvenimento di *football* o di ciclismo non è una sorta di abusivo *happening* teatrale, in cui lo spettatore è coinvolto fino a snaturarsi. Per godere lo sport bisogna che ognuno — tecnici, atleti, critici, tifosi — sappia tenersi rigorosamente alla propria parte.

Si va in Messico, dunque: non turisti rassegnati a incassare valanghe di gol, ma neppure Crociati in spedizione punitiva. Un giusto equilibrio psicologico e una chiara visione della realtà possono contribuire alla festa, e garantirci una buona figura. La sorte del pallone ci coinvolge, ma non ci contamina. Qualunque esercizio critico preliminare, qualunque filazione, in questo momento non favoriscono la benevola attesa dei nostri ospiti né la simpatia che potremo riscuotere sbarcando a Ciudad e a Puebla.

I responsabili della nostra Nazionale hanno fatto un buon lavoro? Vedremo *in loco*. Hanno sbagliato per difetto o per eccesso? Ricaveremo — a bocce ferme, come si dice — il giudizio dopo gli incontri. Oggi devono anch'essi poter contare su un certo credito, oltreché sulle speranze collettive. Suggerire Mandelli e Valcareggi la formazione ideale è il sogno di qualsiasi tifoso italiano. Ma è anche un sogno illecito, perché non coinvolge responsabilità obbiettive. Non cominciamo, dunque, il «processo» agli Azzurri prima del tempo, non speculiamo in modo eccessivo sui problemi dell'altitudine (esaminati per mille versi e con risultati spesso contrastanti), non imprechiamo alla sorte prima che costei mostri il suo viso benevolo o contrario.

Il Messico è importante, ma non deve rischiare d'essere interpretato da noi come un luogo di straordinarie vittorie o di vergognose tragedie. Il *football* è bello finché non diventa un falso scopo, finché evita d'essere guardato come lo specchio deformante della nostra società. Bisogna pur dirlo a quei milioni di italiani che passeranno parte della notte in piedi per vedere in giugno le partite di Riva e di Anastasi, i quali possono anche essere amati secondo una loro particolare dimensione « eroica », ma non sono affatto i rappresentanti del nostro orgoglio od onore nazionali. Sono degli ottimi, talora grandissimi giocatori, le cui dilettose imprese hanno il diritto di riempire le cronache, ma dai quali non dobbiamo pretendere gesta all'Enrico Toti.

Anche l'ultima prova che gli azzurri devono sostenere domenica prossima a Lisbona conta più tra le righe che come risultato. La squadra dovrà ricercare la sua esatta fisionomia, provare il funzionamento di tutti i suoi « congegni », in un clima disteso e privo di quell'acredine che successe dopo Madrid. Il pareggio spagnolo fu un utile campanello d'allarme, qualunque risultato in Portogallo non può fare testo.

Qual è la ricetta per partecipare ai mondiali? *Fair play* più giustissima grinta, e magari ancora una goccia di *fair play*. Nient'altro. E questo vale per chiunque, dall'ala sinistra « obbligata » plebiscitariamente a far gol all'ultimo dei critici e dei tifosi che seguono le sue invenzioni sul campo.

Que viva Mexico e *que viva Riva*, d'accordo. Ma non arrampichiamoci sugli specchi di troppe dialettiche per caricare di simbologie, improvvisate, astruserie tecnico-matematiche, interpretazioni cavillose o semplicemente petegole un avvenimento che giostra intorno a un ben lavorato pallone. Il quale ha fascino eterno e popolare proprio perché non è ipotizzabile non in scarsissima misura.

Un pericolo di pericolo? Eccolo: intonare lamenti, modulare mugugni e sospiri come il tipico turista medio, che al di là della frontiera patria subito si contrae perché non trova sul tavolo i tradizionali spaghetti e il tradizionale fiasco di vino. E non sa adottarsi alle circostanze nuove, non sa farne tesoro.

Rifiutando il vittimismo, dominando i nostri nervi talvolta ballerini, avendo consapevolezza dei limiti e quindi sagacia nell'amministrare le virtù residue, possiamo invece puntare al Messico con animo (quasi) sereno.

E sia *fiesta* per tutti.

Giovanni Arpino

Gigi forse al suo posto

Eusebio, mister Europa '65, protagonista degli ultimi « mondiali » a Londra. Chi raccoglierà in Messico la sua eredità? Gli italiani sperano in Riva, ma il campione azzurro dovrà affrontare rivali temibili. I giornali inglesi ne parlano già come di un pericolo grave

Dal '30 (ad ogni mondiale) viene alla ribalta un "re„

Il capitano dei nazionali inglesi, Moore (anche stavolta in Messico), dopo la vittoria della Coppa Rimet nel 1966

Chi sarà, in Messico, il « personaggio » dei campionati del mondo, quale calciatore riuscirà ad emergere nel lungo torneo, conquistando la fantasia di milioni e milioni di tifosi? C'è, in proposito, una specie di « lista d'oro », basta andar indietro negli anni, ogni edizione dei « mondiali » ha proposto alla ribalta qualche atleta che più degli altri ha esaltato le folle. In alcuni tornei tre o quattro uomini alla pari, in altri un uomo solo a svettare, un uomo solo, il « re ».

1930, ricordi svaniti nel tempo, di una finale tra Uruguay ed Argentina, con i ventimila tifosi argentini perquisiti dalla polizia per evitare incidenti e con l'arbitro — il belga Langenus — che, prima di scendere in campo, chiede (ed ottiene) una speciale assicurazione sulla vita. Quattro giocatori a far spicco. Petrone e Scarone nelle file dell'Uruguay, Luisito Monti e Stabile in quelle argentine. Poi, quattro anni dopo, ecco due portieri famosi, lo spagnolo Zamora ed il cecoslovacco Planicka, ecco il centravanti Sindelar, sottile tanto da venire chiamato « cartavelina »: ed ecco i nostri, i Combi, i Meazza, gli Schiavio, gli Orsi.

Ancora gli italiani nel '38. Ancora Meazza (scrive un giornalista francese: « Abbiamo ammirato un pittore del football ») e Ferrari e Ploia. Due « numeri 9 » a scatenare la passione, il brasiliano Leonidas e l'ungherese Sarosi.

Un salto nel tempo, si arriva al '50. Vince l'Uruguay che ha Ghiggia. La celebrità è Ademir, brasiliano. E la Svezia schiera, tra gli altri, Nordahl, Jeppson ed un ragazzino biondo incluso in Nazionale grazie ad un referendum tra i giornalisti: Nacka Skoglund, si chiama.

'54: successo a sorpresa della Germania Occidentale. In evidenza il tedesco Fritz Walter; ma, più ancora di lui, si fanno valere gli uruguaiani Schiaffino ed Abadie, lo svizzero Vonlanthen ed un terzetto magiaro, composto da Hidegkuti, Puskas e Kocsis.

La carrellata continua. 1958, in Svezia. Nel Galles, un « gigante », John Charles. Nella Svezia, Bergmark, Barfesson, Gustavsson, Hamrin, Gren, Liedholm, Skoglund. E' terza la Francia (con Fontaine, 13 gol, Kopa e Piantoni ad imporsi). Il successo tocca al Brasile, che presenta un giovanotto di belle speranze. Il suo nome? Pelé: nella finale segna due reti. E, pensando a lui, il portiere francese brontola: « Meglio giocar contro dieci tedeschi che contro un solo brasiliano ».

1962: i giorni, per noi, amari del Cile. In vetrina Amarildo (Brasile), Masopust (Cecoslovacchia), Albert (Ungheria), Sanchez (Cile). 1966, ricordi di ieri: Charlton, l'inglese. Bene, l'ungherese. Più in su, Eusebio, il portoghese cannoniere con 9 centri.

Adesso, si va in Messico. Chi sarà il « numero 1 »? Avremo la conferma di un fuoriclasse già famoso o verrà invece di turno qualche nome nuovo, con l'impennata del campione? Nell'altalena delle previsioni, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Si guarda a Pelé, che però sente il peso d'una logorante carriera, ricca di gol (fatti) e di calcioni (presi). Noi, e non noi soltanto, puntiamo su Riva, che ha estro e qualità da far solida presa sul pubblico. Ma ciascuna squadra, si può dire, vanta elementi di spicco, più o meno conosciuti dal grosso pubblico.

Un esame, per affrettato che sia, mette in primissima linea gli inglesi Charlton, Stiles e Ball, il tedesco Beckenbauer, i cecoslovacchi Kuna e Kvasnak, i sovietici Serebriannikov e Bysceviets, il bulgaro Asparukov, il belga Van Himst, il centravanti svedese Kindvall, che gioca nel Feijenoord, tutti atleti che già vantano solida fama tra i nostri appassionati di calcio. Ma bisogna lasciare aperta la porta alle sorprese, pensando a quei giocatori sudamericani, per forza di cose meno noti. E vengono così sulla scena gli uruguaiani Mazurkievič e Rocha, portiere l'uno, attaccante l'altro, al suo terzo Campionato del mondo, il messicano Enrique Borja, centravanti che non teme le mischie, il peruviano Julio Baylon, ritenuto la migliore ala del Sud America, prova ne sia che, per indicarlo, di lui dicono: Garrincha.

Gigi Boccacini

Scelti ventuno svedesi

Stoccolma, 5 maggio.

Il commissario tecnico della Nazionale di calcio svedese, Orvar Bergmark, ha comunicato i nomi dei ventun giocatori prescelti per i campionati del mondo di Città del Messico. La Svezia, fa parte insieme all'Italia, all'Uruguay e ad Israele, del gruppo di Puebla e Toluca.

I ventun calciatori svedesi sono:

I portieri Ronnie Hellstroem, Sven-Gunnar Larsson e Ronney Pettersson;

I difensori: Kurt Axelsson, Roland Grip, Krister Kristensson, Claes Gronqvist, Leif Mauiberg, Bjoern Nordqvist (capitano) e Hans Selander;

I centrocampisti: Bo Larsson, Goeran Nicklasson, Jan Olsson e Tommy Svensson;

gli attaccanti Inge Ejderstedt, Leif Eriksson, Ove Grahn, Ove Kindvall, Thomas Nordahl, Orjan Persson e Tom Turesson.

Manca il ventiduesimo giocatore, che dovrebbe essere Magnusson, il quale, tesserato per la Juventus, gioca attualmente in Francia nell'Olimpique Marsiglia. Tra la Federazione svedese, la Juventus ed il Marsiglia ancora non sono state concluse le trattative che dovrebbero consentire al giocatore di partecipare ai « mondiali ».

(U. P.)

Un premio di 600 mila lire per i calciatori del Belgio

Bruxelles, 5 maggio.

La disputa fra i venti selezionati per i Campionati del mondo di calcio e la Federazione belga è stata risolta con uno stanziamento di 50.000 franchi (600.000 lire) a testa per la trasferta.

La Federazione aveva stabilito un complesso sistema scalare, vale a dire l'aumento dei premi col progredire della squadra nel torneo, ma i giocatori hanno contestato i 400 franchi (5000 lire) di diaria

Arrivati gli inglesi Manca la mascotte

Città del Messico, 5 maggio.

I calciatori inglesi che parteciperanno ai Campionati del Mondo sono giunti a Città del Messico. Per i ventotto calciatori selezionati (la lista definitiva dei ventidue verrà resa nota solo il 23 maggio) si prospetta per ora un intenso programma

Con gli inglesi non è partito il bull-dog Winston, "mascotte" dei campioni del mondo, che comunque andrà regolarmente a raggiungere i suoi « padroni » il 12 maggio. (A. P.)

I tedeschi ci ripensano Haller torna a sperare

Haller ha ancora qualche possibilità di andare in Messico per i mondiali. Quattro anni fa in Inghilterra il calciatore tedesco era stato tra i migliori nella Nazionale bianca classificatasi al secondo posto dopo la tumultuosa finale di Wembley. Sperava che la sua federazione tenesse conto dell'incidente di Stoccarda avvenuto proprio durante una gara della rappresentativa e facesse pertanto il possibile per recuperare l'attaccante feritosi in Germania-Romania. In un primo tempo i sogni di Helmut sono apparsi chimere: da sentiquattro ore il fuoriclasse sa invece che i dirigenti tedeschi e quelli italiani non ostacolano una sua legittima aspirazione.

Ieri ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato Bonicerti, il quale gli ha ripetuto il benestare della Juventus per i mondiali, a patto naturalmente che la guarigione alla spalla sia perfetta. L'atleta è stato anche visitato dal prof. Borsatti e questi gli ha rilasciato una dichiarazione medica ad uso della Federazione tedesca. Il referto parla di nove giorni di riposo prima di riprendere gli allenamenti. La spalla è stata ingessata il 3 aprile; quindi sabato 9 il calciatore sarà in grado di ritornare alla normale attività. La Germania ha già scelto i ventidue e praticamente sosterrà due incontri d'allenamento: ma tale programma significa l'esclusione di Haller. L'Inghilterra ha portato in Messico cenciolta giocatori, comprendendo Lee che giungerà domani, dopo aver assistito la moglie che deve essere operata, e compreso soprattutto Jackie Charlton, trenta quattrenne e malandato ad una gamba per incidente di gioco.

Anche i disciplinatissimi ed organizzatori tecnici tedeschi sono propensi ad un'eccezione per Haller, allargando il « numero chiuso ». Helmut potrebbe essere ammesso nella comitiva. In America si deciderà poi se le sue condizioni fisiche sono a posto, e di conseguenza circa la sua utilizzazione.

Proprio questa pare sia l'intenzione di Schoen, il quale ha fatto sapere che, dopo un controllo sanitario in Germania, Haller verrà senz'altro convocato se il responso sarà positivo.

In definitiva dal punto di vista tecnico l'attaccante ha avuto il giusto riconoscimento professionale (se sta bene entra in rappresentativa). Ora attende una prova morale, di stima, in considerazione di quanto egli ha fatto negli scorsi campionati. Ed anche questo posto, Haller professionista coscienzioso e bravo, lo merita.

r. a.

A Lisbona in campo i titolari

Una mediana con Cera, Niccolai e Bertini? - Incerta l'utilizzazione di Anastasi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 5 maggio.

« A Lisbona giocherà la squadra titolare ». La frase è di Valcareggi. Forse l'allenatore azzurro non voleva dire molto nel colloquio di stamane con i giornalisti. Ma la frase gli è sfuggita. Non è molto, pienamente d'accordo. Ma in fondo significa che a Lisbona vedremo la Nazionale italiana ideata da Mandelli e da Valcareggi per i Campionati del mondo in Messico. Prima s'era parlato di partita di esperimenti, di studio, di prova. Ora sappiamo che domenica l'Italia affronterà il Portogallo nella formazione migliore.

Quale debba essere questa « miglior formazione » rimane un segreto. Almeno per quanto riguarda le dichiarazioni ufficiali. Oramai però appare assai probabile che Valcareggi e Mandelli intendano tradurre in azzurro il gioco del Cagliari. Ecco pertanto la promozione di Albertosi, la scelta di Cera come libero, forse il lancio di Niccolai come stopper, ed infine l'esame definitivo della possibilità di una convivenza nella stessa prima linea dei tre centrocampisti De Sisti, Rivera e Mazzola. Con Domenghini ala rimane come vero attaccante solamente Luigi Riva. Bisogna ancora trovare il sostituto di Nené, e si dice che la scelta possa cadere su Bertini. Rileggiamo assieme questa formazione « probabile »: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Cera, Niccolai, Bertini; Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva.

E' una squadra strana, nuova addirittura, una squadra che vede a centro campo uomini dalle diverse possibilità, ma che conta all'attacco un solo vero *goleador*. Si sosterrà che Mazzola in passato era il « principe del gol », ma si deve obiettare che nella stagione che sta per finire l'interista non ha molto brillato in questa specialità. Non diciamo questo per salvare in qualche modo il posto ad Anastasi. Il centravanti juventino ci è parso ogni piuttosto sfiduciato. Abbiamo chiesto se Valcareggi gli avesse accennato la possibilità di non dover giocare. Anastasi ha risposto: « *No. Non mi ha detto niente. Se mi vogliono sono pronto. Se no, aspetterò tempi migliori* ».

La vittoria in campionato del Cagliari potrebbe aver dettato ai responsabili azzurri il suggerimento di alcune modifiche alla formazione tipo. C'è da sperare comunque che gli esperimenti non siano troppi e specialmente che siano prove fortunate. Alla vigilia di un Campionato del mondo non è consigliabile rischiare innovazioni di sostanza. Ma siamo poi certi che Mandelli e Valcareggi intendano davvero rivoluzionare lo schieramento tipo, quello che ha vinto il titolo di campione d'Europa e che susseguentemente ha conquistato il diritto al viaggio in Messico?

Giulio Accatino

I portoghesi si allenano agli ordini di Augusto

Lisbona, 5 maggio.

I calciatori portoghesi convocati per l'incontro di domenica con l'Italia si stanno preparando sotto la direzione di José Augusto, ex giocatore della nazionale e del Benfica

Il selezionatore ha comunicato che la formazione definitiva della squadra sarà data soltanto dopodomani. Si ritiene tuttavia che l'undici portoghese scenderà in campo con la seguente formazione: Damas; Pedro Gomes, Humberto Coelho; José Carlos, Hilario, Rui Rodrigues; Nelson, Jaime Graça, Torres, Peres, Simoes.

Azzurri: oggi gara di prova

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 5 maggio.

I calciatori azzurri, convocati da Valcareggi, sono a Castelfusano alla periferia di Ostia. Tutti e ventidue hanno puntualmente risposto alla chiamata, e quasi tutti apparsi in buone condizioni fisiche. Il medico, in pratica, non ha avuto lavoro.

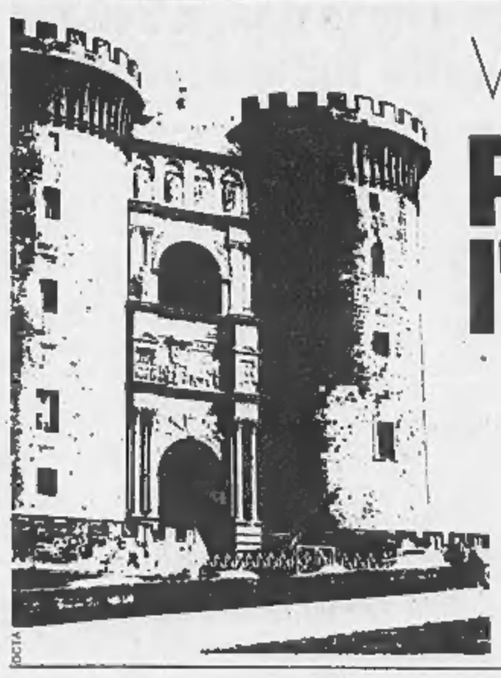
L'elenco dei giocatori disponibili è questo: i portieri Albertosi, Zoff e Vieri; i terzini Burgnich, Facchetti e Poletti; i « liberi » Cera e Ferrante; gli « stoppers » Puja, Niccolai e Rosato; i mediani Bertini, Lodetti e Furino; le mezze ali De Sisti, Rivera, Mazzola e Juliano e gli attaccanti Domenghini, Anastasi, Riva e Gori.

Gli sportivi romani hanno riservato una calorosa accoglienza agli azzurri. I maggiori applausi sono toccati a Riva, Anastasi e De Sisti. Il più contestato è stato lo stesso Valcareggi, salutato con il coro: Capello, Capello! come rimprovero per non aver convocato il regista della Roma.

Nel pomeriggio gli azzurri si sono allenati al campo « Stella Polare ». Sugli spalti c'erano oltre tre mila tifosi rumoreggianti ed entusiasti. La fatica è durata non più di un'ora. C'era il sole e faceva abbastanza caldo tanto che molti hanno accusato un po' di stanchezza. E' stata disputata anche una breve partita fra difensori ed attaccanti. Mezz'ora in tutto, con vittoria dei difensori per 3 a 1. Per i vincitori hanno segnato Furino, Poletti e Rosato, per gli attaccanti Mazzola, che ha ripreso al volo un pallone respinto da Zoff su tiro di Anastasi. Riva ha fallito un rigore. C'è da dire che il goleador azzurro ha calciato senza la solita « rabbia ».

Per questo pomeriggio è in programma una partita allenamento contro la Tevere Roma. Valcareggi ha intenzione di far disputare tre tempi di 35 minuti ciascuno in modo da poter utilizzare tutti e ventidue i giocatori presenti nel ritiro di Castelfusano.

g. a.



Vai a Napoli ?

Prendi l'àerobus Ati

Tutti i giorni da **Torino** c'è un àerobus Ati per **Napoli.**
Parte alle ore **15,10.** Arriva alle ore **17,55.**
Il biglietto costa **23.100** lire.

Ogni 3 minuti un àerobus della flotta Ati - jet DC9 o Fokker F27 - atterra o decolla da una delle 30 città della rete nazionale.
Volare Ati è facile e costa poco: 30 lire a Km.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'**Alitalia** Agente Generale

Tutta l'Italia è una sola città

ati LINEE AEREE NAZIONALI

Il Cnel approva la proposta

Azienda autonoma per l'aviazione civile

Il ministro dei Trasporti Viglianesi critica la ripartizione tra diversi dicasteri delle competenze in materia di trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

La proposta d'istituire una azienda autonoma dell'aviazione civile è stata approvata oggi, a larga maggioranza, dall'assemblea del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), riunita a Villa Lubin sotto la presidenza dell'on. Campilli.

Ai lavori ha assistito il ministro dei Trasporti Viglianesi, il quale ha preso la parola per illustrare i problemi strutturali del suo settore. *« Senza un accentramento della materia dei trasporti presso un solo ministero*, ha detto, *sarà difficile formulare una concreta politica unitaria dei trasporti e, più ancora, sarà difficile realizzarla ».*

Viglianesi ha criticato non solo la ripartizione, tra diversi dicasteri, delle competenze in materia di trasporti pubblici, ma anche l'esistenza, nello stesso ministero dei Trasporti, di organismi diversi, dotati di differente capacità di azione amministrativa, per settori in cui si pongono problemi analoghi.

Quanto al problema della struttura dell'aviazione civile, Viglianesi ha concordato con le valutazioni contenute nello schema di osservazioni e proposte all'esame del Cnel. Egli condivide l'opportunità di costituire un'azienda autonoma dell'aviazione civile, come *«la sola soluzione in grado di dare al settore quell'unità di regime giuridico che faciliti il controllo e l'intervento dell'autorità vigilante ».*

« L'azienda, ha concluso il ministro, *va vista come un organismo con ampia autonomia finanziaria e contabile, con compiti e poteri simili a quelli dell'azienda delle Ferrovie dello Stato e dell'Anas, con possibilità di operare una efficace selezione del personale tecnico ed amministrativo e dotata, infine, di una struttura che vada anche oltre lo schema tradizionale dell'azienda autonoma pubblica, pur restando inquadrata in un ministero ».*

ar. ba.

Presentata alla Camera la legge sull'amnistia

Roma, 5 maggio.

(g. fr.) Il ministro della Giustizia, Reale, ha presentato oggi alla Camera la legge per la concessione dell'amnistia e dell'indulto per i reati comuni e per quelli commessi durante le agitazioni sindacali dell'autunno scorso.

E' continuata poi la discussione sul referendum nella quale sono intervenuti il comunista Cataldo, il socialproletario Boiardi, il missino Pazzaglia ed il democristiano Cattanei. Il dibattito proseguirà domani.

Dopo l'intervento americano

Giudizi del pri e del psu sulla crisi in Cambogia

Roma, 5 maggio.

L'intervento americano in Cambogia, e la conseguente reazione del governo sovietico, sono esaminate nel fondo di oggi della « *Voce repubblicana* ». Dopo aver ricordato che nella storia politica internazionale degli ultimi anni bisogna risalire a Cuba per « *trovare un altro esempio di mossa altrettanto clamorosa di quella messa in atto dal presidente Nixon* », l'articolista afferma che « *se il Presidente degli Stati Uniti nel giro di 10 giorni rovescia la sua politica asiatica, ciò non può avvenire che per motivi estremamente seri, generali, di fondo* ». E questi motivi non possono essere ancora una volta che « *il problema dell'equilibrio mondiale di cui uno degli elementi fondamentali è certamente l'equilibrio nel continente asiatico, così come un altro elemento portante è la situazione nel Medio Oriente* ».

A questo proposito la « *Voce repubblicana* » riporta la tesi sostenuta in un articolo pubblicato su « *Le Monde* » che « *l'escalation americana in Cambogia è perfettamente parallela alla escalation sovietica in Medio Oriente* ».

Il psu ha rifiutato « *la semplicistica tesi dell'aggressione americana, come necessariamente dovrà rifiutarla ogni persona che semplicemente rifletta* ». Così « *L'Umanità* » commenta, nel fondo, i recenti avvenimenti del Cambogia.

Il giornale scrive che i socialdemocratici non si identificano né con la protesta americana né con le potenze rivali dell'America « *che orchestrano in tutto il mondo il tema dell'aggressione Usa. Ci poniamo da una prospettiva italiana, da una prospettiva europea e da questa prospettiva la situazione del Levante non ci sembra per nulla meno grave di quella dell'Indocina* ». (Ag. Italia)

La protesta degli studenti americani

Kent, Ohio. Continua all'Università statale la protesta per l'intervento americano in Cambogia. Dopo gli scontri di martedì, che hanno provocato la morte di 4 giovani, anche ieri la Guardia Nazionale è intervenuta contro i dimostranti (Ap)

Clamoroso furto in un appartamento a Valenza

Rubano la cassaforte con 120 milioni per non perdere tempo a scassinarla

La vittima è un commerciante di preziosi israeliano - Il forziere conteneva brillanti per 100 milioni e denaro per altri venti - Il « colpo » mentre il proprietario era in vacanza sulla Riviera

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 5 maggio.

Colpo grosso di ladri a Valenza Po dove, nella casa di un noto commerciante in brillanti israeliano, hanno rubato una cassaforte contenente preziosi per cento milioni e denaro liquido per altri venti. Vittima il commerciante Haim Abrahim di 45 anni, nativo di Gerusalemme ed abitante al primo piano di un palazzo di nuova costruzione, al n. 9 di via Trieste, in una zona abbastanza centrale della «città dell'oro».

Haim Abrahim con la giovane e bella moglie e i due bambini era partito nel primo pomeriggio di sabato da Valenza per un weekend sulla Riviera ligure lasciando vuoto l'alloggio dove in una cassaforte erano custoditi brillanti per 80 milioni, gioielli di familiari per una decina di milioni, biglietti di banca da 100 mila lire per un ammontare di 16 milioni e 4500 dollari. I brillanti — di proprietà del commerciante israeliano e del suo socio Marco Pavarzello abitante a Roma — ed i gioielli personali sono coperti da assicurazione.

Ieri, in attesa che i signori Abrahim rientrassero dal breve periodo di riposo, una donna di servizio si era recata nella casa del commerciante usando le chiavi in suo possesso. Subito la domestica si era accorta che qualcosa era accaduto: una porta-finestra aperta sbatteva ed inoltre nell'abitazione vi era un certo disordine. Un rapido sguardo permetteva di stabilire che l'alloggio era stato visitato dai ladri e la donna dava l'allarme alla caserma dei carabinieri. Si provvedeva ad avvertire il sig. Abrahim il quale rientrava immediatamente.

Gli inquirenti hanno potuto stabilire che i malviventi avevano raggiunto, passando dal cortile e arrampicandosi lungo uno scarico dell'acqua piovana, il balcone dell'alloggio del commerciante, quindi, forzata una porta-finestra, erano penetrati nell'interno. Il « colpo » deve essere stato portato a termine di notte, non si sa se tra sabato e domenica oppure tra domenica e lunedì. Entrati nell'appartamento i ladri non hanno avuto difficoltà a scoprire la cassaforte: hanno provato ad aprirla, poi devono avere compreso che avrebbero perso meno tempo asportandola. Infatti, hanno tolto la cassaforte dal muro e, dato l'ingombro relativamente ridotto, hanno potuto allontanarsi senza dare troppo nell'occhio.

I carabinieri, con i quali collabora la questura di Alessandria, hanno iniziato le indagini per cercare di scoprire i responsabili. Il compito è quanto mai arduo: i brillanti sono facilmente smerciabili. Diverse persone sono già state interrogate, si controllano le impronte rilevate nell'alloggio (molte su una bottiglia di whisky alla quale sembra i ladri si siano abbondantemente serviti), ma per il momento nessun risultato.

Haim Abrahim è molto noto ed apprezzato nell'ambiente orafo valenzano, i suoi brillanti sono ritenuti fra i migliori e per questo ha una vastissima clientela. Oggi, accompagnato dalla moglie e dai figli si è recato a Roma per avvertire del furto il suo socio. Domani rientrerà a Valenza e verrà ancora interrogato, in quanto dalla sua deposizione gli inquirenti sperano di raccogliere elementi utili per giungere all'identificazione dei ladri.

f. m.

Si è sparato alla testa nell'ufficio comunale

Il suicida è un pensionato di Palermo - Da tempo aveva fatto istanza per ottenere un nuovo alloggio

Palermo, 5 maggio.

Un pensionato di 71 anni, Orazio Sbacchi, si è ucciso, sparandosi un colpo di pistola alla testa, nell'anticamera dell'assessore comunale al patrimonio, Ernesta di Fresco.

Lo Sbacchi, sei mesi fa, aveva fatto istanza al comune per ottenere un nuovo alloggio in sostituzione di quello di proprietà comunale che occupava da alcuni anni.

Il pensionato si era recato più volte negli uffici comunali per sollecitare la sua richiesta, ma la penuria delle case popolari non aveva consentito ai funzionari preposti al servizio di disporre il cambiamento di domicilio. Questa mattina lo Sbacchi, per l'ennesima volta, ha chiesto di essere ricevuto dal direttore dell'assessorato. Poi, poco prima delle tredici, ha consegnato una lettera all'usciere, pregandolo di consegnarla al direttore dell'ufficio.

Quando l'inserviente si è allontanato, il pensionato ha estratto da una borsa di pelle nera una pistola e si è sparato. Soccorso dagli impiegati dell'ufficio, è stato trasportato al vicino posto di pronto soccorso, dove il medico di turno non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Sul fatto è in corso un'indagine dei carabinieri. *(Ansa)*

Oggi a Vienna incontro fra Usa e Urss sui missili

La crisi nel Cambogia, dicono gli americani, non turberà i negoziati Salt

Vienna, 5 maggio.

La sesta seduta di lavoro dei negoziati sovieto-americani sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) avverrà domani nella sede della ambasciata statunitense a Vienna.

Le dichiarazioni di ieri del primo ministro sovietico Kossighin, le quali lasciavano capire che il problema del Cambogia potrebbe avere ripercussioni negative sullo svolgimento dei colloqui tra Urss e Stati Uniti, non sembrano preoccupare gli ambienti americani, dove ci si limita a dichiarare: « *I negoziati "Salt" finora si sono svolti in un'atmosfera seria, al riparo da qualsiasi polemica e speriamo che sarà così anche in futuro* ».

Nessuna conferma si è avuta a proposito di voci, secondo le quali il capo della delegazione sovietica ai colloqui di Vienna, il ministro Vladimir Semionov, avrebbe intenzione di fare oggi un breve viaggio a Praga per incontrarsi con Breznev e Kossighin, attualmente in visita nella capitale cecoslovacca. *(Ansa - Afp)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Il delitto in un appartamento di Bologna

Trova in casa l'amica uccisa con un portacenere a stelo

La vittima, madre di due figli, aveva 49 anni - L'assassino ha premuto sul collo sino a strangolarla - Si cerca un uomo con l'accento marchigiano

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 5 maggio.

Una donna di 49 anni è stata trovata morta nel suo alloggio di via San Vitale a Bologna, dove viveva da sola. Un amico, Italo Bellini, che frequentava spesso la sua abitazione, ha avvertito la polizia. La donna è stata uccisa con un portacenere a stelo, la cui asta è servita all'assassino per premere sulla gola della donna, fino ad ucciderla.

La vittima si chiamava Speranza Marini ed abitava già da qualche anno nell'alloggio di via San Vitale, nel centro della città. Nata nelle Marche, la Marini si trasferì a Bologna dopo essersi separata dal marito. Aveva due figli, Paolo e Carla, di 24 e 20 anni. Di carattere indipendente, la donna lavorò per qualche tempo in un albergo di Bologna come aiuto cuoca, poi si licenziò.

Ieri sera, poco dopo le 21, Italo Bellini (assai noto negli ambienti del pugilato per essere stato il procuratore di Raimondo Nobile, un peso piuma che combatté per il titolo europeo e che fu anche campione d'Italia) è andato a fare visita all'amica, che nel pomeriggio aveva accompagnata dalla sarta. L'uomo ha detto di essere entrato con la propria chiave e di avere trovato la Marini riversa sul pavimento della camera da letto.

« *Sono stato preso da una specie di choc* — ha raccontato — *per quello che era accaduto. L'ho alzata da terra e messa sul letto, poi ho urlato per chiedere aiuto* ». E' stato a questo punto che sono intervenuti quattro studenti universitari che, sentendo le grida, sono accorsi. I giovani, iscritti alla facoltà di Medicina, abitano proprio nell'alloggio di fronte. Sono Luigi e Paolo Prosperi, Dino Venanzini e Stefano Giulivi, tutti di Pesaro. Hanno riferito alla polizia di aver visto il Bellini che stava massaggiando i piedi della donna. « *Ci siamo resi conto che era morta* — hanno detto — *il sangue era raggrumato, forse il Bellini sperava di rianimarla, perché ci ha anche chiesto di fare la respirazione artificiale. Era sporco di sangue e in preda a spavento. Poco dopo ha telefonato al "113" e sono intervenuti gli agenti* ».

Secondo l'autopsia eseguita oggi la morte della Marini sarebbe avvenuta verso le 19 del pomeriggio. Il Bellini è stato a lungo interrogato, ma non ha potuto fornire molti particolari. La squadra Mobile bolognese sta esaminando un diario trovato in casa della vittima.

Un particolare, che potrebbe esser molto importante, è stato riferito dai giovani universitari che abitano nel palazzo di via San Vitale. Essi hanno infatti riferito di essere stati avvicinati, ieri poco dopo le 13, da un uomo sui 40 anni, dai capelli brizzolati, ben vestito, il quale appariva molto nervoso. Con molta circospezione ha chiesto loro con accento marchigiano se conoscevano qualche donna di facili costumi. Gli hanno consigliato di recarsi sui viali della periferia e lo sconosciuto si è allontanato.

l. s.

A Palazzo Madama

Sollecitato il dibattito sul progetto di divorzio

Roma, 5 maggio.

Il sen. Veronesi (pli) ha chiesto oggi alla presidenza del Senato che la proposta di legge Fortuna-Baslini sul divorzio sia iscritta all'ordine del giorno dell'assemblea, essendo scaduti i termini concessi per l'esame in sede di commissione.

Il vicepresidente Simone Gatto ha risposto che la presidenza dovrà prima accertare se la Commissione giustizia intende avvalersi della proroga dei termini prevista dal regolamento, ed ha dato assicurazione che informerà l'assemblea nei primi giorni della prossima settimana.

L'« iter » della proposta di legge è stato oggetto di discussione anche in sede di Commissione giustizia, al termine della riunione odierna. E' stato stabilito che domani mattina la Commissione decida se chiudere o no la proroga dei termini per la presentazione della relazione all'assemblea. *(Ansa)*

Condannato a nove anni a Genova il feritore della figliola adottiva

E' stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 maggio.

(f. d.) La Corte d'Assise di Genova ha condannato a nove anni di carcere (due dei quali condonati) il pensionato cinquantanovenne Cleto Pittaluga, riconosciuto colpevole di tentativo di omicidio e atti di libidine violenta nei confronti della figlia adottiva Biancamaria, ventunenne. Il P.M. dott. Mario Sossi, aveva chiesto diciassette anni. La sentenza è stata emessa dopo quattro ore di camera di consiglio.

Il Pittaluga aveva adottato Biancamaria quando la giovane era in tenera età: il suo interesse nei confronti della ragazza assunse forme «morbose» — secondo la versione della figlia adottiva — dopo la morte della moglie. Da allora (Biancamaria era appena dodicenne) per sei anni l'uomo, che viveva a Sciarborasca nell'entroterra di Cogoleto sulla Riviera di Ponente, costrinse la ragazza a sottostare alle sue pretese.

La sera del 15 maggio dell'anno scorso Pittaluga colpì la figlia adottiva a martellate, riducendola in fin di vita, durante una violenta lite: la ragazza gli aveva appena comunicato la propria decisione di andare a vivere con l'uomo amato, più anziano di vent'anni e sposato.

Per il p. m., a scatenare la furia del Pittaluga furono la « *morbosa passione e la gelosia che egli nutriva verso la figlia adottiva* ». Deciso a tutto pur di non perderla, « *non esitò a sfigurarla con i colpi del martello e cercò anche di strangolarla* ». Per il difensore, avv. Ernesto Monteverde, l'imputato, « *iroso ma non assassino, si adirò giustamente contro la figlia e le lanciò contro il primo oggetto che gli capitò fra le mani: ma non aveva alcuna intenzione di farle del male* ». Quanto all'accusa di atti di libidine, per l'avv. Monteverde è frutto soltanto della fantasia della ragazza: « *non c'è nessuna prova* », ha detto il difensore.

Quattro cecoslovacchi fuggono a Venezia

Venezia, 5 maggio.

(g. g.) Quattro cecoslovacchi si sono presentati all'ufficio stranieri della questura ed hanno chiesto asilo politico. Erano giunti in Italia pochi giorni or sono con una comitiva di 53 persone, lo stesso gruppo al quale appartenevano sei cecoslovacchi che già avevano chiesto asilo a Verona.

I quattro sono Ferdinando Napravnikov di 45 anni, tecnico elettronico, sua moglie Elena, una studentessa di 25 anni, Elena Rameseva e Rudolph Suky di 27 anni.

Si sposa e si laurea nello stesso giorno

Voghera, 5 maggio.

(e. g.) La studentessa universitaria Dede Fantuzzi, residente a Voghera, ha sostenuto l'esame di laurea presso l'Università di Pavia nello stesso giorno del suo matrimonio. Dopo avere superato brillantemente la prova è partita con lo sposo, l'impiegato bancario Dino Mazza, pure di Voghera, per il viaggio di nozze.

Il matrimonio è stato celebrato nel nostro duomo, alla presenza di numerosi invitati e al termine della cerimonia gli sposi anziché partire subito per la luna di miele si sono recati all'Università di Pavia dove la sposa, calorosamente festeggiata dai suoi compagni, si è laureata in Scienze biologiche.

Stato Civile di Torino

4 maggio 1970

NATI — Alunno Lucia; Accinelli Tiziana; Giglio Tos Alessandra; Fantonelli Maruzzi Claudio; Bertinetti Paola; Noero Diego; Doldi Ivan; Sanfilippo Riccardo; Selvaggi Stefania; Lauro Massimo; Lauretta Patrizia; Bernardi Marco; Giacchino Francesco; Brizzi Benvenuto; Andreotti Silvio; Stefanelli Sabrina; Riva Roberto; Viano Giorgio; Pelagotti Alessandro; Bottiglieri Davide; Cagliero Alberto; Seminerio Franco; Manca Riccardo; Furno Fabrizio; Belecu Giuliana; Inorlla Marco; Pozzi Elena; Dardo Antonio; Tosarello Roberto; Pozzato Roberto; Varolo Sandro; Grande Caterina; Franco Gabriella; Piccolini Simona; Barbieri Silvio; Tomassetto Claudio; Lucciniano Barbara; Salinaro Angela; Sbrissa Fabrizio; Coluccio Adriana; Fumarell Dorina; Masia Caterina; Francone Enrico; Scarpato Stefano; Lacaria Franco; Fabbris Roberto; Amedei Alberto; Milazzo Ida; Bernardi Claudio; Bongiovanni Stefano; Hu Lia Li; Gilaschera Massimiliano; La Torre Franca; Amorese Massimo; Sorrentino Claudio; Cati Vincenzo; Icardi Barbara; Giagnotti Gaetana; Pizzala Marco; Ferrero Sandra; Fornengo Claudio; Munaro Silvano; Meoni Antonio; Giuliana Laura; Marino Baquetto Fabrizio; Marino Baquetto Giulio; Velardi Stefano; Fulgini Lorenzo; Giordanino Fabio; Vassallo Paolo; Lai Andrea; Ozzello Barbara; Russo Gian Luca; Gaeta Luca; Testa Luisa; Petrosillo Luigia; Andriola Francesca; Rapetti Patrizia; Beltrame Salvatore; Rondinone Raffaella; Parichi Valentina; Allineri Giuseppina; Gualandi Simona; Zullan Roberto; Pisano Roberto; Barrielli Rocco; Neta Claudia; Nesensa Raffaella; Cerminara Milena; Urso Romina; Pasciullo Davide; Anania Piera; Rasero Lorenzo; Bussone Federico; Micelotta Emanuela; Vergero Andrea; Cristallo Roberta; Grillo Elsa; Berini Barbara; Di Cosmo Daniela; Di Bella Giuseppina; D'Agostino Carlo; Cerutti Corinna; Monetta Michela; Grasso Paola; Scaffra Antonino; Cianni Laura; Rossetti Fabio; Gambetta Alessandra; Jouve Andrea; Braida Barbara; Marocchino Claudio; Lanfranco Giovanni; Benvenuti Elena; Franco Massimiliano; Florentini Sabrina; Liso Patrizia; Almone Rossanna Claudio; Maffeli Virna; Battaglia Giancarlo; Baracchi Gianluca; Epifanio Maria; Palmisano Patrizia; Pescatori Caterina; D'Arenzo Roberto; Cailinu Vladimir; Catalano Marco; Spinelli Giovanni; Marchegiani Maria; Sofia Antonio; Sciviltaro Leonardo; La Sala Antonella; Levita Massimo; Leonetti Silvano; Cusenza Tina; Cimmino Massimo; Lillis Isabella; Quaranta Monica.

MORTI — Conti Carlo, di anni 71, nato a Torino, pens., abitante in c. Vittorio Emanuele 73; Cibraria Giulio, a. 69, Torino, ingegnere, pens., c. Re Umberto 120; Milani Adele ved. Rossi, a. 77, Torino, pens., v. Ciriè 42; Fiorio Pia Antonio, a. 68, Corio, v. Guido Volante 132; Toprile Severino, a. 48, Sovizzo, operaio, v. Chambery 93/104; Reynaud Lorenzo, giorni 12, Torino, v. Luisa del Carretto 66; Palusco Silvio, a. 89, San Bonifacio, pension., v. Napione 21; Giordana Teresa in Pagliano, a. 49, Scarnafigi, pens., str. Mongreno 180; Caroni Irma in Billia, a. 81, Piasco, casal., v. Villa della Regina 14; Dal Col Margherita ved. Del Tedesco, a. 67, Fontana Fredda, pens., v. Mombarcaro 98; Pochettino Maria Vittoria, a. 81, Grugliasco, casal., c. Francia 169; Debernardi Gemma ved. Consiglio, a. 67, Torino, pens., v. Baltimora 4; Cianci Caterina in Tammaro, a. 27, Cerignola, casal., v. Sansovino 251; Brunello Igino, a. 77, Villadore, pens., v. Lemie 30; Bassi Pierina ved. Dengostini, a. 60, Torino, pens., c. Bramante 80; Gariglio Francesco, a. 75, Piobesi, pens., v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale — Capra Oreste, a. 39, Torino, operaio; Millotti Elisabetta in Basso, a. 62, Torino, pens.; Morandi Maria Luisa, a. 38, Modena, pens.; Bercetti Maria in Ferrone, a. 43, Cigliano, impiegata; Gariel Franco, a. 56, Montagna Valtellina Sondrio, commerc. esercente; Levra Barbara ved. Marchisio, a. 87, Torino, pens.; Isabel Pietro, a. 24, Gimigliano, ferroviere; Micelo Antonia ved. Raffagnato, a. 76, Monselice, casal.; Enoenga Maria ved. Ribotta, a. 77, Roma, pens.; Iannarino Assunta in Serafino, a. 39, Foggia, casal.; Capra Anna Luigia ved. Arnoletti, a. 81, Villareggia, pens.; Zavaresco Giuseppe, a. 74, Tarcento, pens.; Steri Tullio, a. 22, Gonnosnò, carpentiere; Cappello Maria, a. 64, Pincara, pens.; Pastero Giuseppe, a. 41, Fossano, operaio; Bertaglia Caterina, a. 73, Torino, casal.; Suragna Natale, a. 48, Ficarolo, falegname; Romanini Marcella ved. Clemente, a. 76, Verona, pens.; Bearini Quinto, a. 65, Bondeno, pens.; Magnetto Angela, giorni 15, Torino; Giuliano Ada ved. Failla, a. 70, Torino, pens.; Toppi Agostino, a. 81, Radicofani, pens.

Nati 138 - Matrimoni 60 - Morti 38

Cav. Giosuè Bertalot

Famiglie Cavaletto Tamietti Rey costernate partecipano.
— Torino, 5 maggio 1970.

1966 — 1970

Anna Maria Campiglia

I suoi cari La ricordano con amore e profondo rimpianto. Messa: Parrocchia S. Giulia, venerdì 8 maggio, ore 18,30.
— Torino, 6 maggio 1970.

Nel V anniversario moglie, mamma, figlio, ricordano con immutato dolore il loro caro

Andrea Demichelis

— Torino, 6 maggio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Negro

di anni 41

Ne danno il triste annunzio la moglie Angiolina Briccarello con la figlia Fiorella, la mamma, fratello, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Roberto De Martis e al Dottor Dino Valentino. I funerali alle ore 14,30, mercoledì 6 maggio partendo dall'abitazione dell'estinto in S. Michele d'Asti via Valfenera. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— S. Michele d'Asti, 6 maggio 1970.

Adriana e Crisoforo con la piccola Claudia costernati piangono il carissimo zio PIERINO.
— Roma, 6 maggio 1970.

Beppe e Silvana Nitra si uniscono all'immenso dolore di Angiolina e Fiorella per la perdita del caro

Pietro Negro

— Torino, 5 maggio 1970.

Le famiglie:
Francesco Bruno
Giovanni Bauchiero
Valeria Bauchiero
Armando Morbello
Luigi Valle
prendono viva parte all'immatura scomparsa di

Pietro Negro

— Torino, 6 maggio 1970.

Gli amici:
Bartolomeo Danuso
Antonio Cane
Francesco Cane
con le rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Negro per la scomparsa immatura del loro congiunto

Pietro Negro

— Torino, 5 maggio 1970.

Collaboratori ed amici:
Antonio e Gabriella Gonzato
Beppe, Enza Musso
Ernes, Ida Pettene
Bruno, Vilma Franco
Alberto Grimaldi e moglie
Guglielmo Rusticelli e famiglia
Vittorio Gennari e famiglia
Pissalio e famiglia
Famiglia Cavolo
Famiglia Gonzato
Giovanni Di Martino e famiglia
partecipano al doloroso lutto.

La famiglia Luigi Musso partecipa al dolore delle famiglie Negro e Briccarello per la perdita dell'amico PIERO.

La famiglia Antonio Bolillo si associa al dolore delle famiglie Negro e Briccarello per la perdita dell'amico PIERO.

Partecipano al dolore Gianotti Raimondo Maestrano.

Profondamente addolorati partecipano al dolore delle famiglie Negro-Briccarello le famiglie:
Valdemaro Piva
Pietro Mletti
Antonio Dorgilo
Piero Lunga
per la perdita dell'amico PIERO.

Pino e Domenico Viberti partecipano al lutto.

La Soc. Montagnola partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Pietro Negro

— Torino, 5 maggio 1970.

Mario, Vittorio Tola e Franco Balbo prendono parte al dolore della famiglia.

I fratelli Griffa si uniscono addolorati al grave lutto dei familiari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Alma Allaix in Cavallo

Affranti l'annunciano il marito Domenico, il figlio Guido, Milena e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 6 corrente, alle ore 16, nella Parrocchia di San Giovanni Vianney (corso Corsica 158). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1970.

La famiglia Garella si unisce al dolore di Domenico e Guido.

Graziella e Giancarlo Cresta si uniscono al dolore della famiglia Cavallo.

Michele Fonzetti e famiglia si associano al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Cavallo:
Ing. Luigi Bai
Geom. Ercole Bruzzesi
p. i. Giancarlo Cresta
Geom. Natale Gherzi.

Gigi Duvillard ved. Lange con il figlio Davide, annunciano, profondamente addolorati, che il giorno 4 maggio si è serenamente spenta la mamma e nonna

Rita Bonino ved. Duvillard

Si dà annunzio a funerali avvenuti.
— Torino, 5 maggio 1970.

Sandra e Ines Biglioni, con Sandra, Maria e Franca
Mario e Gisella Mallodo, con Arianna e Barbara
Renata Salino, con Pietro e famiglia
partecipano affettuosamente al dolore di Gigi e Davide.

Dopo brevissima malattia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Venesia ved. Patargo

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti: il figlio Umberto con la moglie Consuelo Apicella e bimbi Carlo Franco e Laurita (in Messico), la mamma ed il papà, la sorella Micel con il marito Franco Torre, l'affezionatissima zia Rita, zii, cugini e parenti tutti. Le ceneri della cara Estinta sono tumulate nel Cimitero di Biella. I familiari, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, nella triste circostanza, hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Biella, 6 maggio 1970.

Cristianamente è mancata:

Teresa Cordero in Bersano

Lo piangono marito, figlio e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, via Monginevro 238. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1970.

Improvvisamente è mancato con la Benedizione del Santo Padre

Augusto Giannotti

Addolorati l'annunciano la moglie Laura, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1970.

Dopo lunga malattia è mancata

Clementina Provera

Desolati lo annunciano le nipote Renata, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 6 maggio 1970.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al dolore del collega ed amico Prof. Dott. Carmelo Miccoli per la scomparsa della Madre, signora

Giuseppina Foggetti ved. Miccoli

Guglielmo Guglielmini
Vitalino Bianco
Luigi Previtero
Mario Sabbatino
Arrigo Molinario
Giovanni Trucano
Rocco De Mattels
Ermenegildo Passerelli
Felice Bruno
Luigi Locarelli
Lorenzo Cocumero.
— Torino, 5 maggio 1970.

Condomini e Amministratore corso Monteguppo 67/69 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Guido Goria

— Torino, 6 maggio 1970.

La famiglia Rosati Marchisio Dessebrosio nel sesto anniversario ricordano la scomparsa della loro amata

Eva Rosati Marchisio

Santa Messa nel Santuario di Santa Rita, giovedì 7 maggio, ore 12.
— Torino, 6 maggio 1970.

I parenti e la famiglia Bronca ringraziano vivamente quanti tangibilmente parteciparono al loro dolore per la scomparsa dell'amato

Avv. Felice Negretti

Messa in suffragio: 20 corrente, ore 11, Chiesa San Carlo.
— Torino, 6 maggio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Irma Billia - Caroni

Uniti nel dolore ne danno il triste annuncio: il marito Achille e i figli Plinio con la moglie Vittoria Gandi e la piccola Luisa; Fulvio con la moglie Betty Dupanloup e i piccoli Paola e Alberto e parenti tutti. Con animo profondamente riconoscente i familiari ringraziano i proff. Lievre e Bosco per le cure prodigate alla loro cara. La salma riposa nel sepolcreto di famiglia a S. Antonino di Susa. Per espressa volontà della defunta si dà partecipazione a funerali avvenuti e si dispensa dalle visite.
— Torino, 6 maggio 1970.

Matelia e Magda Caroni con i figli si uniscono affettuosamente nel loro profondo dolore, allo zio Achille ed ai cugini Plinio e Fulvio.

Liseta-Lucia Temporini partecipano al dolore del Prof. Plinio Billia per la perdita della MADRE.

Il Direttore Prof. A. E. Palettio, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale degli Istituti di Anatomia Chirurgica e di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore del Prof. Plinio Billia per la scomparsa della Mamma, Signora

Irma Caroni in Billia

— Torino, 2 maggio 1970.

Enrica e Giorgio Poli
Lidia e Alfredo Tosi
Giancarla e Gianfranco Lusso
si uniscono al dolore dell'amico prof. Plinio Billia per la morte della Mamma

Irma Billia Caroni

— Torino, 5 maggio 1970.

Ada, Valeria, Nino Genovesi prendono viva parte al dolore della Famiglia Billia per la perdita dell'indimenticabile

Irma Billia Caroni

— Torino, 4 maggio 1970.

Cristianamente è mancata l'anima buona del

CAV. RAG.

Ermenegildo Bertinara

Lo annunciano la moglie Luigia Craveri, i figli Augusto e Mirella, la nuora, il genero, gli affezionati nipoti, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, Ospedale Molinette. Indi la cara Salma proseguirà per Asti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1970.

I cugini Blengio Florio Freschi Rolando Teppa partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Costantino Lentati, gerente delle Cartiere L. De Medici & C. memore della preziosa collaborazione avuta per molti anni dal

CAV. RAG.

Ermenegildo Bertinara

partecipa addolorato al lutto dei famigliari.
— Milano - Ciriè, 5 maggio 1970.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Cartiere L. De Medici & C. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

CAV. RAG.

Ermenegildo Bertinara

per molti anni valente collaboratore.
— Milano - Ciriè, 5 maggio 1970.

Prendono parte al lutto della famiglia:
Alessandro Comberti
Anna Garelli
Marisa Grosso
Mario Torrini
Antonina Marmello.

Prendono parte al lutto Maria Brambilla Dosinelli coi figli dott. Ulderico e dott. Ferruccio.

Bina e Luigi Dorio partecipano al dolore di Mirella e Renzo.

Amministrazione e Condomini di corso Adriatico 20-22-24 partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Colarullo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio Luciano, la nuora, il nipote Roberto. I funerali oggi, alle ore 10, Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 6 maggio 1970.

Angelo Meinardi partecipa al lutto.

Cugini Guerrecio con fraterno affetto partecipano al dolore di Luciano e famiglia per la perdita del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Anselmo Mortara

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipote, fratelli, cognati e parenti. Funerali oggi, ore 16, via Trecate 17.
— Torino, 6 maggio 1970.

Gli zii e cugini Merlo sono vicini a Rosetta nel suo grande dolore.

Si uniscono al dolore della famiglia i cognati e nipoti Montabone Rubiola Pinasso.

Cristianamente è mancata

Irene Cugerone ved. Montini

Addolorati lo annunciano i figli: Angela ved. Taberna, Carlo con la moglie Lella Droveto e figlia Gabriella con il marito Giovanni Bersano e piccolo Pino, parenti tutti. La cara salma partirà da via Asti 15 a Nichelino per essere trasportata al Cimitero Generale di Torino ove oggi, alle ore 16, avrà luogo la benedizione. Un sentito ringraziamento al dott. Angelo Boggiatto per le sue premurose cure.
— Torino, 6 maggio 1970.

Munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Anna Avataneo ved. Albino

Ne danno il triste annunzio le sorelle: Carlotta ved. Scalvino e Giuseppina, in Religione Suor Paola. I funerali al S. Giovanni vecchia Sede, il 7 corr., ore 10,15. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1970.

E' mancata

Antonia Cominetti ved. Malinverni

Addolorati lo annunciano parenti e amici tutti. Funerali domani giovedì, ore 8, corso Unione Sovietica 220. Indi la cara salma proseguirà per Olcenengo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 maggio 1970.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Industria dolciaria P. Ferrero & C. S.p.A. Alba, esprimono alla famiglia Sismonda il doloroso cordoglio per la scomparsa del caro e compianto ex collaboratore

Renzo Sismonda

— Torino, 5 maggio 1970.

La Direzione Generale, i Dirigenti e gli Impiegati della Cir S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Rosa Ballesio in Martinetto

— Torino, 5 maggio 1970.

Il Veteran Car Club Torino partecipa unanime alla tragedia che ha colpito l'amico e socio Luciano per la scomparsa del figlio

Marco Lodico

— Torino, 5 maggio 1970.

Silvia e Dino Nicastro partecipano al dolore degli amici Delly e Giovanni per la scomparsa del Padre

Luigi Tartara

— Torino, 5 maggio 1970.

Dirigenti e Soci Bocciofila Avvenire - San Paolo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Francesco Carena

— Torino, 6 maggio 1970.

1968 — DOTT. ING. — 1970

Ferdinando de Carli

Lo ricordano con profondo rimpianto la moglie e i figli. Messa, venerdì 8 maggio, ore 9, Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 6 maggio 1970.

Nella ricorrenza del sesto anniversario della scomparsa di

Elyane Allomello

Il marito Ugo, ricordando la cara compagna con immutato affetto, ne rievoca la dolce figura a coloro i quali La conobbero e La vollero bene.
— Torino, 6 maggio 1970.

Le famiglie Beruti - Perrone ringraziano quanti hanno ricordato la cara

Mariuccia

— Torino, 6 maggio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

ASSUMIAMO subito giovane dattilografa. Fiat Cavalieri, c.so Turati 37.

ASSUMIAMO 3 giovani residenti Mondovì-Cuneo-Saluzzo per avviare alla carriera produttiva in una azienda moderna organizzata vendita diretta, con possibilità di carriera e remunerazione al disopra della media. Corso istruzione tecnico-pratico retribuito presso nostre filiale di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO 15-16enne stenodattilo. Presentarsi subito Navira, via Saluzzo 11 bis Torino.

AUTORI poesia prosa pubblica « Orizzonti ». Via Padova 182 — 20132 Milano.

AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali, pat. D, E pubblica. Tel. 734-943.

AUTOSCUOLA assume istruttore autorizzato fisso. Telefonare, ore pomeridiane tel. 644-516.

CANTANTI adulti, bambini, cercansi per concorso Disposon. Telefonare pomeriggio 595-828, sera 539-517.

CANTANTI ambosesso cercansi concorso tempomusica. Informazioni Masero, via Carmine 11.

CAPO officina cerca azienda Torino aria compressa. Telefonare ore ufficio 547-006.

CASA commerci cerca venditrice, presenza, auto, visita negozi. Telefonare 81-833.

CERCASI apprendista o pensionato agenzia corso Francia 159, Collegno. Telefonare 785-895.

CERCASI impiegato 1° impiego. Presentarsi Sesi, Andrea Doria 13 Torino.

CERCASI istruttore di guida ore serali. Tel. 538-732.

CERCASI capo magazziniere carico e scarico, responsabilità magazzino. Presentarsi ore ufficio Grossilitea, strada Cascinotto 172, Torino.

CERCASI signorina dattilo, possibilmente conoscenza tedesco inglese. Telefonare Eversilver 500-653.

CERCHIAMO distributrici per campagna pubblicitaria lungo periodo Torino e Piemonte. Tel. 335-834.

CERCO preferibilmente ex infermiera affettuosa, governante signora ottantenne. Telefonare 665-136.

COMMESSA pratica merceria cerca Milanese, via Bellezia 7.

CORRISPONDENTE inglese tedesco cerca importante industria Settimo Torinese. Telefonare 564-567.

DATTILOGRAFO aiuto magazziniere assume azienda con regolare inquadramento settore credito. Telef. 510-545.

DISEGNATORE grafico pubblicitario artistico cerco anche mezza giornata. Telefonare 813-326.

DISEGNATORE pratico costruzioni lamiera sottile, cercasi. Lavoro saltuario zona Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5170 — 10100 Torino ».

DITTA cerca 17-18enne 1° impiego apprendista impiegata, discreta dattilografia possibilmente Barriera Milano. Presentarsi Foligno, via Aosta 15 Torino. Tel. 273-428.

FATTURISTA dattilografa preferibilmente 16-18enne seria precisa libera subito cercasi. Telefonare 599-791 ore 11-12, 18-19.

IMPIEGO migliore ottenete imparando a scrivere macchina sola 14 ore. Stigli and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE industria corso Francia Collegno, 170 dipendenti, assume persona da adibire contegio paghe e contributi con profonda conoscenza contratto metalmeccanici e rapporti commissione interna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria chimica zona Parella cerca impiegata 18-22enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società settore autostradale ricerca addetto ufficio amministrativo disposto trasferirsi regione montagna, esperto movimento ufficio amministrativo, schede contabili paghe e contributi, coordinamento lavoro con sede centrale, contatti con direzione, personale subordinato e utenti, buona conoscenza lingua francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1018 — 10100 Torino», dettagliando curriculum e referenze.

INDUSTRIA elettromeccanica assume per ufficio produzione esperto programmazione e avanzamento lavori piccole medie serie, è richiesta la conoscenza di moderni sistemi di gestioni materiali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino ».

INGEGNERE trentenne con primo impiego per ristrutturazione quadri assume importante industria termotecnica, riscaldi riservatezza. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5312 — 10100 Torino ».

MEDIA industria metalmeccanica zona Madonna Campagna cerca impiegata max 25enne pratica tutti lavori ufficio, in particolare: fatturazione cifecil - conto lavorazione. Indispensabile massima precisione e ordine. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 656 — 10100 Torino ».

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa, età 15-16 anni. Presentarsi Adresi, corso Orbassano 235, Torino.

PERITI meccanici esperienza officina e lavorazioni meccaniche assume subito importante industria termotecnica, Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5312 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, quarantenne, esperienza contabilità generale magazzino contabilità lavorazione possibilmente proveniente industria meccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5312 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA di direzione esperta stenodattilo assumiamo. A. Paulni s.a.s., via Po 36, Torino.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio parlata doppia esperienza pluriennale assumesi da studio dottore commercialista. Telefonare 746-040.

SIGNORINA 15-17enne primo impiego, cercasi. Telef. 613-638, 615-839.

SOCIETA' internazionale cerca 3 persone massimo 25 anni, bilingue, libera viaggiare, non si richiede esperienza. Buon stipendio, viaggi pagati. Presentarsi Hotel Majestic, via Rattazzi 10. Signa Mirabi, ore 10-16, non telefonare.

STENODATTILOGRAFA abile assume studio professionale ottima retribuzione. Telefonare 519-297.

STENODATTILOGRAFA assume subito industria zona Francia. Tel. 723-835.

STENODATTILOGRAFA giovane avvista cerca Fenaro, via Palma Cesnola 38.

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni, secondo impiego, cercasi. Presentarsi Fama, via Montecrza 30 Torino.

VENDITORI dinamici con esclusiva di zona assume dal 1° giugno, filiale italiana di azienda internazionale per vendita diretta di un prodotto a fabbisogno continuo a Supermercati. Self-Service, Negozi. Offriamo stipendio, provvigioni, premi, rimborso spese. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano ».

⑭ Domande lavoro

A.A.A. AUTISTA B torinese, referenziato offresi. Telefonare 323-017.

A. DUE sorelle spagnole, cuoca e bambinaia, offronsi famiglia. Tel. 759-913.

ABILE sarto offresi lavorazione per signora. Tel. 853-133.

ASCENSORISTA montaggio manutenzione, 18 anni, esperienza, cerca concessionario Torino o provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino ».

AUTISTA con 615 portogallo offresi anche mezza giornata. Tel. 857-932.

AUTISTA fattorino offresi con auto o senza. Telefonare 291-168.

AUTISTA patente B, offresi. De Bartolo, via Firenze 36, Cascine Vica, Rivoli.

AUTISTA pat. B offresi qualunque lavoro, metà giornata. Telef. 472-290 ore 12-14; 18-20.

AUTISTA patente B offresi libero mezza giornata pratico città. Tel. 338-360.

BABY sitter veneziana occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 753-075

BALIA cerca bambini da accudire proprio domicilio. Telefonare 472-290 ore 12-14; 18-20.

BAMBINAIA diplomata, referenziata, offresi, non fissa. Telefonare 372-166 pomeriggio, escluso festivi.

CHEF de rang 31enne offresi stagione estiva località marina. Telefonare ore pasti al 635-751.

CINQUANTASEIENNE piemontese, distinta, massima fiducia, occuperebbesi fanciullo, massimi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino ».

CINQUANTOTTENNE offresi per lavori generici in Torino. Tel. 774-908.

COMMESSA pratica maglieria, camiceria e affini offresi. Telef. 836-507.

COMMESSA referenziata offresi pasticceria o panetteria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5171 — 10100 Torino ».

COMMESSA ventiduenne sposata pratica merceria offresi. Tel. 741-675.

CONIUGI, marito tornista, offronsi custodia. Telefonare 236-731.

CONIUGI soli, referenziati pensionati, marito patente auto capace piccola manutenzione, cercano portineria piccolo stabile. Telefonare 887-097.

CUOCA abilissima offresi fissa o stagione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1664 — 10100 Torino ».

CUOCA 49enne, referenziata, cerca stagione per mare o estero. Tel. 672-055, Torino.

CUOCO offresi, disposto trasferirsi. Telefonare n. 340-925.

DECORATORE offresi ditta a cottimo anche fuori Torino. Tel. 212-703.

DECORATORE offresi a cottimo per cantieri e capannoni anche fuori Torino. Tel. 212-703.

DICIASSETTENNE 3° media ampia cultura cerca lavoro possibilità carriera, referenze. Telefono mattino 735-314.

DICIOTTENNE, bella presenza, offresi commessa boutique femminile. Telefonare ore pasti 781-757.

ELETTRICISTA 23enne buona esperienza impianti industriali conoscenza schemi offresi subito ad azienda o impresa disposto anche trasferta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino ».

FALEGNAME cinquantaquattrenne accetterebbesi mansioni affine stabilimento. Telefonare 727-844.

GARAGISTA notturno offresi subito, referenze, patente, trentatreenne, paga massima. Telefonare 736-091.

GIARDINIERE pensionato offresi custodia casa o villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino ».

GIARDINIERI qualificati qualsiasi lavoro giardinaggio, arredo terrazzi, attrezzi. Telefonare 842-631.

GIOVANE signora con bambina di 3 anni, marito operaio, cercherebbe portineria o villetta, massima serietà. Telefonare 855-133.

GIOVANE 23enne cerca lavoro pomeriggio, patente C. Telefonare 692-293.

IMPIEGATA 25enne diplomata, offresi sabato pomeriggio anche commessa. Telefonare ore pasti 767-709.

INFERMIERA referenziata offresi diurna o notturna. Telefonare al 377-195.

LIBERO pomeriggio con fuegone 238 offresi qualsiasi incarico. Telefonare ore 13-15 728-943.

MAGAZZINIERE trentenne piemontese pratico carico scarico movimento merci Isolla Bisero offresi libero subito. Telefonare 280-243.

MEZZA giornata patente B offresi fattorino anche con macchina propria. Tel. 514-937.

MILITESENTE 3° impiego offresi come fattorino o commesso. Tel. 331-074.

OFFRESI a ditta autista con mezzo proprio 625. Tel. 251-140.

OFFRESI autista patente C libero subito. Tel. 489-024.

OFFRESI barbiere 28enne. Telefonare pasti 80-250.

OFFRESI con proprio mezzo Ape M.P. presso ditta, cippure da decoratore. Telefono 205-882.

OFFRESI donna per pulizia 3 ore mattino. Tel. 486-911.

OFFRESI lavorante pellinattrice. Telefonare 261-445.

OFFRESI lavorante rifinito accreditato possibilmente telefonare ore pasti, c. Monte Grappa 88. Tel. 766-586.

OFFRESI mezza giornata con o senza pulizie, sabato libero, zona Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1677 — 10100 Torino ».

OFFRESI mezza giornata saldatore elettrico o autogeno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1653 — 10100 Torino ».

PENSIONATO piemontese offresi custode villa o carattà pratico. Telefonare 329-821 ore 9-14.

PENSIONATO 60enne offresi lavori magazzino od altro. Telefonare 610-967.

PRATICA anche neonati offresi custodia bimbo propria domicilio. Telefonare 489-109.

QUARANTACINQUENNE presenza cultura patito d'armi patente offresi Torino guardiano didascia qualsiasi attività. Scrivere Spatuisano, via Vacchiglia 32. 10124 Torino.

SIGNORA cerca 2-3 scale pulizia unico stabile. Telefonare 318-200.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza ad ammalati. Telefonare 940-645.

SIGNORA 37enne tuttofare bella presenza referenziata offresi dalle 8 alle 17. Tel. 256-962.

SIGNORA 40enne offresi per pulizie lussuosi stabilimento abitabile. Telefonare 584-929.

SIGNORINA tuttofare offresi a giornata, esclusa il sabato. Tel. 565-572.

SIGNORINA 17enne offresi aiuto commessa. Telefonare 579-684.

TORNITORE offresi per manutenzione oppure particolari libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1656 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE referenziata abitissima offresi mattino 8-12 mensile 70.000. Telefonare 836-592.

VENTENNE militesente offresi custodia bambini sup. 3 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5370 — 10100 Torino ».

VENTIQUENNE bolsiure con auto propria offresi qualunque interessante lavoro a sera ditta. Tel. pom. 552-970.

24ENNE con patentino offresi come fattorino per metà giornata. Telefonare 615-558.

35ENNI con prole volendo marito occupata meglio turnare offronsi custodia villa referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1662 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, guadagno 10.000 giornaliero. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile propaganda 80.000 mensili disc. Presentarsi: Formessile, via Cecchi 36.

A.A.A. ASSUMIAMO per ampliamento quadri produttivi elementi femminili, minimo garantito 70.000 mensili, più cauple apprendisse per laboratorio. Lux Chimica, via Saluzzo 43.

A.A.A. 6000 elementi garantito assicurato personale femminile facile lavoro. Via Cumerana 4/C, Porlamnova.

A.A. AD ambosessi bisognosi buon guadagno, dotati buona volontà, offriamo ottima possibilità. Levis, via Giacosa 10.

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni volonterosi cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi: Romano, via Rienzoli 28, Torino.

A. ASSUMIAMO ragazze per officina elettromeccanica. Telefonare 782-793.

A. CARROZZERIA cerca battilastra ad ore oppure fisso. Telefonare 878-955.

A. CASA 2 persone commercialmente assume signorine fisse lavori casa. Telefonare 834-061.

A. CERCASI emplegati referenziati, stipendio fisso, facile via Cernaia 14.

A qualsiasi ambiente sell ca. introduttore referenziato fisso, buona retribuzione, trattamento famigliare. Telefonare 271-788.

ABILE commessa e apprendista cercasi panificio. Telef. 632-276 zona centro.

ABILE magazziniere/a assume fabbrica lampadari. Tel. 580-713.

ABILISSIMA stiratrice cerca tintoria corso Francia 25. Tel. 773-648.

ACCONCIATORE cerca lavoranti e apprendista pettinatrice. Telefono 212-174.

ACCONCIATURE, estrusi aiutante e manicure. Tel. 587-166 via Carlo 7.

ACCONCIATURE cerca lavorante finita. Telefono 757-229.

ACCONCIATURE cerca aiutante e lavorante ottimo trattamento. Tel. 596-942

ACCONCIATURE cerca apprendista 14-15enne zona barr. Nizza. Tel. 690-191.

ACCONCIATURE cerca lavorante aiutante. Telefonare 852-160.

ADDETTI macchine operai generici, età 18-42 anni, obblighi militari assolti, I e II turno, assume importante e rinomata azienda metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni autobus comodissimo. Telefonare 341-079.

AFFILATORE altamente specializzato cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE 1° cat. operatore torni copiare, operatore Cemeriess, assumonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 696 — Torino».

AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori, prima seconda categoria assume industria meccanica. Telefonare 241-031.

AGGIUSTATORI fresatori generici assume stabilimento meccanico Caselle Vica. Telefonare 950-459.

AGGIUSTATORI stampisti 1° e 3° categoria stampi a passo stampi termoplastica cercasi ultimo trattamento per persone veramente capaci Presentarsi Trucco via Gallimberti, Grugliasco.

ALASSIO, Hôtel Lamba, assume subito cameriera referenziata pasti. Telefonare 40-280.

ALBERGO montagna cerca signora cinquantenne, generico. Telef. 0122/53-02, Sicilino, Exilles.

ALBERGO 14 cat. cerca cameriera ai piani e fuochino di notte. Ottimo trattamento. Presentarsi Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, Torino (Porta Nuova).

ALESUARISTA fresatori prima, seconda categoria, cercasi. Rivolgersi, via Sansovino 191.

ALESUARISTI 1° categoria specializzati in attrezzatura cercansi. Paga massima. Telefonare 723-241, 790-456 o presentarsi: Ditta Vincenti, via De Amicis 75, Regina Margherita.

APPRENDISTA commessa lavoro magazzino ingresso corrente, 15-17 anni, cercasi, zona Mirafiori. Telef. 381-778, ore 9-17.

APPRENDISTA commesso commissioni 15-17enne drogheria cercasi. Telefonare 519-704.

APPRENDISTA gommista cercasi. Telefonare 541-193.

APPRENDISTA impiegata dattilografa massimo 18enne cerca azienda commerciale. Telefonare 872-857.

APPRENDISTA parrucchiera cerca urgentemente centralissimo salone. Telefonare 542-589.

APPRENDISTI tornitori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Banca Tel. 341-031.

ASSUMIAMO macchinisti falegnami e operai generici. Presentarsi Soc. Ausiliare, via Stoppiano 15, Borgaro Torinese.

ASSUMO abile apprendista autoriparazioni. Telefonare 730-584.

ASSUMO cuoco ristorante libero subito ottimo trattamento. Telef. 546-618.

ASSUMO operaio presse, cesoista, addetti presse. Telefonare Arnaud, via Bossi 6, Torino. Tel. 736-315.

ASSUMONSI manovali saldatori elettrici addetti puntatrici caldersi. Telefonare 720-144.

ASSUMONSI operai generici per lavorazioni a turni. Buona retribuzione. Indirizzare si: « Etas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori, sappiatori e apprendisti. Telefonare 231-908.

AUTORIMESSA cerca garagista ore 8 anche pensionato. Telefonare 756-784.

AUTORIMESSA cerca garagista lavagrasso. Via Foscolo 12, tel. 659-696, 687-833

AZIENDA commerciale cerca autista patente C diploma carico e scarico materiali per consegne in città. Telefonare 265-632.

AZIENDA confezioni pelle cerca abili tagliatrici e apprendiste macchiniste. Presentarsi Tagmonda Via Lauro Rossi 71 Barriera Milano.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi preferibilmente mezza età. Tel. 773-388.

BAMBINAIA preferibilmente diplomata referenziatissima pratica cercasi piazza Gallimberti. Tel. 636-285.

BAR cerca ragazza o ragazzo ottimo stipendio. Presentarsi via Préjus 17.

BAR cerca ragazza 15-18 anni presentarsi c.so Novara 98.

BAR cerca ragazza. Tel. 612-096.

BEPI Knollitter officina, cerca meccanici veramente finiti. Tel. 695-191.

BUSTAIA o apprendista cercasi. Telefonare 512-297.

CALZATURE cerca abile orlatrice romaia per donna. Tel. 547-953.

CALZATURIFICIO assume montatore possibilmente pratico macchina cambaria al lavoro puntofolerta. Telefonare 498-495.

CAMERIERA a giornata cercasi. Telefonare 593-075.

CAMERIERA sala, ottimo [illegible], stagione estiva, Cassilia 3 — (11026) Valfourmoche.

CARPENTIERI ferro, saldatori, montatori cerca Cosmed, via Vandino 6, Regina Margherita. Telefono 721-928.

CARROZZERIA cerca verniciatori ed apprendisti. Via Corradini 15, telefono 669-983.

CASCINE Vica Rivoli officina tranciatura lamiera cerca abile operatore prese. Telefonare 997-712.

CERCANSI lavapiatti e ragazzo, stagione alla montagna, subito o per stagione estiva. Scrivere: Puntvie del Cervino Cervinia

CERCANSI manovali media età anche pensionati, lavori leggeri. Tel. 533-928.

CERCANSI operai-operaie addetti montaggio frigo. Via Foligno 68.

CERCANSI operai III categoria ed apprendisti. Telefonare 338-936.

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 669-805.

CERCASI abile lavorante sarta esterna c. Monteallori 265. Telefono 690-108.

CERCASI abilissimo operaio addetto macchine automatiche ottima retribuzione massimo 42 anni. Tel. 344-220.

CERCASI aggiustatore 1a o 2a categoria pratico montaggio attrezzature zona Madonna Campagna. Telefonare 293-121.

CERCASI aiuto barista 17-18 anni. Telefonare 541-941.

CERCASI aiuto commessa e aiuto panificatore. Telefonare 380-057.

CERCASI apprendista commesso 14-15 anni zona Poredino. Tel. 786-909.

CERCASI apprendista ottografo. Presentarsi o telefonare Ottagnati via S. Francesco da Paola 11. Tel. 511-327.

CERCASI apprendista barista 16-17enne via Pollenzo 37. Telefonare 331-201.

CERCASI apprendista 15enne per facili lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309.

CERCASI apprendista cameriera o cameriere ristorante. Telefonare 682-365.

CERCASI autista per ditta spurgo pozzi neri. Telefonare 821-971.

CERCASI barista. Telefonare 580-961 corso Degasperi n. 31.

CERCASI barista e aiuto cuoco. Telefonare dopo ore 20 552-930.

CERCASI bravissima lavorante macchina cucire motore (interna). Telefonare 761-654.

CERCASI cameriere. Tel. 687-101.

CERCASI cantinette provette libere subito. Presentarsi via Marzini 21 Torino.

CERCASI chef de rang e coma ristorante. Telefonare 903-511.

CERCASI commessa pasticceria salumeria anche mezza giornata. Telefonare 595-289.

CERCASI contadino con moglie fattoriano, vitto alloggio. Telef. 902-581, Orbassano.

CERCASI domestica fissa referenziata disposta villeggiatura ottimo trattamento. Tel. 593-106.

CERCASI giovane autista per guida 238 con massimi fiducia. Preferibile se con qualche capacità meccanica. Esigonsi referenze ed impegno durata lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1667 — 10100 Torino ».

CERCASI giovani rettificatori e tornitori 3ª media conoscenza disegno. Telefonare 986-300.

CERCASI impiegato 15-17enne capacità lavori ufficio. Telefonare 323-149.

CERCASI lavorante uomo e apprendista sarto donna. Tel. 793-994.

CERCASI operaio esperto in lavorazione lamiera e carpenteria di precisione. Tel. 726-744.

CERCASI pesatore targhe, manovali 20-30 anni, per lavori vari. Presentarsi: via Monbarcaro 90.

CERCASI primo operaio panettiere paga massima. Presentarsi corso Regina Margherita 154.

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista commessa negozio confezioni corso Vinzaglio 12. Tel. 546-467.

CERCASI ragazze apprendiste 15-18enni lavori plastica. Samm, via Carso 7, Collegno 572-607.

CERCASI ragazzo già pratico per bar zona referenza ottimo trattamento. Telefonare 323-072.

CERCASI ragazzo o ragazza 16-17enni aiutanti bar. Tel. 587-602.

CERCASI ragazzo per bar, 15-16enne. Bar Salti, via Filadelfia 33.

CERCASI referenziata servizio fissa anche media età famiglia tre persone. Telefonare 631-997.

CERCASI saldatori carpentieri, apprendisti. Strada del Cascinotto 40. Telefonare 241-262.

CERCASI saldatori carpentieri in ferro zona Madonna Campagna. Tel. 293-769.

CERCASI tuttofare referenziata esperta casa per piccola famiglia, orario 8.30-19, ottima retribuzione. Tel. ore pasti 300-318.

CERCASI tuttofare fissa ed ore, anche primo servizio. Telefonare 636-246.

CERCASI tuttofare giornata pratica bambini zona Valentino. Telefonare ufficio 725-835.

CERCO patita per pala gommata pratico anche retroescavatore. Tel. 360-460.

CERCO signorina propagandista volonterosa bella presenza ottimo forte guadagno subito. Presentarsi ore ufficio. Ditta Zarelli c.so Francia 229. Telefonare 786-820 Leumann.

CONCESSIONARIA auto primaria casa internazionale ricerca per propria officina lavagista operai complessivisti generici apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1642 — 10100 Torino ».

CONFEZIONE femminili cerca apprendiste 16-[illegible]. Tel. 62-398.

CONIUGI con bambino, tutti gli elettrodomestici, zona collinare servita da pullman, cercano tuttofare, 20-35enne, fissa, referenziata, ottima retribuzione. Telefonare 523-041.

CONIUGI per custodia stabilimento assumiamo subito preferendo ex caabiniere guardia giurata, referenziati. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1532 — 10100 Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 593-117.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi. Telefonare 543-216.

ELETTRICISTA giovane per manutenzione impianti cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bar corso Vercelli 501 str. fronte Stia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTI ed meccanici manutenzione automezzi, ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI qualificati e aiutanti cercasi. Telefonare 593.057 ore ufficio.

(Continua a pag. 20)

il problema "riscaldamento antismog" si risolve con le 4 operazioni Agip

La legge antismog è diventata operante.
L'AGIP, per agevolare tutti i consumatori, ripropone un piano d'intervento articolato su queste 4 operazioni:

- **finanziamento** destinato alla copertura delle spese di trasformazione degli impianti
- concessione di un **bruciatore** in comodato in linea con le vigenti disposizioni di legge
- possibilità di fruire gratuitamente di apparecchio **contatore**
- istituzione di corsi gratuiti per conduttori d'impianti di riscaldamento per il conseguimento dell'apposito **patentino.**

...con Agip l'inverno non ha più problemi!

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

all'Agip c'è di più

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

ALBERTO F.lli
Via Tunisi, 85
Telefono [illegible]
TORINO

CARBONIFERA CHIAPELLO
C.so Regina Margherita, 46
Telefono 835051/52
TORINO

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Verdi, 12
Telefono 519997
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2/bis
Telefono 545324
TORINO

CERESA F.lli S.p.A.
Via S. Luigi, 10
Telefono 349494
BEINASCO (TO)

DAGHERO EDOARDO
Via Gotti, 22
Telefono 905019
CUMIANA (TO)

ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri Libertà
Telefono 926031
MATHI CANAVESE (TO)

LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34
Telefono [illegible]
PINEROLO (TO)

ALBERTO F.lli
Str. Rivalta Orbassano, 27
Telefono 909327
RIVALTA (TO)

DUCCO F.lli
Via XXV Aprile
Telefono [illegible]
RIVOLI (TO)

MARCARA F.lli
Via Bertana, 43
Telefono 2823
CASALE MONFERRATO (AL)

PUPPO F.lli
Via Gramsci, 32
Telefono 80079
OVADA (AL)

PETROLPONT S.n.c.
Viali C. Viola, 30
Telefono 82047
PONT S. MARTIN (AO)

AMALBERTO F.lli
Fraz. Valterza, 45/A
Telefono 52640
ASTI

DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c.
Corso IV Novembre, 2
Telefono [illegible]
CUNEO

DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c.
Via Baligio, 5
Telefono 60716
FOSSANO (CN)

FIORINA GIOVANNI
Via Valle Po, 85
Telefono 6167
REVELLO (CN)

C.A.I. Carb. Agric. Ind. e Lubr.
Loc. Ponte Piccolo
Telefono 49631
RICCA D'ALBA (CN)

DELLE PIANE & BONAJUTO
Via Curtatone, 22
Telefono 29361
NOVARA

FIBOM S.r.l.
Loc. Feriolo
Telefono 2919
BAVENO (NO)

BASSETTI
di Ing. G. MALACARNE
Via De Gasperi, 30
Telefono 21115
DOMODOSSOLA (NO)

BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31
Telefono [illegible]
VERCELLI

CLERICO F.lli
Corso G. Solla, 18
Telefono 21827
BIELLA

OLDANO GIUSEPPE
Via per Varallo
Telefono 43159
QUARONA SESIA (VC)

a 1 Km. da Chivasso
(Stradale Torino 136 - Telefono 911318 - 911443)
Dopo un'ampia curva, ci troverete.
Vi offriamo un SERVIZIO COMPLETO.
VENITE.
Vi accoglieremo come vecchi amici e, se siete sposi, dopo averci visitati, penserete soltanto alla vostra "LUNA DI MIELE"...

Per cessazione di commercio
La Perla d'Oriente
Via Volta 3 - Torino
CEDE la sua organizzazione commerciale con l'Estremo Oriente.
LIQUIDA il suo assortimento di scelti oggetti artistici e soprammobili vari, mobili, pannelli dipinti e ricamati, perle coltivate, garantiti originali Cinesi, Giapponesi.

Siamo una azienda in espansione operante nel settore degli articoli da toilette. Cerchiamo con urgenza
VENDITORI
per il Piemonte aventi la residenza a Torino o a Vercelli. Età compresa tra i 20 e i 30 anni.
Offriamo:
- **stipendio fisso**
- **rimborso spese**
- **assunzione regolare**
- **notevoli possibilità di carriera.**

Scrivere mandando un breve curriculum a:
Epfina S.p.A., Via S. Vincenzo 18/A, 20123 Milano

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE
cerca
PER RAFFINERIA SITUATA IN PIEMONTE
GIOVANI disposti a lavorare in turni avvicendati e in possesso dei seguenti requisiti: Età [illegible] 25 anni - Titolo di studio: scuola media inferiore o equivalente - Esenzione dagli obblighi di leva.
Titoli preferenziali: Provenienza da corsi di specializzazione della marina (del tipo macchinisti - elettricisti - strumentisti) - Domicilio nella zona di Torino - Orfani di guerra o profughi. Si prega di inviare curriculum vitae a: « Etas Kompass Pubblicità 218 - 20100 Milano ».

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA XX SETTEMBRE, 17 - TELEFONI 530.797 - 537.924 - TORINO

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di un [illegible] » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

ESTETISTA pedicure depilazioni e parrucchiere, parrucchiera signora cerca Ennio. 582-662.

FALEGNAMI cercansi. Telefonare ore ufficio 873-435.

FALEGNAMI cercasi. Ditta Primidi via Pinerolo 35 angolo via Calatafimi Nicholino. Telefonare 630-043.

FALEGNAMI operai ed apprendisti assumiamo anche mezza giornata. Telefonare 897-043.

FINALE Ligure bar cerca barista e ragazza tutto fare buona retribuzione più vitto e alloggio. Tel. 62-158.

FONDERIA bronzo cerca manovali. Telefonare 264-915.

FORD Azuto, assume abili meccanici motoristi per proprio servizio assistenza in Torino. Offre ottimo ambiente di lavoro, trattamento economico interessante, settimana corta. Telefono 376-233 per fissare colloquio. Ford Azuto, via Barletta 153.

FRESATORI, pantografisti, aggiustatori alesatori ed stampisti, assumonsi con buona retribuzione. Indirizzare a: «Ets-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino».

FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI qualificati ed alleri cercasi urgentemente. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefonare 728-373.

FRESATORI 2a-3a categoria cercansi. V. Telese 35, Borgo S. Paolo, telefono 380-493.

ICEA spa, via Pinelli 79, costruzioni elettrotelefoniche, ricerca giovani operai per lavori montaggio. Presentarsi ore ufficio.

IMBALLATORE magazziniere cerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 722-424.

IMPORTANTE industria corsetteria e costumi bagno assume progetto macchinario per sviluppare nuovi programmi produttivi. Massima retribuzione incentivo continuo premio di produzione. Servizio trasporto personale. Rivolgersi, via Massari 338. Telefono 215-666.

INDUSTRIA chimica cerca operaio generico abilità, massima 25enne. Presentarsi: Marina, corso Moncalieri 203.

INDUSTRIA cittadina ricerca fuochisti 1a e 2a generale. Telefonare 276-424 o scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 1675 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Italovedrasa assume personale femminile reparti funzione e collaudo lavorazione gomma e prossimi gamma ambosessi. Presentarsi Stefa, via Sansovino 243-35/c.

INDUSTRIA italovedrasa assume uomo per pulizia e trasporti interni, disposto 3 turni. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243-35/c.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 331 — 10100 Torino».

LABORATORIO fotografico cerca apprendisti ambosesso per fotografia ed eliografia. Tel. 518-250.

LABORATORIO maternasi a moglie cerca apprendista 15-18enni. Telefonare 200-481.

LABORATORIO pasticceria cerca apprendisti 15-16enni. Tel. 380-814.

LEUMANN, media industria elettromeccanica cerca abili Bobinatori. Collegatori apparecchiatura elettriche, addetti a montaggi leggeri ambosessi. Presentarsi, via Trevere 15.

LIMATRICE cerca operaio pratico accanda categoria possibilmente con esperienza alla stozzatrice. Zona Mirafiori. Tel. 356-928.

MAGLIFICIO assume stiratrice sarta mezza giornata, anche pensionata. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO zona Madonna Campagna cerca confezionatrici pratiche esteriore, 2 aghi, apprendiste. Telefonare 290-132.

MANOVALE 30-40enne dinamico valentinese officina meccanica assume. Tel. 720-194.

MECCANICO automobili abilissimo completivista assumo. Telef. 877-750 - 877-836.

MONTATORI meccanici conoscenza disegno assumiamo. Coarva, via Stampini 16.

ODONTOTECNICO cercasi, già capace o primo aiutante. Telefonare 513-206 ore ufficio.

OFFICINA cerca abile lamierista conoscenza disegno e tornitore I-II. Referenze. Telefonare 280-883.

OFFICINA lavorazioni metalliche assume apprendisti 15-16 anni, operaio saldatore elettrico pratico lavorazione lamiera, manovale generico aiuto montatore. Telefonare 852-946.

OFFICINA meccanica cerca stabilimento Borgaretto rettificatori 2a e 3a categoria ed operai generici. Telefonare 903-096.

OFFICINA meccanica zona Cascine Vica cerca tornitori 2a 3a categoria. Telefonare 957-956.

OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAIO gommista cercasi, possibilmente con patente. Telefono 690-047.

PANTOGRAFISTA Deckel per stampi pressofusione cerca serio ditta Torino v. Chiaffani 17, Tel. 700-896.

PARRUCCHIERE cerca aiuto lavorante manicure apprendisti. Ezio, corso Vittorio 25.

PARRUCCHIERE cerca apprendista e manicure. Presentarsi via Vandalino 84.

PARRUCCHIERE per signora centralissimo cerca abile aiutante lavorante. Telefonare 541-789.

PARRUCCHIERE uomo centrale assume lavoranti veramente capaci. Telefonare 544-209.

PARRUCCHIERE uomo cerca lavoranti o apprendisti 25.000 settimanali. Telefonare 758-904.

PASTICCERIA Campis, corso Francia 276, 290-587, cerca giovane aiuto pasticciere.

PER cantiere in Sardegna cerchiamo abilissimi tubisti e saldatori elettrici esperti in tubazioni industriali. Stranti. tel. 877-546 Torino, Casella Postale 332 — 10100 Torino.

PERSONALE maschile e femminile cerchiamo per adibirlo a leggeri lavori di montaggio. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefonare 728-373.

PERSONALE per lavori di magazzino con possibilità di successivo inquadramento settore commerciale, previa conoscenza dei materiali, assume azienda commerciale metallurgica zona Lingotto per completamento proprio organico. Telefonare ore ufficio 635-454.

PETTINATRICE cercasi apprendista manicure. Telefono 553-063.

PROFUMERIA Boldi, corso A. De Gasperi 4 Torino. Tel. 584-732 cerca apprendiste 15-16 anni.

PULITORI esperti cattimisti assumonsi. Presentarsi via Cavour 148, telefono 390-641.

RAGAZZE sedici-diciottenni assume fabbrica cosmetici. Castagnoli, corso San Maurizio 5.

RISTORANTE Osvaldo cerca cameriere cameriera giovane anche apprendista. Telefonare 545-177.

RISTORANTE Sorrisio cerca aiuto cuoco, referenze. Presentarsi corso Montegrappa 110.

SALDATORE elettrico cerca officina barriera Milano. Via Santhià 94.

SALONE acconciature cerca lavorante, aiutante, apprendista. Tel. 799-047.

SARTA cerca lavoranti aiutanti apprendisti. Tel. 817-917.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. P. AIMEE Specialista Malattie della pelle e veneree riceve distretti 2 negozi via Roma (ore 10,30-13; 15-20) fest. 10-12; L. 2.000

MIRAMARE DI RIMINI
HOTEL MULAZZANI
Modernissimo. Tutte le camere vista mare, doccia, w.c. telefono. 2 ascensori. Solarium. Garage. Menù alla carta. Maggio 2500. Giugno e settembre 2800. Luglio 3500. Agosto 4200 (tutto compreso).

Terry vuole Terital

Terry è più che donna, è femminilità
nel suo significato più attuale:
intelligenza, spontaneità, autonomia.
Terry è un simbolo.
Giusta, quindi, la sua presenza accanto a Terital
perché questa fibra,
prima ancora che un prodotto,
è il simbolo di un modo di vivere
in coerenza col nostro tempo.
Terry, dunque, vi parlerà di Terital
e forse non vi sembrerà pubblicità.
Infatti non lo è.
Almeno nella formula tradizionale.
E' dialogo, è comunicazione. E' Terry.

terital® Rhodiatoce

la fibra che si traduce in questa serie di prodotti:

terifull® la moda-jersey in Terital
teritop® tessuti per uomo in Terital e lane pregiatissime
teriposa® biancheria e tessuti per la casa in Terital e fibre naturali

GUIDO CREPAX '70

GIAN PUBBLICITÀ E MARKETING 3/1969

SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

URGE lattonieri idraulici anche coniugi, via Porporo n. 21 ore 18-19.30. Inutile presentarsi se non veramente capaci.

ZONA Madonna Campagna assumonsi operai-e generici apprendisti-e. Via Spalone 14.

(16) Piazzisti Rappres.

CERCASI rappresentante volonteroso, dinamico, settore imballo stampati. Ottime condizioni. Telefonare 351-319.

INDUSTRIA confezioni donna, articoli novità, affiderebbe rappresentanza ad agenti o grossisti interessanti Lombardia-Piemonte-Liguria. Cassetta 20-M Spi — 29100 Piacenza.

INDUSTRIA cosmetici, ricerca rappresentanti provincie Piemonte, attualmente provvigione. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 5345 — 10100 Torino».

INGROSSO pellicceria cerca rappresentante per Torino. Scrivere corrispondenza a: Publiman Casella 15, 25100 Brescia.

INTRODOTTO mobilifici casalinghi affini rappresentanza libreria avviatissima. Tel. 89-3138 - 687-181.

PER Piemonte, Lombardia, Veneto a rappresentanti operanti con impresa aggiudicatarie lavori stradali idraulici ed edilizi, offriamo possibilità trattare macchino operatrici primarie produzione ed alta competitività di prezzi, riservando elevata provvigione. Spi, Cassetta 35/M, 17100 Savona.

RAPPRESENTANTE venticinquenne esperienza, selezionata clientela grossista, ottime referenze bancarie-commerciali, rappresenterebbe serie ditte Napoli-Campania, calzifici, maglifici, confezioni neonati, sottovesti, biancheria letto, articoli spugna, cosmetici. Ugo Tortora, corso Umberto 133 - 80138 Napoli.

VENDITORI esperti scaffalature componibili ed arredamenti adiandati, introdotti Torino e provincia, assume azienda qualificata. Assicurasi massima riservatezza. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni. Indirizzare curriculum manoscritto e referenze a: «Ets-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino».

VI sentite un forte venditore? Guadagnerete almeno 350.000 mensili se introdotti drogherie-alimentari Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Aosta e Lombardia. Dettagliatevi: Emmevi, corso Chieti 38, Torino.

150.000 mensili minimo garantito mobili uffici a giovane residente provinciale Cuneo Savona Imperia vendita prodotti prima qualità parrucchieri signora. Telefonare 572-057.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE TROFER. svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini personalmentali, industriali, commerciali, Italia estero. Telef. 505-700 - 503-870. Corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini private. Telefoni 682-110 - 652-876. Via Guito 2.

A. AIRST - Max Meo, controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telef. 589-510, 599-034.

A. SPAZIA&POL, informazioni, indagini, rintracci, controlli infedeltà, Piazza Robaudengo 21 Telefonare 265-134

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatici). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo avvocati, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli avvocati. Consultazioni gratuite.

FOLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riservatezza 25, telef. 769-975.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

RISERVATISSIMI investigatori, indagini riservatissime confidenziali. Per appuntamenti, telefonare 81-328 Brunello.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, tel. 531-161.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. FLORANCE, massaggi curativi, abbonamenti. Telefonare 533-750.

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Trajano 65. Telefonare 613-703.

A. ACCURATI massaggi generali, calisia, Via Vanchiglia 14, primo piano.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi generali relax. Tel. 346-747.

MASSAGGIATRICE, esercizio dimagrante, viso, corpo, dimagranti. Per appuntamento telefonare 811-918.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissimi rateazioni vendiamo permutiamo continuo autocessioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca garanzia 6 mesi taperto festivi

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti Upi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Manfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A AUTOBENGASI, via Cuneo via 2bis (piazza Bengasi). Occasioni: Fiat, Lancia Alfa. Visitateci vendiamo senza anticipo. pagamento 60 mesi

A.A.A.A. DATE in precedenza a Lincarsito: qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Assortimento, sua garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsito automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefoni 485-274, 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinetto panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Manfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Manfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo, Manfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture puntanti super valutando corso Francia 341.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1900 2/4 port, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW 850 coupé e berline. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchina panoramica e berline, Fiat 500, 600, 750 parte controversia. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipi. Manfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte stadio) telefono 353-812 Vendiamo camioncini furgoni 1100 - 2, 2 3, Volkswagen carro bertone, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare Rateazioni

A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Autocarrato Manfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete la sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodemetani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia, sei mesi. Autodemetani, corso Grosseto 35, telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive

A.A. SENZA privilegio vendiamo Corsa 1200 GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1300C, Fulvia 2C, Fiat 124, 1100R, 1100D, 1500 coupé e spyder, Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini JM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Manfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato con con incentivanti promesse, che migliorando qualità ai prezzi nostre concessioni Sulo Opel corso G. Cesare 202

A Lancino come nuovo furgonato speciale, vendiamo. Altri furgoni camioncini, lunghe rateazioni, via Manfalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate corso Agnelli 22 (fronte Stadio)

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodemetani corso Grosseto 35 vicino corso Vercelli.

ALFA 1750, 1300 TI, Fulvia GT, 124, 128, 500 assortite isabellanto corso Siracusa 158.

AUTOBIANCHI Citroen, nuova sede corso Sebastopoli 272, telef. 331-592. Prove e consegne rapido

AUTOMARKETS al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni Vasta possibilità di scelta in cinque filiali e due sono da casa vostra, aperte anche mattinata festiva. Torino: corso Giulio Cesare 229 carro Principe Eugenio - 1, corso Raffaello 7, corso Sicilia 10 (via corso Vercelli 222.

AUTOCARRI ribaltabili 682, 642, Esabello, Alfa mille, Tigrotto, Leoncino, Campagnola, jeep, vende Capua, strada Stupinigi 91, telefono 890-709.

AUTONOLEGGI autovetture da 1100 a 1000 cilindri. Duchessa Iolanda 32, telefono 775-980.

AUTONOLEGGIO Autogiocare è L. 750 giornaliere compreso assicurazioni, non richiesti limiti età e carichetti autorizzati. Telefonare 687-314

AUTOVETTURA Fiat 2300 anno 1966 vendesi. Telefonare 543-991.

BERLINA 125 speciale, 124 special, 1300 TI assortiti. Corso Siracusa 158.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 659-419

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telef. 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Trajano 50

COMPERA vetture alpendenti pagando massimo. Autoagenzia, c.so Trajano 50.

COMPERIAMO autovettura. Volete rateizzare il massimo? Lincarsito, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate o semestrali Calvo Filippo Turati 38

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, esaminando massimo Corso Duca 139.

COMPERO qualunque autovettura cun tanti valutazione massima, via Nizza 50

COMPRO auto recenti semestrali decidenti prezzi massimi Via Campanola 5

CURSO Trasmo 50 (Autoagenzia Trasmo) acquista contanti vetture dipendenti, pagando al massimo

COUPE' Fulvia 1300, Fulvia berlina 1300, vendiamo senza anticipo corso Siracusa 158.

COUPE' 124 cinque marce, spider 124 coupé 850, spider 850, Cooper MW 2 assortiti, JM 3 S, 950 spider. Rateizzazioni senza privilegio. Corso Siracusa 158.

COUPE' 1750 tunior Duetto, garanzia semestrale Corso Siracusa 158.

FULVIA Zagato recente cercasi eventualmente anche sinistrata. Telefonare 386-394 - 530-779.

FURGONI 600T, 1100T, revisionati, da 250.000 vendo, permuto, rateizzo. Visitili autorizzata via Ranier 19.

SAS
TO RO
Corso Giulio Cesare 261 e corso Romania

CARAVANS LAVERDA - SPRITE
da L. 580.000
Grande esposizione nuovi modelli 1970
ECCLES - STERN - WILK
Vendite SAVA da L. 20.000 mensili
Permute vantaggiose anche con tende, noleggio
consegne pronte
TO-RO CORSO GIULIO CESARE 261 TEL. 266.141

OAS auto impianti Sedini interfono servizio assistenza: Piacenza c.so Torino 420, telefono 71-123). Torino, via Tommaseo 70, telefono 724-844.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutta giornata 70, Cabotu 35, De Gasperi 38. Telef. 593-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-832, corso Racconigi 158. Telefono 373-905.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Manfalcone 141 (sempre aperto).

PRIVATAMENTE vende bellissima 1100 Special e 125 come nuova. Telefonare 390-524.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 550.000 visibile autorimessa via Bardonecchia 156.

PRIVATO vende Citroën ID20 Super come nuova 17.000 km 1.500.000. Telefonare 310-062 ore pasti.

PRIVATO vende Fiamma Touring agosto 1968 29.000 km. Telefoni 682-670, 677-308.

PRIVATO vende Fiat 850 TO A25.... come nuova. Telefonare 590-715.

PRIVATO vende Roller 300SL. Telefonare 642-912 ore serali ore 20.

PRIVATO vende 500F anno 1967 prezzo 295.000. Tel. 488-966.

PRIVATO vende 1500 C, ottimo stato. Telefonare 878-755.

PRIVATO vende 1500 C qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

ROULOTTE 64 Cita 4 posti vendesi 900.000. Telef. 759-144 escluso festivi.

SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT-SAVA vetture nuovi consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture anche a veicoli industriali leggeri, Corso Racconigi 141, telefono 332-727

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, pronta consegna. Centro vendita Scolli. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipi pagarlo acquistare autovetture nuove. Ucaf, corso Re Umberto 87.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuova auto garantita. Manfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.

SIMCA Autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento vetture nuove od usate Telefonare 524-547.

SIMCA coupé 1200 S ottima vende conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 38

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarsito, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 buono stato privato vende 300.000. Tel. 236-515.

UNICO proprietario vende 850 coupé 1967 qualsiasi prova, affare. Via Torricelli 4.

VENDE special 1100 1962; 1500 Volkswagen 1963; 1200 Corsina 1964 tutte familiare. Via Torricelli 4.

VENDESI Mini blu 1964 e 850 coupé 1968. Telefonare 590-324.

VENDESI Spider 1600 ottime condizioni. Rivolgersi: corso Tarantino 98, telefono 269-244.

VENDO Peugeot 404, 1967, come nuova, radio, gas. Telefonare 491-153.

VOLKSWAGEN Porsche corso Casale 466. Telefonare 690-079.

900 ottobre '67 perfetta privato vende. Telefonare 870-205 ore 12 seguenti.

625 non ribaltabile, offresi anche mezza giornata per lavori adeguati. Telefonare 878-755.

850 coupé bianca, bellissima, ottimo stato vende privato. Telefonare 590-715.

(22) Cicli - Moto Sport

A nuova stagione nuovi modelli Piaggio Gilera Garelli Guastalla corso Peschiera 173.

AUTOMOTOCARRI Vespa, Ollero, ciclomotori Ciso, Motocarri occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

MOTOSCAFO Riva Sopefloride, ottimo stato, L. 1.200.000. Telefonare 342-367, ore pasti.

ROULOTTE Roller 300 S.L. accessoriata ottima vendesi 530.000. Telefonare 643-200.

ROULOTTE Welcome mt 4,40, privato vende come nuova. Telefonare 677-665.

(23) Prestazioni diverse

CERAMICA decorazione e plastica corso lezioni durata trimestrale. Barbieri, Sommeiller 17.

RAGIONIERA Nichetino esamineresbe domicilio tenuta libri paghe contributi contabilità amministrazioni. Serietà precisione inoccepibili. Tel. 624-155.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa 9 Schutz, via Sagetti 25 (angolo corso Francia 211 telefono 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine scantinamo oggetti antichi. Telef. 287-264, 471-677.

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto deposito 30 mq/cm., superfici fino a 200 mq. Tel. 495-268 Venaria.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria mercerie confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.

ACQUISTO contanti, recarsi ovunque, dipinti Quadrino, Maggi, Follini, Pontanesi, Delleani, Bosnali, Tavernier, Fracello, Reycend, Musso, ecc.; stranezzo vendita Torino, Nicola Pirat, telefono 88-874, via Partigiani 21/2 Santa Margherita Ligure

ANTICHI mobili, quadri, specchi, lampadari, oggetti vari cedonsi. Telefonare 583-494.

BRACCO tedesco femmina semiaddestrato urge vendere occasionissima. Telefono 593-530.

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti L.O.I. vendesi. Tel. 344-157.

MOBILIERI A. Città Pindustria dell'armadio che fa per voi, Elle-Gi, via Robassomero 53, telefono 920-589.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE vendesi salotto stile Luigi XVI. Telefonare 949-011.

ORGANIZZAZIONE servizio vendite, corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 538-945. Richiedeteci preventivi per arredare negozi uffici ufficio comunità.

PASTORI tedeschi giovani esenti displasia cuccioloni cuccioli allevamento specializzato code. Tel. 869-463.

PREZZI modicissimi vendo nuovi bellissimi abiti, tailleurs, soprabiti, cappotti, pantaloni primario sartorie boutiques. Telefoni 365-252; 394-568.

PRIVATO vende camere letto, sala pranzo, cucina occasione. Tel. 560-365.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

RISTORANTI e alberghi rappresentanze importanti fabbriche arredamo forniture direttamente. Telefonare 733-848.

SARTORIA. Signora confeziona modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 532-806 pomeriggio.

STUDIO metallico libreria componibile Multimobile vendo occasione. Telefonare 683-136 - 683-185.

TENDA campeggio occasione attrezzata affitto vendo. Tel. 683-136 - 683-185.

VENDO disegni sul velluto mezzo punto oggetti lupo Sanbernardo cervi Italiano pappagalli ecc. Tel. 265-900.

VERA occasione vendo scaffali e banco per negozio. Telefonare 296-818.

sono perfette ed invisibili!
LENTI A CONTATTO
MICROSPHER
da BERRY
TORINO, VIA ROMA 33 TELEF. 519062

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682